Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale,, n. 215 del 15 settembre 2005 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 15 settembre 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 153

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 marzo 2005 - 15 giugno 2005, non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

S O M M A R I O

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 marzo 2005 - 15 giugno 2005 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984)

Vengono qui riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 marzo 2005 - 15 giugno 2005 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 giugno 2005.

Vengono altresì riprodotti i testi degli Accordi entrati in vigore precedentemente.

L'elenco di detti Accordi risulta dalla tabella 1.

Eventuali altri Accordi entrati in vigore nel periodo 16 marzo 2005 - 15 giugno 2005 i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la tabella n. 2 nella quale sono indicati gli Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

TABELLA 1

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA
NEL PERIODO 16 MARZO 2005-15 GIUGNO 2005
NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore	Pagina
1.		
7 maggio 2004, Roma. Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Tunisina in materia di conversione delle patenti di guida.	27 marzo 2005	9
2.		
15 giugno 2001, Roma. Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Islamica del Pakistan sul consolidamento del debito, con liste debitorie.	17 gennaio 2003	33
3.		
16 ottobre 2003, Milano. Memorandum d'intesa tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Orientale dell'Uruguay concernente le condizioni e le modalità di concessione di una linea di credito di aiuto di euro 20 milioni per un programma a favore della piccola e media impresa italo-uruguayana e uruguayana attraverso il sostegno a progetti ad elevato impatto sociale, con Allegati.	1º luglio 2004	65
4.		
18 giugno 2000, Il Cairo. Accordo di cooperazione di polizia tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Araba d'Egitto.	18 gennaio 2005	101
5.		
29 ottobre 2004, Bujumbura. Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Burundi sulla cancellazione del debito della Repubblica del Burundi.	29 ottobre 2004	113
6.		
16/25 febbraio 2004, Pechino. Scambio di lettere per l'estensione al 31 dicembre 2005 del Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Popolare Cinese relativo al progetto per la produzione di piante da frutto nella Provincia di Sichuan del 16 novembre 2000.	30 agosto 2004	127
7.		
3 marzo 2000, Roma. Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Corea sulla previdenza sociale.	1º aprile 2005	133

TABELLA 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
1.	
21 maggio 1999, Roma. Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo Italiano ed il Governo Macedone, con Allegato. *Vedi legge n. 255 del 31 ottobre 2002, in G.U. n. 267 del 14 novembre 2002.*	1º aprile 2003 *Comunicato pubblicato in G.U. n. 127 del 3 giugno 2005*
2.	
19 settembre 1997, Roma. Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Moldova sulla promozione e reciproca protezione degli investimenti, con Protocollo. *Vedi legge n. 148 del 27 marzo 2001, in G.U. n. 96 del 26 aprile 2001.*	26 agosto 2001 *Comunicato pubblicato in G.U. n. 128 del 4 giugno 2005*
3.	
7 agosto 1999, Erevan. Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di viaggiatori e merci. *Vedi legge n. 16 del 15 gennaio 2003, in G.U. n. 33 del 10 febbraio 2003.*	30 novembre 2004 *Comunicato pubblicato in G.U. n. 97 del 28 aprile 2005*
4.	
12 marzo 1998, Tirana. Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Albania, con Allegato. *Vedi legge n. 160 del 18 giugno 2003, in G.U. n. 155 del 7 luglio 2003.*	1º marzo 2005 *Comunicato pubblicato in G.U. n. 107 del 10 maggio 2005*
5.	
17 luglio 2002, Tbilisi. Conversione consolare tra la Repubblica Italiana e la Georgia. *Vedi legge n. 201 del 19 luglio 2004, in G.U. n. 186 del 10 agosto 2004.*	1º maggio 2005 *Comunicato pubblicato in G.U. n. 73 del 30 marzo 2005*
6.	
28 novembre 2000, Roma. Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Federazione Russa sulla collaborazione nella esplorazione e nella utilizzazione dello spazio extra-atmosferico a scopi pacifici. *Vedi legge n. 227 del 27 novembre 2002, in G.U. n. 245 del 18 ottobre 2002.*	24 agosto 2004 *Comunicato pubblicato in G.U. n. 107 del 10 maggio 2005*

1.

Roma, 7 maggio 2004.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Tunisina in materia di conversione delle patenti di guida

(Entrata in vigore 27 marzo 2005)

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA IN MATERIA DI CONVERSIONE DI PATENTI DI GUIDA

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Tunisina,

di seguito denominati "Parti Contraenti";

Desiderosi di facilitare la circolazione dei loro rispettivi cittadini nel territorio dei due Paesi e di migliorare la sicurezza stradale;

Decisi a promuovere la collaborazione nel settore del trasporto e della circolazione stradale;

Convinti dell'utilità dei vantaggi reciproci presentati da un accordo sulla conversione delle patenti di guida;

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Le Parti Contraenti riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida non provvisorie ed in corso di validità, che sono state emesse dalle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente, secondo la propria normativa interna, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza sul proprio territorio.

Articolo 2

La patente di guida emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti cessa di validità ai fini della circolazione nel territorio dell'altra Parte Contraente, trascorso un anno dalla data di acquisizione della residenza del titolare sul territorio dell'altra Parte Contraente.

Articolo 3

Nell'interpretazione degli articoli del presente Accordo, si intende per "residenza" quanto definito e disciplinato in merito dalle rispettive normative vigenti presso ciascuna Parte Contraente.

Articolo 4

Se il titolare della patente emessa dalle Autorità di una delle due Parti Contraenti stabilisce la residenza nel territorio dell'altra Parte, ha il diritto di convertire la sua patente senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo situazioni particolari riguardanti conducenti disabili.

Il presente articolo non esclude l'obbligo di presentare, su richiesta dell'Amministrazione interessata, un certificato medico comprovante il possesso dei requisiti psicofisici necessari per la categoria di patente della quale si chiede la conversione.

Il periodo di validità della patente di guida, in relazione all'età del conducente, è stabilito dalle norme nazionali della Parte Contraente che rilascia il documento a seguito di conversione.

Per l'applicazione del primo capoverso del presente articolo, il titolare della patente di guida deve aver compiuto l'età prevista dalle rispettive normative interne delle due Parti Contraenti per il rilascio della categoria di patente della quale si chiede la conversione.

Le limitazioni di guida e le sanzioni, che sono eventualmente previste dalle norme interne delle due Parti Contraenti, in relazione alla data di rilascio della patente, sono applicate con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si chiede la conversione.

Articolo 5

La disposizione di cui all'art. 4, primo capoverso, si applica esclusivamente per le patenti di guida rilasciate prima dell'acquisizione della residenza da parte del titolare nel territorio dell'altra Parte Contraente e, nel caso siano state rilasciate con validità provvisoria, si applica solo per quelle divenute valide in via permanente prima dell'acquisizione della predetta residenza.

Inoltre, il predetto art. 4 non si applica a quelle patenti di guida ottenute in sostituzione di un documento rilasciato da altro Stato e non convertibile nel territorio della Parte Contraente che deve procedere alla conversione.

Articolo 6

Al momento della conversione della patente di guida, l'equipollenza delle categorie delle patenti delle Parti Contraenti viene riconosciuta sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al presente Accordo, di cui costituiscono parte integrante.

Le predette tabelle, unitamente all'elenco dei modelli delle patenti di guida, costituiscono gli allegati tecnici che possono essere modificati e completati con uno Scambio di Note tra le seguenti Autorità competenti:

a) per il Governo della Repubblica Italiana: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri;

b) per il Governo della Repubblica Tunisina: il Ministero delle Tecnologie della Comunicazione e dei Trasporti – Direzione Generale dei Trasporti Terrestri.

Le Autorità competenti per la conversione delle patenti di guida sono le seguenti:

a) per il Governo della Repubblica Italiana: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri;

b) per il Governo della Repubblica Tunisina: il Ministero delle Tecnologie della Comunicazione e dei Trasporti – Agenzia Tecnica dei Trasporti Terrestri.

Articolo 7

Nel corso delle procedure di conversione delle patenti, le Autorità competenti delle Parti Contraenti ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle Autorità competenti dell'altra Parte Contraente, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche.

Articolo 8

L'Autorità competente di ciascuna Parte Contraente che effettua la conversione può chiedere la traduzione ufficiale della patente di guida. La stessa Autorità può chiedere, per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche, informazioni alle competenti Autorità dell'altra Parte Contraente circa la validità e/o l'autenticità della patente.

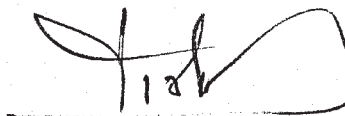
L'altra Autorità competente avrà cura di rispondere, attraverso le medesime vie, nel tempo più breve possibile.

Articolo 9

L'Autorità competente della Parte Contraente che riceve la patente ritirata a seguito di conversione, informa l'altra Parte qualora il documento presenti anomalie relative alla sua validità o autenticità. Tale informazione viene trasmessa per i canali diplomatici.

Articolo 10

Il presente Accordo, unitamente agli allegati tecnici, che ne costituiscono parte integrante, entrerà in vigore sessanta giorni dopo la data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti si saranno comunicate ufficialmente la conclusione delle rispettive procedure interne.

Tale Accordo, che potrà essere modificato o completato, per iscritto, con mutuo consenso, avrà una durata indeterminata e potrà essere denunciato, per iscritto, in qualsiasi momento da una delle Parti Contraenti, cessando di produrre i suoi effetti sei mesi dopo la ricezione della denuncia.

Fatto in due esemplari, a Roma, il 7 maggio 2004, in lingue italiana, araba e francese. I tre testi fanno egualmente fede. In caso di divergenze tra la versione italiana e la versione araba, il testo francese prevarrà come riferimento comune.

Per il Governo della
Repubblica Italiana

Ing. Amedeo Fumero

Per il Governo della
Repubblica Tunisina

S.E. Mohamed Jegham

I° TABELLA DI EQUIPOLLENZA

(per la conversione delle patenti di guida rilasciate in Italia in documenti tunisini)

ITALIA	TUNISIA
A1	A1
A	A
B (conseguita prima del 01.01.1986)[1]	A+B
B (conseguita dal 01.01.1986 in poi)[2]	B
B+C.A.P.[3] di tipo KB	D1+Permis de Place
C	C
D	D
E	E

Eventuali sottocategorie rilasciate in Italia dal 01.07.1996 fino all'entrata in vigore del D.M. 29.03.1999

ITALIA	TUNISIA
B1	A1
C1	B
D1	B

[1] La patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o per conversione) prima del 01.01.1986.
[2] La patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o per conversione) prima del 01.01.1986.
[3] Certificato di Abilitazione Professionale.

II° TABELLA DI EQUIPOLLENZA

(per la conversione delle patenti di guida rilasciate in Tunisia in documenti italiani)

TUNISIA	ITALIA
A1	A1
A	A
B	B
C	C
D	D
E	E
H	-
D1	B
D1+Permis de Place	B+C.A.P. di tipo KB

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

a) ITALIA

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente:

1. Modello di patente MC 701/MEC. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.
2. Modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.
3. Modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.
4. Modello di patente MC 701/D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.
5. Modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione).
6. Modello di patente MC 701/F, rilasciato dal 1° luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91/439 CEE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.
7. Modello di patente MC 701/F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2, rispetto al modello di cui al punto 6, è stata modificata. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.
8. Modello di patente MC 720 F attualmente rilasciato in Italia ai sensi della Direttiva 96/47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

Modello di Certificato di Abilitazione Professionale rilasciato in Italia

Modello MC 706 A su carta di tipo neobond.

b) TUNISIA

Modelli di patente di guida rilasciati dalla Tunisia dal più vecchio al più recente:

1. Vecchio modello di patente su supporto cartaceo di colore rosa.
2. Nuovo modello di patente rilasciato a partire dal 27.05.2002, tipo carta di credito.

Modello di "Permis de Place" rilasciato in Tunisia: certificato su supporto di colore giallo rilasciato, a seconda dei casi, dal Sindaco o dal Governatore.

ACCORD
ENTRE
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE
ET
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE TUNISIENNE
SUR
LA TRANSFORMATION DES PERMIS DE CONDUIRE

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Tunisienne

Désignés ci-après par Parties contractantes;

Désireux de faciliter la circulation de leurs ressortissants respectifs sur le territoire des deux Pays et d'améliorer la sécurité routière;

Décidés de promouvoir la collaboration dans le domaine du transport et de la circulation routière;

Convaincus de l'utilité des avantages réciproques que présente un accord sur la transformation des permis de conduire;

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1

Les Parties contractantes reconnaissent réciproquement, aux fin de transformation, les permis de conduire non provisoires et en cours de validité, qui ont été délivrés par les Autorités compétentes de l'autre Partie contractante selon sa propre législation nationale, en faveur des titulaires de permis de conduire qui acquièrent la résidence sur leur territoire.

Article 2

Le permis de conduire délivré par les Autorités de l'une des deux Parties contractantes cesse d'être valable aux fins de la circulation sur le territoire de l'autre Partie contractante après un an à compter de la date d'acquisition de la résidence du titulaire sur le territoire de l'autre Partie contractante.

Article 3

Dans l'interprétation des articles du présent Accord, on entend par « résidence» ce qui est défini et appliqué conformément à la législation en vigueur de chaque Partie contractante.

Article 4

Au cas où le titulaire du permis de conduire délivré par les Autorités de l'une des deux Parties contractantes, établirait sa résidence sur le territoire de l'autre Partie contractante, il a le droit de transformer son permis de conduire sans devoir repasser des examens théoriques et pratiques, sauf dans le cas de situations particulières concernant des conducteurs handicapés.

Le présent article n'exclut pas l'obligation de présenter, à la demande de l'Administration intéressée, un certificat médical prouvant la possession des aptitudes physiques et psychiques nécessaires pour la catégorie de permis de conduire dont on demande la transformation.

La validité du permis de conduire, selon l'âge du conducteur, est établie conformément à la réglementation en vigueur de la Partie contractante qui délivre le titre à la suite de la transformation.

Pour l'application du premier alinéa du présent article, le titulaire du permis de conduire doit avoir atteint l'âge prévu par la réglementation en vigueur des deux Parties contractantes pour l'émission de la catégorie de permis de conduire dont on demande la transformation.

Les limitations de conduite et les sanctions éventuellement prévues par la réglementation en vigueur des deux Parties contractantes, ayant trait à la date de délivrance du permis, sont appliquées avec référence à la date d'émission du permis de conduire d'origine dont on demande la transformation.

Article 5

La disposition prévue à l'article 4, premier alinéa, s'applique exclusivement aux permis de conduire délivrés avant l'obtention, par leurs titulaires, de la résidence sur le territoire de l'autre Partie contractante. Au cas où ces permis auraient été délivrés avec une validité provisoire, cette disposition ne s'applique qu'aux permis de conduire devenus valables de façon permanente avant l'obtention de la résidence susmentionnée.

En outre, l'article 4 susmentionné ne s'applique pas aux permis de conduire obtenus en remplacement d'un document délivré par un autre Etat et non transformable sur le territoire de la Partie contractante à laquelle la demande de transformation est présentée.

Article 6

Au moment de la transformation du permis de conduire, l'équivalence des catégories des permis des Parties contractantes est reconnue sur la base des tableaux techniques d'équivalence annexés au présent Accord dont elles constituent partie intégrante.

Les tableaux susmentionnés constituent, avec les modèles des permis de conduire, les pièces techniques jointes qui peuvent être modifiés et complétés par un Echange de Notes entre les Autorités compétentes suivantes:

a) pour le Gouvernement de la République Italienne: le Ministère des Infrastructures et des Transports - Département des Transports Terrestres;

b) pour le Gouvernement de la République Tunisienne: le Ministère des Technologies de la Communication et du Transport - Direction Générale des Transports Terrestres.

Les Autorités compétentes en matière de transformation des permis de conduire, sont les suivantes:

a) pour le Gouvernement de la République Italienne, le Ministère des Infrastructures et des Transports - Département des Transports Terrestres.

b) pour le Gouvernement de la République Tunisienne: le Ministère des Technologies de la Communication et du Transport - Agence Technique des Transports Terrestres.

Article 7

Pendant les procédures de transformation des permis de conduire, les Autorités compétentes des Parties contractantes retirent les permis de conduire que doivent être transformés et les restituent aux Autorités compétentes de l'autre Partie contractante par le biais des représentations diplomatiques.

Article 8

L'Autorité compétente de chaque Partie contractante qui effectue la transformation peut demander la traduction officielle du permis de conduire. La même Autorité peut demander, par l'intermédiaire des représentations diplomatiques, des informations aux Autorités compétentes de l'autre Partie contractante sur la validité et/ou l'authenticité du permis.

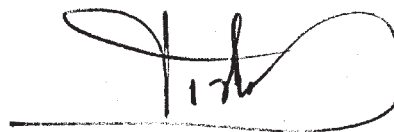
L'autre Autorité compétente fera diligence pour répondre à ces demandes d'informations, par les mêmes voies, dans les meilleurs délais.

Article 9

L'Autorité compétente de la Partie contractante qui reçoit le permis de conduire retiré suite à sa transformation, informe l'autre Partie par les voies diplomatiques si le document présente des anomalies sur sa validité ou son authenticité.

Article 10

Le présent Accord, avec les pièces techniques jointes qui en font partie intégrante, entre en vigueur 60 jours après la date de réception de la deuxième des deux notifications par lesquelles les Parties se seront informées officiellement de l'accomplissement des procédures respectives internes.

Cet Accord, qui pourra être modifié ou complété, par écrit, avec consentement mutuel, aura une durée indéterminée et pourra être dénoncé, par écrit, à tout moment par l'une des Parties contractantes, en cessant de produire ses effets six mois après la réception de la dénonciation.

Fait en deux exemplaires, à Rome, le 7 mai 2004, en langues italienne, arabe et française. Les trois textes faisant également foi. En cas de divergence entre les versions italienne et arabe, le texte français prévaut comme référence commune.

Pour le Gouvernement de la République Italienne

Ing. Amedeo Fumero

Pour le Gouvernement de la République Tunisienne

S.E. Mohamed Jegham

I TABLEAU D'EQUIVALANCE

(pour la conversion des permis de conduire délivrés en Italie par leurs équivalents en Tunisie)

ITALIE	TUNISIE
A1	A1
A	A
B (obtenu avant le 01.01.1986)[1]	A+B
B (obtenu à partir du 01.01.1986)[2]	B
B+C.A.P.[3] de type KB	D1+Permis de Place
C	C
D	D
E	E

Eventuelles sous-catégories délivrées en Italie du 01.07.1996 jusqu'à l'entrée en vigueur du Décret Ministériel du 29.03.1999

B1	A1
C1	B
D1	B

[1] Le permis de conduire de la catégorie B italienne autorise également la conduite de motocyclettes, sans limitations, s'il est obtenu (par voie d'examen ou de conversion) avant le 01.01.1986.
[2] Le permis de conduire de la catégorie B italienne autorise également la conduite de motocyclettes, sans limitations, s'il est obtenu (par voie d'examen ou de conversion) avant le 01.01.1986.
[3] Certificato di Abilitazione Professionale.

II TABLEAU D'EQUIVALANCE

(pour la conversion des permis de conduire délivrés en Tunisie par leurs équivalents en Italie)

TUNISIE	ITALIE
A1	A1
A	A
B	B
C	C
D	D
E	E
H	-
D1	B
D1+Permis de Place	B+C.A.P. de type KB

MODELES DE PERMIS DE CONDUIRE

a) ITALIE

Modèles de permis de conduire délivrés en Italie allant du plus ancien au plus récent:

1. Modèle de permis MC 701/MEC. Autorité habilitée à le délivrer: le Préfet.
2. Modèle de permis MC 701/N. Autorité habilitée à le délivrer: le Préfet.
3. Modèle de permis MC 701/C. Autorité habilitée à le délivrer: le Préfet.
4. Modèle de permis MC 701/D. Autorité habilitée à le délivrer: le Préfet.
5. Modèle de permis MC 701/E. Autorité habilitée à le délivrer: M.C.T.C. (Motorisation Civile et Transport en Concession).
6. Modèle de permis MC 701/F, délivré depuis le 1er juillet 1996 aux termes de la Directive 91/439 CEE. Autorité habilitée à le délivrer: M.C.T.C.
7. Modèle de permis MC 701/F. La numérotation des données contenues dans la page 2 a été modifiée par rapport au modèle indiqué au point 6. Autorité habilitée à le délivrer: M.C.T.C.
8. Modèle de permis MC 720 F, délivré actuellement en Italie aux termes de la Directive 96/47. Autorité habilitée à le délivrer: M.C.T.C.

Modèle de Certificat d'Aptitude Professionnelle délivré en Italie.

Modèle MC 706 A sur papier du type neobond.

b) TUNISIE

Modèles de permis de conduire délivrés en Tunisie allant du plus ancien au plus récent:

1. Ancien modèle de permis sur papier de couleur rose.
2. Nouveau modèle de permis délivré depuis le 27.05.2002, type carte de crédit.

Modèle de "Permis de Place" délivré en Tunisie: certificat sur support de couleur jaune délivré, selon le cas, par le Maire ou le Gouverneur.

اتـــــفــــــاق

بين

حكومة الجمهورية الإيطالية و حكومة الجمهورية التونسية

حول تعويض رخص السياقة

إن حكومة الجمهورية الإيطالية وحكومة الجمهورية التونسية المشار إليهما فيما يلي بـــالطرفين المتعاقدين ؛

رغبة منهما في تسهيل جولان مواطني كل منهما على تراب البلدين وتحسين سلامة المرور؛

وعزما منهما على دفع التعاون في مجال النقل و الجولان على الطرقات؛

واقتناعا بالفوائد المتبادلة التي يمثلها إبرام اتفاق بين البلدين حول تعويض رخص السياقة؛

اتفقتا على ما يلي :

المادة الأولى : يعترف الطرفان المتعاقدان بصفة متبادلة برخص السياقة غير المؤقتة وسارية المفعول والمسلمة من قبل السلطات المختصة لدى الطرف المتعاقد الآخر حسب تشريعه الوطني وذلك لغرض التعويض لفائدة الحائزين على رخص سياقة الذين تحصلوا على الإقامة بـأراضي كل منهما.

المادة الثانية : تفقد رخصة السياقة المسلمة من سلطات أحد الطرفين المتعـــاقدين صلوحيتـــها لغاية الجولان على تراب الطرف المتعاقد الآخر بعد سنة من تاريخ حصول صاحب الرخصـــة على الإقامة لدى الطرف المتعاقد الآخر.

المادة الثالثة : لتفسير مواد هذا الاتفاق، يراد بـــ " إقامة " ما هو معرّف ومطبق من قبل كـــلا الطرفين المتعاقدين طبقا لتشاريعهما النافذة.

المادة الرابعة : عند حصول صاحب رخصة سياقة مسلمة من قبل سلطات أحد الطرفين المتعاقدين على الإقامة بتراب الطرف المتعاقد الآخر، يمكنه تعويض رخصته للسياقة دون إعادة إجراء امتحانات نظرية وتطبيقية إلا في حالة الوضعيات الخاصة المتعلقة بالسواق المعوقين.

لا تعفي هذه المادة من وجوب تقديم شهادة طبية تثبت امتلاك القدرات البدنية والنفسية اللازمة لصنف رخصة السياقة المطلوب تعويضها وذلك بطلب من الإدارة المعنية.

تحدد صلوحية رخصة السياقة، حسب سن السائق، طبقا للتشريع الجاري به العمل لدى الطرف المتعاقد المسلم للرخصة إثر عملية التعويض.

لتطبيق الفقرة الأولى من هذه المادة، يجب أن يبلغ سن المتحصل على رخصة سياقة السن المنصوص عليها بالتشريع الجاري به العمل لدى الطرفين المتعاقدين لإصدار صنف الرخصة المراد تعويضها.

تطبق تحديدات السياقة والعقوبات المحتملة والمنصوص عليها بالتشريع الجاري به العمل لدى الطرفين المتعاقدين، التي لها علاقة بتاريخ الحصول على رخصة السياقة، مع اعتماد تاريخ إصدار رخصة السياقة الأصلية المطلوب تعويضها.

المادة الخامسة : يطبق الإجراء المنصوص عليه بالمادة الرابعة، الفقرة الأولى، قصرا على رخصة السياقة المسلمة قبل حصول أصحابها على الإقامة بتراب الطرف المتعاقد الآخر.

وفي الحالة التي تكون فيها هذه الرخص مسلمة بصفة مؤقتة، لا يطبق هذا الإجراء إلا على رخص السياقة التي أصبحت صالحة بصفة دائمة قبل الحصول على الإقامة المشار إليها سابقا.

كما لا تطبق المادة الرابعة المشار إليها سابقا على رخص السياقة المتحصل عليها تعويضا لوثيقة مسلمة من قبل دولة أخرى و تكون غير قابلة للتعويض على تراب الطرف المتعاقد أين تم تقديم مطلب التعويض.

المادة السادسة : عند تعويض رُخصَة سِياقة، تتم معادلة أصناف رخص السياقة المعمول بها لدى الطرفين المتعاقدين بالاعتماد على الجداول الفنية للمعادلة المصاحبة لهذا الاتفاق والتي تعتبر جزءا لا يتجزأ منها.

تمثل الجداول المشار إليها أعلاه ونماذج رخص السياقة، الوثائق الفنية المصاحبة والتي يمكن تعديلها وإتمامها بتبادل رسائل بين السلطات المختصة التالية:

أ) بالنسبة إلى حكومة الجمهورية الإيطالية : وزارة البنية الأساسية والنقل – إدارة النقل البري؛

ب) بالنسبة إلى حكومة الجمهورية التونسية : وزارة تكنولوجيات الاتصال والنقل – الإدارة العامة للنقل البري؛

السلطات المختصة في مجال تعويض رخص السياقة هي التالية:

أ) بالنسبة إلى حكومة الجمهورية الإيطالية : وزارة البنية الأساسية والنقل– إدارة النقل البري؛

ب) بالنسبة إلى حكومة الجمهورية التونسية : وزارة تكنولوجيات الاتصال والنقل – الوكالة الفنية للنقل البري؛

المادة السابعة : أثناء إجراءات تعويض رخص السياقة، تقوم السلط المختصة للطرفين المتعاقدين بسحب رخص السياقة التي يتم تعويضها وإرجاعها إلى السلطات المختصة لدى الطرف المتعاقد الآخر عن طريق البعثات الديبلوماسية .

المادة الثامنة : يمكن للسلطة المختصة لكل طرف متعاقد والتي تقوم بتعويض الرخص طلب ترجمة رسمية لرخصة السياقة. ويمكن لنفس السلطة طلب، عن طريق البعثات الديبلوماسية، معلومات من السلط المختصة للطرف المتعاقد الآخر حول صلوحية أو صحة الرخصة أو كليهما.

وتقوم السلطة المختصة الأخرى بالرد على هذه الطلبات للمعلومات في أقرب الآجال وذلك عبر القنوات ذاتها.

المادة التاسعة: تقوم السلطة المختصة لدى الطرف المتعاقد عند قبول رخصة السياقة المسحوبة بعد تعويضها، بإعلام الطرف المتعاقد الآخر عبر القنوات الديبلوماسية فيما إذا كانت الوثيقة محل إشكاليات تخص صلوحيتها أو صحتها.

المادة العاشرة : يدخل هذا الاتفاق مع الوثائق الفنية المصاحبة والتي تعتبر جزءا لا يتجزأ منها حيز التطبيق ستين(60) يوما بعد تاريخ تسلم الوثيقة الثانية من الوثيقتين التي تم بمقتضاهما الإعلام رسميا بإتمام الإجراءات الداخلية.

يبقى هذا الاتفاق صالحا لمدة غير محددة ويمكن تعديله أو إتمامه كتابيا باتفاق الطرفين، كما يمكن إلغاؤه كتابيا في كل وقت من قبل أحد الطرفين المتعاقدين ويصبح غير نافذ بعد ستة أشهر من تاريخ بلوغ الإعلام بالإلغاء.

حرر في نسختين بروما، في 7 ماي 2004، باللغات الإيطالية والعربية والفرنسية التي لها نفس القوة المرجعية وعند الاختلاف يعتمد النص الفرنسي كمرجع موحد.

عن	عن
حكومة الجمهورية الإيطالية	**حكومة الجمهورية التونسية**
أماديو فوميرو	**محمد جغام**

I-جـدول المـعادلـة

إيطاليا	تونس
أ1	أ1
أ	أ
ب (متحصل عليها قبل 1986/01/01) [1]	أ + ب
ب (متحصل عليها ابتداء من 1986/01/01) [2]	ب
ب + شهادة سوق مهنية من نوع KB	د1 + شهادة سوق مهنية لسيارات التاكسي الفردي
ج	ج
د	د

الأصناف الأخرى الممكن تسليمها بإيطاليا
من 1996/07/01 إلى حد دخول الأمر الوزاري المؤرخ في 1999/03/29 حيز التنفيذ

ب1	أ1
ج1	ب
د1	ب

1. تخول رخصة السياقة الإيطالية من صنف " ب " أيضا سياقة الدراجات النارية الكبيرة، بدون تحديدات، إذا تم الحصول عليـها عـن طريق إجراء امتحان أو تعويض قبل تاريخ 1986/01/01.

2. تخول رخصة السياقة الإيطالية من صنف " ب " أيضا سياقة الدراجات النارية الكبيرة، بدون تحديدات، إذا تم الحصول عليـها عـن طريق إجراء امتحان أو تعويض قبل تاريخ 1986/01/01.

II-جدول المـــعـــادلـــــة

تونس	إيطاليا
أ 1	أ 1
أ	أ
ب	ب
ج	ج
د	د
هـ	هـ
ح	–
د1	ب
د1 + شهادة سوق مهنية لسيارات " التاكسي " الفردي	ب +شهادة كفاءة مهنية من نوع " KB "

نماذج رخص السياقة

أ) ايطاليا

نماذج رخص السياقة المسلمة في ايطاليا حسب التسلسل الزمني من الأقدم الى الأحدث:

1. نموذج رخصة السياقة م س 701 / م أ س. السلطة المؤهلة لاسنادها: رئيس المنطقة الأمنية.

2. نموذج رخصة السياقة م س 701 / ن. السلطة المؤهلة لاسنادها : رئيس المنطقة الأمنية.

3. نموذج رخصة السياقة م س 701 / س. السلطة المؤهلة لاسنادها : رئيس المنطقة الأمنية.

4. نموذج رخصة السياقة م س 701 / د. السلطة المؤهلة لاسنادها : رئيس المنطقة الأمنية.

5. نموذج رخصة السياقة م س 701 / أ. السلطة المؤهلة لاسنادها: "ادارة النقل المدني و النقل المفوت فيه".

6. نموذج رخصة السياقة م س 701 / ف. المسلمة منذ غرة جويلية 1996 بمقتضى التوجيه عدد 91 / 439 (للاتحاد الأوروبي) . السلطة المؤهلة لاسنادها: "ادارة النقل المدني و النقل المفوت فيه".

7. نموذج رخصة السياقة م س 701 / ف. ويحتوي على تغيرات لترقيم المعطيات الموجودة في الصفحة الثانية من النموذج المذكور في النقطة عدد 6. السلطة المؤهلة لاسنادها: "ادارة النقل المدني و النقل المفوت فيه".

8. نموذج رخصة السياقة م س 720 / ف. المسلم حاليا في ايطاليا بمقتضى التوجيه عدد 96/ 47 (للاتحاد الأوروبي) . السلطة المؤهلة لاسنادها: "ادارة النقل المدني و النقل المفوت فيه".

نموذج شهادة الكفاءة المهنية المسلمة في ايطاليا.

نموذج م س 706 أ على ورق "نيوبوند".

ب) تونس

نماذج رخص السياقة المسلمة في تونس حسب التسلسل الزمني من الأقدم الى الأحدث:

1. نموذج رخصة السياقة القديمة على ورق وردي اللون.

2. نموذج رخصة السياقة الجديدة المسلمة بداية من2002/05/27 من نوع البطاقة البنكية.

نموذج شهادة السوق المهنية لسيارات "التاكسي" الفردي المسلمة في تونس:
وهي شهادة على ورق أصفر اللون يسلمها، حسب الوضعية، رئيس البلدية أو الوالي

2.

Roma, 15 giugno 2001.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Islamica del Pakistan sul consolidamento del debito, con liste debitorie

(Entrata in vigore 17 gennaio 2003)

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE ISLAMIC REPUBLIC OF PAKISTAN ON THE CONSOLIDATION OF THE DEBT OF PAKISTAN

The Government of the Italian Republic and the Government of the Islamic Republic of Pakistan in the spirit of friendship and economic cooperation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute signed in Paris on January 23, 2001 by the countries taking part in the Paris Club meeting, have agreed as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the rescheduling of:

a) debts, for both principal and contractual interest due, as at November 30, 2000 (excluding late interest) and due within the period December 1, 2000 – September 30, 2001 (excluding late interest) inclusive and not paid, from the Government of the Islamic Republic of Pakistan (hereinafter referred to as **"GOVERNMENT"**) or from its public sector or covered by their guarantees related to contracts as well as to financial conventions concluded before September 30, 1997 with an original maturity of more than one year, covered by Italian State insurance guarantee provided for under the Italian Law by (**"Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio con l'Estero** (hereinafter referred to as "SACE")

b) debts, for both principal and interest due, as at November 30, 2000 (excluding late interest) and due within the period December 1, 2000 – September 30, 2001 (excluding late interest), inclusive and not paid from the **"GOVERNMENT"** to **"SACE"** and related to the Consolidation Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the Islamic Republic of Pakistan concluded according to the Paris Club Agreed Minute dated June 28, 1974.

c) debts, for both principal and contractual interest, due, as at November 30, 2000 (excluding late interest) and due within the period December 1, 2000 up to September 30, 2001 (excluding late interest), inclusive and not paid, related to Government Loans as for financial conventions, having an original maturity of more than one year between the Government of the Islamic Republic of Pakistan or its public sector or covered by their guarantees and **MEDIOCREDITO CENTRALE** signed before September 30, 1997 .

The above mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.

ARTICLE II

The debts referred to in previous Article I a) and b), will be transferred in the currencies established in the contracts or in the financial conventions by the "**GOVERNMENT**" to "**SACE**" as follow:

0,44 % November 1, 2004	-	0,58 % May 1, 2005
0,74 % November 1, 2005	-	0,90 % May 1, 2006
1,07 % November 1, 2006	-	1,25 % May 1, 2007
1,43 % November 1, 2007	-	1,62 % May 1, 2008
1,82 % November 1, 2008	-	2,02 % May 1, 2009
2,22 % November 1, 2009	-	2,43 % May 1, 2010
2,64 % November 1, 2010	-	2,86 % May 1, 2011
3,08 % November 1, 2011	-	3,30 % May 1, 2012
3,53 % November 1, 2012	-	3,76 % May 1, 2013
4,00 % November 1, 2013	-	4,23 % May 1, 2014
4,48 % November 1, 2014	-	4,72 % May 1, 2015
4,97 % November 1, 2015	-	5,22 % May 1, 2016
5,47 % November 1, 2016	-	5,72 % May1, 2017
5,98 % November 1, 2017	-	6,24 % May 1, 2018
6,51 % November 1, 2018	-	6,77 % May 1, 2019

ARTICLE III

The debts referred to in previous Article I c), will be transferred - in the currencies established in the financial conventions - by the "**GOVERNMENT**" to the "**MEDIOCREDITO CENTRALE**" in 20 equal and successive semi-annual payments, the first payment to be made on November 1, 2011 and the final payment to be made on May 1, 2021.

ARTICLE IV

1 - The "**GOVERNMENT**" undertakes to pay and to transfer to "**SACE**" and "**MEDIOCREDITO CENTRALE**" respectively interest debt that will accrue from the maturity date until the full settlement of debts.

2 - Such interest shall be calculated as follows:

i) as regards debts referred to in previous article I a) and b) at the respective six month Libor (for US dollars and Lst) and Euribor (for LIT now EURO) quoted on Reuters Screen Page the first day of the relevant period plus a margin of 0,50% p.a.. The first interest period shall run from May 17, 2000 to November 1, 2000. Thereafter, interest period shall run for the six month periods beginning November 2 and May 2 of each year commencing with November 2, 2000 ;

ii) as regards debts referred to in previous article I, c), at the rate of 1,50% p.a. as concerns debts in US Dollars and in D.M. (now EURO).

3 - The said interest shall be transferred in the currencies established in the contracts or in the financial conventions in semi annual payments (1st November - 1st May) starting on 1st November 2001.

ARTICLE V

The provisions of the present Agreement will apply until September 30, 2001 inclusive provided that the conditions envisaged in Section IV, 3 of the Agreed Minute signed in Paris on January 23, 2001 have been fulfilled.

ARTICLE VI

On a voluntary and bilateral basis, the two Contracting Parties may apply the provisions of Section II – 2C of the Agreed Minute signed in Paris on January 23, 2001 (Debt Swaps).

ARTICLE VII

The Government of the Islamic Republic of Pakistan will continue to allow unrestricted and immediate access to the foreign exchange required for servicing private sector debts guaranteed by SACE.

ARTICLE VIII

Except for its provision, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE IX

The present Agreement shall come into force as from the receiving date of the last notification by which the two Contracting Parties shall communicate officially the fulfilment of their respective ratification procedures.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done in ..Rome.......on....15...June..2001, in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

FOR THE GOVERNMENT OF THE ISLAMIC REPUBLIC OF PAKISTAN

* LISTA SINTETICA PER POLIZZA *

COD. PAESE : 36 - PAKISTAN
COD. ACCORDO : PAK8A
PROGR. LISTA : 1

RISTRUTTURAZIONE DELLE SCADENZE
ARRETRATE DAL: 31/12/1997 AL: 30/11/2000
ACCORDO MULTILATERALE DEL: 23/01/2001 ACCORDO BILATERALE DEL: - VALUTA: 69 $ USA

N. POLIZZA	ASSICURATO	DEBITORE	SCAD. RATA	IMPORTO RATA	IMPORTO RISTRUTTURATO
92 000550 00	CREDIT AGRICOLE INDOS	PAKISTAN TELECOMMUNIC	17/05/2000	15.859,74	15.859,74
			17/05/2000	675.462,35	675.462,35
			17/11/2000	655.401,19	655.401,19
			17/11/2000	15.388,71	15.388,71
				1.362.111,99	1.362.111,99
			TOTALE	1.362.111,99	1.362.111,99

Lista delle rate piani precedenti Accordi

COD. PAESE : 36 PAKISTAN
COD. ACCORDO PAK8A
LISTA : 2

Ristrutturazione delle rate piani precedenti Accordi arretrate al 30/11/2000
Accordo Multilaterale del 23/01/2001 - Bilaterale del valuta: 69 $ USA

ACCORDO	DATA BILAT	SCAD. RATA	IMPORTO RATA	IMPORTO RISTRUTTURATO
Paki3	20/08/75	01/07/00	139.639	139.639
		TOTALI	**139.639**	**139.639**
Paki4	15/10/76	01/07/00	144.616	144.616
		TOTALI	**144.616**	**144.616**
Paki5	23/03/77	01/07/00	138.433	138.433
		TOTALI	**138.433**	**138.433**
Paki6	27/10/78	01/07/00	94.915	94.915
		TOTALI	**94.915**	**94.915**
	TOTALI GENERALI		**517.603**	**517.603**

COD. PAESE : 36 PAKISTAN
COD. ACCORDO PAK8A
LISTA : 1

Ristrutturazione delle rate piani precedenti Accordi arretrate al 30/11/2000
Accordo Multilaterale del 23/01/2001 - Bilaterale del valuta: 86 lit.

ACCORDO	DATA BILAT	SCAD. RATA	IMPORTO RATA	IMPORTO RISTRUTTURATO
Paki3	20/08/75	01/07/00	174.551.092	174.551.092
		TOTALI	174.551.092	174.551.092
Paki4	15/10/76	01/07/00	215.581.515	215.581.515
		TOTALI	215.581.515	215.581.515
Paki5	23/03/77	01/07/00	226.196.464	226.196.464
		TOTALI	226.196.464	226.196.464
Paki6	27/10/78	01/07/00	233.564.158	233.564.158
		TOTALI	233.564.158	233.564.158
	TOTALI GENERALI		849.893.229	849.893.229

Lista delle rate piani precedenti Accordi

COD. PAESE.: 36 PAKISTAN
COD. ACCORDO PAK8A
LISTA : 3

Ristrutturazione delle rate piani precedenti Accordi arretrate al 30/11/2000
Accordo Multilaterale del 23/01/2001 - Bilaterale del valuta:31 Lst

ACCORDO	DATA BILAT	SCAD. RATA	IMPORTO RATA	IMPORTO RISTRUTTURATO
Paki3	20/08/75	01/07/00	222	222
		TOTALI	**222**	**222**
Paki4	15/10/76	01/07/00	276	276
		TOTALI	**276**	**276**
Paki5	23/03/77	01/07/00	267	267
		TOTALI	**267**	**267**
Paki6	27/10/78	01/07/00	116	116
		TOTALI	**116**	**116**
	TOTALI GENERALI		**881**	**881**

Lista delle rate piani precedenti Accordi

* LISTA SINTETICA PER POLIZZA *

COD. PAESE : 36 - PAKISTAN
COD. ACCORDO : PAKI8
PROGR. LISTA : 1

RISTRUTTURAZIONE DELLE SCADENZE
PERIODO DAL: 01/12/2000 AL: 30/09/2001
ACCORDO MULTILATERALE DEL: 23/01/2001 ACCORDO BILATERALE DEL: - VALUTA: 69 $ USA

N. POLIZZA	ASSICURATO	DEBITORE	SCAD. RATA	IMPORTO RATA	IMPORTO RISTRUTTURATO
92 000550 00	CREDIT AGRICOLE INDOS	PAKISTAN TELECOMMUNIC	17/05/2001	108.325,35	108.325,35
			17/05/2001	332.427,42	332.427,42
			17/05/2001	93.045,91	93.045,91
			17/05/2001	114.391,99	114.391,99
				648.190,67	648.190,67
			TOTALE	648.190,67	648.190,67

Lista delle rate piani precedenti Accordi

COD. PAESE : 36 PAKISTAN
COD. ACCORDO PAKI8
LISTA : 2

Ristrutturazione delle rate piani precedenti Accordi dall'1/12/2000 al 30/09/2001
Accordo Multilaterale del 23/01/2001 - Bilaterale del valuta: 69 $usa

ACCORDO	DATA BILAT	SCAD. RATA	IMPORTO RATA	IMPORTO RISTRUTTURATO
Paki3	20/08/75	01/01/01	138.105,00	138.105,00
		01/07/01	136.570,00	136.570,00
		TOTALI	**274.675,00**	**274.675,00**
Paki4	15/10/76	01/01/01	143.061,00	143.061,00
		01/07/01	141.506,00	141.506,00
		TOTALI	**284.567,00**	**284.567,00**
Paki5	23/03/77	01/01/01	136.976,00	136.976,00
		01/07/01	135.519,00	135.519,00
		TOTALI	**272.495,00**	**272.495,00**
Paki6	27/10/78	01/01/01	93.937,00	93.937,00
		01/07/01	92.958,00	92.958,00
		TOTALI	**186.895,00**	**186.895,00**
	TOTALI GENERALI		**1.018.632**	**1.018.632**

COD. PAESE : 36 PAKISTAN
COD. ACCORDO PAKI8
LISTA : 1

Ristrutturazione delle rate piani precedenti Accordi dall'1/12/2000 al 30/09/2001
Accordo Multilaterale del 23/01/2001 - Bilaterale del valuta: 86 lit.

ACCORDO	DATA BILAT	SCAD. RATA	IMPORTO RATA	IMPORTO RISTRUTTURATO
Paki3	20/08/75	01/01/01	172.632.948	172.632.948
		01/07/01	170.714.804	170.714.804
		TOTALI	**343.347.752**	**343.347.752**
Paki4	15/10/76	01/01/01	213.263.434	213.263.434
		01/07/01	210.945.353	210.945.353
		TOTALI	**424.208.787**	**424.208.787**
Paki5	23/03/77	01/01/01	223.815.448	223.815.448
		01/07/01	221.434.433	221.434.433
		TOTALI	**445.249.881**	**445.249.881**
Paki6	27/10/78	01/01/01	231.156.280	231.156.280
		01/07/01	228.748.402	228.748.402
		TOTALI	**459.904.682**	**459.904.682**
	TOTALI GENERALI		**1.672.711.102**	**1.672.711.102**

Lista delle rate piani precedenti Accordi

COD. PAESE : 36 PAKISTAN
COD. ACCORDO PAKI8
LISTA : 3

Ristrutturazione delle rate piani precedenti Accordi dall'1/12/2000 al 30/09/2001
Accordo Multilaterale del 23/01/2001 - Bilaterale del valuta: 31 Lst

ACCORDO	DATA BILAT	SCAD. RATA	IMPORTO RATA	IMPORTO RISTRUTTURATO
Paki3	20/08/75	01/01/01	220,00	220,00
		01/07/01	218,00	218,00
		TOTALI	**438,00**	**438,00**
Paki4	15/10/76	01/01/01	273,00	273,00
		01/07/01	270,00	270,00
		TOTALI	**543,00**	**543,00**
Paki5	23/03/77	01/01/01	264,00	264,00
		01/07/01	261,00	261,00
		TOTALI	**525,00**	**525,00**
Paki6	27/10/78	01/01/01	114,00	114,00
		01/07/01	112,00	112,00
		TOTALI	**226,00**	**226,00**
	TOTALI GENERALI		**1.732,00**	**1.732,00**

GRUPPO BANCAROMA

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

ARREARS OF THE INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE AS AT 30/11/2000 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
85/015/00	046	01/03/2000	DM	133.718,75	13.371,88	147.090,63
85/015/00	017	01/03/2000	DM	64.393,61	3.219,68	67.613,29
85/015/00	018	02/03/2000	DM	47.100,00	2.355,00	49.455,00
85/015/00	047	15/03/2000	DM	103.758,51	10.375,85	114.134,36
85/015/00	032	20/03/2000	DM	530,76	33,17	563,93
85/015/00	031	20/03/2000	DM	7.403,10	462,69	7.865,79
85/015/00	045	25/03/2000	DM	1.386,90	121,35	1.508,25
85/015/00	033	01/04/2000	DM	11.592,00	724,50	12.316,50
85/015/00	020	02/04/2000	DM	85.223,02	4.261,15	89.484,17
85/015/00	019	02/04/2000	DM	33.761,08	1.688,05	35.449,13
85/015/00	053	02/04/2000	DM	29.696,81	5.568,15	35.264,96
85/015/00	052	02/04/2000	DM	27.294,92	5.117,80	32.412,72
86/019/00	011	02/04/2000	DM	79.524,80	10.934,66	90.459,46
85/015/00	021	08/04/2000	DM	27.610,49	1.380,53	28.991,02
85/015/00	022	14/04/2000	DM	42.486,36	2.124,32	44.610,68
86/019/00	003	14/04/2000	DM	8.830,00	662,25	9.492,25
85/015/00	004	14/04/2000	DM	500.769,23	18.778,85	519.548,08
85/015/00	003	14/04/2000	DM	61.064,88	2.289,93	63.354,81
92/033/00	900	16/04/2000	$USA	0,00	375.000,00	375.000,00
85/015/00	038	26/04/2000	DM	4.912,22	368,42	5.280,64
85/015/00	005	02/05/2000	DM	71.887,09	2.695,77	74.582,86
85/015/00	023	03/05/2000	DM	54.726,62	2.736,33	57.462,95
86/019/00	007	13/05/2000	DM	254,54	22,27	276,81

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

ARREARS OF THE INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE AS AT 30/11/2000 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
85/015/00	039	30/05/2000	DM	236.407,57	17.730,57	254.138,14
85/015/00	034	01/06/2000	DM	12.787,78	799,24	13.587,02
85/015/00	024	01/06/2000	DM	56.855,35	2.842,77	59.698,12
85/015/00	007	01/06/2000	DM	671.538,46	25.182,69	696.721,15
85/015/00	025	02/06/2000	DM	9.384,06	469,20	9.853,26
85/015/00	006	03/06/2000	DM	98.207,03	3.682,76	101.889,79
85/015/00	008	05/06/2000	DM	554.864,07	20.807,40	575.671,47
85/015/00	040	09/06/2000	DM	3.739,08	280,43	4.019,51
85/015/00	041	10/06/2000	DM	254.261,65	19.069,62	273.331,27
85/015/00	042	11/06/2000	DM	865,38	64,91	930,29
85/015/00	009	14/06/2000	DM	51.704,86	1.938,93	53.643,79
86/019/00	004	14/06/2000	DM	1.651,62	123,87	1.775,49
86/019/00	008	15/06/2000	DM	1.588,27	138,97	1.727,24
85/015/00	026	15/06/2000	DM	13.197,78	659,89	13.857,67
85/015/00	027	19/06/2000	DM	92.951,42	4.647,57	97.598,99
85/015/00	049	30/06/2000	DM	105.354,13	10.535,41	115.889,54
85/015/00	048	30/06/2000	DM	90.846,10	9.084,61	99.930,71
85/015/00	035	01/07/2000	DM	66.245,54	4.140,35	70.385,89
85/015/00	010	03/07/2000	DM	122.628,08	4.598,55	127.226,63
85/015/00	028	05/07/2000	DM	12.918,77	645,94	13.564,71
85/015/00	011	10/07/2000	DM	61.720,38	2.314,52	64.034,90
86/019/00	010	13/07/2000	DM	529,42	52,94	582,36
86/019/00	009	13/07/2000	DM	4.553,85	455,38	5.009,23

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

ARREARS OF THE INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE AS AT 30/11/2000 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
85/015/00	043	13/07/2000	DM	1.153,85	86,54	1.240,39
85/015/00	044	13/07/2000	DM	29.404,46	2.205,34	31.609,80
85/015/00	012	14/07/2000	DM	164.615,05	6.173,07	170.788,12
85/015/00	029	15/07/2000	DM	13.025,00	651,25	13.676,25
85/015/00	050	20/07/2000	DM	4.949,56	494,96	5.444,52
85/015/00	051	20/07/2000	DM	172,46	17,25	189,71
85/015/00	013	01/08/2000	DM	132.692,30	4.975,96	137.668,26
86/019/00	006	01/08/2000	DM	529,42	39,71	569,13
86/019/00	005	01/08/2000	DM	1.029,23	77,19	1.106,42
85/015/00	015	05/08/2000	DM	13.805,46	517,71	14.323,17
85/015/00	014	05/08/2000	DM	83.828,52	3.143,57	86.972,09
85/015/00	016	12/08/2000	DM	240.973,23	9.036,50	250.009,73
85/015/00	001	14/08/2000	DM	472.815,15	11.820,38	484.635,53
85/015/00	002	14/08/2000	DM	568.907,92	14.222,70	583.130,62
85/015/00	030	15/08/2000	DM	11.434,46	571,72	12.006,18
86/019/00	012	20/08/2000	DM	44.880,38	6.732,06	51.612,44
86/019/00	002	23/08/2000	DM	5.253,85	328,36	5.582,21
86/019/00	001	23/08/2000	DM	4.696,15	293,51	4.989,66
85/015/00	036	23/08/2000	DM	866,15	54,14	920,29
85/015/00	037	27/08/2000	DM	44.546,08	2.784,13	47.330,21
87/009/00	001	28/08/2000	DM	812.415,20	91.396,71	903.811,91
87/009/00	004	28/08/2000	DM	66.168,50	7.443,96	73.612,46
87/009/00	003	28/08/2000	DM	502.966,05	56.583,68	559.549,73

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

ARREARS OF THE INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE AS AT 30/11/2000 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
87/009/00	002	28/08/2000	DM	476.215,83	53.574,06	529.787,89
87/009/00	009	28/08/2000	DM	755.561,03	85.000,62	840.561,65
87/009/00	008	28/08/2000	DM	47.444,35	5.337,49	52.781,84
87/009/00	007	28/08/2000	DM	67.132,59	7.552,42	74.685,01
87/009/00	006	28/08/2000	DM	2.249.496,20	253.068,32	2.502.564,52
87/009/00	005	28/08/2000	DM	32.860,77	3.696,84	36.557,61
87/009/00	031	28/08/2000	DM	187.661,07	21.111,87	208.772,94
87/009/00	030	28/08/2000	DM	67.694,76	7.615,66	75.310,42
87/009/00	029	28/08/2000	DM	8.438,76	949,36	9.388,12
87/009/00	028	28/08/2000	DM	67.520,41	7.596,05	75.116,46
87/009/00	027	28/08/2000	DM	51.700,48	5.816,30	57.516,78
87/009/00	026	28/08/2000	DM	92.248,49	10.377,96	102.626,45
87/009/00	025	28/08/2000	DM	17.135,85	1.927,78	19.063,63
87/009/00	024	28/08/2000	DM	58.760,45	6.610,55	65.371,00
87/009/00	023	28/08/2000	DM	316.911,80	35.652,58	352.564,38
87/009/00	022	28/08/2000	DM	46.972,51	5.284,41	52.256,92
87/009/00	021	28/08/2000	DM	152.962,56	17.208,29	170.170,85
87/009/00	020	28/08/2000	DM	298.283,41	33.556,88	331.840,29
87/009/00	019	28/08/2000	DM	29.934,83	3.367,67	33.302,50
87/009/00	018	28/08/2000	DM	70.956,40	7.982,60	78.939,00
87/009/00	017	28/08/2000	DM	296.346,62	33.339,00	329.685,62
87/009/00	016	28/08/2000	DM	62.588,82	7.041,24	69.630,06
87/009/00	015	28/08/2000	DM	35.724,30	4.018,98	39.743,28

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

ARREARS OF THE INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE AS AT 30/11/2000 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
87/009/00	014	28/08/2000	DM	652.509,69	73.407,34	725.917,03
87/009/00	013	28/08/2000	DM	86.262,60	9.704,54	95.967,14
87/009/00	012	28/08/2000	DM	350.824,39	39.467,74	390.292,13
87/009/00	011	28/08/2000	DM	56.885,37	6.399,60	63.284,97
87/009/00	010	28/08/2000	DM	62.089,95	6.985,12	69.075,07
87/009/00	038	28/08/2000	DM	875.842,66	98.532,30	974.374,96
87/009/00	037	28/08/2000	DM	13.226,88	1.488,02	14.714,90
87/009/00	036	28/08/2000	DM	20.874,34	2.348,36	23.222,70
87/009/00	035	28/08/2000	DM	55.322,12	6.223,74	61.545,86
87/009/00	034	28/08/2000	DM	95.427,88	10.735,64	106.163,52
87/009/00	033	28/08/2000	DM	49.616,45	5.581,85	55.198,30
87/009/00	032	28/08/2000	DM	56.306,84	6.334,52	62.641,36
85/015/00	046	01/09/2000	DM	133.718,75	11.700,39	145.419,14
85/015/00	017	01/09/2000	DM	64.393,61	2.414,76	66.808,37
85/015/00	018	02/09/2000	DM	47.100,00	1.766,25	48.866,25
85/015/00	047	15/09/2000	DM	103.758,51	9.078,87	112.837,38
85/015/00	032	20/09/2000	DM	530,76	26,54	557,30
85/015/00	031	20/09/2000	DM	7.403,10	370,15	7.773,25
85/015/00	045	25/09/2000	DM	1.386,90	104,02	1.490,92
85/015/00	033	01/10/2000	DM	11.592,00	579,60	12.171,60
85/015/00	053	02/10/2000	DM	29.696,81	5.196,94	34.893,75
85/015/00	052	02/10/2000	DM	27.294,92	4.776,61	32.071,53
85/015/00	020	02/10/2000	DM	85.223,02	3.195,86	88.418,88

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

ARREARS OF THE INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE AS AT 30/11/2000 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
85/015/00	019	02/10/2000	DM	33.761,08	1.266,04	35.027,12
86/019/00	011	02/10/2000	DM	79.524,80	9.940,60	89.465,40
85/015/00	021	08/10/2000	DM	27.610,49	1.035,39	28.645,88
85/015/00	022	14/10/2000	DM	42.486,36	1.593,24	44.079,60
86/019/00	003	14/10/2000	DM	8.830,00	551,88	9.381,88
85/015/00	004	14/10/2000	DM	500.769,23	12.519,23	513.288,46
85/015/00	003	14/10/2000	DM	61.064,88	1.526,62	62.591,50
92/033/00	900	16/10/2000	$USA	0,00	375.000,00	375.000,00
85/015/00	038	26/10/2000	DM	4.912,22	307,01	5.219,23
85/015/00	005	02/11/2000	DM	71.887,09	1.797,18	73.684,27
85/015/00	023	03/11/2000	DM	54.726,62	2.052,25	56.778,87
86/019/00	007	13/11/2000	DM	254,54	19,09	273,63
85/015/00	039	30/11/2000	DM	236.407,57	14.775,47	251.183,04
		TOT.GEN.	DM	16.643.927,49	1.410.699,21	18.054.626,70
			$USA	0,00	750.000,00	750.000,00

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001

INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE WITHIN THE PERIOD 01/12/2000 30/09/2001 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
85/015/00	034	01/12/2000	DM	12.787,78	639,39	13.427,17
85/015/00	024	01/12/2000	DM	56.855,35	2.132,08	58.987,43
85/015/00	007	01/12/2000	DM	671.538,46	16.788,46	688.326,92
85/015/00	025	02/12/2000	DM	9.384,06	351,90	9.735,96
85/015/00	006	03/12/2000	DM	98.207,03	2.455,18	100.662,21
85/015/00	008	05/12/2000	DM	554.864,07	13.871,60	568.735,67
85/015/00	040	09/12/2000	DM	3.739,08	233,69	3.972,77
85/015/00	041	10/12/2000	DM	254.261,65	15.891,35	270.153,00
85/015/00	042	11/12/2000	DM	865,38	54,09	919,47
85/015/00	009	14/12/2000	DM	51.704,86	1.292,62	52.997,48
86/019/00	004	14/12/2000	DM	1.651,62	103,22	1.754,84
86/019/00	008	15/12/2000	DM	1.588,27	119,12	1.707,39
85/015/00	026	15/12/2000	DM	13.197,78	494,92	13.692,70
85/015/00	027	19/12/2000	DM	92.951,42	3.485,68	96.437,10
85/015/00	049	30/12/2000	DM	105.354,13	9.218,49	114.572,62
85/015/00	048	30/12/2000	DM	90.846,10	7.949,03	98.795,13
85/015/00	035	01/01/2001	DM	66.245,54	3.312,28	69.557,82
85/015/00	010	03/01/2001	DM	122.628,08	3.065,70	125.693,78
85/015/00	028	05/01/2001	DM	12.918,77	484,45	13.403,22
85/015/00	011	10/01/2001	DM	61.720,38	1.543,01	63.263,39
86/019/00	009	13/01/2001	DM	4.553,85	398,46	4.952,31
86/019/00	010	13/01/2001	DM	529,42	46,33	575,75
85/015/00	043	13/01/2001	DM	1.153,85	72,11	1.225,96

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE WITHIN THE PERIOD 01/12/2000 30/09/2001 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
85/015/00	044	13/01/2001	DM	29.404,45	1.837,78	31.242,24
85/015/00	012	14/01/2001	DM	164.615,05	4.115,38	168.730,43
85/015/00	029	15/01/2001	DM	13.025,00	488,44	13.513,44
85/015/00	050	20/01/2001	DM	4.949,56	433,09	5.382,65
85/015/00	051	20/01/2001	DM	172,46	15,09	187,55
85/015/00	013	01/02/2001	DM	132.692,30	3.317,31	136.009,61
86/019/00	006	01/02/2001	DM	529,42	33,09	562,51
86/019/00	005	01/02/2001	DM	1.029,23	64,33	1.093,56
85/015/00	014	05/02/2001	DM	83.828,52	2.095,71	85.924,23
85/015/00	015	05/02/2001	DM	13.805,46	345,14	14.150,60
85/015/00	016	12/02/2001	DM	240.973,23	6.024,33	246.997,56
85/015/00	002	14/02/2001	DM	568.908,00	7.111,35	576.019,35
85/015/00	001	14/02/2001	DM	472.815,25	5.910,19	478.725,44
85/015/00	030	15/02/2001	DM	11.434,46	428,79	11.863,25
86/019/00	012	20/02/2001	DM	44.880,38	6.171,05	51.051,43
86/019/00	001	23/02/2001	DM	4.696,15	234,81	4.930,96
86/019/00	002	23/02/2001	DM	5.253,85	262,69	5.516,54
85/015/00	036	23/02/2001	DM	866,15	43,31	909,46
85/015/00	037	27/02/2001	DM	44.546,08	2.227,30	46.773,38
87/009/00	001	28/02/2001	DM	812.415,20	85.303,60	897.718,80
87/009/00	002	28/02/2001	DM	476.213,83	50.002,45	526.216,28
87/009/00	004	28/02/2001	DM	66.168,50	6.947,69	73.116,19
87/009/00	003	28/02/2001	DM	502.966,05	52.811,44	555.777,49

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE WITHIN THE PERIOD 01/12/2000 30/09/2001 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

REDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
7/009/00	005	28/02/2001	DM	32.860,77	3.450,38	36.311,15
87/009/00	006	28/02/2001	DM	2.249.496,20	236.197,10	2.485.693,30
87/009/00	008	28/02/2001	DM	47.444,35	4.981,66	52.426,01
87/009/00	007	28/02/2001	DM	67.132,59	7.048,92	74.181,51
87/009/00	009	28/02/2001	DM	755.561,03	79.333,91	834.894,94
87/009/00	010	28/02/2001	DM	62.089,95	6.519,44	68.609,39
87/009/00	012	28/02/2001	DM	350.824,39	36.836,56	387.660,95
87/009/00	011	28/02/2001	DM	56.885,37	5.972,96	62.858,33
87/009/00	013	28/02/2001	DM	86.262,60	9.057,57	95.320,17
87/009/00	014	28/02/2001	DM	652.509,69	68.513,52	721.023,21
87/009/00	016	28/02/2001	DM	62.588,82	6.571,83	69.160,65
87/009/00	015	28/02/2001	DM	35.724,30	3.751,05	39.475,35
87/009/00	017	28/02/2001	DM	296.346,62	31.116,40	327.463,02
87/009/00	018	28/02/2001	DM	70.956,40	7.450,42	78.406,82
87/009/00	020	28/02/2001	DM	298.283,41	31.319,76	329.603,17
87/009/00	019	28/02/2001	DM	29.934,83	3.143,16	33.077,99
87/009/00	021	28/02/2001	DM	152.962,56	16.061,07	169.023,63
87/009/00	022	28/02/2001	DM	46.972,51	4.932,11	51.904,62
87/009/00	024	28/02/2001	DM	58.760,45	6.169,85	64.930,30
87/009/00	023	28/02/2001	DM	316.911,80	33.275,74	350.187,54
87/009/00	025	28/02/2001	DM	17.135,85	1.799,26	18.935,11
87/009/00	026	28/02/2001	DM	92.248,49	9.686,09	101.934,58
87/009/00	028	28/02/2001	DM	67.520,41	7.089,64	74.610,05

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE WITHIN THE PERIOD 01/12/2000 30/09/2001 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
87/009/00	027	28/02/2001	DM	51.700,48	5.428,55	57.129,03
87/009/00	029	28/02/2001	DM	8.438,76	886,07	9.324,83
87/009/00	030	28/02/2001	DM	67.694,76	7.107,95	74.802,71
87/009/00	037	28/02/2001	DM	13.226,88	1.388,82	14.615,70
87/009/00	038	28/02/2001	DM	875.842,66	91.963,48	967.806,14
87/009/00	032	28/02/2001	DM	56.306,84	5.912,22	62.219,06
87/009/00	031	28/02/2001	DM	187.661,07	19.704,41	207.365,48
87/009/00	033	28/02/2001	DM	49.616,45	5.209,73	54.826,18
87/009/00	034	28/02/2001	DM	95.427,88	10.019,93	105.447,81
87/009/00	036	28/02/2001	DM	20.874,34	2.191,81	23.066,15
87/009/00	035	28/02/2001	DM	55.322,12	5.808,82	61.130,94
85/015/00	046	01/03/2001	DM	133.718,75	10.028,91	143.747,66
85/015/00	017	01/03/2001	DM	64.393,61	1.609,84	66.003,45
85/015/00	018	02/03/2001	DM	47.100,00	1.177,50	48.277,50
85/015/00	047	15/03/2001	DM	103.758,51	7.781,89	111.540,40
85/015/00	031	20/03/2001	DM	7.403,10	277,62	7.680,72
85/015/00	032	20/03/2001	DM	530,76	19,90	550,66
85/015/00	045	25/03/2001	DM	1.386,90	86,68	1.473,58
85/015/00	033	01/04/2001	DM	11.592,00	434,70	12.026,70
85/015/00	052	02/04/2001	DM	27.294,92	4.435,43	31.730,35
85/015/00	019	02/04/2001	DM	33.761,08	844,03	34.605,11
85/015/00	020	02/04/2001	DM	85.223,02	2.130,58	87.353,60
86/019/00	011	02/04/2001	DM	79.524,80	8.946,54	88.471,34

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE WITHIN THE PERIOD 01/12/2000 30/09/2001 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
85/015/00	053	02/04/2001	DM	29.696,81	4.825,73	34.522,54
85/015/00	021	08/04/2001	DM	27.610,49	690,26	28.300,75
85/015/00	022	14/04/2001	DM	42.486,36	1.062,16	43.548,52
86/019/00	003	14/04/2001	DM	8.830,00	441,50	9.271,50
85/015/00	003	14/04/2001	DM	61.065,00	763,31	61.828,31
85/015/00	004	14/04/2001	DM	500.769,25	6.259,62	507.028,87
92/033/00	900	16/04/2001	$USA	0,00	375.000,00	375.000,00
85/015/00	038	26/04/2001	DM	4.912,22	245,61	5.157,83
85/015/00	005	02/05/2001	DM	71.887,15	898,59	72.785,74
85/015/00	023	03/05/2001	DM	54.726,62	1.368,17	56.094,79
86/019/00	007	13/05/2001	DM	254,54	15,91	270,45
85/015/00	039	30/05/2001	DM	236.407,57	11.820,38	248.227,95
85/015/00	034	01/06/2001	DM	12.787,78	479,54	13.267,32
85/015/00	024	01/06/2001	DM	56.855,35	1.421,38	58.276,73
85/015/00	007	01/06/2001	DM	671.538,50	8.394,23	679.932,73
85/015/00	025	02/06/2001	DM	9.384,06	234,60	9.618,66
85/015/00	006	03/06/2001	DM	98.207,05	1.227,59	99.434,64
85/015/00	008	05/06/2001	DM	554.864,05	6.935,80	561.799,85
85/015/00	040	09/06/2001	DM	3.739,08	186,95	3.926,03
85/015/00	041	10/06/2001	DM	254.261,65	12.713,08	266.974,73
85/015/00	042	11/06/2001	DM	865,38	43,27	908,65
85/015/00	009	14/06/2001	DM	51.704,90	646,31	52.351,21
86/019/00	004	14/06/2001	DM	1.651,62	82,58	1.734,20

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE WITHIN THE PERIOD 01/12/2000 30/09/2001 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

REDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
86/019/00	008	15/06/2001	DM	1.588,27	99,27	1.687,54
85/015/00	026	15/06/2001	DM	13.197,78	329,95	13.527,73
85/015/00	027	19/06/2001	DM	92.951,42	2.323,78	95.275,20
85/015/00	049	30/06/2001	DM	105.354,13	7.901,56	113.255,69
85/015/00	048	30/06/2001	DM	90.846,10	6.813,46	97.659,56
85/015/00	035	01/07/2001	DM	66.245,54	2.484,21	68.729,75
85/015/00	010	03/07/2001	DM	122.628,00	1.532,85	124.160,85
85/015/00	028	05/07/2001	DM	12.918,77	322,97	13.241,74
85/015/00	011	10/07/2001	DM	61.720,50	771,51	62.492,01
86/019/00	009	13/07/2001	DM	4.553,85	341,54	4.895,39
86/019/00	010	13/07/2001	DM	529,42	39,71	569,13
85/015/00	043	13/07/2001	DM	1.153,85	57,69	1.211,54
85/015/00	044	13/07/2001	DM	29.404,46	1.470,22	30.874,68
85/015/00	012	14/07/2001	DM	164.615,15	2.057,69	166.672,84
85/015/00	029	15/07/2001	DM	13.025,00	325,63	13.350,63
85/015/00	050	20/07/2001	DM	4.949,56	371,22	5.320,78
85/015/00	051	20/07/2001	DM	172,46	12,93	185,39
85/015/00	013	01/08/2001	DM	132.692,50	1.658,66	134.351,16
86/019/00	006	01/08/2001	DM	529,42	26,47	555,89
86/019/00	005	01/08/2001	DM	1.029,23	51,46	1.080,69
85/015/00	015	05/08/2001	DM	13.805,50	172,57	13.978,07
85/015/00	014	05/08/2001	DM	83.828,40	1.047,86	84.876,26
85/015/00	016	12/08/2001	DM	240.973,25	3.012,17	243.985,42

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE WITHIN THE PERIOD 01/12/2000 30/09/2001 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
85/015/00	030	15/08/2001	DM	11.434,46	285,86	11.720,32
86/019/00	012	20/08/2001	DM	44.880,38	5.610,05	50.490,43
86/019/00	001	23/08/2001	DM	4.696,15	176,11	4.872,26
86/019/00	002	23/08/2001	DM	5.253,85	197,02	5.450,87
85/015/00	036	23/08/2001	DM	866,15	32,48	898,63
85/015/00	037	27/08/2001	DM	44.546,08	1.670,48	46.216,56
87/009/00	001	28/08/2001	DM	812.415,20	79.210,48	891.625,68
87/009/00	003	28/08/2001	DM	502.966,05	49.039,19	552.005,24
87/009/00	002	28/08/2001	DM	476.213,83	46.430,85	522.644,68
87/009/00	009	28/08/2001	DM	755.561,03	73.667,20	829.228,23
87/009/00	008	28/08/2001	DM	47.444,35	4.625,82	52.070,17
87/009/00	007	28/08/2001	DM	67.132,59	6.545,43	73.678,02
87/009/00	006	28/08/2001	DM	2.249.496,20	219.325,88	2.468.822,08
87/009/00	005	28/08/2001	DM	32.860,77	3.203,93	36.064,70
87/009/00	004	28/08/2001	DM	66.168,50	6.451,43	72.619,93
87/009/00	030	28/08/2001	DM	67.694,76	6.600,24	74.295,00
87/009/00	029	28/08/2001	DM	8.438,76	822,78	9.261,54
87/009/00	028	28/08/2001	DM	67.520,41	6.583,24	74.103,65
87/009/00	027	28/08/2001	DM	51.700,48	5.040,80	56.741,28
87/009/00	026	28/08/2001	DM	92.248,49	8.994,23	101.242,72
87/009/00	025	28/08/2001	DM	17.135,85	1.670,75	18.806,60
87/009/00	024	28/08/2001	DM	58.760,45	5.729,14	64.489,59
87/009/00	023	28/08/2001	DM	316.911,80	30.898,90	347.810,70

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE WITHIN THE PERIOD 01/12/2000 30/09/2001 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
87/009/00	022	28/08/2001	DM	46.972,51	4.579,82	51.552,33
87/009/00	021	28/08/2001	DM	152.962,56	14.913,85	167.876,41
87/009/00	020	28/08/2001	DM	298.283,41	29.082,63	327.366,04
87/009/00	019	28/08/2001	DM	29.934,83	2.918,65	32.853,48
87/009/00	018	28/08/2001	DM	70.956,40	6.918,25	77.874,65
87/009/00	017	28/08/2001	DM	296.346,62	28.893,80	325.240,42
87/009/00	016	28/08/2001	DM	62.588,82	6.102,41	68.691,23
87/009/00	015	28/08/2001	DM	35.724,30	3.483,12	39.207,42
87/009/00	014	28/08/2001	DM	652.509,69	63.619,69	716.129,38
87/009/00	013	28/08/2001	DM	86.262,60	8.410,60	94.673,20
87/009/00	012	28/08/2001	DM	350.824,39	34.205,38	385.029,77
87/009/00	011	28/08/2001	DM	56.885,37	5.546,32	62.431,69
87/009/00	010	28/08/2001	DM	62.089,95	6.053,77	68.143,72
87/009/00	038	28/08/2001	DM	875.842,66	85.394,66	961.237,32
87/009/00	037	28/08/2001	DM	13.226,88	1.289,62	14.516,50
87/009/00	036	28/08/2001	DM	20.874,34	2.035,25	22.909,59
87/009/00	035	28/08/2001	DM	55.322,12	5.393,91	60.716,03
87/009/00	034	28/08/2001	DM	95.427,88	9.304,22	104.732,10
87/009/00	033	28/08/2001	DM	49.616,45	4.837,60	54.454,05
87/009/00	032	28/08/2001	DM	56.306,84	5.489,92	61.796,76
87/009/00	031	28/08/2001	DM	187.661,07	18.296,95	205.958,02
85/015/00	046	01/09/2001	DM	133.718,75	8.357,42	142.076,17
85/015/00	017	01/09/2001	DM	64.393,75	804,92	65.198,67

RESCHEDULING AGREEMENT BETWEEN ITALY AND PAKISTAN (PARIS CLUB AGREED MINUTE OF 23/01/2001)

INSTALMENTS DUE TO MEDIOCREDITO CENTRALE WITHIN THE PERIOD 01/12/2000 30/09/2001 AND NOT PAID

RELATING TO FINANCIAL CONVENTIONS

AGREEMENT N. 01/901/00

CREDIT N.	DRAW	DUE DATE	CURRENCY	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL
85/015/00	018	02/09/2001	DM	47.100,00	588,75	47.688,7
85/015/00	047	15/09/2001	DM	103.758,51	6.484,91	110.243,4
85/015/00	032	20/09/2001	DM	530,76	13,27	544,0
85/015/00	031	20/09/2001	DM	7.403,10	185,08	7.588,1
85/015/00	045	25/09/2001	DM	1.386,90	69,34	1.456,2
		TOT.GEN.	DM	27.701.424,64	2.153.969,68	29.855.394,3
			$USA	0,00	375.000,00	375.000,0

Traduzione non ufficiale

ACCORDO FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DEL PAKISTAN SUL CONSOLIDAMENTO DEL DEBITO DEL PAKISTAN

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Islamica del Pakistan, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente fra i due paesi e sulla base del processo-verbale firmato a Parigi il 23 gennaio 2001 dai paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

ARTICOLO I

Il presente Accordo concerne il riscaglionamento:

a) dei debiti, in capitale ed interessi contrattuali dovuti, in data 30 novembre 2000 (ad eccezione degli interessi di mora) e dovuti entro il periodo 1 Dicembre, 2000 - Settembre 30, 2001 (ad eccezione degli interessi di mora) compreso, e non pagati, dal Governo della Repubblica Islamica del Pakistan (di seguito denominato "il GOVERNO" o dal suo settore pubblico o coperti dalle loro garanzie connesse ai contratti come pure alle convenzioni finanziarie concluse prima del 30 Settembre 1997, con scadenza originaria di oltre un anno, coperte dalla garanzia assicurativa dello Stato Italiano fornita secondo la legislazione italiana dall' <<Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio con l'Estero >>(di seguito denominato <<SACE>>);

b) dei debiti, in capitale ed interessi dovuti, in data 30 novembre 2000 (esclusi gli interessi di mora) e dovuti entro il periodo 1 dicembre 2000- 30 settembre 2001 (esclusi gli interessi di mora) compreso ,e non pagati dal <<GOVERNO>> alla <<SACE>> e connessi all'Accordo di consolidamento fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Islamica del Pakistan , concluso secondo il Processo-verbale approvato del Club di Parigi in data 28 giugno 1974;

c) dei debiti, in capitale ed interessi contrattuali, dovuti alla data del 30 novembre, 2000 (esclusi gli interessi di mora) e dovuti entro il periodo 1 dicembre 1,2000 fino al 30 Settembre 2001 (esclusi gli interessi di mora) compreso, e non pagati, relativi a prestiti governativi in base a convenzioni finanziarie aventi una scadenza originaria di oltre un anno, fra il Governo della Repubblica Islamica del Pakistan o il suo settore pubblico, o coperti dalle loro garanzie e firmate da Medio Credito Centrale prima del 30 Settembre 1997.

I summenzionati debiti sono elencati negli Allegati al presente Accordo. Questi allegati possono essere riveduti mediante consenso reciproco di entrambe le Parti.

ARTICOLO II

I debiti di cui al precedente Articolo I a) e b) saranno trasferiti nelle valute stabilite nei contratti o convenzioni finanziarie dal << **GOVERNO**>> alla <<**SACE** >>, come segue:

0,44%	Novembre 1, 2004	0,58%	1 maggio	2005
0,74%	Novembre 1, 2005	0,90%	1 maggio	2006
1,07%	Novembre 1, 2006	1, 25%	1 maggio	2007
1,43%	Novembre 1, 2007	1, 62%	1 maggio	2008
1,82%	Novembre 1, 2008	2,02%	1 maggio	2009
2,22%	Novembre 1, 2009	2,43%	1 maggio	2010
2,64%	Novembre 1, 2010	2,86%	1 maggio	2011
3,08	Novembre 1, 2011	3,30%	1 maggio	2012
3,53%	Novembre 1, 2012	3,76%	1 maggio	2013
4,00%	Novembre 1, 2013	4,23%	1 maggio	2014
4,48%	Novembre 1 2014	4,72%	1 maggio	2015
4,97%	Novembre 1, 2015	5,22%	1maggio	2016
5,47%	Novembre 1, 2016	5, 72%	1 maggio	2017
5,98%	Novembre 1, 2017	6, 24%	1maggio	2018
6,51%	Novembre 1, 2018	6, 77%	1 maggio	2019

ARTICOLO III

I debiti di cui al precedente Articolo I c) saranno trasferiti - nelle valute stabilite nelle convenzioni finanziarie - dal <<GOVERNO > a << MEDIOCREDITO CENTRALE>> in 20 rate semestrali uguali e consecutive , la prima delle quali da pagarsi il 1 Novembre 2011 ed il pagamento finale dovendo essere effettuato il 1 maggio 2021.

ARTICOLO IV

1 - Il GOVERNO s'impegna a pagare ed a trasferire alla <<SACE>> ed a <<MEDIOCREDITO CENTRALE >>, rispettivamente, gli interessi che matureranno dalla data di scadenza fino al saldo completo del debito .

2- Gli interessi saranno calcolati come segue :

i) per quanto riguarda i debiti di cui al precedente articolo I a) e b) ai rispettivi tassi semestrali LIBOR (per dollari USA e lire sterline) ed EURIBOR (per le lire italiane ora Euro) quotati sulla schermata Reuters il primo giorno del periodo rilevante, più un margine dello 0,50% annuo. Il primo periodo di interessi decorrerà dal 17 maggio 2000 fino al 1 novembre, 2000. Successivamente il periodo d'interessi decorrerà per periodi di sei mesi aventi inizio il 2 novembre ed il 2 maggio di ciascun anno a partire dal 2 novembre 2000;

ii) per quanto riguarda i debiti di cui al precedente articolo I, c) al tasso dell' 1,50% annuo per quanto riguarda i debiti in dollari USA ed in marchi tedeschi (ora EURO).

3. Tali interessi saranno trasferiti nelle valute stabilite nei contratti o nelle convenzioni finanziarie mediante rate semestrali (1 novembre - 1 maggio), a partire dal 1 novembre 2001.

ARTICOLO V

Le disposizioni del presente Accordo si applicheranno fino al 30 settembre 2001 compreso, a patto che le condizioni previste nella Sezione IV, 3 del Processo verbale concordato firmato a Parigi il 23 gennaio 2001, siano state adempiute

ARTICOLO VI

Su base volontaria e bilaterale, le due Parti contraenti possono applicare le disposizioni della Sezione II- 2 C del Processo verbale concordato, firmato a Parigi il 23 gennaio 2001 (Scambi di debiti).

ARTICOLO VII

IL Governo della Repubblica islamica del Pakistan continuerà a consentire un accesso illimitato ed immediato alla valuta estera richiesta, per il servizio dei debiti del settore privato garantiti dalla SACE.

ARTICOLO VIII

Tranne che per il suo disposto, il presente Accordo non pregiudica né i vincoli giuridici stabiliti dalla legislazione comune né gli impegni contrattuali stipulati fra le parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti, all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO IX

Il presente Accordo entrerà in vigore al momento della data di ricevimento dell' ultima notifica con la quale le due Parti Contraenti si saranno ufficialmente comunicate l'avvenuto espletamento delle loro rispettive procedure di ratifica.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma, il 15 giugno 2001, in due originali in lingua inglese

PER I L GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DEL PAKISTAN

3.

Milano, 16 ottobre 2003.

Memorandum d'intesa tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Orientale dell'Uruguay concernente le condizioni e le modalità di concessione di una linea di credito di aiuto di euro 20 milioni per un programma a favore della piccola e media impresa italo-uruguayana e uruguayana attraverso il sostegno a progetti ad elevato impatto sociale, con Allegati.

(Entrata in vigore 1º luglio 2004)

MEMORANDUM D'INTESA

TRA

LA REPUBBLICA ITALIANA

E

LA REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY

CONCERNENTE LE CONDIZIONI E LE MODALITA' DI CONCESSIONE DI UNA LINEA DI CREDITO DI AIUTO DI EURO 20 MILIONI PER UN PROGRAMMA A FAVORE DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA ITALO-URUGUAYANA E URUGUAYANA, ATTRAVERSO IL SOSTEGNO A PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO SOCIALE

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ed il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay, rappresentato dal Ministero dell'Economia e Finanze e dalla "Oficina de Planeamiento y Presupuesto de la Presidencia de la República",

TENUTO CONTO della situazione sociale, economica e finanziaria in atto in Uruguay, che ha causato una grave crisi dell'occupazione,

CONSIDERATA l'intenzione del Governo della Repubblica Italiana di accordare al Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay un finanziamento di Euro 20 (venti) milioni sotto forma di credito di aiuto al settore privato, quale sostegno all'occupazione, data la crisi in atto in Uruguay,

HANNO CONVENUTO quanto segue:

ARTICOLO 1

Definizioni

Ai fini del presente Memorandum d'Intesa i/gli termini/acronimi indicati di seguito nel testo hanno il seguente significato:

a) Memorandum: il presente Memorandum d'Intesa.
b) Allegato I: allegato al Memorandum, che forma parte integrante del medesimo, riguardante la valutazione della priorità delle iniziative presentate per il finanziamento.

c) Allegato II: allegato al Memorandum, che forma parte integrante del medesimo, riguardante i criteri di "scoring".
d) Parti: Governo della Repubblica Italiana (GRI) e Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay (GROU).
e) MAE - DGCS: Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.
f) Linea di credito: credito di aiuto oggetto del Memorandum.
g) Programma: importazione ed acquisto in Uruguay di beni e servizi di cui al Memorandum.
h) MCC S.p.A.: Medio Credito Centrale S.p.A. è la Banca italiana che gestisce il Fondo Rotativo - Crediti di Aiuto.
i) Convenzione: Convenzione Finanziaria stipulata tra il MCC S.p.A. ed il Ministero dell'Economia e Finanze della Repubblica Orientale dell'Uruguay.
j) Banca: Istituto di credito Pubblico o Privato locale designato dal GROU per la gestione del finanziamento.
k) Banca Agente italiana: Istituto di credito italiano, designato dalla competente controparte uruguayana.
l) Comitato: Comitato Tecnico formato dai rappresentanti dei Ministeri dell'Economia e Finanze, Affari Esteri, Industria Energia e Miniere, Agricoltura Allevamento e Pesca, "Oficina de Planeamiento y Presupuesto de la Presidencia de la República" della Repubblica Orientale dell'Uruguay.
m) PMI: termine indicante le Piccole e Medie Imprese.
n) O/IFI: Organismo o Istituzione Finanziaria Internazionale.

ARTICOLO 2

Scopo del Memorandum

2.1 Le Parti concordano che la Linea di credito verrà utilizzata per sostenere le PMI locali, relativamente a progetti aventi elevata ricaduta sociale e diretti, in particolare, a favorire l'occupazione, al fine di far fronte alle esigenze di reintegro e/o creazione di posti di lavoro.
Il GRI, a riguardo, mette a disposizione del GROU una Linea di credito di importo pari a Euro 20 (venti) milioni destinata alle PMI di diritto uruguayano, a capitale italo-uruguayano e/o uruguayano.

2.2 Per la definizione degli aspetti finanziari di applicazione del Memorandum una Convenzione verrà stipulata tra il MCC S.p.A. ed il Ministero dell'Economia e Finanze della Repubblica Orientale dell'Uruguay.

ARTICOLO 3

Termini e condizioni della Linea di credito

La Linea di credito di cui al precedente art. 2 viene accordata a condizioni tali da assicurare un elemento di concessionalità almeno dell'80 %.
Il rimborso sarà effettuato in rate semestrali costanti e posticipate, secondo i termini e le modalità indicati/e nella Convenzione.

ARTICOLO 4

Finanziamenti imputabili sulla Linea di credito

4.1 La Linea di credito verrà utilizzata per l'acquisto di beni, materie prime ed intermediari di produzione, trasferimento di tecnologia, formazione, assistenza tecnica e commerciale, licenze e brevetti industriali.

4.2 I criteri vincolanti per poter accedere alla Linea di credito saranno i seguenti:

a) imprese richiedenti - incluse le società cooperative - operative da non meno di 3 (tre) anni immediatamente precedenti alla richiesta di finanziamento o imprese miste italo-uruguayane costituite da imprese madri, operative da non meno di 3 (tre) anni immediatamente precedenti alla richiesta di finanziamento, rispettivamente in Italia ed in Uruguay (la partecipazione societaria di minoranza, italiana o uruguayana, non potrà essere inferiore al 15%).
In caso di imprese miste italo-uruguayane, il "partner" italiano potrà anche avvalersi delle facilitazioni previste dall'art. 7 della Legge 49/87;

b) creazione e/o ripristino di posti di lavoro, di cui al precedente art. 2.

4.3 L'iniziativa, per la quale si chiede il finanziamento a valere sulla Linea di credito, sarà considerata prioritaria in base ai seguenti criteri, che verranno valutati in funzione della metodologia concordata tra le Parti e riportata nell'Allegato I:

a) dimensione percentuale dell'incremento occupazionale;

b) localizzazione delle attività produttive in aree dell'Uruguay ad alta disoccupazione e/o immigrazione interna;

c) incremento del valore aggiunto attraverso l'utilizzo di materie prime locali;

d) imprese a forte partecipazione occupazionale giovanile e/o femminile;

e) introduzione di tecnologie ambientalmente compatibili.

4.4 I beni e servizi finanziabili dalla Linea di credito, di cui al precedente comma 4.1, dovranno essere di origine italiana; una percentuale fino al 50 % del totale della stessa potrà essere utilizzata per finanziare l'acquisto di beni e/o servizi locali (di origine uruguayana o di Paesi dell'America Latina).

4.5 I contratti a valere sulla Linea di credito saranno espressi in Euro.

4.6 La Linea di credito non può essere utilizzata per acquisti di beni voluttuari e/o di lusso, nonché per finanziare:

a) capitale sociale e debiti delle imprese;

b) imprese miste temporanee, imprese puramente commerciali o finanziarie;

c) investimenti nei settori delle opere civili, del turismo, della produzione delle armi nonché della relativa industria e delle attività connesse;

d) imposte sui redditi e dazi doganali.

Nell'ambito del Memorandum saranno considerate PMI quelle imprese che all'atto della richiesta di finanziamento rispondano ai criteri stabiliti dalla Legge uruguayana n. 16201 del 13 agosto 1991 e relativi decreti di applicazione n. 54/92 del 7 febbraio 1992 e n. 266/95 del 19 luglio 1995.

Articolo 5

Termini e condizioni di retrocessione del finanziamento alle imprese

5.1 I prestiti accordati nel quadro del Programma saranno gestiti per conto del GROU dalla Banca

5.2 Gli importi massimo e minimo finanziabili - per ogni singola impresa acquirente -, anche se ripartiti in più contratti, non dovranno essere superiori ad Euro 500.000 (Euro cinquecentomila), o equivalente in valuta locale, né inferiori ad Euro 15.000 (Euro quindicimila), o equivalente in valuta locale.

5.3 I tassi di interesse applicati alle imprese corrisponderanno al tasso di interesse applicato dal GRI al GROU, maggiorato di una commissione percentuale, fino al 2%, da corrispondere alla Banca per la sola gestione, e di una commissione, fino al 3%, per il rischio commerciale dell'operazione.

Articolo 6

Procedure di approvazione dei progetti e di erogazione dei finanziamenti

6.1 Le richieste di finanziamento saranno presentate al Comitato che effettuerà la necessaria valutazione tecnico-economica dei progetti e controllerà la loro corrispondenza ai criteri stabiliti nell'art. 4 del Memorandum. I progetti approvati saranno poi presentati alla Banca per la valutazione finanziaria.

6.2 Il Comitato, alle cui riunioni presenzieranno esperti del MAE - DGCS coadiuvati periodicamente da rappresentanti del MCC S.p.A., avrà i seguenti compiti:

a) effettuare la verifica della conformità delle iniziative proposte al finanziamento, rispetto ai criteri obbligatori e di priorità previsti nell'art. 4 e nell'Allegato I al Memorandum ed ordinando altresì le iniziative sulla base dei predetti criteri di priorità. Le iniziative in questione dovranno essere presentate a seguito di un bando pubblico entro almeno 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

b) effettuare un'analisi tecnico-economica dei progetti presentati dalle imprese.

6.3 La Banca avrà il compito di valutare la fattibilità delle iniziative sotto i seguenti profili:

a) affidabilità economico-finanziaria dell'impresa richiedente e/o delle imprese madri;

b) piano finanziario dell'iniziativa;

c) garanzie.

Le valutazioni della Banca dovranno essere espresse anche sulla base dei criteri di "scoring" riportati nell'Allegato II.

6.4 Ciascuna iniziativa di importo pari o superiore ad Euro 250.000,- (Euro due cento cinquanta mila), positivamente valutata dal Comitato e dalla Banca, verrà verificata sotto il profilo della viabilità economico-finanziaria da un O/IFI, su

incarico del MAE - DGCS; la positiva valutazione dell' O/IFI costituisce elemento indispensabile per l'inoltro dei relativi "dossier" al MAE - DGCS.
Tutte le iniziative presentate dalle imprese, aventi particolare rilevanza sul piano occupazionale, potranno comunque essere sottoposte alla valutazione dell' O/IFI.
L' O/IFI, su richiesta del MAE - DGCS, potrà procedere ad un'analisi della viabilità economico-finanziaria anche di iniziative di importo inferiore ad Euro 250.000.- (Euro due cento cinquanta mila).
Per le predette funzioni verrà stipulato uno specifico accordo tra l' O/IFI ed il MAE - DGCS, che ne sosterrà i relativi oneri.
I "dossier" relativi alle iniziative valutate positivamente dalle differenti strutture sopra indicate saranno trasmessi al MAE - DGCS per il tramite dell' Ambasciata d'Italia a Montevideo. Una copia degli stessi "dossier" dovrà essere contemporaneamente trasmessa anche al MCC S.p.A..

6.5 Il MAE - DGCS, notificherà al MCC S.p.A. l'approvazione delle iniziative stesse. Il MCC S.p.A., effettuate le necessarie verifiche, comunicherà l'inserimento delle iniziative nella Linea di credito al GROU, ai fornitori ed alla Banca Agente italiana. Successivamente, il MCC S.p.A., su richiesta della Banca Agente italiana e previo controllo della documentazione amministrativa, provvederà ad erogare le somme direttamente a favore dei fornitori.

6.6 Le Parti metteranno in atto i meccanismi più appropriati per dare adeguata pubblicità al Programma.

ARTICOLO 7

Monitoraggio e rapporti informativi

7.1 Il MAE - DGCS si riserva la facoltà di effettuare, utilizzando gli strumenti che riterrà più opportuni, verifiche e controlli sulla gestione del Programma ed, in particolare, sul rispetto delle condizioni previste dal Memorandum, incluso il rispetto, da parte dalla Banca, dei criteri di "scoring" di cui all'Allegato II; si riserva, inoltre, di assumere le decisioni ritenute opportune nel caso di manifeste inadempienze.
Il GROU e la Banca sono tenuti a facilitare in ogni misura possibile le predette attività di monitoraggio.

7.2 Le Parti collaboreranno nel verificare, in maniera appropriata, il rispetto delle condizioni di realizzazione delle iniziative da parte delle imprese, che saranno tenute a fornire la necessaria collaborazione in merito.

7.3 Il GROU trasmetterà al MAE - DGCS, per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a Montevideo, un rapporto semestrale congiunto sul funzionamento del Programma e, a

ARTICOLO 8

Emendamenti e consultazioni

8.1 Le Parti coopereranno al fine di realizzare gli obiettivi del Memorandum e, allorquando venga richiesto da una delle Parti stesse, si impegnano a:

a) procedere allo scambio di opinioni attraverso i propri rappresentanti diplomatici in relazione all'adempimento dei rispettivi obblighi stabiliti dal Memorandum;

b) fornire alla controparte tutte le informazioni richieste sull'esecuzione del Memorandum.

8.2 Le Parti si daranno tempestiva informazione di ogni circostanza che possa frapporsi alla realizzazione dei fini per i quali il Linea di credito è stata accordata o relativamente all'adempimento degli obblighi stabiliti dal Memorandum ed adotteranno ogni misura necessaria per la migliore utilizzazione della Linea di credito.

8.3 Il Memorandum e gli Allegati I e II possono essere modificati consensualmente tramite scambio di Note. Le modifiche così concordate entreranno in vigore con le procedure previste all'articolo 10.1 del presente Memorandum.

ARTICOLO 9

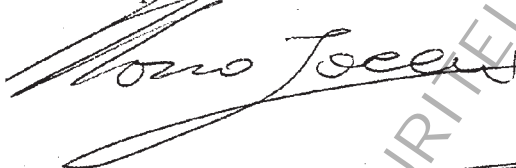
Risoluzione delle controversie

Le controversie derivanti dalla interpretazione e/o dall'applicazione del Memorandum saranno risolte attraverso i canali diplomatici.

ARTICOLO 10

Entrata in vigore

10.1 Il Memorandum entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle notifiche con le quali le Parti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.

10.2 Il Memorandum resterà in vigore fino all'utilizzazione completa del Linea di credito e del suo rimborso.

10.3 Ove, per qualsiasi motivo, l'utilizzazione della Linea di credito non possa essere portata a termine conformemente alle disposizioni contenute nel Memorandum, la Parte italiana sospenderà unilateralmente le disposizioni del Memorandum e le Parti si consulteranno al riguardo.

10.4 L'eventuale residuo della Linea di credito potrà essere utilizzato solo previa intesa tra le Parti.

in fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il Memorandum.

Redatto a Milano il 16.10.2003 in 2 (due) originali in lingua italiana e spagnola tutti i testi facenti ugualmente fede.

Per la Repubblica Italiana

Per la Repubblica Orientale dell'Uruguay

ALLEGATO 1

Valutazione della priorità delle iniziative presentate per il finanziamento

A. METODOLOGIA DI CALCOLO

A ciascuna iniziativa per la quale si richiede il finanziamento e che presenta i requisiti considerati obbligatori, di cui al comma 4.2 del Memorandum, sarà successivamente attribuito un punteggio di merito, pari alla somma dei punti relativi a ciascuno dei 5 criteri di priorità, di cui al comma 4.3 del Memorandum.

La valorizzazione di ciascuno dei criteri previsti sarà effettuata come segue:

INDICATORI	CLASSI	PUNTI	QUALIFICA
1 - Dimensione occupazionale: (a/b) * 10 (a) Posti creati o ripristinati (b) Occupati già presenti nell'impresa	Da 0.5 a 1,5	1	
	Da 1,6 a 2,5	2	
	Da 2,6 a 3,5	3	
	Da 3,6 a 4,5	4	
	Da 4,6 e oltre	5	
2 - Localizzazione in aree di elevata disoccupazione	Fino a .....%	-	
	Tra .....% e .....%	1	
	Da .....% e oltre	2	
3 - Incremento valore aggregato materie prime locali a) Impresa con progetto: Relazione materie prime locali / costo dei beni venduti = X	Ratio X/Y = Z Z - 1 maggiore di 0,10	1	
b) Impresa prima del progetto: Relazione materie prime locali / costo dei beni venduta = Y (il punteggio per attività esistenti, in caso di imprese miste sarà quello ponderato delle imprese madri)	Z - 1 maggiore di 0,20	2	
4 - Occupazione femminile e giovanile	≥ 30%	0.5	
5 - Impatto ambientale	Migliorativo	0.5	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio massimo attribuito ad una iniziativa, a seguito dell'analisi dei predetti criteri di priorità, sarà pertanto uguale a 10.

Osservazioni sui criteri summenzionati

1. **Dimensione dell'incremento occupazionale** - Viene determinata dal rapporto tra il personale occupato e la creazione / ripristino di posti di lavoro generati dall'attuazione del progetto. Questa relazione dovrà essere giustificata nella formulazione del progetto presentato dall'impresa e confermate dalla valutazione positiva del Comitato. Nel caso di imprese miste di nuova costituzione, andranno calcolati i valori sulla ponderazione delle cifre delle imprese madri.

2. **Localizzazione dell'attività produttiva in aree del paese con elevata disoccupazione** - Viene definita dalle relative soglie che saranno fornite dal Ministero del Lavoro e/o dall'Istituto Nazionale di Statistica uruguayani.

3. **Incremento del valore aggiunto attraverso l'utilizzo di materie prime locali** - Va inteso come uno stimolo alla sostituzione di materie prime e di intermediari di produzione importati con quelle/i locali e, simultaneamente, ad una maggiore valorizzazione delle risorse interne. Ne consegue che, in caso di ampliamento delle attività esistenti, si assegnerà il punteggio in base al calcolo, indicato nel corrispettivo riquadro del su indicato prospetto, che dimostri un effettivo incremento del rapporto tra il valore della produzione / materie prime locali. Nel caso di imprese miste di nuova costituzione, andranno calcolati i valori sulla ponderazione delle cifre delle imprese madri.

4. **Occupazione femminile e giovanile** - Va intesa come verifica della consistenza della composizione dell'incremento proposto con quella - per età e genere - dell'attuale personale occupato dell'impresa. Nel caso di imprese miste di nuova costituzione, andranno calcolati i valori sulla ponderazione delle cifre relative alle imprese madri.

5. **Tecnologia compatibile con l'ambiente** - Il punteggio verrà attribuito a quei progetti che riducono gli effetti negativi sull'ambiente. Pertanto, sarà richiesta una dichiarazione da parte del fornitore attestante l'impatto positivo sull'ambiente che dovrà essere approvata dal Comitato.

B. CLASSIFICAZIONE DELLE INIZIATIVE

A tutte le iniziative pervenute al Comitato verrà attribuito il punteggio corrispondente alla somma dei punti relativi a ciascuna delle precedenti cinque priorità; tale punteggio sarà utilizzato per formare una graduatoria secondo valori decrescenti; l'avvio delle procedure per il finanziamento seguirà l'ordine della graduatoria così stabilita.
A parità di punteggio, creerà precedenza la data di presentazione della domanda di finanziamento.

ALLEGATO II

Criteri di "scoring"

A) INDICI BILANCIO IMPRESA

	Valutazione negativa	Valutazione caso x caso	Valutazione positiva
- QUOZIENTE STRUTTURA Mezzi Propri + Debiti M/L / Immob. Nette	x < 0,6	0,6 < x < 1	x > 1
- INDICE DI DISPONIBILITÀ Attività a breve / Passività a breve	x < 0,6	0,6 < x < 1	x > 1
- REDDITIVITÀ OPERATIVA Risultato operativo / Fatturato dell'Impresa	x < 0	0 < x < 5%	x > 5%

TALI INDICI ANDRANNO MEDIATI NELL'ARCO DEGLI ULTIMI 2 ESERCIZI ED ALMENO 2 SU 3 DOVRANNO ESSERE SUPERATI

B) INDICE DIMENSIONALE INVESTIMENTO

- Investimento complessivo / Fatturato dell'Impresa	x > 1	0,6 < x < 1	x < 0,6

NEL CASO IN CUI UN INDICE RICADA NELLA CATEGORIA "CASO PER CASO" ESSO, SULLA BASE DI CONSIDERAZIONI DI MERITO RICAVATE ATTRAVERSO OPPORTUNI APPROFONDIMENTI, DOVRÀ ESSERE TRASFERITO NELLA CATEGORIA POSITIVA O NEGATIVA

MEMORANDUM DE ENTENDIMIENTO

ENTRE

LA REPÚBLICA ITALIANA

Y

LA REPÚBLICA ORIENTAL DEL URUGUAY

REFERIDO A LAS CONDICIONES Y MODALIDADES
DE CONCESIÓN DE UNA LÍNEA DE CRÉDITO DE AYUDA
DE EUROS 20 MILLONES PARA UN PROGRAMA A FAVOR DE LA
PEQUEÑA Y MEDIANA EMPRESA URUGUAYO-ITALIANA Y URUGUAYA,
A TRAVÉS DEL APOYO A PROYECTOS CON ELEVADO IMPACTO SOCIAL

El Gobierno de la República Italiana, representado por el Ministerio de Asuntos Exteriores - Dirección General para la Cooperación al Desarrollo y el Gobierno de la República Oriental del Uruguay representado por el Ministerio de Economía y Finanzas y por la Oficina de Planeamiento y Presupuesto de la Presidencia de la República,

TENIENDO EN CUENTA la situación social, económica y financiera que se registra en la República Oriental del Uruguay y que ha causado una grave crisis de empleo,

CONSIDERADA la intención del Gobierno de la República Italiana de acordar al Gobierno de la República Oriental del Uruguay un financiamiento de Euros 20 (veinte) millones bajo la forma de crédito de ayuda al sector privado, a modo de sostén de los niveles ocupacionales, dada la crisis actual en Uruguay,

HAN CONVENIDO LO SIGUIENTE:

ARTICULO 1

Definiciones

A los fines del presente Memorandum de Entendimiento las premisas/siglas indicadas a continuación en el texto tienen el siguiente significado:

a) Memorandum: el presente Memorandum de Entendimiento.
b) Anexo I: anexo al Memorandum, que forma parte integrante del mismo, en relación a la evaluación de la prioridad de las iniciativas presentadas para el financiamiento.

c) Anexo II: anexo al Memorandum, que forma parte integrante del mismo, en relación a los criterios de "scoring".
d) Partes: Gobierno de la República Italiana (GRI) y Gobierno de la República Oriental del Uruguay (GROU).
e) MAE - DGCS: Ministerio de Asuntos Exteriores – Dirección General para la Cooperación al Desarrollo.
f) Línea de crédito: crédito de ayuda objeto del Memorandum.
g) Programa: importación y adquisición en Uruguay de bienes y servicios indicados en el Memorandum.
h) MCC S.p.A.: *Medio Credito Centrale S.p.A.* es el Banco italiano que administra el Fondo Rotativo - Créditos de Ayuda.
i) Convención: Convención Financiera establecida entre el MCC S.p.A. y el Ministerio de Economía y Finanzas de la República Oriental del Uruguay.
j) Banco: Instituto de crédito Público o Privado local designado por el GROU para la administración del financiamiento.
k) Banco Agente italiano: Instituto de crédito italiano, designado por la contraparte competente uruguaya.
l) Comité: Comité Técnico conformado por representantes de los Ministerios de Economía y Finanzas, Relaciones Exteriores, Industria, Energía y Minería, Ganadería Agricultura y Pesca, Oficina de Planeamiento y Presupuesto de la República Oriental del Uruguay.
m) PyMEs: termino indicando las Pequeñas y Medianas Empresas.
n) O / IFI :Organismo o Institución Financiera Internacional .

ARTICULO 2

Objetivo del Memorandum

2.1 Las Partes acuerdan que la Línea de crédito será utilizada para sostener las PyMEs locales, en relación con proyectos de elevado impacto social, en particular, para favorecer el empleo a fin de hacer frente a las exigencias de recuperación y/o de creación de puestos de trabajo.
El GRI, al respecto, pone a disposición del GROU una Línea de crédito de un importe equivalente a Euros 20 (veinte) millones destinados a las PyMEs de derecho uruguayo, de capital uruguayo-italiano y uruguayo.

2.2 Para las definiciones de los aspectos financieros de aplicación del Memorandum será establecida una Convención entre el MCC S.p.A. y el Ministerio de Economía y Finanzas de la República Oriental del Uruguay.

ARTICULO 3

Términos y condiciones de la Línea de crédito

La Línea de crédito a la que se refiere el art. 2, se acuerda a condiciones tales de asegurar un elemento de concesión por lo menos de 80%.
El reembolso será efectuado en cuotas semestrales iguales y posteriores, según los términos y las modalidades establecidas en la Convención.

ARTICULO 4

Financiamiento imputable sobre la Línea de crédito

4.1 La Línea de crédito será utilizada para la compra de bienes, materias primas e insumos, transferencia de tecnología, capacitación, asistencia técnica y comercial, licencias y patentes industriales.

4.2 Los criterios vinculantes para poder acceder a la Línea de crédito serán los siguientes:

a) empresas solicitantes - incluidas las sociedades cooperativas - con actividad no menor a 3 (tres) años inmediatamente precedente a la solicitud de financiamiento o empresa mixta constituida por empresas madres en actividad no menor a 3 (tres) años inmediatamente precedente a la solicitud de financiamiento, en Italia y en Uruguay, respectivamente (la participación societaria de minoría, italiana o uruguaya, no podrá ser inferior al 15%).
En caso de empresas mixtas italo-uruguayas, el "partner" italiano podrá incluso valerse de las facilidades previstas por el art. 7 de la Ley 49/87;

b) creación y/o restablecimiento de puesto de trabajo, citados en el art. 2.

4.3 La iniciativa por la cual se solicita el financiamiento relacionado con la Línea de crédito, será considerada prioritaria sobre la base de los siguientes criterios, que serán evaluados conforme al sistema de puntaje acordado entre las Partes, indicado en el Anexo I:

a) dimensión porcentual del incremento ocupacional;

b) localización de la actividad productiva en áreas del Uruguay con alta desocupación y/o migración interna;

c) incremento de valor agregado a través de la utilización de materias primas locales;

d) empresas con fuerte participación ocupacional de jóvenes y/o mujeres;

e) introducción de tecnologías ambientalmente compatibles.

4.4 Los bienes y servicios financiables a través de la Línea de crédito, indicados en el precedente inciso 4.1, deberán ser de origen italiano; un porcentaje hasta el 50 % del total de la misma podrá ser utilizado para financiar la adquisición de bienes y servicios locales (de origen uruguayo o de Países de América Latina).

4.5 Los contratos a imputarse sobre la Línea de crédito serán expresados en Euro.

4.6 La Línea de crédito no puede ser utilizada para la compra de bienes suntuarios, ni para financiar:

a) capital social y deudas de la empresa;

b) empresas mixtas temporarias, empresas puramente comerciales o financieras;

c) inversiones en obras civiles, en el sector turismo y en el sector producción de armamento, sus industrias y actividades vinculadas;

d) impuesto sobre los réditos y derechos aduaneros de importación.

En el ámbito del Memorandum, serán consideradas PyMEs aquellas empresas que al momento de la solicitud de financiamiento respondan a los criterios establecidos en la Ley uruguaya número 16201 del 13/08/91, reglamentada por el decreto 54/92 del 7/2/92 y decreto 266/95 del 19/07/95.

ARTICULO 5

Términos y condiciones de financiamiento a las empresas

5.1 Los préstamos acordados en el ámbito del Programa serán administrados, por cuenta del GROU, a través del Banco.

5.2 Los importes máximos y mínimos financiables - para cada empresa adquirente -, incluso si repartido en mas contratos, no deberán ser superior a Euros 500.000,- (Euros quinientos mil), o equivalente en moneda local, ni inferior a Euros 15.000,- (Euros quince mil), o equivalente en moneda local.

5.3 Las tasas de interés aplicadas a los préstamos acordados a las empresas corresponderán a la suma de la tasa de interés aplicada por el GRI al GROU, incrementadas en una comisión de gestión de hasta un máximo del 2%, reconocido al Banco por la sola administración, y de una comisión de riesgo comercial de la operación de hasta un máximo del 3%.

5.4 El reembolso de cada préstamo se realizará hasta un máximo de 14 (catorce) cuotas semestrales, la primera de las cuales tendrá vencimiento hasta los 36 (treinta y seis) meses de la fecha de la erogación.

ARTICULO 6

Procedimiento de aprobación de los proyectos y de la erogación de los financiamientos

6.1 Las solicitudes de financiamiento serán presentadas al Comité, quién efectuará la necesaria evaluación técnico-económica de los proyectos y quién controlará la adecuación a los parámetros fijados en el art. 4 del Memorandum. Los proyectos aprobados serán luego presentados al Banco para su evaluación financiera.

6.2 El Comité, cuyas reuniones serán presenciadas por expertos del MAE - DGCS, asistidos periódicamente por representantes del MCC S.p.A., tendrá las siguientes competencias:

a) verificar la conformidad de las iniciativas propuestas para el financiamiento a los criterios obligatorios y de prioridad previstos en el art. 4 y en el Anexo I del Memorandum y ordenando además las iniciativas, sobre la base de los criterios de prioridad. Las iniciativas a ser consideradas, deben surgir de un llamado público que otorgue un plazo de presentación de al menos 60 (sesenta) días.

b) efectuar un análisis técnico-económica de los proyectos presentados por las empresas.

6.3 El Banco deberá evaluar la factibilidad de las iniciativas de acuerdo a los siguientes perfiles:

a) confiabilidad económico-financiera de la empresa solicitante y/o de las empresas madres;

b) plan financiero del proyecto;

c) garantías.

Las evaluaciones del Banco deberán ser expresadas sobre la base de los criterios de "scoring" indicados en el Anexo II.

6.4 Cada iniciativa de importe equivalente o superior a Euros 250.000,- (Euros doscientos cincuenta mil), evaluada positivamente por el Comité y el Banco, será verificada a la luz de su viabilidad económico-financiera por la O/IFI por cuenta del MAE - DGCS; la evaluación favorable de la O/IFI constituye un elemento indispensable para el envío de los relativos "expedientes" al MAE - DGCS.
Todas las iniciativas presentadas por las empresas, que tengan particular relevancia sobre el plano ocupacional, podrán ser de todos modos sometidas a la evaluación de la O/IFI.
La O/IFI, a pedido del MAE - DGCS, podrá proceder a efectuar un análisis de la viabilidad económico-financiera también de las iniciativas de un importe inferior a Euros 250.000,- (Euros doscientos cincuenta mil).
Para las funciones precedentemente descriptas, será establecido un Acuerdo específico entre la O/IFI y el MAE - DGCS, quién se hará cargo de los gastos necesarios.
Los "expedientes" relativos a las iniciativas evaluadas positivamente por las diferentes Instituciones anteriormente indicadas, serán transmitidos al MAE - DGCS por el trámite de la Embajada Italiana en Montevideo. Una copia de los mismos "expedientes" deberán ser contemporáneamente transmitidos al MCC S.p.A..

6.5 El MAE - DGCS notificará al MCC S.p.A. la aprobación de cada iniciativa. El MCC S.p.A., una vez efectuadas las verificaciones necesarias, comunicará la incorporación de las iniciativas en la Línea de crédito al GROU, a los proveedores y al Banco Agente italiano. Seguidamente, el MCC S.p.A., a pedido del Banco Agente italiano y previo control de la documentación administrativa, procederá a pagar la suma directamente a favor de los proveedores.

6.6 Las Partes pondrán en práctica los mecanismos más apropiados para dar adecuada publicidad al Programa.

ARTICULO 7

Monitoreo y reportes informativos

7.1 El MAE - DGCS se reserva la facultad de efectuar, utilizando los instrumentos que considere más oportunos, verificaciones y controles sobre la gestión del Programa, y en particular sobre el respeto a las condiciones previstas en el Memorandum, incluido el respeto por parte del Banco de los criterios de "scoring" indicados en el Anexo II; se reserva el derecho, asimismo, de adoptar las decisiones consideradas oportunas en caso de manifiestos incumplimientos.

El GROU y el Banco deberán facilitar, en la medida de lo posible, estas actividades de monitoreo.

7.2 Las Partes colaborarán en verificar, de manera apropiada, el respeto de las condiciones para la ejecución de las iniciativas de parte de las empresas, que deberán ofrecer la colaboración necesaria para tal fin.

7.3 El GROU transmitirá al MAE - DGCS, por vía diplomática, a través de la Embajada de Italia en Montevideo, un informe semestral sobre el funcionamiento del Programa y, una vez concluido el Programa, un informe global sobre la ejecución realizada del mismo, sobre los beneficios que se hayan derivado y sobre los resultados obtenidos con relación a los objetivos perseguidos.

ARTICULO 8

Enmiendas y consultas

8.1 Las Partes cooperarán con el objeto de realizar los objetivos del Memorandum y, en cuanto sea solicitado por una de las Partes, se comprometen a:

a) proceder al intercambio de opiniones a través de los respectivos representantes diplomáticos con relación al cumplimiento de las obligaciones establecidas en el Memorandum;

b) suministrar a la contraparte todas las informaciones requeridas sobre la ejecución del Memorandum.

8.2 Las Partes intercambiarán inmediata información acerca de cualquier circunstancia que pueda contraponerse a los objetivos para los cuales la Línea de crédito ha sido acordada o en relación al cumplimiento de las obligaciones establecidas en el Memorandum y adoptarán las medidas necesarias para la mejor utilización de la Línea de crédito.

8.3 El Memorandum y los Anexos I y II pueden ser modificados de común acuerdo a través del intercambio de Notas. Las modificaciones que asì se concordaran entraràn en vigor con los mismos procedimientos previstos al articulo 10.1 del presente Memorandum.

ARTICULO 9

Resolución de controversias

Las controversias derivadas de la interpretación y/o de la aplicación del Memorandum serán resueltas a través de los canales diplomáticos.

ARTICULO 10

Entrada en vigor

10.1 El Memorandum entrará en vigor en el momento de la recepción de la segunda de las notificaciones declarando que las Partes han finalizado los respectivos procedimientos internos previstos.

10.2 El Memorandum estará en vigor hasta la utilización completa de la Línea de crédito y su reembolso.

10.3 En el caso que, por cualquier motivo, la utilización de la Línea de crédito no pueda ser llevada a término conforme a las disposiciones contenidas en el Memorandum, la Parte italiana suspenderá unilateralmente las disposiciones del Memorandum y las Partes se consultarán al respecto.

10.4 El eventual residual de la Línea de crédito podrá ser utilizado solo previo entendimiento de las Partes.

En fe de lo cual, los Representantes que suscriben, debidamente autorizados por sus respectivos Gobiernos, han firmado el Memorandum.

Hecho en Milan al 16.... de octubre de 2003, en 2 (dos) originales, en idioma español e italiano, siendo ambos textos igualmente auténticos.

Por la República Oriental del Uruguay

Por la República Italiana

Anexo I

Evaluación de las prioridades de las iniciativas presentadas para el financiamiento

A. Metodología de cálculo

A cada iniciativa para la cual se solicite el financiamiento que presente los requisitos considerados obligatorios, previstos en el inciso 4.2 del Memorandum, será sucesivamente atribuido un puntaje de mérito, igual a la suma de los puntos relativos a cada uno de los 5 criterios de prioridad, previstos en el inciso 4.3 del Memorandum.

La valorización de cada uno de los criterios previstos será efectuada de la siguiente manera:

Indicadores	Rangos	Puntos	Calificación
1 - Dimensión ocupacional: (a / b) * 10 (a) Puestos creados o restablecidos (b) Ocupados ya presentes en la empresa	0,5 a 1,5	1	
	1,6 a 2,5	2	
	2,6 a 3,5	3	
	3,6 a 4,5	4	
	4,6 y más	5	
2 - Localización en área de alta desocupación	Hasta .....%	-	
	Entre .....% y .....%	1	
	De .....% y +	2	
3 - Incremento valor agregado materias primas locales a) Empresa con proyecto: Relación materias primas locales / costo de mercadería vendida = X	Ratio X/Y = Z Z – 1 mayor a 0,10	1	
b) Empresa antes del proyecto: Relación materias primas locales / costo de mercadería vendida = Y (puntaje para actividades existentes, en caso de nuevos proyectos tomar el ponderado de las empresas madres)	Z – 1 mayor a 0,20	2	
4 - Ocupación de mujeres y jóvenes	$\geq$ 30%	0.5	
5 - Tecnología ambientalmente compatible	Mejora	0.5	
TOTAL PUNTAJE			

El mayor puntaje asignado a una iniciativa, según el análisis de los criterios de prioridad antedichos, será igual a 10.

Observaciones sobre los criterios antes mencionados

1. Dimensión del incremento ocupacional - Se establecerá como relación entre la dotación existente y la creación/restablecimiento de puestos de trabajo generados por la ejecución del proyecto. Esta relación deberá estar sustentada en la formulación del proyecto presentado por la empresa y contar con la evaluación positiva del Comité. En el caso de empresas mixtas de nueva formación, deberán calcularse los valores sobre el ponderado de las cifras de las empresas madres.

2. Localización de la actividad productiva en áreas del país con alta desocupación - Se determina a través de los relativos marcos de referencia que serán suministrados por el Ministerio del Trabajo y/o el Instituto Nacional de Estadística uruguayos.

3. Incremento del valor agregado a través de la utilización de materias primas locales - Se interpreta como estimulo a la sustitución de materias primas e insumos importados por locales y, simultáneamente, la mayor agregación de valor mediante uso de recursos internos. En consecuencia, en el caso de ampliación de actividades existentes, se asigna el puntaje en base al cálculo, indicado en el correspondiente cuadro del arriba indicado prospecto que demuestre un efectivo incremento de la relación actual entre valor de producción / materias primas locales. En el caso de empresas mixtas de nueva formación, deberán calcularse los valores sobre el ponderado de las cifras de las empresas madres.

4. Ocupación de mujeres y jóvenes - Se refiere a una verificación de la consistencia de la composición del incremento propuesto con aquella (por edad y género) de la actual dotación de la empresa. Cuando se trate de una empresa mixta de nueva formación, deberán calcularse los valores sobre el ponderado de las cifras de las empresas madres.

5. Tecnología ambientalmente compatible - El puntaje será atribuido a los proyectos que disminuyan el impacto ambiental negativo de la actividad actual. Por lo tanto, se requerirá una declaración de parte del proveedor que certifique el impacto ambiental positivo, el que deberá ser aprobado por el Comité.

B. CLASIFICACIÓN DE LAS INICIATIVAS

A todas las iniciativas presentadas al Comité será atribuido el puntaje correspondiente a la suma de los puntos relativos a cada una de las anteriores cinco prioridades; tal puntaje será utilizado para formar un orden de prioridad decreciente; la puesta en marcha del proceso del financiamiento seguirá el orden de prioridad así establecido.
A igualdad de puntaje, tendrá precedencia la fecha de presentación de la solicitud de financiamiento.

ANEXO II

Criterios de "SCORING"

A) INDICES DE BALANCE DE LA EMPRESA

	Evaluación negativa	Evaluación caso x caso	Evaluación positiva
- COCIENTE DE ESTRUCTURA Patrimonio Neto + Deuda a mediano y largo plazo / Activo fijo	$x < 0,6$	$0,6 < x < 1$	$x > 1$
- INDICE DE LIQUIDEZ Activo corriente / Pasivo corriente	$x < 0,6$	$0,6 < x < 1$	$x > 1$
- RENTABILIDAD OPERATIVA Resultado operativo antes de intereses Financiero y impuestos / Facturación de la Empresa	$x < 0$	$0 < x < 5\%$	$x > 5\%$

TALES INDICES SERAN PROMEDIADOS EN EL ÁMBITO DE LOS ULTIMOS 2 EJERCICIOS Y AL MENOS 2 DE LOS 3 INDICES DEBERAN SER POSITIVOS

B) INDICES DE BALANCE DE LA EMPRESA

- Inversión total / Facturación de la Empresa	$x > 1$	$0,6 < x < 1$	$x < 0,6$

CUANDO UN INDICE ENTRE LA CATEGORÍA CASO POR CASO, SOBRE LA BASE DE LOS MERITOS OBTENIDOS A TRAVES DE UNA MAYOR INVESTIGACIÓN DE LA EMPRESA, DEBERA SER TRANSFERIDO A LA CATEGORÍA POSITIVA O NEGATIVA

MEMORANDUM DE ENTENDIMIENTO

ENTRE

LA REPÚBLICA ITALIANA

Y

LA REPÚBLICA ORIENTAL DEL URUGUAY

REFERIDO A LAS CONDICIONES Y MODALIDADES
DE CONCESIÓN DE UNA LÍNEA DE CRÉDITO DE AYUDA
DE EUROS 20 MILLONES PARA UN PROGRAMA A FAVOR DE LA
PEQUEÑA Y MEDIANA EMPRESA URUGUAYO-ITALIANA Y URUGUAYA,
A TRAVÉS DEL APOYO A PROYECTOS CON ELEVADO IMPACTO SOCIAL

El Gobierno de la República Italiana, representado por el Ministerio de Asuntos Exteriores - Dirección General para la Cooperación al Desarrollo y el Gobierno de la República Oriental del Uruguay representado por el Ministerio de Economía y Finanzas y por la Oficina de Planeamiento y Presupuesto de la Presidencia de la República,

TENIENDO EN CUENTA la situación social, económica y financiera que se registra en la República Oriental del Uruguay y que ha causado una grave crisis de empleo,

CONSIDERADA la intención del Gobierno de la República Italiana de acordar al Gobierno de la República Oriental del Uruguay un financiamiento de Euros 20 (veinte) millones bajo la forma de crédito de ayuda al sector privado, a modo de sostén de los niveles ocupacionales, dada la crisis actual en Uruguay,

HAN CONVENIDO LO SIGUIENTE:

ARTICULO 1

Definiciones

A los fines del presente Memorandum de Entendimiento las premisas/siglas indicadas a continuación en el texto tienen el siguiente significado:

a) Memorandum: el presente Memorandum de Entendimiento.
b) Anexo I: anexo al Memorandum, que forma parte integrante del mismo, en relación a la evaluación de la prioridad de las iniciativas presentadas para el financiamiento.

c) Anexo II: anexo al Memorandum, que forma parte integrante del mismo, en relación a los criterios de "scoring".
d) Partes: Gobierno de la República Italiana (GRI) y Gobierno de la República Oriental del Uruguay (GROU).
e) MAE - DGCS: Ministerio de Asuntos Exteriores – Dirección General para la Cooperación al Desarrollo.
f) Línea de crédito: crédito de ayuda objeto del Memorandum.
g) Programa: importación y adquisición en Uruguay de bienes y servicios indicados en el Memorandum.
h) MCC S.p.A.: *Medio Credito Centrale S.p.A.* es el Banco italiano que administra el Fondo Rotativo - Créditos de Ayuda.
i) Convención: Convención Financiera establecida entre el MCC S.p.A. y el Ministerio de Economía y Finanzas de la República Oriental del Uruguay.
j) Banco: Instituto de crédito Público o Privado local designado por el GROU para la administración del financiamiento.
k) Banco Agente italiano: Instituto de crédito italiano, designado por la contraparte competente uruguaya.
l) Comité: Comité Técnico conformado por representantes de los Ministerios de Economía y Finanzas, Relaciones Exteriores, Industria, Energía y Minería, Ganadería Agricultura y Pesca, Oficina de Planeamiento y Presupuesto de la República Oriental del Uruguay.
m) PyMEs: termino indicando las Pequeñas y Medianas Empresas.
n) O / IFI :Organismo o Institución Financiera Internacional .

ARTICULO 2

Objetivo del Memorandum

2.1 Las Partes acuerdan que la Línea de crédito será utilizada para sostener las PyMEs locales, en relación con proyectos de elevado impacto social, en particular, para favorecer el empleo a fin de hacer frente a las exigencias de recuperación y/o de creación de puestos de trabajo.
El GRI, al respecto, pone a disposición del GROU una Línea de crédito de un importe equivalente a Euros 20 (veinte) millones destinados a las PyMEs de derecho uruguayo, de capital uruguayo-italiano y uruguayo.

2.2 Para las definiciones de los aspectos financieros de aplicación del Memorandum será establecida una Convención entre el MCC S.p.A. y el Ministerio de Economía y Finanzas de la República Oriental del Uruguay.

Articulo 3

Términos y condiciones de la Línea de crédito

La Línea de crédito a la que se refiere el art. 2, se acuerda a condiciones tales de asegurar un elemento de concesión por lo menos de 80%.
El reembolso será efectuado en cuotas semestrales iguales y posteriores, según los términos y las modalidades establecidas en la Convención.

Articulo 4

Financiamiento imputable sobre la Línea de crédito

4.1 La Línea de crédito será utilizada para la compra de bienes, materias primas e insumos, transferencia de tecnología, capacitación, asistencia técnica y comercial, licencias y patentes industriales.

4.2 Los criterios vinculantes para poder acceder a la Línea de crédito serán los siguientes:

a) empresas solicitantes - incluidas las sociedades cooperativas - con actividad no menor a 3 (tres) años inmediatamente precedente a la solicitud de financiamiento o empresa mixta constituida por empresas madres en actividad no menor a 3 (tres) años inmediatamente precedente a la solicitud de financiamiento, en Italia y en Uruguay, respectivamente (la participación societaria de minoría, italiana o uruguaya, no podrá ser inferior al 15%).
En caso de empresas mixtas italo-uruguayas, el "partner" italiano podrá incluso valerse de las facilidades previstas por el art. 7 de la Ley 49/87;

b) creación y/o restablecimiento de puesto de trabajo, citados en el art. 2.

4.3 La iniciativa por la cual se solicita el financiamiento relacionado con la Línea de crédito, será considerada prioritaria sobre la base de los siguientes criterios, que serán evaluados conforme al sistema de puntaje acordado entre las Partes, indicado en el Anexo I:

a) dimensión porcentual del incremento ocupacional;

b) localización de la actividad productiva en áreas del Uruguay con alta desocupación y/o migración interna;

c) incremento de valor agregado a través de la utilización de materias primas locales;

d) empresas con fuerte participación ocupacional de jóvenes y/o mujeres;

e) introducción de tecnologías ambientalmente compatibles.

4.4 Los bienes y servicios financiables a través de la Línea de crédito, indicados en el precedente inciso 4.1, deberán ser de origen italiano; un porcentaje hasta el 50 % del total de la misma podrá ser utilizado para financiar la adquisición de bienes y servicios locales (de origen uruguayo o de Países de América Latina).

4.5 Los contratos a imputarse sobre la Línea de crédito serán expresados en Euro.

4.6 La Línea de crédito no puede ser utilizada para la compra de bienes suntuarios, ni para financiar:

a) capital social y deudas de la empresa;

b) empresas mixtas temporarias, empresas puramente comerciales o financieras;

c) inversiones en obras civiles, en el sector turismo y en el sector producción de armamento, sus industrias y actividades vinculadas;

d) impuesto sobre los réditos y derechos aduaneros de importación.

En el ámbito del Memorandum, serán consideradas PyMEs aquellas empresas que al momento de la solicitud de financiamiento respondan a los criterios establecidos en la Ley uruguaya número 16201 del 13/08/91, reglamentada por el decreto 54/92 del 7/2/92 y decreto 266/95 del 19/07/95.

ARTICULO 5

Términos y condiciones de financiamiento a las empresas

5.1 Los préstamos acordados en el ámbito del Programa serán administrados, por cuenta del GROU, a través del Banco.

5.2 Los importes máximos y mínimos financiables - para cada empresa adquirente -, incluso si repartido en mas contratos, no deberán ser superior a Euros 500.000,- (Euros quinientos mil), o equivalente en moneda local, ni inferior a Euros 15.000,- (Euros quince mil), o equivalente en moneda local.

5.3 Las tasas de interés aplicadas a los préstamos acordados a las empresas corresponderán a la suma de la tasa de interés aplicada por el GRI al GROU, incrementadas en una comisión de gestión de hasta un máximo del 2%, reconocido al Banco por la sola administración, y de una comisión de riesgo comercial de la operación de hasta un máximo del 3%.

5.4 El reembolso de cada préstamo se realizará hasta un máximo de 14 (catorce) cuotas semestrales, la primera de las cuales tendrá vencimiento hasta los 36 (treinta y seis) meses de la fecha de la erogación.

ARTICULO 6

Procedimiento de aprobación de los proyectos y de la erogación de los financiamientos

6.1 Las solicitudes de financiamiento serán presentadas al Comité, quién efectuará la necesaria evaluación técnico-económica de los proyectos y quién controlará la adecuación a los parámetros fijados en el art. 4 del Memorandum. Los proyectos aprobados serán luego presentados al Banco para su evaluación financiera.

6.2 El Comité, cuyas reuniones serán presenciadas por expertos del MAE - DGCS, asistidos periódicamente por representantes del MCC S.p.A., tendrá las siguientes competencias:

a) verificar la conformidad de las iniciativas propuestas para el financiamiento a los criterios obligatorios y de prioridad previstos en el art. 4 y en el Anexo I del Memorandum y ordenando además las iniciativas, sobre la base de los criterios de prioridad. Las iniciativas a ser consideradas, deben surgir de un llamado público que otorgue un plazo de presentación de al menos 60 (sesenta) días.

b) efectuar un análisis técnico-económica de los proyectos presentados por las empresas.

6.3 El Banco deberá evaluar la factibilidad de las iniciativas de acuerdo a los siguientes perfiles:

a) confiabilidad económico-financiera de la empresa solicitante y/o de las empresas madres;

b) plan financiero del proyecto;

c) garantías.

Las evaluaciones del Banco deberán ser expresadas sobre la base de los criterios de "scoring" indicados en el Anexo II.

6.4 Cada iniciativa de importe equivalente o superior a Euros 250.000,- (Euros doscientos cincuenta mil), evaluada positivamente por el Comité y el Banco, será verificada a la luz de su viabilidad económico-financiera por la O/IFI por cuenta del MAE - DGCS; la evaluación favorable de la O/IFI constituye un elemento indispensable para el envío de los relativos "expedientes" al MAE - DGCS.
Todas las iniciativas presentadas por las empresas, que tengan particular relevancia sobre el plano ocupacional, podrán ser de todos modos sometidas a la evaluación de la O/IFI.
La O/IFI, a pedido del MAE - DGCS, podrá proceder a efectuar un análisis de la viabilidad económico-financiera también de las iniciativas de un importe inferior a Euros 250.000,- (Euros doscientos cincuenta mil).
Para las funciones precedentemente descriptas, será establecido un Acuerdo específico entre la O/IFI y el MAE - DGCS, quién se hará cargo de los gastos necesarios.
Los "expedientes" relativos a las iniciativas evaluadas positivamente por las diferentes Instituciones anteriormente indicadas, serán transmitidos al MAE - DGCS por el trámite de la Embajada Italiana en Montevideo. Una copia de los mismos "expedientes" deberán ser contemporáneamente transmitidos al MCC S.p.A..

6.5 El MAE - DGCS notificará al MCC S.p.A. la aprobación de cada iniciativa. El MCC S.p.A., una vez efectuadas las verificaciones necesarias, comunicará la incorporación de las iniciativas en la Línea de crédito al GROU, a los proveedores y al Banco Agente italiano. Seguidamente, el MCC S.p.A., a pedido del Banco Agente italiano y previo control de la documentación administrativa, procederá a pagar la suma directamente a favor de los proveedores.

6.6 Las Partes pondrán en práctica los mecanismos más apropiados para dar adecuada publicidad al Programa.

ARTICULO 7

Monitoreo y reportes informativos

7.1 El MAE - DGCS se reserva la facultad de efectuar, utilizando los instrumentos que considere más oportunos, verificaciones y controles sobre la gestión del Programa, y en particular sobre el respeto a las condiciones previstas en el Memorandum, incluido el respeto por parte del Banco de los criterios de "scoring" indicados en el Anexo II; se reserva el derecho, asimismo, de adoptar las decisiones consideradas oportunas en caso de manifiestos incumplimientos.

El GROU y el Banco deberán facilitar, en la medida de lo posible, estas actividades de monitoreo.

7.2 Las Partes colaborarán en verificar, de manera apropiada, el respeto de las condiciones para la ejecución de las iniciativas de parte de las empresas, que deberán ofrecer la colaboración necesaria para tal fin.

7.3 El GROU transmitirá al MAE - DGCS, por vía diplomática, a través de la Embajada de Italia en Montevideo, un informe semestral sobre el funcionamiento del Programa y, una vez concluido el Programa, un informe global sobre la ejecución realizada del mismo, sobre los beneficios que se hayan derivado y sobre los resultados obtenidos con relación a los objetivos perseguidos.

ARTICULO 8

Enmiendas y consultas

8.1 Las Partes cooperarán con el objeto de realizar los objetivos del Memorandum y, en cuanto sea solicitado por una de las Partes, se comprometen a:

a) proceder al intercambio de opiniones a través de los respectivos representantes diplomáticos con relación al cumplimiento de las obligaciones establecidas en el Memorandum;

b) suministrar a la contraparte todas las informaciones requeridas sobre la ejecución del Memorandum.

8.2 Las Partes intercambiarán inmediata información acerca de cualquier circunstancia que pueda contraponerse a los objetivos para los cuales la Línea de crédito ha sido acordada o en relación al cumplimiento de las obligaciones establecidas en el Memorandum y adoptarán las medidas necesarias para la mejor utilización de la Línea de crédito.

8.3 El Memorandum y los Anexos I y II pueden ser modificados de común acuerdo a través del intercambio de Notas. Las modificaciones que asì se concordaran entraràn en vigor con los mismos procedimientos previstos al articulo 10.1 del presente Memorandum.

ARTICULO 9

Resolución de controversias

Las controversias derivadas de la interpretación y/o de la aplicación del Memorandum serán resueltas a través de los canales diplomáticos.

ARTICULO 10

Entrada en vigor

10.1 El Memorandum entrará en vigor en el momento de la recepción de la segunda de las notificaciones declarando que las Partes han finalizado los respectivos procedimientos internos previstos.

10.2 El Memorandum estará en vigor hasta la utilización completa de la Línea de crédito y su reembolso.

10.3 En el caso que, por cualquier motivo, la utilización de la Línea de crédito no pueda ser llevada a término conforme a las disposiciones contenidas en el Memorandum, la Parte italiana suspenderá unilateralmente las disposiciones del Memorandum y las Partes se consultarán al respecto.

10.4 El eventual residual de la Línea de crédito podrá ser utilizado solo previo entendimiento de las Partes.

En fe de lo cual, los Representantes que suscriben, debidamente autorizados por sus respectivos Gobiernos, han firmado el Memorandum.

Hecho en Milan al 16... de octubre de 2003, en 2 (dos) originales, en idioma español e italiano, siendo ambos textos igualmente auténticos.

Por la República Oriental del Uruguay

Por la República Italiana

Anexo I

Evaluación de las prioridades de las iniciativas presentadas para el financiamiento

A. Metodología de cálculo

A cada iniciativa para la cual se solicite el financiamiento que presente los requisitos considerados obligatorios, previstos en el inciso 4.2 del Memorandum, será sucesivamente atribuido un puntaje de mérito, igual a la suma de los puntos relativos a cada uno de los 5 criterios de prioridad, previstos en el inciso 4.3 del Memorandum.

La valorización de cada uno de los criterios previstos será efectuada de la siguiente manera:

Indicadores	Rangos	Puntos	Calificación
1 - Dimensión ocupacional: (a / b) * 10 (a) Puestos creados o restablecidos (b) Ocupados ya presentes en la empresa	0,5 a 1,5	1	
	1,6 a 2,5	2	
	2,6 a 3,5	3	
	3,6 a 4,5	4	
	4,6 y más	5	
2 - Localización en área de alta desocupación	Hasta .....%	-	
	Entre .....% y .....%	1	
	De .....% y +	2	
3 - Incremento valor agregado materias primas locales a) Empresa con proyecto: Relación materias primas locales / costo de mercadería vendida = X	Ratio X/Y = Z Z – 1 mayor a 0,10	1	
b) Empresa antes del proyecto: Relación materias primas locales / costo de mercadería vendida = Y (puntaje para actividades existentes, en caso de nuevos proyectos tomar el ponderado de las empresas madres)	Z – 1 mayor a 0,20	2	
4 - Ocupación de mujeres y jóvenes	≥ 30%	0.5	
5 - Tecnología ambientalmente compatible	Mejora	0.5	
TOTAL PUNTAJE			

El mayor puntaje asignado a una iniciativa, según el análisis de los criterios de prioridad antedichos, será igual a 10.

Observaciones sobre los criterios antes mencionados

1. **Dimensión del incremento ocupacional** - Se establecerá como relación entre la dotación existente y la creación/restablecimiento de puestos de trabajo generados por la ejecución del proyecto. Esta relación deberá estar sustentada en la formulación del proyecto presentado por la empresa y contar con la evaluación positiva del Comité. En el caso de empresas mixtas de nueva formación, deberán calcularse los valores sobre el ponderado de las cifras de las empresas madres.

2. **Localización de la actividad productiva en áreas del país con alta desocupación** - Se determina a través de los relativos marcos de referencia que serán suministrados por el Ministerio del Trabajo y/o el Instituto Nacional de Estadística uruguayos.

3. **Incremento del valor agregado a través de la utilización de materias primas locales** - Se interpreta como estimulo a la sustitución de materias primas e insumos importados por locales y, simultáneamente, la mayor agregación de valor mediante uso de recursos internos. En consecuencia, en el caso de ampliación de actividades existentes, se asigna el puntaje en base al cálculo, indicado en el correspondiente cuadro del arriba indicado prospecto que demuestre un efectivo incremento de la relación actual entre valor de producción / materias primas locales. En el caso de empresas mixtas de nueva formación, deberán calcularse los valores sobre el ponderado de las cifras de las empresas madres.

4. **Ocupación de mujeres y jóvenes** - Se refiere a una verificación de la consistencia de la composición del incremento propuesto con aquella (por edad y género) de la actual dotación de la empresa. Cuando se trate de una empresa mixta de nueva formación, deberán calcularse los valores sobre el ponderado de las cifras de las empresas madres.

5. **Tecnología ambientalmente compatible** - El puntaje será atribuido a los proyectos que disminuyan el impacto ambiental negativo de la actividad actual. Por lo tanto, se requerirá una declaración de parte del proveedor que certifique el impacto ambiental positivo, el que deberá ser aprobado por el Comité.

B. CLASIFICACIÓN DE LAS INICIATIVAS

A todas las iniciativas presentadas al Comité será atribuido el puntaje correspondiente a la suma de los puntos relativos a cada una de las anteriores cinco prioridades; tal puntaje será utilizado para formar un orden de prioridad decreciente; la puesta en marcha del proceso del financiamiento seguirá el orden de prioridad así establecido.
A igualdad de puntaje, tendrá precedencia la fecha de presentación de la solicitud de financiamiento.

ANEXO II

Criterios de "SCORING"

A) INDICES DE BALANCE DE LA EMPRESA

	Evaluación negativa	Evaluación caso x caso	Evaluación positiva
- COCIENTE DE ESTRUCTURA Patrimonio Neto + Deuda a mediano y largo plazo / Activo fijo	x < 0,6	0,6 < x < 1	x > 1
- INDICE DE LIQUIDEZ Activo corriente / Pasivo corriente	x < 0,6	0,6 < x < 1	x > 1
- RENTABILIDAD OPERATIVA Resultado operativo antes de intereses Financiero y impuestos / Facturación de la Empresa	x < 0	0 < x < 5%	x > 5%

TALES INDICES SERAN PROMEDIADOS EN EL ÁMBITO DE LOS ULTIMOS 2 EJERCICIOS Y AL MENOS 2 DE LOS 3 INDICES DEBERAN SER POSITIVOS

B) INDICES DE BALANCE DE LA EMPRESA

- Inversión total / Facturación de la Empresa	x > 1	0,6 < x < 1	x < 0,6

CUANDO UN INDICE ENTRE LA CATEGORÍA CASO POR CASO, SOBRE LA BASE DE LOS MERITOS OBTENIDOS A TRAVES DE UNA MAYOR INVESTIGACIÓN DE LA EMPRESA, DEBERA SER TRANSFERIDO A LA CATEGORÍA POSITIVA O NEGATIVA

4.

Il Cairo, 18 giugno 2000.

Accordo di cooperazione di polizia tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Araba d'Egitto

(Entrata in vigore 18 gennaio 2005)

ACCORDO DI COOPERAZIONE DI POLIZIA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ARABA D'EGITTO

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Araba d'Egitto, di seguito chiamati "Parti Contraenti";

CONSAPEVOLI che i fenomeni delittuosi connessi alla criminalità organizzata ed al terrorismo in ogni settore colpiscono in modo considerevole entrambi i Paesi, mettendo a repentaglio l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché il benessere e l'integrità fisica dei propri cittadini;

RICONOSCENDO, l'importanza della cooperazione a livello internazionale nella lotta alla criminalità organizzata ed al terrorismo;

RICHIAMANDO la Risoluzione n. 45/123 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in data 14 ottobre 1990, in tema di cooperazione internazionale nella lotta contro il crimine organizzato, nonché la Convenzione Unica sugli stupefacenti del 30 marzo 1961, così come emendata dal Protocollo del 25 marzo 1972, la Convenzione sulle Sostanze Psicotrope del 21 febbraio 1971 e la Convenzione contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre 1988, la Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e gli accordi internazionali in materia di lotta al terrorismo, cui entrambe le Parti Contraenti aderiscono;

NEL quadro dei rispettivi ordinamenti costituzionali, giuridici e amministrativi;

NEL rispetto della sovranità di ciascun Stato,

CONVENGONO

ARTICOLO 1

1. Con il presente Accordo le Parti Contraenti si impegnano a compiere ogni attività al fine di intensificare gli sforzi comuni nel campo della lotta contro la criminalità organizzata nelle sue varie manifestazioni.

2. Per decisione congiunta delle Parti Contraenti verrà istituito un Comitato bilaterale per la collaborazione nella lotta contro la criminalità organizzata ed il terrorismo.

3. Il Comitato bilaterale sarà copresieduto dai rispettivi rappresentanti del Governo, che saranno individuati per l'Italia, nel Ministro dell'Interno e per l'Egitto, nel Ministro dell'Interno; il Comitato si riunirà ogni qual volta le Parti ritengano necessario conferire un maggior impulso alla cooperazione o al fine di superare ostacoli che richiedano intese di alto livello.

4. Periodicamente e, comunque, almeno con cadenza annuale, avranno luogo riunioni congiunte di alti funzionari dei Ministeri interessati, per verificare l'attività svolta congiuntamente e per individuare gli obiettivi da raggiungere.

ARTICOLO 2

1. Le Parti Contraenti concorderanno le modalità di collegamento necessarie al fine di consentire il rapido scambio delle informazioni riguardanti la lotta contro la criminalità organizzata ed il terrorismo anche mediante l'utilizzo di collegamenti telematici.

2. A tal fine saranno individuati punti di contatto tra le strutture competenti dei due Ministeri dell'Interno.

ARTICOLO 3

In conformità con le leggi vigenti nei rispettivi Paesi e senza pregiudizio degli obblighi derivanti da altri Accordi bilaterali o multilaterali:

a) su richiesta degli organi competenti di una delle Parti Contraenti, l'altra Parte potrà promuovere procedure investigative presso gli Organi competenti nel caso di attività concernenti la criminalità organizzata anche al fine di evitare azioni terroristiche;

b) la Parte richiesta si impegnerà a comunicare tempestivamente gli esiti delle procedure investigative.

ARTICOLO 4

Le Parti Contraenti si impegnano a favorire l'armonizzazione delle legislazioni nazionali, come strumento indispensabile ad un'azione concertata contro la criminalità organizzata ed il terrorismo.

ARTICOLO 5

Le Parti Contraenti si consulteranno in vista dell'adozione di posizioni comuni e di azioni concertate in tutte le sedi internazionali in cui si discutano o si decidano strategie di lotta contro la criminalità organizzata ed il terrorismo nelle loro varie manifestazioni.

ARTICOLO 6

Le Parti Contraenti, in conformità alle loro legislazioni nazionali, convengono che la collaborazione in tema di lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo debba estendersi alla ricerca di latitanti responsabili di tali fatti delittuosi, nonché, fatta salva l'applicazione delle norme in materia di estradizione, al ricorso all'istituto dell'espulsione.

ARTICOLO 7

Le Parti Contraenti convengono che la collaborazione si effettuerà nei settori di seguito specificati:

a) scambio sistematico, dettagliato e rapido, su richiesta di una delle Parti Contraenti o di sua iniziativa, di informazioni attinenti alle varie forme di criminalità organizzata e di terrorismo e alla lotta contro di esse;

b) costante e reciproco aggiornamento delle informazioni inerenti le attuali minacce della criminalità organizzata e del terrorismo, nonché sulle tecniche e sulle strutture organizzative predisposte per contrastarle, anche attraverso la formalizzazione di scambi di esperti e la programmazione, nei due Paesi, di corsi di addestramento comuni in specifiche tecniche investigative ed operative;

c) scambio di informazioni operative di reciproco interesse relative ad eventuali contatti fra associazioni o gruppi della criminalità organizzata o terroristici nei due Paesi;

d) scambio di atti legislativi e provvedimenti normativi, di pubblicazioni scientifiche e professionali riguardanti la lotta contro il crimine organizzato ed il terrorismo, nonchè di campioni di mezzi tecnici di difesa individuale utilizzati nelle operazioni di polizia;

e) collaborazione nell'analisi delle cause, delle strutture, dell'origine e delle tendenze del terrorismo e della criminalità organizzata, nonché delle forme in cui si manifesta quest'ultima, in particolare in relazione ai reati di stampo mafioso ed ai loro collegamenti;

f) costante e immediato scambio di esperienze e tecnologie inerenti la sicurezza delle reti di comunicazione telematiche;

g) periodico scambio di esperienze e conoscenze tecnologiche in materia di sicurezza dei trasporti aerei, marittimi e ferroviari anche allo scopo di migliorare gli standard di sicurezza adottati presso gli aeroporti, i porti e le stazioni ferroviarie, adeguandoli costantemente alla minaccia terroristica;

h) scambio di informazioni operative in ordine alle attività illecite della criminalità organizzata, quali la falsificazione di carta moneta e valori, il furto di opere d'arte e d'antiquariato, il traffico di auto rubate, i reati ambientali, i reati informatici, nonché altri crimini particolarmente pericolosi come gli atti terroristici, il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, il traffico illecito di armi, di materiale esplosivo e strategico, la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento sessuale delle donne e dei minori, il riciclaggio di denaro, beni o altri proventi di provenienza illecita, nonché le reti di immigrazione clandestina, al cui perseguimento abbiano interesse entrambe le Parti Contraenti.

ARTICOLO 8

1. Agli affetti del presente Accordo: - sostanze stupefacenti sono quelle enunciate e descritte nella Convenzione Unica sugli Stupefacenti del 30 marzo 1961, emendata dal Protocollo del 25 marzo 1972; - sostanze psicotrope sono quelle enunciate e descritte nella Convenzione sulle Sostanze Psicotrope del 21 febbraio 1971; - come "traffico illecito" si definiscono le fattispecie contemplate nei paragrafi 1 e 2 dell'art. 3 della Convenzione delle Nazioni Unite contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope del 20 dicembre 1988.

2. La collaborazione riguarda, nel rispetto delle legislazioni nazionali delle Parti Contraenti, anche i precursori e le sostanze chimiche essenziali nonché:
   a) l'utilizzazione di nuovi mezzi tecnici, ivi compresi i metodi di addestramento e di impiego di unità cinofile antidroga;
   b) lo scambio di informazioni sui nuovi tipi di sostanze stupefacenti e psicotrope, sui metodi e luoghi di produzione, sui canali e mezzi usati dai trafficanti e sulle tecniche di occultamento, sulle variazioni dei prezzi di dette sostanze, nonché sulle tecniche di analisi;
   c) i metodi e le procedure dei controlli antidroga alle frontiere.

3. Le Parti Contraenti si impegnano a utilizzare, secondo quanto previsto dalle rispettive legislazioni e dai vincoli internazionali, la tecnica delle "consegne controllate", nonché a promuovere l'adeguamento delle normative nazionali alle disposizioni internazionali vigenti in tale settore.

ARTICOLO 9

Tutte le richieste individuali di informazioni previste dal presente Accordo devono contenere una sintetica esposizione degli elementi che le motivano.

ARTICOLO 10

I dati personali necessari all'esecuzione del presente Accordo comunicati dalle Parti Contraenti devono essere trattati e protetti in conformità alle legislazioni nazionali sulla protezione dei dati.
I dati personali di cui sopra possono essere trattati unicamente dalle Autorità competenti per l'esecuzione del presente Accordo. I dati personali possono essere ritrasmessi ad altre persone unicamente previa autorizzazione scritta della Parte Contraente che li aveva comunicati.

ARTICOLO 11

1. Le Parti Contraenti possono porre condizioni o respingere in tutto o in parte le richieste di collaborazione o assistenza qualora ritengano che queste possano compromettere la sovranità o la sicurezza del Paese o altri interessi statuali di primaria importanza oppure siano in contrasto con la legislazione nazionale.

2. In tal caso, la Parte richiesta si impegna a comunicare tempestivamente alla Parte richiedente il diniego di assistenza, specificandone i motivi.

ARTICOLO 12

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si notificheranno l'avvenuto adempimento delle procedure interne previste dalle rispettive legislazioni per l'entrata in vigore dell'Accordo e rimarrà in vigore per un periodo di tempo illimitato, salvo denuncia effettuata da una delle Parti Contraenti all'altra con un preavviso scritto di almeno sei mesi sulla data di scadenza.

ARTICOLO 13

All'entrata in vigore del presente Accordo, il Memorandum d'Intesa tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Ministero dell'Interno della Repubblica Araba d'Egitto contro il terrorismo, il traffico della droga ed altre forme di criminalità organizzata, sottoscritto a Roma il 7 dicembre 1988, si intende abrogato.

Fatto a Il Cairo , il 18 giugno 2000 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana, araba ed inglese, tutti i testi facenti ugualmente fede. Nell'eventualità di una divergenza di interpretazione prevarrà il testo in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
IL MINISTRO DELL'INTERNO
ENZO BIANCO

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ARABA D'EGITTO
IL MINISTRO DELL'INTERNO
HABIB EL ADLY

POLICE COOPERATION AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY AND THE GOVERNMENT OF THE ARAB REPUBLIC OF EGYPT

The Government of the Republic of Italy and the Government of the Arab Republic of Egypt, hereinafter referred to as the "Contracting Parties";

BEING AWARE that the criminal phenomena linked to organized crime and terrorism in all its aspects considerably affect both Countries, jeopardizing public order and security as well as the welfare and physical integrity of their citizens;

BELIEVING in the importance of co-operation at international level in the fight against organized crime and terrorism,

RECALLING the Resolution No. 45/123 of the United Nations General Assembly, dated 14 October 1990, concerning international co-operation in the fight against organized crime as well as the Single Convention on Narcotic Drugs of 30 March 1961, as amended by the 25 March 1972 Protocol, the Convention on Psychotropic Substances of 21 February 1971, the Convention on Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988, the resolutions of the United Nations General Assembly and the international agreements concerning the fight against terrorism, to which both Contracting Parties are members;

IN THE FRAMEWORK of their constitutional, legal and administrative systems;

RESPECTING the sovereignty of each State,

HEREWITH AGREE

Article 1

1. The Contracting Parties commit themselves, by this Agreement, to carry out any action in order to enhance their common efforts in the fight against organized crime and terrorist crimes in all its aspects.

2. By a common decision of the Contracting Parties, a bilateral Committee shall be established for the co-operation in the fight against organized crime and terrorist crimes.

3. This bilateral Committee shall be co-chaired by the respective representatives of the Government, which for Italy is identified in the Minister of the Interior and for Egypt is identified in the Minister of the Interior; the Committee shall meet every time the Parties deem it necessary to give a major impulse to co-operation or in order to overcome obstacles which require high-level agreements.

4. Joint meetings of Senior Officers from the interested Ministries shall be held regularly or at least every year in order to assess the activity jointly carried out and to identify the goals to be reached.

Article 2

1. The Contracting Parties shall agree on the communication modalities necessary to allow a rapid exchange of information concerning the fight against organized crime and terrorist crimes also through telematic links.
2. To this end contact points shall be identified between the competent structures of the two Ministries of the Interior.

Article 3

In compliance with the laws in force in both Countries, and without prejudice to the obligations derived from other bilateral or multilateral Agreements:

a) on request of the competent bodies of a Contracting Party, the other Party shall be able to initiate investigation procedures through the competent bodies in case of activities concerning organized crime, also in order to prevent terrorist actions;

b) the requested Party shall commit itself to communicate immediately the results of the investigating procedures.

Article 4

The Contracting Parties commit themselves to promote the harmonization of their national legislation, as an essential instrument for a concerted action against organized crime and terrorist crimes.

Article 5

The Contracting Parties shall consult each other in view of the adoption of common positions and concerted actions in all the international forums where strategies for the fight against organized crime and terrorist crimes in its various aspects are discussed or decided.

Article 6

In conformity with their national legislation, the Contracting Parties agree that co-operation in the fight against organized crime and terrorist crimes shall include the search for the fugitives responsible for these crimes as well as the recourse to the instituting of expulsion, without prejudice to the application of the rules concerning extradition.

Article 7

The Contracting Parties agree that the co-operation shall be accomplished in the fields mentioned hereinafter:

a) systematic, detailed and immediate exchange of information relating to the various types of organized crime, terrorist crimes and the fight against them, on one Party's request or initiative;

b) mutual and constant updating of the information regarding the threat posed by organized crime and terrorist crime as well as on the techniques and organizational structures to counter it, also through the formalization of experts exchange and the planning in both Countries of joint updating courses in specific investigation and operational techniques;

c) exchange of operational information of mutual interest with relation to any contacts between organized crime and terrorist crimes associations or groups in the two Countries;

d) exchange of legislative acts and regulatory instruments, scientific, professional and papers regarding the fight against organized crime and terrorist crimes as well as sample of technical means for personal defense used in police operations;

e) co-operation in the analysis of the causes, structures, origin and trends of organized crime and terrorist crimes as well as of its various aspects, especially with regard to Mafia-type crime and the links between them;

f) constant and immediate exchange of experience and technology regarding the security of the telematic communication networks;

g) periodical exchange of experiences and technological knowledge concerning the security of air, sea and railway transports also in order to upgrade the security standards adopted in the airports, ports and railway stations, constantly adjusting them to the terrorist threat;

h) exchange of operational information on organized crime illicit activities which both Contracting Parties are interested in pursuing, such as forgery of banknotes and valuables, theft of works of art and antiques, trafficking in stolen vehicles, environment crime, computer crime, as well as other types of particularly dangerous crimes, such as terroristic acts, illicit trafficking in narcotic drugs and phychotropic substances, illicit trafficking in arms, explosives and strategic material, human trafficking, sexual exploitation of women and children, laundering of money, assets or other illicit proceeds, as well as illegal immigration networks.

Article 8

1. For the purposes of this Agreement; narcotic drugs are of those mentioned and described in the Single Convention on Narcotic Drugs of 30 March 1961, as amended by the Protocol of 25 March 1972; psychotropic substances are those mentioned and described in the Convention on Psychotropic Substances of 21 February 1971, "illicit traffic" means the offences set forth in paragraph 1 and 2 of article 3 of the United Nations

Convention on the Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances of 20 December 1988.

2. In conformity with the national legislation of the Parties, the cooperation shall also include precursors and essential chemicals, as well as:

   a) the use of new technical means, including methods and the use of antidrug dog units;

   b) the exchange of information on the new types of narcotic drugs and psychotropic substances, on the methods of production, production sites, means and channels used by the traffickers, concealment techniques, cost changes and the analysis techniques on said substances;

   c) border control methods and procedures related to drugs.

3. The Contracting Parties, in conformity with their national legislation and international obligations, shall make use of "controlled deliveries" and shall promote the adjustment of their national legislation to international provisions in force in this sector.

Article 9

All personal requests for information envisaged by this agreement shall include a short exposition of the elements originating them.

Article 10

The personal data necessary for the execution of this Agreement communicated by the Contracting Parties shall be handled and protected in compliance with the national legislations on data protection.

Said personal data shall be handled only by the competent Authorities for the execution of this Agreement. The personal data can be retransmitted to other persons only upon previous written authorization by the Contracting Party which communicated them.

Article 11

1. Either Party may deny in whole or in part or may condition to comply with the request for assistance or cooperation in case this request restricts its national sovereignty, endagers its security or basic interests, or violates its national law and order.

2. In this case, the requested Party commits itself to immediately communicate to the requesting Party the refusal of assistance, specifying the reasons of the refusal.

Article 12

This Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the second note by which the Contracting Parties shall notify their compliance with the internal requirements provided for by the respective legislations for the

coming into force of the Agreement and shall remain in force for an indefinite period of time, unless either Party denounces it to the other Party within six months before the expiry date.

Article 13

As from the date of entry into force of this Agreement, the Memorandum of Understanding between the Ministry of the Interior of the Republic of Italy and the Ministry of the Interior of the Arab Republic of Egypt against terrorism, illegal trafficking of narcotic drugs and other forms of organized crime, signed at Rome on the 7th of December, 1988, shall be terminated.

Done at Cairo, this 18th day of June in the year 2000, in two originals, each in the Italian, Arabic and English languages, all texts being equally authentic. In case of any divergence of interpretation, the English text shall prevail.

ON BEHALF OF THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY	ON BEHALF OF THE GOVERNMENT OF THE ARAB REPUBLIC OF EGYPT
THE MINISTER OF THE INTERIOR	THE MINISTER OF THE INTERIOR
ENZO BIANCO	HABIB EL ADLY

5.

Bujumbura, 29 ottobre 2004.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Burundi sulla cancellazione del debito della Repubblica del Burundi

(Entrata in vigore 29 ottobre 2004)

ACCORD ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DU BURUNDI SUR L'ANNULATION DE LA DETTE DE LA REPUBLIQUE DU BURUNDI

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République du Burundi, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays et en application des dispositions du Procès-Verbal agréé relatif à la consolidation de la dette de la République du Burundi, signé à Paris le 4 mars 2004 par les Pays participants à la réunion du Club de Paris, sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

Le présent Accord concerne l'annulation de:

a) 100% de l'encours à la date de signature du présent Accord, se rapportant aux contrats et aux conventions financières conclues avant le 20 juin 1999, en principal et intérêts contractuels, due par le Gouvernement de la République du Burundi à l'Italie par l'entremise de MCC S.p.A.;

b) 100% des intérêts de retard sur les dettes indiquées au paragraphe a) de cet Article calculés à partir de la date d'échéance jusqu'à la date du présent Accord. Les intérêts de retard seront calculés au taux convenu dans les Conventions Financierès plus 1% p.a.

Les dettes en question sont indiquées dans l'Annexe au présent Accord. Cette Annexe pourra être modifiée d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

Il est entendu que les contrats et/ou les conventions financières conclus après le 20 juin 1999 sont exclus de la présente annulation ou de toute autre futur réarrangement de la dette.

ARTICLE II

1. Pour obtenir l'annulation de la dette susmentionnée, le Gouvernement de la République du Burundi continue de s'engager à:

a) respecter les droits de l'homme et les libertés fondamentales et s'abstenir de l'emploi de la force comme moyen de règlement de différends internationaux;
b) poursuivre le développement durable dans le contexte d'une stratégie nationale de la réduction de la pauvreté, conçu en consultation avec la société civile nationale et les partenaires internationaux;
c) assigner au budget national des ressources pour des buts militaires n'excédant pas les besoins légitimes de sécurité et défense du pays.

2. Le Gouvernement de la République du Burundi s'engage à soumettre au Ministère des Affaires Etrangères de la République Italienne, dans les trois mois à compter de la signature du présent Accord, le projet pour l'allocation des ressources (y compris les programmes d'investissement sectoriels) dégagées par l'annulation de la dette, conformément à la stratégie nationale de réduction de la pauvreté. Le projet doit être approuvé par les voies diplomatiques.

ARTICLE III

L'inobservance des engagements prévus à l'Article II sera vérifiée selon:

a) les délibérations des Organisations Internationales (en particulier du système des Nations Unies), de l'Union Européenne et des Institutions Financières Internationales;
b) les estimations de conformité des dépenses militaires;
c) les rapports officiels sur le progrès de la mise en œuvre du projet (y compris les programmes d'investissement sectoriels) mentionné à l'Article II, paragraphe 2.

ARTICLE IV

1. Au cas où les vérifications prévues à l'Article III indiqueraient que le Gouvernement de la République du Burundi n'accomplit pas un ou plusieurs engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne demandera au Gouvernement de la République du Burundi d'entamer des consultations bilatérales.

Ces consultations peuvent être remplacées, à la demande du Gouvernement de la République Italienne et là où applicable, par celles prévues à l'Article 96 de l'Accord de Cotonou entre les membres du groupe des Etats ACP et la Communauté Européenne et ses Etats membres.

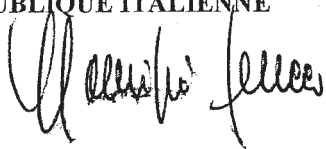
Au cas où le Gouvernement de la République du Burundi ne répondrait pas d'ici deux mois à la demande de consultations, ou si telles consultations ne devaient pas s'avérer satisfaisantes par rapport à une grave inobservance des engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne peut décider la suspension du présent Accord.

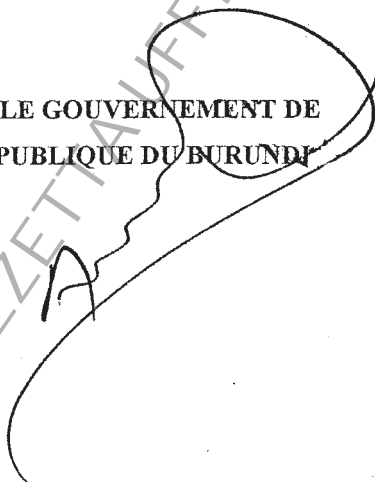
Pendant la suspension le Gouvernement de la République du Burundi sera responsable de tous les paiements des échéances programmées précédemment et dues après la décision susmentionnée.

2. Une fois que les conditions prévues à l'Article II sont jugées rétablies, d'après les vérifications prévues à l'Article III, le Gouvernement de la République Italienne examinera la possibilité de lever la suspension.

3. Si, après une période de temps adéquate, les conditions prévues à l'Article II ne seront pas considérées rétablies selon les vérifications de l'Article III le Gouvernement de la République Italienne dénoncera le présent Accord et la dénonciation aura effet trente jours après la notification à l'autre Partie.

ARTICLE V

A l'exception des dispositions du présent Accord, celui-ci n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les Parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées à l'Article I du présent Accord.

ARTICLE VI

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de la signature et restera en vigueur jusqu'à l'achèvement du projet prévu a l'Article II, paragraphe 2.

En foi de quoi, les soussignés Représentants, dûment habilités par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à ...Bujumbura ...le ...29/10/2004...en deux exemplaires en langue française.

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE

POUR LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE DU BURUNDI

MCC S.p.A.

STRUCTURED FINANCE ADMINISTRATION SERVICE

AMOUNTS DUE AND UNPAID

Law 43 art.6

DATE OF MATURITY FROM 01/01/1977 TO 31/12/2050

Situazione per data inserimento al 19/03/2004

CREDIT AGREEMENT	DRAW DOWN	DATE OF MATURITY	CURR.	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL	CURR. CREDIT	FINANCIAL CONVETION	DATE SIGNATURE	AGENT BANK	DATE MULT. AGREE	DATE ACC. BIL.
BURUNDI												
Financial Conventions												
84/018/00	9	04/03/2004	$USA	9.107,77	102,46	9.210,23	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	14	20/03/2004	$USA	3.952,24	355,70	4.307,94	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	13	10/05/2004	$USA	3.646,18	246,12	3.892,30	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	10	11/05/2004	$USA	4.210,18	47,36	4.257,54	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	12	23/06/2004	$USA	5.216,96	117,38	5.334,34	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	11	09/07/2004	$USA	5.217,18	58,69	5.275,87	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	14	20/09/2004	$USA	3.952,24	311,24	4.263,48	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	13	10/11/2004	$USA	3.646,18	205,10	3.851,28	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	12	23/12/2004	$USA	5.217,18	58,69	5.275,87	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	14	20/03/2005	$USA	3.952,24	266,78	4.219,02	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	13	10/05/2005	$USA	3.646,18	164,08	3.810,26	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	14	20/09/2005	$USA	3.952,24	222,32	4.174,56	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	13	10/11/2005	$USA	3.646,18	123,06	3.769,24	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	14	20/03/2006	$USA	3.952,24	177,85	4.130,09	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	13	10/05/2006	$USA	3.646,18	82,04	3.728,22	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	14	20/09/2006	$USA	3.952,24	133,39	4.085,63	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	13	10/11/2006	$USA	3.646,34	41,02	3.687,36	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	14	20/03/2007	$USA	3.952,24	88,93	4.041,17	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		
84/018/00	14	20/09/2007	$USA	3.952,46	44,47	3.996,93	$USA	2.600.000,00	04/03/1985	Istituto Bancario Italiano - (Banca Intesa)		

MCC S.p.A.

STRUCTURED FINANCE ADMINISTRATION SERVICE

AMOUNTS DUE AND UNPAID

Law 49 art.6

DATE OF MATURITY FROM 01/01/1977 TO 31/12/2050

Situazione per data Inserimento al:19/03/2004

CREDIT AGREEMENT	DRAW DOWN	DATE OF MATURITY	CURR.	PRINCIPAL	INTEREST	TOTAL	CURR. CREDIT	FINANCIAL CONVETION	DATE SIGNATURE	AGENT BANK	DATE MULT. AGREE	DATE AG BIL
BURUNDI												
			$USA	82.464,65	2.846,68	85.311,33						
TOTAL FOR COUNTRY												
			$USA	82.464,65	2.846,68	85.311,33						

LEGENDA: NOTE: N DATA ELABORAZIONE 19-03-2004 PAGINA 2

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL BURUNDI SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DELLA REPUBBLICA DEL BURUNDI

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Burundi, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi e conformemente alle disposizioni del Processo Verbale relativo al consolidamento del debito del Burundi, firmato a Parigi il 4 marzo 2004 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

Articolo I

Il presente Accordo riguarda la cancellazione del:

a) 100% dell'ammontare totale del debito in essere alla data della firma del presente Accordo, relativo ai contratti o convenzioni finanziarie conclusi prima del 20 giugno 1999, per capitale ed interessi contrattuali, dovuto dal Governo della Repubblica del Burundi all'Italia attraverso MCC SpA;
b) 100% degli interessi per ritardato pagamento sui debiti indicati al paragrafo a) del presente Articolo, calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Gli interessi di ritardo saranno calcolati al tasso previsto nelle convenzioni finanziarie aumentato dell'1% annuo.

I debiti in questione sono riportati nell'Allegato al presente Accordo. Tale Allegato potrà essere modificato di comune assenso tra le Parti firmatarie del presente Accordo.

Resta inteso che i contratti e/o le convenzioni finanziarie conclusi successivamente al 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Per ottenere la cancellazione del debito di cui sopra, il Governo della Repubblica del Burundi continua ad impegnarsi a:

a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e astenersi dall'uso della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;

b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata in collaborazione con la società civile nazionale e i partners internazionali;
c) assegnare risorse per scopi militari nell'ambito del bilancio nazionale in misura non eccedente le esigenze legittime di sicurezza e di difesa del paese.

2. Il Governo della Repubblica del Burundi si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto per lo stanziamento delle risorse (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili a seguito della cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Tale progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata attraverso:

a) le deliberazioni delle Organizzazioni Internazionali (in particolare del sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione europea e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali;
b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste dall'Articolo III risultasse che il Governo della Repubblica del Burundi non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica del Burundi di avviare delle consultazioni bilaterali.
Tali consultazioni possono essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, ove applicabile, da quelle previste all'Articolo 96 dell'Accordo di Cotonou tra i membri del gruppo di Stati ACP e la Comunità Europea ed i suoi Stati membri.
Qualora il Governo della Repubblica del Burundi non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.
Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica del Burundi sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno ritenute ripristinate, in base alle verifiche previste all'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo II non fossero ritenute ripristinate in base alle verifiche dell'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Fatte salve le disposizioni del presente Accordo, quest'ultimo non incide sui vincoli giuridici previsti dal diritto comune o sugli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino alla conclusione del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, a ciò debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Bujumbura, il 29.10.2004 in due esemplari in lingua francese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Maurizio Teucci
(Ambasciatore d'Italia a Kampala)

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL BURUNDI

Athanase Gahungu
(Ministro delle Finanze)

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL BURUNDI SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DELLA REPUBBLICA DEL BURUNDI

Il Governo della Rep ' ' lica Italiana e il Governo della Repubblica del Burundi, nello spirito di amicizia di cooperazione economica esistente tra i due Paesi e conformemente alle disposizioni del Processo Verbale relativo al consolidamento del debito del Burundi, firmato a Parigi il 4 marzo 2004 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

Articolo I

Il presente Accordo riguarda la cancellazione del:

a) 100% dell'ammontare totale del debito in essere alla data della firma del presente Accordo, relativo ai contratti o convenzioni finanziarie conclusi prima del 20 giugno 1999, per capitale ed interessi contrattuali, dovuto dal Governo della Repubblica del Burundi all'Italia attraverso MCC SpA;
b) 100% degli interessi per ritardato pagamento sui debiti indicati al paragrafo a) del presente Articolo, calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Gli interessi di ritardo saranno calcolati al tasso previsto nelle convenzioni finanziarie aumentato dell'1% annuo.

I debiti in questione sono riportati nell'Allegato al presente Accordo. Tale Allegato potrà essere modificato di comune assenso tra le Parti firmatarie del presente Accordo.

Resta inteso che i contratti e/o le convenzioni finanziarie conclusi successivamente al 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Per ottenere la cancellazione del debito di cui sopra, il Governo della Repubblica del Burundi continua ad impegnarsi a:

a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e astenersi dall'uso della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;

b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata in collaborazione con la società civile nazionale e i partners internazionali;
c) assegnare risorse per scopi militari nell'ambito del bilancio nazionale in misura non eccedente le esigenze legittime di sicurezza e di difesa del paese.

2. Il Governo della Repubblica del Burundi si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto per lo stanziamento delle risorse (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili a seguito della cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Tale progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata attraverso:

a) le deliberazioni delle Organizzazioni Internazionali (in particolare del sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione europea e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali;
b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste dall'Articolo III risultasse che il Governo della Repubblica del Burundi non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica del Burundi di avviare delle consultazioni bilaterali.
Tali consultazioni possono essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, ove applicabile, da quelle previste all'Articolo 96 dell'Accordo di Cotonou tra i membri del gruppo di Stati ACP e la Comunità Europea ed i suoi Stati membri.
Qualora il Governo della Repubblica del Burundi non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.
Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica del Burundi sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno ritenute ripristinate, in base alle verifiche previste all'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo II non fossero ritenute ripristinate in base alle verifiche dell'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Fatte salve le disposizioni del presente Accordo, quest'ultimo non incide sui vincoli giuridici previsti dal diritto comune o sugli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino alla conclusione del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, a ciò debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Bujumbura, il 29.10.2004 in due esemplari in lingua francese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Maurizio Teucci
(Ambasciatore d'Italia a Kampala)

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL BURUNDI

Athanase Gahungu
(Ministro delle Finanze)

6.

Pechino, 16/25 febbraio 2004.

Scambio di lettere per l'estensione al 31 dicembre 2005 del Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Popolare Cinese relativo al progetto per la produzione di piante da frutto nella Provincia di Sichuan del 16 novembre 2000

(Entrata in vigore 30 agosto 2004)

Dear Assistant Minister,

I refer to the project 'Center for the Production of Fruit Plants in Sichuan Province'. A Memorandum of Understanding has been signed for the project on November 16, 2000 in Beijing.

The project is under implementation and, after the initial delay, the activities are proceeding with full satisfaction of the implementing agencies, Sichuan Academy of Agriculture and Istituto Agronomico per l'Oltremare, which foresee the completion of the project for the end of the year 2005.

According to Art. IX of the above mentioned MOU, the same should remain in force for a period of three years from the date of the communication of the completion of the internal procedure (i.e. the 16th April 2001, date of the last relevant communication of DITEA/MOFTEC).

In this regard, the Government of the Republic of Italy proposes to the Ministry of Commerce of the Government of the People's Republic of China the extension of the validity period of the MOU to the 31st December 2005, as foreseen by the MOU in the last paragraph of Art. IX .

I will be glad to receive a written confirmation of Your Excellency agreement to this proposal.

I avail myself of this opportunity to renew to Your Excellency the expression of my highest consideration.

Yours ever

[signature]

Beijing, 16 FEB 2004

H.E. Yi Xiaozhun - Assistant Minister
Ministry of Commerce of the P.R. of China

中华人民共和国商务部

MINISTRY OF COMMERCE OF THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA
2, DONG CHANG'AN STREET, BEIJING, CHINA 100731

H.E. Gabriele Menegatti
Ambassador of Italy in the P.R. of China

February 25, 2004

Dear Ambassador Menegatti,

I was very glad to receive Your Excellency proposal to extend the validity of the MOU concerning the project 'Center for the Production of Fruit Plants in Sichuan Province'.

As foreseen by the MOU in the last paragraph of Art. IX, the Ministry of Commerce of the People's Republic of China agrees to the extension of its validity of until 31st December 2005.

I avail myself of this opportunity to renew to Your Excellency the expression of my highest consideration.

Sincerely yours,

Wang Xingen
Deputy Director General
DITEA/MOFCOM

L'Ambasciata d'Italia a Pechino

Gent.mo Viceministro,

In riferimento al progetto "Centro per la produzione di piante da frutto nella provincia del Sichuan", è stato firmato un Protocollo d'Intesa il 16 novembre 2000 a Pechino.

Il progetto è in corso di realizzazione e, dopo un ritardo iniziale, le attività stanno procedendo in modo del tutto soddisfacente per gli enti preposti alla realizzazione del progetto, ossia l'Accademia di Scienze Agrarie di Sichuan e l'Istituto Agronomico per l'Oltremare, che prevedono di completare il progetto entro la fine del 2005.

Ai sensi dell'articolo IX del suddetto Protocollo d'Intesa, quest'ultimo resterà in vigore per un periodo di tre anni dalla data di notifica dell'espletamento delle procedure interne (ovvero il 16 aprile 2001, data dell'ultima notifica pertinente del DITEA/MOFTEC).

A tale proposito, il Governo della Repubblica Italiana propone al Ministero del Commercio del Governo della Repubblica Popolare Cinese la proroga del periodo di validità del Protocollo d'Intesa in oggetto sino al 31 dicembre 2005, come previsto nell'ultimo paragrafo dell'articolo IX di detto Protocollo.

Sarei lieto di poter ricevere una conferma scritta dell'accordo di Sua Eccellenza su tale proposta.

[Segue formula di congedo e firma]

Pechino, 16 febbraio 2004

S.E. Yi Xiaozhun – Viceministro
Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese

Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese

2, Dong Chang'an Street, Pechino, Cina 100731

S.E. Gabriele Menegatti

Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese

25 febbraio 2004

Gent.mo Ambasciatore Menegatti,

La ringrazio per la proposta di Sua Eccellenza di prorogare la validità del Protocollo d'Intesa relativo al progetto "Centro per la produzione di piante da frutto nella provincia del Sichuan".

In conformità con l'ultimo paragrafo dell'articolo IX del suddetto Protocollo d'Intesa, il Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese concorda con la proroga della sua validità sino al 31 dicembre 2005.

[Segue formula di congedo e firma]

7.

Roma, 3 marzo 2000.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Corea sulla previdenza sociale

(Entrata in vigore 1º aprile 2005)

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Corea (di seguito denominati "le Parti contraenti"),

Desiderosi di regolamentare le relazioni fra i loro due paesi nel settore previdenziale ,

Auspicando prevenire una doppia protezione nell'ambito degli schemi di previdenza dei due paesi, per le persone che si trasferiscono nei rispettivi territori o vi lavorano,

Hanno convenuto quanto segue:

PARTE I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo:

(a)"territorio" significa,
per quanto riguarda l'Italia, il territorio della Repubblica Italiana, e
per quanto riguarda la Corea, il territorio della Repubblica di Corea;

(b) "legislazione" significa le leggi ed i regolamenti specificati all'articolo 2 del presente Accordo;

(c) "autorità competente" significa,
per quanto riguarda l'Italia, il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale,
per quanto riguarda la Corea, il Ministero della Sanità e dell'Assistenza pubblica;

(d) "istituzione " significa,
per quanto riguarda l'Italia, l'Istituto Nazionale di previdenza sociale (INPS) e tutti gli altri istituti o enti che gestiscono forme di previdenza sociale sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria e, per quanto riguarda la Corea, la "National Pension Corporation";

2. Ogni termine non definito nel presente Articolo avrà il significato che gli viene rispettivamente attribuito nella legislazione applicabile .

Articolo 2
Legislazione applicabile

1. Il presente Accordo si applicherà alla seguente legislazione;

(a) per quanto riguarda l'Italia, le leggi sull'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti di lavoratori dipendenti , nonché l'ordinamento speciale per i lavoratori autonomi e le forme di assicurazione sostitutive della suddetta assicurazione obbligatoria;

(b) per quanto riguarda la Corea, il "National Pension Act" ed i regolamenti attinenti applicabili.

2. Il presente Accordo si applica inoltre ad ogni futura legislazione che rimpiazza, sostituisce, emenda, integra, o consolida la legislazione specificata nel paragrafo 1 del presente Articolo.

3. Salvo se diversamente previsto nel presente Accordo, la legislazione di cui al paragrafo 1 del presente Articolo non include i trattati o gli altri accordi internazionali in materia di previdenza sociale eventualmente conclusi tra ciascuna Parte contraente ed una Parte terza , né la legislazione promulgata ai fini della loro specifica attuazione.

Articolo 3
Portata per quanto riguarda le persone

Il presente Accordo si applica a qualsiasi persona che è, o è stata soggetta alla legislazione dell'una o dell'altra Parte contraente.

PARTE II
Norme che determinano la legislazione applicabile

Articolo 4
Regole generali

1. Salvo se diversamente stabilito nel presente Accordo, un lavoratore dipendente nel territorio di una Parte contraente sarà sottoposto, per quanto riguarda il suo impiego, alla sola legislazione di detta Parte contraente.

2. Quando una persona risiede abitualmente nel territorio di una Parte contraente ed ha un lavoro per proprio conto nel territorio dell'altra Parte contraente o nel territorio di entrambe le Parti contraenti, essa sarà soggetta alla sola legislazione della Parte contraente nel cui territorio risiede abitualmente.

3. Quando un lavoratore dipendente nel territorio di una Parte contraente ha nello stesso periodo di tempo un lavoro per proprio conto nel territorio dell'altra Parte contraente, tale lavoratore sarà sottoposto alla sola legislazione della Parte contraente nel cui territorio risiede abitualmente .

Articolo 5
Lavoratore distaccato

1. Quando un datore di lavoro che ha un ufficio registrato nel territorio di una Parte contraente, trasferisce un suo dipendente in una società nel territorio dell'altra Parte contraente, ivi compresa una sua società consociata, per lavorarvi per suo conto per un periodo non superiore a trentasei mesi, rinnovabile una sola volta, il dipendente sarà sottoposto, per quanto riguarda quest'ultimo impiego, alla sola legislazione della prima Parte contraente come se fosse impiegato nel suo territorio.

2. Il paragrafo 1 del presente Articolo si applica altresì quando un datore di lavoro che trasferisce un suo dipendente dal territorio dell'una o dell'altra Parte contraente ad un terzo paese , lo invia successivamente, da detto terzo paese, nel territorio dell'altra Parte contraente.

Articolo 6
Personale diplomatico e consolare

1. Il presente Accordo non pregiudica le disposizioni della Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche del 18 aprile 1961 o della Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari del 24 aprile 1963.

2. Fatto salvo il paragrafo 1 del presente Articolo, quando una persona, impiegata al servizio del governo, ovvero trattata in quanto tale, oppure dipendente dal servizio governativo locale di una Parte contraente, é trasferita da detto governo per lavorare sul territorio dell'altra Parte contraente, le sarà applicata la legislazione della prima Parte contraente come se avesse un impiego sul territorio di quest'ultima.

Articolo 7
Modifica

Le autorità competenti di entrambe le Parti contraenti possono stabilire di comune accordo di fare eccezione all'applicazione delle disposizioni degli Articoli 4 a 6 per determinate persone o categorie di persone, a patto che le persone interessate siano sottoposte alla legislazione di una delle Parti contraenti.

PARTE III
DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 8
Accordi amministrativi e cooperazione

1. Le autorità competenti delle Parti contraenti :

(a) stabiliscono gli accordi amministrativi necessari ai fini dell'applicazione del presente Accordo;

(b) designano organi di collegamento al fine di facilitare l'attuazione del presente Accordo;

(c) si comunicano reciprocamente, al più presto, tutte le informazioni sui provvedimenti che hanno adottato in vista dell'attuazione del presente Accordo o in relazione a cambiamenti nella loro legislazione nazionale, nella misura in cui tali cambiamenti pregiudicano l'attuazione del presente Accordo;

(d) si assistono reciprocamente, entro la portata delle loro rispettive legislazioni, in merito all'applicazione del presente Accordo. Tale assistenza è gratuita.

2. Quando la legislazione di una Parte contraente prevede che un certificato o altro documento presentato in base alle sue norme ed in osservanza al presente Accordo, é esonerato in tutto o in parte da tasse, diritti legali, spese consolari o oneri amministrativi, tale esonero si applica anche ai certificati o agli altri documenti presentati in base alla legislazione dell'altra Parte contraente.

3. Le dichiarazioni, i documenti ed i certificati di qualsivoglia natura da esibire ai fini dell'applicazione del presente Accordo, sono esonerati dall'autenticazione delle autorità diplomatiche o consolari.

Articolo 9
Lingua di comunicazione

1. Ai fini dell'applicazione del presente Accordo, le autorità competenti e le istituzioni delle Parti contraenti possono comunicare direttamente tra di loro in inglese.
2. L'autorità competente, l'istituzione o l'organo di collegamento di una Parte contraente non possono respingere una richiesta o un documento per il solo fatto che questi ultimi sono redatti nella lingua ufficiale dell'altra Parte contraente.

Articolo 10
Riservatezza delle informazioni

Salvo se siano richieste informazioni particolari compatibilmente con la legislazione di una Parte contraente, ogni informazione concernente un individuo trasferito in conformità al presente Accordo e per i fini dello stesso in detta Parte contraente dall'altra Parte contraente, sarà mantenuta riservata ed utilizzata unicamente nell'ambito dell'attuazione del presente Accordo e della legislazione a cui il presente Accordo si applica.

Articolo 11
Soluzione delle controversie

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo sarà isolta per mezzo di consultazioni fra le Parti contraenti.

Parte IV
Disposizioni transitorie e finali

Articolo 12
Disposizione transitoria

Nell'applicare l'Articolo 5 del presente Accordo, nel caso di persone trasferite nel territorio di una Parte contraente prima della data di entrata in vigore del presente Accordo, si riterrà che il periodo l'impiego menzionato in tale Articolo decorre da tale data.

Articolo 13
Entrata in vigore

L'Accordo entra in vigore il primo giorno del terzo mese successivo a quello in cui ciascuna Parte contraente avrà ricevuto dall'altra Parte contraente una notifica scritta attestante l'avvenuto espletamento degli adempimenti interni per l'entrata in vigore del presente Accordo.

Articolo 14
Periodo di durata e cessazione

Il presente Accordo rimarrà in vigore senza limiti di tempo.

2. Il presente Accordo avrà fine sei (6) mesi dopo che ciascuna Parte contraente avrà notificato per iscritto all' altra Parte contraente il suo intento di denunciarlo.

3. In caso di denuncia del presente Accordo non saranno pregiudicati i diritti già acquisiti in base alle norme dello stesso.

4. Le istanze che non risultano approvate alla data di denuncia del presente Accordo saranno respinte.

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto in duplice esemplare a Roma il 03 marzo 2000 in lingua italiana, coreana ed inglese, tutti i testi essendo ugualmente autentici. In caso di divergenze interpretative, prevarrà il testo inglese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI COREA

8.

Belgrado, 28 gennaio 2003.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo Federale della Repubblica Federale di Jugoslavia sulla riammissione delle persone, con Protocollo esecutivo

(Entrata in vigore 1º aprile 2005)

ACCORDO

TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO FEDERALE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA SULLA RIAMMISSIONE DELLE PERSONE

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo Federale della Repubblica Federale di Jugoslavia, di seguito denominate "Parti Contraenti",

ANIMATI dal desiderio di sviluppare le amichevoli relazioni fra i due Stati;

AL FINE DI disciplinare la riammissione delle persone che non soddisfino o non soddisfino più i requisiti per l'ingresso o il soggiorno sul territorio della controparte;

CONVINTI di contribuire in tal modo alla prevenzione ed al contrasto dell'immigrazione illegale;

HANNO convenuto quanto segue:

TITOLO I

Articolo 1
Definizione dei concetti

Al fine del presente Accordo:

1.Per la "persona che viene riammessa" si intende:
a) la persona di cui sia stata accertata la cittadinanza di una delle Parti Contraenti;
b) il cittadino di uno Stato terzo o apolide entrato illegalmente dal territorio di una delle Parti Contraenti nel territorio dell'altra Parte Contraente.
2. Per la "persona in transito" si intende il cittadino del Paese terzo o apolide per il quale ciascuna Parte Contraente consenta, su richiesta dell'altra Parte Contraente, il transito attraverso il proprio territorio.
3. Per la "Parte richiedente" si intende lo Stato sul territorio del quale si trova la persona che deve essere riammessa, ovvero la persona per la quale viene richiesto il transito, secondo le condizioni previste dal presente Accordo.
4. Per la "Parte richiesta" si intende lo Stato sul territorio del quale deve essere riammessa la persona, ovvero attraverso il cui territorio deve essere consentito il transito della persona, secondo le condizioni previste dal presente Accordo.
5. Per la "richiesta di riammissione ovvero di transito" si intende la richiesta formale con la quale la Parte richiedente chiede alla Parte richiesta di riammettere le persone

nel proprio territorio, ovvero di consentire il transito della persona attraverso il proprio territorio.
6. Per la "risposta alla richiesta di riammissione ovvero di transito" si intende la comunicazione ufficiale con la quale la Parte richiesta risponde alla richiesta di riammissione ovvero di transito.
7. Per le "Autorità competenti" si intendono le Autorità delle Parti Contraenti attraverso le quali si svolge la procedura di riammissione ovvero il transito.

TITOLO II
RIAMMISSIONE DEI PROPRI CITTADINI

Articolo 2

1. Ciascuna Parte Contraente riammette senza particolari formalità dal territorio dell'altra Parte Contraente la persona che non soddisfa o non soddisfa più i requisiti validi per l'ingresso o per il soggiorno nel territorio della Parte Contraente richiedente, se viene dimostrato che detta persona possiede la cittadinanza della Parte Contraente richiesta.
2. Il comma 1 vale per la Repubblica Federale di Jugoslavia solamente se è dimostrato che a detta persona è stato rilasciato il passaporto jugoslavo in base alla legge sui documenti di viaggio dei cittadini jugoslavi del 1996 ed eventuali successive modifiche.
3. Ciascuna Parte Contraente riammette, su richiesta, dal territorio dell'altra Parte Contraente, la persona che non soddisfa o non soddisfa più le condizioni valide per l'ingresso o il soggiorno nel territorio della parte contraente richiedente, cosi come la persona alla quale non si applicano i commi 1 e 2, se è dimostrato o è comprovato in maniera inequivocabile che la persona ha la cittadinanza della parte contraente richiesta.
4. Qualora non sia possibile dimostrare che la persona ha la cittadinanza della Parte Contraente richiesta, la Parte Contraente richiedente può richiedere alle Rappresentanze diplomatiche e consolari della Parte Contraente richiesta l'accertamento, mediante intervista, della cittadinanza di tale persona da effettuarsi entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta di intervista.
5. Le Rappresentanze diplomatiche e consolari, a seguito dell'intervista di cui al comma 4, dovranno fornire, possibilmente entro 15 giorni dall'intervista stessa, l'esito degli accertamenti svolti, procedendo, in caso positivo, all'immediato rilascio del documento di viaggio per il rimpatrio della persona da riammettere. La validità del documento di viaggio è di 30 giorni, termine entro il quale dovrà essere effettuata la riammissione.
6. La Parte Contraente richiedente si impegna a riammettere nel proprio territorio le persone di cui al comma 1 alle stesse condizioni qualora a seguito di ulteriori accertamenti nel territorio della Parte Contraente richiesta, risulti che le persone riammesse non sono cittadini della Parte Contraente richiesta.
7. La risposta negativa alla richiesta di riammissione dovrà essere motivata.

TITOLO III
RIAMMISSIONE DI CITTADINI DI STATI TERZI O APOLIDI

Articolo 3

1. Ciascuna Parte Contraente riammetterà nel proprio territorio, su richiesta dell'altra Parte Contraente, il cittadino di uno Stato terzo o apolide che non soddisfi o non soddisfi più le condizioni d'ingresso o di soggiorno in vigore sul territorio della Parte richiedente, nella misura in cui sia comprovato che tale cittadino sia entrato illegalmente sul territorio di questa Parte dopo aver soggiornato o essere transitato attraverso il territorio della Parte richiesta.
2. L'obbligo di riammissione di cui al comma 1 non sussiste per i cittadini di Stati terzi o apolidi:
a) il cui Stato confina con lo Stato richiedente, o che hanno il diritto al soggiorno permanente nello Stato confinante con il Paese richiedente nel caso in cui non ci siano ostacoli al reingresso di tali persone;
b) che all'atto dell'ingresso nel territorio della Parte Contraente richiedente erano in possesso di un visto o di un permesso di soggiorno rilasciato da detta Parte in corso di validità, a meno che tali persone non siano in possesso di analoghi titoli (visti, permessi di soggiorno) rilasciati dalla Parte Contraente richiesta di durata e validità superiore;
c) che si trovano da oltre un anno sul territorio della Parte Contraente richiedente;
d) ai quali la Parte Contraente richiedente abbia riconosciuto lo status di rifugiato politico ai sensi della Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951, così come emendata dal Protocollo di New York del 31 gennaio 1967 o lo status di apolide ai sensi della Convenzione di New York del 28 settembre 1954;
e) che richiedono asilo nel territorio della Parte Contraente richiedente per la cui verifica tale Parte è competente fino alla decisione definitiva;
f) esentati dall'obbligo del visto a meno che gli stessi non siano giunti con l'aiuto di organizzazioni criminali dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina o al traffico di esseri umani;
g) che hanno ottenuto dopo aver lasciato il territorio della Parte Contraente richiesta un visto da uno Stato terzo a meno che gli stessi non siano giunti con l'aiuto di organizzazioni criminali dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina o al traffico di esseri umani.
3. La Parte Contraente richiedente si impegna a riammettere sul proprio territorio le persone di cui al precedente comma 1, qualora, a seguito di ulteriori accertamenti, risulti che le stesse, per mancanza dei requisiti richiesti, siano state erroneamente riammesse dalla Parte Contraente richiesta.

Articolo 4

1. La domanda di riammissione di cittadini di Stati terzi o apolidi dovrà contenere i dati anagrafici e la nazionalità degli stessi, gli elementi di prova circa la provenienza diretta e/o il precedente soggiorno nel territorio della parte Contraente richiesta.
2. La Parte Contraente richiesta dovrà fornire, possibilmente entro 15 giorni, una risposta alla domanda di riammissione formulata dalla Parte Contraente richiedente, indicando, in caso di rigetto della domanda, i motivi del rifiuto.
3. In caso di esito positivo della domanda i cittadini degli Stati terzi o apolidi dovranno essere riammessi nel territorio della Parte Contraente richiesta non oltre 15 giorni dalla risposta positiva formulata da tale Parte.

TITOLO IV
AMMISSIONE DEI CITTADINI DI STATI TERZI O APOLIDI IN TRANSITO

Articolo 5
Procedure di transito

1. Ciascuna Parte Contraente ammetterà, su richiesta dell'altra Parte Contraente, i cittadini di Stati terzi o apolidi ai fini del transito attraverso il suo territorio qualora la Parte richiedente fornisca le prove sicure di aver provveduto al loro accoglimento nello Stato di destinazione oppure sul territorio del successivo Stato di transito.
2. La richiesta di ammissione in transito viene presentata dalla Parte richiedente la quale è tenuta ad allegare le prove di cui al comma 1 del presente Articolo.
3. Il trasporto delle persone in transito con scorta ufficiale sarà eseguito conformemente alla normativa della Parte richiesta.

Articolo 6
Cause di esclusione del transito

1. Il transito può essere rifiutato nei seguenti casi:
a) se nel paese di destinazione o in altri eventuali Stati di transito la persona in transito rischia trattamenti disumani, la pena capitale, ovvero la sua vita, la sua integrità fisica o la sua libertà sarebbero in pericolo a causa della propria nazionalità, religione, razza o appartenenza a un determinato gruppo sociale o di opinione politica;
b) se nel paese di destinazione o in uno degli Stati di transito la persona in transito rischia un procedimento penale o l'esecuzione di una condanna penale, a meno che questi non riguardino l'ingresso illegale.
2. La risposta negativa alla richiesta di transito deve essere motivata.

transito qualora durante il transito stesso si verifichino le circostanze di cui al comma 1 del presente Articolo.

TITOLO V
ACCOMPAGNAMENTO DEI CITTADINI DI STATI TERZI O APOLIDI, RIAMMESSI O AMMESSI IN TRANSITO

Articolo 7

1. La Parte Contraente richiedente provvederà a comunicare alla Rappresentanza Diplomatica o consolare della Parte Contraente richiesta nonché alle Autorità competenti di cui all'articolo 9, la data del rimpatrio delle persone da riammettere, o da ammettere in transito, il mezzo di trasporto utilizzato e l'eventuale servizio di scorta.
2. Detti servizi di scorta saranno garantiti, di norma, dalla Parte Contraente richiedente.
3. Il personale di scorta non potrà lasciare la zona internazionale degli aeroporti della Parte Contraente richiesta, eccettuati i casi in cui non sia possibile, per mancanza di collegamento aereo, fare immediato ritorno nel territorio della Parte Contraente richiedente.
4. Le spese derivanti dalla riammissione o dalla ammissione in transito sono a carico esclusivo della Parte Contraente richiedente. Le spese derivanti nelle ipotesi delle cosiddette "riammissioni di ritorno" saranno a carico della Parte Contraente che ha richiesto precedentemente la riammissione delle persone interessate.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Articolo 8

1. Per l'applicazione del presente Accordo potranno essere comunicati, esclusivamente, i seguenti dati:
a) generalità delle persone da riammettere o ammettere in transito e, se necessario, dei familiari al seguito;
b) passaporto, carta d'identità o altri titoli di viaggio o di identificazione equipollenti (tipo di documento, stato di rilascio, numero, data di rilascio, validità, ecc.);
c) elementi identificativi diversi da documenti ufficiali (dati fotosegnaletici, titolo di soggiorno, certificati di cittadinanza ecc.).
2. L'uso delle informazioni di cui al comma 1 è assoggettato alla disciplina giuridica prevista dalle rispettive legislazioni nazionali, garantendo che:
a) l'uso dei dati personali è consentito solo ai fini della riammissione;

b) i dati devono essere comunicati esclusivamente alle Autorità nazionali designate da ciascuna Parte Contraente per l'applicazione del presente Accordo;
c) i dati forniti non potranno, in alcun modo, essere utilizzati per motivi diversi dalle ipotesi previste dal presente Accordo.

TITOLO VII
PROTOCOLLO ESECUTIVO

Articolo 9

1. Ai fini dell'applicazione del presente Accordo, il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Ministero Federale per gli Affari Interni della Repubblica Federale di Jugoslavia concluderanno un Protocollo Esecutivo.
2. Con detto Protocollo, le Parti Contraenti stabiliranno:
a) le Autorità nazionali competenti per la riammissione e l'ammissione in transito dei cittadini di Stati terzi o apolidi;
b) i moduli da utilizzarsi per la riammissione e l'ammissione in transito dei cittadini di Stati terzi o apolidi;
c) le prove e/o indizi per la riammissione dei cittadini di Stati terzi o apolidi;
d) i valichi di frontiera indicati per la riammissione.

TITOLO VIII
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10
Spese

Le spese di rimpatrio e le spese per il transito attraverso il territorio della Parte richiesta saranno a carico della Parte richiedente.

Articolo 11
Collaborazione per l'applicazione dell'Accordo

Le competenti autorità delle Parti Contraenti si incontreranno, qualora necessario, per esaminare le questioni relative all'applicazione del presente Accordo e del relativo Protocollo Esecutivo.

Articolo 12
Clausola di inviolabilità

Le disposizioni del presente Accordo non pregiudicano gli obblighi che le Parti Contraenti hanno assunto sulla base di altri accordi internazionali.

Articolo 13
Sospensione dell'applicazione dell'Accordo

Ciascuna Parte Contraente può sospendere, interamente o in parte, l'applicazione del presente Accordo per ragioni di ordine pubblico, di sicurezza o di salute pubblica. La sospensione non sarà applicata ai propri cittadini salvo caso di forza maggiore. La sospensione o la revoca della sospensione entreranno in vigore il giorno successivo a quello in cui l'altra Parte Contraente avrà ricevuto, per via diplomatica, la notifica della sospensione o della revoca della sospensione.

Articolo 14
Denuncia dell'Accordo

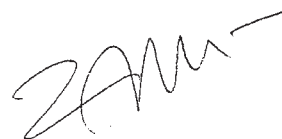
Ciascuna delle Parti Contraenti può denunciare il presente Accordo per via diplomatica e per iscritto. In tal caso, l'Accordo cesserà di produrre i suoi effetti dopo novanta giorni dalla ricezione della denuncia.

Articolo 15
Modifica dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato consensualmente tramite la via diplomatica. Le modifiche così concordate entreranno in vigore con le stesse procedure previste dall'Accordo per la sua entrata in vigore.

Articolo 16
Entrata in vigore dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che avrà durata indeterminata, entrerà in vigore il primo giorno del secondo mese successivo dalla ricezione dell'ultima delle due notifiche con cui le Parti Contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle procedure interne di ratifica previste dai rispettivi ordinamenti.
2. Il presente Accordo abroga l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo Federale della Repubblica Federale di Jugoslavia sulla riammissione delle

persone che non soddisfino i requisiti per l'ingresso e non soddisfino più i requisiti per il soggiorno sul territorio dell'altro Stato, firmato a Roma il 19 giugno 1997.

IN FEDE DI CHE i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a **Belgrado** il **28 gennaio 2003** in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e serba, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA FEDERALE
DI JUGOSLAVIA

PROTOCOLLO ESECUTIVO

PER L'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO FEDERALE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA SULLA RIAMMISSIONE DELLE PERSONE

Il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Ministero Federale per gli Affari Interni della Repubblica Federale di Jugoslavia, in base all'art. 9 dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo Federale della Repubblica Federale di Jugoslavia sulla riammissione delle persone (di seguito denominato "Accordo") hanno convenuto quanto segue:

Art. 1
Autorità competenti

1. Le Autorità competenti per l'applicazione dei Titoli II, III e IV dell'Accordo sono:

   a) Per la parte italiana:

      il Ministero dell'Interno
      Dipartimento della Pubblica Sicurezza
      Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale, di Frontiera e dell'Immigrazione
      Servizio Immigrazione e Polizia di Frontiera
      Via Cavour, 6
      00184 ROMA
      Telefono: 0039 – 06-46539500 – 46539661 – 46539416
      0039 – 06-46539616 – 46539682 (per le sole ipotesi di ammissione in transito previste dal Titolo IV sull'Accordo)

   b) Per la parte jugoslava:

      il Ministero Federale per gli Affari Interni
      Direzione per gli Affari Frontalieri, Stranieri e i Documenti di Viaggio
      Ulica Mihajla Pupina 2
      11070 BELGRADO (R.F. di Jugoslavia)
      Telefono: 00381-11-3118984
      00381-11-3117252 (ufficio di servizio permanente)
      Telefax: 00381-11-3118984/3117251

2. Nell'ipotesi di cui al Titolo II, articolo 2, paragrafi 3 e 4, le autorità competenti ad inoltrare la richiesta di accertamento della cittadinanza finalizzata alla riammissione della persona interessata sono, oltre a quelle indicate nel paragrafo precedente:

   a) Per la parte italiana:

      le Questure della Repubblica

b) Per la parte jugoslava:

Il Ministero Federale degli Affari Interni
Direzione per gli Affari Frontalieri, Stranieri e Documenti di Viaggio.

3. Nell'ipotesi di cui al Titolo II, articolo 2, paragrafo 4 dell'Accordo, le Rappresentanze diplomatiche o consolari competenti a ricevere la richiesta di accertamento della cittadinanza finalizzata alla riammissione della persona interessata sono:

a) Per la parte italiana:

➢ Ambasciata d'Italia a Belgrado:
Bircaninova 11 – 11000 Belgrado
Tel. 00381-11-3066100
Fax 00381-11-3249413

➢ Consolato Generale d'Italia a Bar:
Marsala Tita b.b. 85000 Bar
Tel. 00381-85-313707
Fax 00381-85-313702

b) Per la parte jugoslava:

➢ Ambasciata della Repubblica Federale di Jugoslavia a Roma:
Via dei Monti Parioli 20 – 00197 Roma
Tel. 06/3200805 – 3200796 –3200890
Fax 06/3200868

➢ Consolato Generale della Repubblica Federale di Jugoslavia a Milano:
Via Matilde Serao 1 – 20144 Milano
Tel. 02/4812019 – 4812490
Fax 02/48010426

➢ Consolato Generale della Repubblica Federale di Jugoslavia a Trieste:
Strada del Friuli 54 – 34136 Trieste
Tel. 040/410125 – 410126
Fax 040/421697

➢ Consolato Generale della Repubblica Federale di Jugoslavia a Bari:
Piazza Aldo Moro 61 – 70100 Bari
Tel. 080/5216327 – 5216357
Fax 080/5216357

Art. 2
Valichi di frontiera

a) Per la Parte italiana:

- l'aeroporto internazionale di Roma-Fiumicino;
- l'aeroporto internazionale di Milano-Malpensa;
- l'aeroporto internazionale di Milano-Linate;
- l'aeroporto internazionale di Bergamo-Orio al Serio;
- il porto di Ancona;
- il porto di Bari.

b) Per la Parte jugoslava:

- l'aeroporto "Beograd;
- l'aeroporto "Podgorica";
- l'aeroporto "Tivat";
- il porto di "Bar".

Art. 3
Riammissione dei rispettivi cittadini

1. La riammissione delle persone in possesso della cittadinanza della Parte contraente richiesta avviene senza particolari formalità, ai sensi dell'articolo 2 dell'Accordo, paragrafi 1 e 2, presso uno dei valichi di frontiera indicati all'articolo 2 del presente Protocollo.

2. La cittadinanza della Parte contraente richiesta è dimostrata dal possesso di uno dei seguenti documenti in corso di validità:

   a) Per i cittadini italiani:

   - carta di identità attestante la cittadinanza italiana;
   - passaporto e documenti di viaggio equipollenti ai sensi delle disposizioni nazionali;
   - certificato o altro documento ufficiale attestante la cittadinanza italiana;
   - certificato consolare di identità emesso da parte di una delle Rappresentanze consolari ai sensi dell'art. 2, paragrafo 4, dell'Accordo.

   b) Per i cittadini jugoslavi:

   - carta di identità;
   - passaporto o documenti di viaggio;
   - certificato o altro documento ufficiale attestante la cittadinanza jugoslava;
   - certificato emesso da parte di una delle Rappresentanze Consolari ai sensi dell'art. 2, paragrafo 4, dell'Accordo;

3. Nell'ipotesi di cui all'articolo 2, paragrafi 3 e 4 dell'Accordo, la riammissione delle persone che si presume abbiano la cittadinanza dell'altra Parte contraente, avviene previa richiesta scritta diretta alle autorità diplomatiche o consolari di quest'ultima indicate all'articolo 1, paragrafo 3, del presente Protocollo.

4. Le autorità competenti ad inoltrare la richiesta di riammissione di cui al paragrafo precedente sono:

   a) Per la Parte italiana:

      - le autorità di cui all'articolo 1, paragrafi 1, lettera a) e 2, lettera a) del presente Protocollo.

   b) Per la Parte jugoslava:

      - le autorità di cui all'articolo 1, paragrafi 1, lettera b) e 2, lettera b) del presente Protocollo.

5. La richiesta di riammissione deve essere redatta su un modulo conforme al modello tipo che costituisce l'allegato n. 1 al presente Protocollo e può essere trasmessa tramite posta, fax o posta elettronica.

6. La richiesta di riammissione deve in ogni caso contenere:

   - i dati relativi all'identità della persona interessata con la fotografia;
   - gli elementi che consentono di presumere la cittadinanza, quali, a titolo esemplificativo: documenti indicati al paragrafo 2 di questo articolo anche se scaduti di validità o copia dei medesimi, documenti diversi da quelli indicati al paragrafo 2, dichiarazioni dell'interessato;
   - l'indicazione del luogo e della data per l'eventuale audizione consolare.

7. La Parte contraente richiesta, nell'ipotesi di cui all'art. 2, paragrafi 3 e 4 dell'Accordo, risponde senza indugio e possibilmente entro 15 giorni e non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta. L'audizione consolare, qualora ritenuta necessaria, deve aver luogo entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta scritta. Il documento di viaggio viene rilasciato, a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare possibilmente entro 15 giorni e non oltre 30 giorni.

8. La riammissione delle persone, di cui viene stabilita la cittadinanza della Parte contraente richiesta sulla base degli elementi forniti dalla Parte contraente richiedente e/o a seguito di audizione consolare, ha luogo, previa notifica di cui al successivo articolo 6, presso i valichi di frontiera indicati all'articolo 2 del presente Protocollo.

Articolo 4
Riammissione dei cittadini di Stati terzi o degli apolidi

1. La riammissione delle persone aventi la cittadinanza di Stati terzi o degli apolidi, ai sensi dell'articolo 3 dell'Accordo, avviene previa richiesta scritta diretta alle autorità dell'altra Parte contraente indicate all'articolo 1, paragrafo 1, del presente Protocollo.

3. La richiesta di riammissione deve essere redatta su un modulo conforme al modello tipo che costituisce l'allegato n. 2 al presente Protocollo e può essere trasmessa tramite posta, fax o posta elettronica.

4. La richiesta di riammissione deve in ogni caso contenere le seguenti informazioni:

   - dati relativi all'identità e alla nazionalità della persona interessata;
   - estremi dei documenti di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del presente Protocollo;
   - indicazione circostanziata degli elementi di prova di cui all'articolo 5 del presente Protocollo.

5. La Parte contraente richiesta risponde senza indugio e comunque possibilmente entro 15 giorni e non oltre 30 giorni.

6. La riammissione dei cittadini aventi la cittadinanza di Stati terzi o degli apolidi avviene presso i valichi di frontiera indicati all'articolo 2 del presente Protocollo in conformità con l'art. 6 del presente Protocollo.

Articolo 5
Elementi probatori in ordine all'ingresso o al soggiorno del cittadino di uno Stato terzo o di un apolide nel territorio della Parte contraente richiesta

1. L'ingresso o il soggiorno di un cittadino di uno Stato terzo o di un apolide nel territorio della Parte contraente richiesta, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1 dell'Accordo, è comprovato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi di prova:

   - titolo di soggiorno in corso di validità rilasciato dalle autorità competenti della Parte contraente richiesta;
   - visto di ingresso o di transito in corso di validità rilasciato dalle autorità competenti della Parte contraente richiesta;
   - timbro di ingresso o di uscita o altre indicazioni ufficiali apposte dalle autorità competenti della Parte contraente richiesta sul passaporto o su altri documenti di viaggio o identità, ancorchè falsificati o contraffatti;
   - titolo di soggiorno scaduto da meno di due mesi, rilasciato dalle autorità competenti della Parte contraente richiesta;
   - visto di ingresso o transito scaduto da meno di due mesi, rilasciato dalle autorità competenti della Parte contraente richiesta;
   - titolo di trasporto nominativo che consente di stabilire l'ingresso della persona interessata nel territorio della Parte contraente richiesta o nel territorio della Parte contraente richiedente con provenienza dalla Parte contraente richiesta;
   - documentazione da cui risulti che, immediatamente prima di entrare nel territorio della Parte contraente richiedente, la persona interessata abbia espiato una pena detentiva in una struttura carceraria della Parte contraente richiesta;
   - documentazione da cui risulti che, immediatamente prima di entrare nel territorio della parte richiedente, la persona interessata sia stata ricoverata per cure mediche in una struttura sanitaria sita nel territorio della Parte contraente richiesta.

2. L'ingresso o il soggiorno di un cittadino di uno Stato terzo o di un apolide nel territorio della Parte contraente richiesta può altresì essere comprovato sulla base di ulteriori elementi, da sottoporre, caso per caso, alla valutazione della Parte contraente richiesta, e possono includere:

   - documento rilasciato dalle autorità competenti della Parte contraente richiesta indicante l'identità della persona interessata, quale ad esempio patente di guida, porto d'armi, tessera postale, etc.;
   - documento di stato civile emesso dalle autorità competenti della Parte contraente richiesta;
   - titolo di soggiorno o permesso di soggiorno, scaduto da oltre due mesi, rilasciato dalle autorità competenti della Parte contraente richiesta;
   - visto d'ingresso o di transito, scaduto da oltre due mesi, rilasciato dalle autorità competenti dalla Parte contraente richiesta;
   - cartellino dattiloscopico, relativo alla persona interessata e riconducibile all'ingresso o al soggiorno di tale persona nel territorio della Parte contraente richiesta;
   - fotocopia di uno dei documenti sopra menzionati che possa essere confrontata con il documento originale;
   - titolo di trasporto;
   - carta d'imbarco;
   - ricevute o fatture di albergo;
   - mezzo di trasporto, immatricolato nel territorio della Parte contraente richiesta, utilizzato dalla persona in questione;
   - carte per l'accesso ad Uffici pubblici o privati recanti indicazioni sull'identità della persona;
   - biglietti di appuntamento per visite mediche o relativi a studi professionali in genere;
   - documentazione sanitaria;
   - ricevute relative ad operazioni di cambio o bancarie effettuate dalla persona interessata;
   - carte telefoniche;
   - dichiarazioni rese da pubblici ufficiali;
   - dichiarazioni non contraddittorie e sufficientemente dettagliate rese dalla persona interessata, indicanti fatti verificabili;
   - dichiarazioni testimoniali comprovanti l'ingresso o il soggiorno nel territorio della Parte contraente richiesta, verbalizzate dalle autorità competenti della Parte contraente richiedente;
   - informazioni verificabili comprovanti che la persona interessata si è servita di una agenzia di viaggi.

3. L'ingresso o soggiorno di un cittadino di uno Stato terzo o di un apolide nel territorio della Parte contraente richiesta può essere altresì essere comprovato sulla base di elementi indiziari diversi da quelli elencati nel paragrafo 2 di questo articolo.

Articolo 6
Notifica relativa all'esecuzione della riammissione

1. Sulla base della risposta positiva alla richiesta di riammissione di un cittadino della Parte contraente richiesta con conseguente rilascio di idoneo documento di viaggio (lasciapassare), le

documento la data in cui sarà eseguita la riammissione della persona interessata e le relative modalità.

2. Sulla base della risposta positiva alla richiesta di riammissione di un cittadino di uno Stato terzo o di un apolide, l'autorità della Parte contraente richiedente di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del presente Protocollo notifica all'autorità della Parte contraente richiesta, di cui all'articolo 1, paragrafo 1 del presente Protocollo, la data in cui sarà eseguita la riammissione della persona interessata e le relative modalità.

3. Le notifiche di cui ai paragrafi 1 e 2, per le quali le competenti autorità della Parte contraente richiedente devono utilizzare un modulo conforme al modello tipo che costituisce l'allegato 4 al presente Protocollo, devono pervenire alle competenti autorità della Parte richiesta almeno 24 ore prima della data in cui sarà eseguita la riammissione.

Articolo 7
Ammissione in transito

1. Le autorità nazionali competenti a ricevere le richieste di ammissione in transito, ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo, sono quelle indicate all'articolo 1, paragrafo 1, del presente Protocollo.

2. La richiesta di ammissione in transito deve essere redatta su un modulo conforme al modello tipo che costituisce l'allegato n. 3 al presente Protocollo. Tale richiesta deve essere trasmessa direttamente alle autorità, di cui al paragrafo 1, tramite fax o posta elettronica.

3. La richiesta di ammissione in transito deve in ogni caso contenere i seguenti elementi informativi:

   - dati relativi all'identità e alla nazionalità della persona interessata;
   - documento di viaggio di cui è munita la persona interessata;
   - natura del provvedimento di cui la persona è destinataria;
   - estremi identificativi del mezzo di trasporto, data, orario e luogo di arrivo nel territorio della Parte contraente richiesta, data e orario di partenza dal territorio di quest'ultima, Paese e luogo di destinazione finale;
   - dati relativi al personale di scorta, qualora previsto;
   - garanzia circa l'accoglimento della persona interessata nel Paese di destinazione finale o nel successivo Paese di transito.

4. La Parte contraente richiesta risponde senza indugio e comunque entro 24 ore dal ricevimento della richiesta scritta.

5. L'ammissione in transito dei cittadini aventi la cittadinanza di Stati terzi o apolidi può avvenire presso uno dei valichi di frontiera aerea indicati all'articolo 2 del presente Protocollo.

Articolo 8
Spese

1. Per spese di riammissione dei cittadini delle Parti Contraenti s'intendono:

   - le spese di rilascio del documento di viaggio per la persona da riammettere;
   - le spese di trasporto fino ai valichi di frontiera indicati all'articolo 2 del presente Protocollo.

2. Per spese di riammissione dei cittadini di Paesi terzi o apolidi si intendono:

   - le spese di trasporto fino ai valichi di frontiera indicati all'articolo 2 del presente Protocollo.

3. Per spese di ammissione dei cittadini di Paesi terzi o apolidi in transito si intendono:

   - le spese di trasporto fino al valico di frontiera del Paese di destinazione finale.

4. Le spese di cui ai paragrafi precedenti sono a carico della Parte contraente richiedente conformemente a quanto stabilito dall'articolo 10 dell'Accordo.

5. La Parte contraente richiedente rimborsa altresì alla Parte contraente richiesta le spese eventualmente sostenute da quest'ultima in applicazione degli articoli 2 (paragrafo 6), 3 (paragrafo 3), 6 (paragrafo 3) dell'Accordo entro 60 giorni dalla ricezione delle relative fatture, nel rispetto delle procedure amministrativo-contabili stabilite dai rispettivi ordinamenti nazionali.

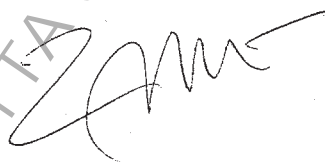
Articolo 9
Modulistica

1. I moduli da utilizzare per la richiesta di riammissione e di ammissione in transito devono essere conformi ai modelli tipo che costituiscono gli allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 al presente Protocollo.

2. Ciascuno dei modelli di cui al paragrafo 1 reca le diciture in lingua italiana e in lingua serba e deve essere compilato, utilizzando una delle due lingue.

Articolo 10
Integrazioni e modifiche

Le Parti contraenti potranno, di comune accordo, integrare o modificare per iscritto il presente Protocollo per via diplomatica.

Articolo 11
Entrata in vigore e validità

Il presente Protocollo entrerà in vigore contemporaneamente con l'Accordo e cesserà la sua validità al venir meno di quest'ultimo.

Fatto a **Belgrado**, il giorno **28** del mese di **gennaio** dell'anno **2003**, in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e serba, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER IL MINISTERO DELL'INTERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL MINISTERO FEDERALE
PER GLI AFFARI INTERNI DELLA
REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA

Allegato 1

PROTOCOLLO APPLICATIVO DELL'ACCORDO TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO FEDERALE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA
SULLA RIAMMISSIONE DELLE PERSONE

Richiesta di riammissione di cittadini delle Parti Contraenti

Prot. n........ ………………………….. Data ....……

Autorità della Parte richiedente:

……………………………………………………………………………………………………

Tel.: ………………………… Fax:…………………………........……………..…

Autorità della Parte richiesta:

……………………………………………………………………………………………………

Tel.: ……………………........….. Fax: …………………………………........………

A – Generalità della persona di cui si richiede la riammissione:

Cognome.............……………………………………………………………………...….
Nome.............………………………………………………………………………………
Numero personale di registrazione ....
Figlio di.........................……………………………………………………………….....
Luogo di nascita..................………………………………………………………………
Data di nascita.....................…………………………………………………...…………
Eventuali alias......................………………………………………………………………

B – Elementi che consentono di stabilire la cittadinanza :
……………………………………………………………………………………………………

C - Allegati (con 3 fotografie della persona per il rilascio del documento di viaggio) :
....……………………………………

Specificare :
………
……………………………………………………………………………………………

D – Luogo e data proposti per l'eventuale audizione consolare:
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………

E – Modalità (luogo, data, ora, numero del volo o data e orario d'imbarco sulla nave, scorta e/o assistenza medica eventuale, proposte per la riammissione) :
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………

F - Nel caso di risposta positiva alla richiesta della riammissione, l'Autorità diplomatica/consolare competente a rilasciare il documento di viaggio è :

- (Consolato, localita' ecc.)……………………………………………………………………

G – Eventuali componenti familiari (minorenni) con fotografia.

Nome	Cognome	Data di nascita	Fotografia
………	……………	…………………	……………
………	……………	…………………	……………
………	……………	…………………	……………

- Documentazione attestante il grado di parentela

…………………………………………………………………………………………………

H – Risposta dell'Autorità della Parte richiesta :

- Si
- Richiesta di scorta : ……………………………………………………………………
- Richiesta di audizione consolare :
- Luogo, data, ora……………………………………………………………………………
- Motivi (le decisioni negative devono essere specificate) :
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………

Nome e qualifica del funzionario
dell'Ufficio competente
della Parte Contraente richiedente
(Firma e Timbro)

Allegato 2

PROTOCOLLO APPLICATIVO DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO FEDERALE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA SULLA RIAMMISSIONE DELLE PERSONE

Richiesta di riammissione di cittadini Stati terzi o apolidi

Prot. n........ ………………………….. Data ....…………………………………

Autorità della Parte richiedente:

……………………………………………………………………………………………

Tel.: ………………………… Fax:……………………………..…………………

Autorità della Parte richiesta:

……………………………………………………………………………………………

Tel.: …………………….......….. Fax: ……………………………………......………

A – Generalità della persona di cui si richiede la riammissione:

Cognome........……………………………………………………………………….
Nome.........………………………………………………………………………….
Figlio di........……………………………………………………………………….
Luogo di nascita..........…………………………………………………………….
Data di nascita........………………………………………………………………..
Nazionalità...........…………………………………………………………………
No. del Passaporto (o altro documento di viaggio)
……………………………………………………………………………………….
rilasciato il........……………………………………………………………………
da.........……………………………………………………………………………
Eventuali alias.......…………………………………………………………………

B – Luogo e data del primo rintraccio della persona nel territorio della Parte contraente richiedente :

C - Circostanze del suo ingresso illegale nel territorio della Parte contraente richiedente :...
....
....

D – Documenti e/o elementi che comprovano o consentono di stabilire l'ingresso o il soggiorno della persona nel territorio della Parte contraente richiesta:
....
....
....
....

E – Allegati n.:...

Specificare:...
....

F – Modalità (luogo, data, ora, numero del volo o data e orario d'imbarco sulla nave, scorta e assistenza eventuale) proposte per la riammissione (se concessa):
....
....
....

G – Eventuali componenti familiari (minorenni) con fotografia.

Nome	Cognome	Data di nascita	Fotografia
....	....	....	....
....	....	....	....
....	....	....	....

H – Decisione dell'Autorità della Parte richiesta:

- Si
- Richiesta di scorta ....

- No

  Motivi (Le decisioni negative devono essere specificate)
  ....
  ....
  ....
  ....

Nome e qualifica del funzionario
dell'Ufficio competente
della Parte Contraente richiedente
(Firma e Timbro)

B – Modalità di transito :

- Data, ora e luogo di partenza dal territorio della Parte contraente richiedente :
  ....
- Numero del volo o orario d'imbarco sulla nave :
  ....
- Compagnia aerea o marittima
  ....
- Data, ora e luogo di arrivo nel territorio della Parte contraente richiesta :
  ....
- Data, ora e luogo di partenza dal territorio della Parte richiedente :
  ....
- Numero del volo o orario d'imbarco sulla nave :
  ....
- Compagnia aerea o marittima
  ....
- Paese e luogo di destinazione finale
  ....

C– Eventuali componenti familiari (minorenni) con fotografia.

Nome	Cognome	Data di nascita	Fotografia
....	....	....	....
....	....	....	....
....	....	....	....

D – Impiego del personale di scorta :

- No - Si N. operatori di scorta..

Nominativi e qualifica.......................................
....
....
....

E – Decisione dell'Ufficio della Parte contraente richiesta.

- Si
- No
- Motivi (la decisione negativa deve essere specificata)

....
....

Allegato 3

**PROTOCOLLO APPLICATIVO DELL'ACCORDO TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO FEDERALE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA
SULLA RIAMMISSIONE DELLE PERSONE**

Richiesta di ammissione in transito

Prot. n........ ………………………… Data ……………………………

Autorità della Parte richiedente:

…………………………………………………………………………………………………

Tel.: ………………………… Fax:……………………………………………

Autorità della Parte richiesta:

…………………………………………………………………………………………………

Tel.: ………………………… Fax: ……………………………………………

A – Generalità della persona di cui si richiede l' ammissione in transito:

Cognome……………………………………………………………………………………
Nome………………………………………………………………………………………
Figlio di……………………………………………………………………………………
Luogo di nascita……………………………………………………………………………
Data di nascita……………………………………………………………………………
Nazionalità…………………………………………………………………………………
Eventuali alias……………………………………………………………………………
No. del Passaporto (o altro documento di viaggio)
…………………………………………………………………………………………………
rilasciato il…………………………………………………………………………………
da……………………………………………………………………………………………
Motivo per il quale e' stato adottato il provvedimento di allontanamento……………………

Si assicura che sussistono le condizioni per il transito e che non si conosce alcun motivo di rifiuto ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo.

Nome e qualifica del funzionario
dell'Ufficio competente
della Parte Contraente richiedente
(Firma e Timbro)

Allegato 4

**PROTOCOLLO APPLICATIVO DELL'ACCORDO TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO FEDERALE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI JUGOSLAVIA
SULLA RIAMMISSIONE DELLE PERSONE**

Notifica di esecuzione della riammisione

Prot. n........ .... Data ....

Autorità della Parte richiedente:

....

Tel.: .... Fax:..

Autorità della Parte richiesta:

....

Tel.: .... Fax: ....

A – Generalità della persona di cui si richiede la riammissione:

Cognome...
Nome...
Figlio di...
Luogo di nascita..
Data di nascita...
Nazionalità...
Eventuali alias...
No. del Passaporto (o altro documento di viaggio)
....
rilasciato il..................da..

B – Numero di protocollo e data della nota di risposta della Parte contraente richiesta:

....

C– Modalità (luogo,data, ora, numero del volo o data d'imbarco sulla nave) di riammissione.

....
....

D – Allegati n.: ....
Specificare : ....

Nome e qualifica del funzionario
dell'Ufficio competente
della Parte Contraente richiedente
(Firma e Timbro)

ATTO AGGIUNTIVO

Notifica sulla riammissione ai sensi dell'art.2, paragrafo 6, dell'art. 3 paragrafo 3 e dell'art. 6 paragrafo 3 dell'Accordo.

La/e persona/e da restituire...

Dati anagrafici (Cognome, nome, data e luogo di nascita, cittadinanza, numero del documento di viaggio).

La/e predetta/e persona/e viene/vengono restituite dal momento che:
- Non sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 2 dell'Accordo
- Non sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 3 e 4 dell'Accordo
- Sono adempite le condizioni dell'art.8, paragrafo 5 dell'Accordo.

Motivazione: ....

Modalità (luogo, data, ora, numero del volo o data d'imbarco sulla nave) di restituzione: ....

Richiesta di scorta...

Firma..............

9.

Mosca, 15 giugno 2004.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Federazione Russa per facilitare il rilascio dei visti ai cittadini della Repubblica Italiana e ai cittadini della Federazione Russa

(Entrata in vigore 25 marzo 2005)

ACCORDO

tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Federazione Russa per facilitare il rilascio dei visti ai cittadini della Repubblica Italiana e ai cittadini della Federazione Russa

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Federazione Russa, di seguito denominati Parti,

concordando sull'opportunita' di sviluppare ulteriormente la cooperazione tra i due Stati, agevolando gli scambi giovanili e moltiplicando i contatti tra delegazioni ufficiali, e tra componenti della società civile quali gli operatori economici e gli imprenditori, le personalità della cultura, della scienza e del mondo accademico, nonche' nel campo del turismo,

tenendo conto dei rispettivi ordinamenti giuridici e della legislazione dell'Unione Europea, e riservando anche particolare attenzione alla lotta contro la documentazione falsa o falsificata, all'immigrazione illegale e alla riammissione,

vista la Dichiarazione Congiunta del Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Italiana e del Ministro degli Affari Esteri della Federazione Russa per facilitare le modalita' per il rilascio dei visti ai cittadini italiani e russi, firmata a Roma il 5 novembre 2003,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

I cittadini dello Stato di una Parte entrano, escono e transitano nel territorio dello Stato dell'altra Parte sulla base dei documenti d'identita' riconosciuti validi dalle Parti per l'attraversamento della frontiera nonché dei visti, ad eccezione dei casi indicati all'Articolo 5 del presente Accordo.

Articolo 2

I cittadini dello Stato di una Parte entrano, escono, transitano nel territorio dello Stato dell'altra Parte attraverso i valichi di frontiera aperti alle comunicazioni internazionali.

Articolo 3

1.I documenti di identita' validi per l'attraversamento della frontiera sono indicati nell'Allegato facente parte integrante del presente Accordo.

2.Le Parti si scambiano entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Accordo gli specimen di documenti indicati al paragrafo 1 del presente Articolo, per via diplomatica.

3.In caso di introduzione di nuovi documenti o di modifiche apportate agli attuali documenti le Parti se ne informano reciprocamente e trasmettono, per via diplomatica, gli specimen di documenti nuovi o modificati non più tardi di 30 giorni dalla loro entrata in vigore o dalla relativa modifica.

Articolo 4

I viaggi dei cittadini minorenni degli Stati delle Parti vengono effettuati sulla base dei documenti, di cui all'Articolo 3 del presente Accordo, dei predetti cittadini o dei rappresentanti legali che li accompagnano (genitori, adottanti, tutori, curatori) qualora i minori siano iscritti su tali documenti.

Articolo 5

1.I cittadini russi aventi diritto al soggiorno temporaneo o alla residenza permanente nel territorio nazionale italiano entrano, soggiornano ed escono dal territorio nazionale italiano esenti da visto, sulla base dei documenti validi indicati al punto 1 dell'Articolo 3 del presente Accordo e del permesso di soggiorno rilasciato dalle Autorità competenti della Repubblica Italiana, durante il periodo di validità dei predetti documenti.

2.I cittadini italiani aventi diritto al soggiorno temporaneo o alla residenza permanente nel territorio nazionale russo entrano, soggiornano ed escono dal territorio nazionale russo esenti da visto, sulla base dei documenti validi indicati al punto 1 dell'Articolo 3 del presente Accordo e del permesso di soggiorno o del titolo di soggiorno rilasciato dalle Autorità competenti della Federazione Russa, durante il periodo di validità dei medesimi.

3.Le Parti hanno convenuto di adottare nell'ambito della legislazione dei loro Stati misure per facilitare i viaggi di persone in possesso sia della cittadinanza italiana sia di quella russa.

Articolo 6

1.I cittadini dello Stato di una Parte, i quali durante il periodo della loro permanenza nel territorio dello Stato dell'altra Parte hanno perso la disponibilità dei documenti di identità che danno il diritto all'attraversamento della frontiera possono lasciare il territorio dello Stato di permanenza per ritornare nello Stato di cui sono cittadini sulla base dei documenti validi d'identità che danno il diritto all'attraversamento della frontiera rilasciati dalla Rappresentanza

Diplomatica o dall'Ufficio Consolare dello Stato della Parte di appartenenza, senza necessità di ottenere il visto di uscita oppure altro permesso dello Stato della Parte nel cui territorio si trovano.

2. Ai cittadini dello Stato di una Parte, che per documentate cause di forza maggiore (malattie, eventi naturali, ecc.) si trovino nell'impossibilità di lasciare il territorio dello Stato dell'altra Parte, sarà gratuitamente prolungato, nel rispetto della legislazione dello Stato ospitante, il visto o il titolo di soggiorno in tale Stato, per il periodo strettamente necessario al rientro nel Paese di appartenenza.

Articolo 7

Durante la permanenza nel territorio dello Stato di una Parte i cittadini dello Stato dell'altra Parte sono tenuti ad osservare la legislazione dello Stato ospitante, comprese le norme in materia di registrazione. Le Parti hanno convenuto di adottare misure per semplificare le procedure di registrazione.

Articolo 8

1.I cittadini dello Stato di una Parte assegnati alle Rappresentanze Diplomatiche, agli Uffici Consolari o alle Rappresentanze delle Organizzazioni Internazionali situate sul territorio dello Stato dell'altra Parte, muniti di validi passaporti diplomatici o di servizio nonché i loro familiari (marito, moglie, figli minorenni) conviventi con i medesimi ed in possesso di validi passaporti diplomatici e di servizio possono, una volta ricevuto il primo visto, entrare, soggiornare ed uscire dal territorio dello Stato di questa Parte durante l'intero periodo di accreditamento sulla base della relativa autorizzazione.

2.Gli Organi competenti degli Stati delle Parti rispondono normalmente alle richieste di rilascio di visto in favore dei cittadini nonche' dei loro familiari di cui al paragrafo 1 del presente Articolo, in un periodo che non superi 30 giorni dal momento della ricezione della relativa richiesta e della documentazione necessaria per la concessione del visto.

Articolo 9

1.Le Rappresentanze diplomatiche e gli Uffici Consolari dello Stato di una Parte possono rilasciare visti con uno o due ingressi per un periodo di validità non superiore a 3 mesi in favore delle seguenti categorie di cittadini dell'altra Parte:

1)studenti ed alunni che partecipino agli scambi sulla base degli accordi intergovernativi e interministeriali, nonché nell'ambito degli accordi tra le Istituzioni di istruzione degli Stati delle Parti, su richiesta dell'Istituzione di istruzione ospitante;

2) persone partecipanti ai programmi intergovernativi di scambi culturali, su richiesta dell'Organo competente della Parte ospitante incaricato della realizzazione del relativo programma;

3) personalità della scienza, della cultura e dell'istruzione – partecipanti agli Accordi interministeriali di scambi scientifici, culturali ed universitari, su richiesta degli organismi ospitanti incaricati di attuare il relativo Accordo;

4) partecipanti ai programmi di scambi tra città gemellate, su richiesta dei Capi delle Amministrazioni (Sindaci) delle città della Parte ospitante;

5) partecipanti alle manifestazioni sportive internazionali, su richiesta dell'Agenzia Federale per l'Educazione fisica, lo Sport e il Turismo (della Federazione Russa), dei Comitati Olimpici Nazionali e delle Federazioni Sportive Nazionali dello Stato della Parte ospitante.

2. Per i cittadini indicati al capoverso 1 del presente Articolo i visti vengono rilasciati secondo la procedura semplificata, su richiesta diretta della Parte ospitante, senza presentare gli inviti previsti dalla legislazione degli Stati delle Parti.

3. Gli Organi competenti degli Stati delle Parti rispondono normalmente alle richieste di visto in favore dei cittadini di cui al capoverso 1 del presente Articolo in un periodo non superiore a 5 giorni lavorativi dal momento della ricezione della relativa richiesta e della documentazione necessaria per la concessione del visto.

Articolo 10

1. Le Rappresentanze Diplomatiche e gli Uffici Consolari dello Stato di una Parte possono rilasciare visti con un solo ingresso per un periodo di validita' non oltre 3 mesi in favore dei membri delle Delegazioni ufficiali dello Stato dell'altra Parte che si recano nel territorio nazionale dell'altra Parte per partecipare a trattative e consultazioni tra Ministeri e Dicasteri degli Stati delle Parti, nonché per partecipare ad eventi promossi da Organizzazioni Internazionali, comprese quelle Intergovernative, sul territorio dello Stato della Parte.

2. Per i cittadini indicati al paragrafo 1 del presente Articolo i visti vengono rilasciati secondo la procedura semplificata, su richiesta diretta della Parte ospitante, senza la presentazione degli inviti previsti dalla legislazione degli Stati delle Parti.

3. Gli Organi competenti degli Stati delle Parti rispondono normalmente alle richieste di visto in favore dei cittadini indicati al paragrafo 1 del presente Articolo in un periodo non

superiore a 3 giorni lavorativi dal momento della ricezione della relativa richiesta e della documentazione necessaria per la concessione del visto.

Articolo 11

Le Rappresentanze Diplomatiche e gli Uffici Consolari dello Stato di una Parte possono rilasciare visti multipli per un periodo di validità fino a 5 anni in favore di rappresentanti ufficiali dello Stato dell'altra Parte che, nell'ambito del loro funzioni, effettuano frequenti viaggi, tramite invio di Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri dello Stato della Parte richiedente.

Per i cittadini indicati nel presente Articolo i visti vengono rilasciati secondo la procedura semplificata senza la presentazione degli inviti previsti dalla legislazione degli Stati delle Parti. Tuttavia il periodo complessivo di soggiorno della predetta categoria di persone nel territorio della Federazione Russa non puo' superare 180 giorni nel corso dell'anno, mentre il periodo complessivo nel territorio della Repubblica Italiana e degli altri Stati che agiscono in base agli Accordi di Schengen non può superare i 90 giorni per ogni semestre.

Gli Organi competenti degli Stati delle Parti rispondono normalmente alla richiesta di rilascio di visto in favore delle persone indicate nel presente Articolo in un periodo non superiore a 14 giorni lavorativi dal momento della ricezione della relativa richiesta e della documentazione necessaria per la concessione del visto.

Articolo 12

1. Le Rappresentanze Diplomatiche e gli Uffici Consolari dello Stato di una Parte possono rilasciare a rappresentanti del mondo d'affari e ad imprenditori che effettuano frequenti viaggi per motivi di lavoro nel territorio dello Stato dell'altra Parte, visti multipli aventi durata fino a 5 anni, su richiesta della Camera di Commercio e d'Industria della Federazione Russa e delle strutture autorizzate dalla Parte Italiana, senza presentare gli inviti previsti dalla legislazione degli Stati delle Parti. Tuttavia il periodo complessivo di soggiorno nel territorio della Federazione Russa di detta categoria di persone non può superare i 180 giorni nel corso dell'anno, mentre il periodo complessivo di soggiorno nel territorio della Repubblica Italiana e degli altri Stati che agiscono in base agli Accordi di Schengen non può superare i 90 giorni per ogni semestre.

2. Gli Organi competenti degli Stati delle Parti rispondono normalmente alle richieste di visto in favore delle persone indicate al paragrafo 1 del presente Articolo in un periodo che

non supera i 14 giorni lavorativi dal momento della ricezione della relativa richiesta e della documentazione necessaria per la concessione del visto.

3. La registrazione dei cittadini italiani indicati al paragrafo 1 del presente Articolo può essere effettuata nel territorio della Federazione Russa dagli Organi degli Affari Interni della Federazione Russa su richiesta della Camera di Commercio e d'Industria Russa.

Articolo 13

1.Le Rappresentanze Diplomatiche e gli Uffici Consolari dello Stato di una Parte possono rilasciare secondo la procedura semplificata, senza la presentazione degli inviti previsti dalla legislazione dello Stato della stessa Parte, visti multipli validi un anno alle seguenti categorie di cittadini dell'altra Parte:

1) personalità del mondo scientifico, culturale ed accademico, in base agli Accordi Interministeriali, interuniversitari o tra gli Istituti di ricerca, su richiesta delle Organizzazioni ospitanti incaricate di realizzare il relativo Accordo;

2) studenti e ricercatori che si recano per motivi di studio in base ad Accordi interministeriali o interuniversitari, su richiesta dell'Ateneo incaricato di realizzare il rispettivo Accordo;

3) insegnanti della lingua russa o della lingua italiana che si recano nel territorio dello Stato dell'altra Parte in base ad Accordi interministeriali o interuniversitari o ad Accordi tra Istituti di ricerca o in base ad Accordi stipulati tra l'Istituto Italiano di Cultura a Mosca e gli Istituti di istruzione nella Federazione Russa e tra il Centro Russo di Scienza e Cultura a Roma e gli Istituti di istruzione nella Repubblica Italiana, su richiesta delle organizzazioni ospitanti incaricate di realizzare i relativi Accordi.

2. Le Rappresentanze diplomatiche e gli Uffici consolari della Repubblica Italiana possono rilasciare visti multipli validi un anno in favore dei cittadini indicati al paragrafo 1 del presente Articolo. Una volta entrate nel territorio italiano, a dette persone vengono rilasciati permessi di soggiorno per un periodo massimo di validità di un anno.

3. Il periodo di permanenza dei cittadini, indicati al paragrafo 1 del presente Articolo, nel territorio russo può ammontare ad un anno. Dopo l'ingresso della predetta categoria di cittadini nel territorio russo, i visti multipli rilasciati per la prima volta in favore della medesima, possono essere prorogati al momento della loro scadenza dagli Organi degli Affari Interni della Federazione Russa che rilasceranno visti multipli per un periodo massimo di un anno, su richiesta dell'Ateneo o dell'Istituto ospitante.

4. Gli organi competenti degli Stati delle Parti rispondono normalmente alla richiesta di rilascio di visto in favore dei cittadini indicati al paragrafo 1 del presente Articolo in un periodo non superiore a 14 giorni lavorativi dal giorno della ricezione della relativa richiesta e della documentazione necessaria per la concessione del visto.

Articolo 14

1.Le Rappresentanze Diplomatiche e gli Uffici Consolari dello Stato di una Parte possono rilasciare visti multipli aventi durata massima fino ad un anno in favore di autisti che effettuano, su veicoli immatricolati nello Stato di propria appartenenza, trasporti internazionali di merci e di passeggeri tra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa, su richiesta delle rispettive Associazioni di autotrasportatori, contenente gli estremi della durata, il motivo e la periodicità dei viaggi.

2.Per le persone indicate nel presente Articolo i visti vengono rilasciati secondo la procedura semplificata, tenuto conto delle rispettive normative nazionali, senza l'esibizione degli inviti previsti dalla legislazione degli Stati delle Parti. Tuttavia il periodo complessivo di soggiorno di dette categorie di persone nel territorio della Federazione Russa non puo' superare i 180 giorni nel corso dell'anno, mentre il periodo di soggiorno nel territorio della Repubblica Italiana e degli altri Stati che agiscono in base agli Accordi di Schengen non può superare i 90 giorni per ogni semestre.

3. Gli Organi competenti degli Stati delle Parti rispondono normalmente alle richieste di rilascio di visto in favore dei cittadini di cui al presente Articolo in un periodo non superiore a 14 giorni lavorativi, dal momento della ricezione della relativa richiesta e della documentazione necessaria per la concessione del visto.

Articolo 15

Le richieste di visto di cui agli articoli dal 9 al 14 del presente Accordo vengono presentate, ove necessario, unitamente ai documenti che confermano la disponibilità dell'alloggio e dei mezzi di sostentamento per tutto il periodo di permanenza e per il ritorno nel Paese di appartenenza.

Articolo 16

1.Al fine della tutela degli interessi nel campo della cultura, della politica estera, della politica dello sviluppo o in altri importanti campi rilevanti per il profilo sociale, i diritti per il

rilascio del visto possono non essere percepiti in ogni singolo caso, su base di reciprocità, per le seguenti persone:

1) persone indicate negli Articoli 11 e 13 del presente Accordo e membri delle Delegazioni ufficiali degli Stati delle Parti che si recano nel territorio dello Stato dell'altra Parte per partecipare ad incontri, consultazioni o trattative;

2) studenti ed alunni che partecipano agli scambi conformemente ad Accordi intergovernativi o interministeriali nonchè nell'ambito degli Accordi tra le istituzioni scolastiche ed universitarie degli Stati delle Parti;

3) invalidi inabili al lavoro nonché persone che li accompagnano;

4) persone che hanno presentato documenti che dimostrano la necessita' del viaggio per motivi umanitari, ivi comprese cure urgenti, oppure gravi malattie o decesso di parenti stretti.

2. Sono esonerati dal pagamento dei diritti per il rilascio del visto i cittadini degli Stati delle Parti, muniti di passaporti diplomatici e di servizio, assegnati alla Rappresentanza Diplomatica o all'Ufficio Consolare situato nel territorio dello Stato dell'altra Parte nonché i familiari conviventi con i medesimi (marito, moglie, figli minorenni). L'esonero dal pagamento delle percezioni per il rilascio del visto e' previsto parimenti per i cittadini degli Stati delle Parti, assegnati alla Rappresentanza presso l'Organizzazione Internazionale con sede situata sul territorio dello Stato dell'altra Parte nonché per i familiari conviventi con i medesimi (marito, moglie, figli minorenni).

3. Le Parti convengono di prendere le necessarie misure al fine di armonizzare le tariffe per il rilascio dei visti. La Parte italiana applichera' quanto deciso in sede Schengen. La Parte russa applichera' le pertinenti disposizioni della legislazione della Federazione Russa.

Articolo 17

Le disposizioni del presente Accordo non pregiudicano le legislazioni degli Stati delle Parti che regolano gli aspetti relativi all'esercizio da parte di cittadini stranieri dell'attività lavorativa autonoma o subordinata.

Articolo 18

1.Nessuna disposizione del presente Accordo limita il diritto degli Organi competenti degli Stati delle Parti di negare la concessione del visto, l'ingresso o il soggiorno nel territorio dello Stato di una Parte al cittadino dello Stato dell'altra Parte.

2.Le disposizioni del presente Accordo non pregiudicano gli impegni degli Stati delle Parti derivanti dagli altri Trattati internazionali a cui partecipano la Repubblica Italiana, la Federazione Russa o entrambi questi Stati.

Articolo 19

Il presente Accordo può essere modificato previa intesa reciproca tra le Parti. Le modifiche cosi' concordate entreranno in vigore secondo le procedure previste all'Articolo 21 del presente Accordo.

Articolo 20

1.Per considerazioni dovute all'ordine pubblico, alla sicurezza dello Stato o alla tutela della salute della popolazione, ciascuna delle Parti puo' sospendere completamente o parzialmente l'applicazione del presente Accordo. La decisione in merito alla sospensione viene comunicata, per via diplomatica, all'altra Parte 48 ore prima della sua entrata in vigore.

2.La Parte che ha provveduto a sospendere l'applicazione del presente Accordo per i motivi indicati al paragrafo 1 del presente Articolo, invia, per via diplomatica, all'altra Parte tempestiva comunicazione di revoca della sospensione una volta venuti meno i motivi per cui quest'ultima era stata emanata.

Articolo 21

Il presente Accordo entra in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle notifiche scritte inviate per via diplomatica relativamente all'avvenuto adempimento dalle Parti delle procedure interne necessarie per la sua entrata in vigore.

Qualora una delle Parti intende denunciare il presente Accordo, essa lo notifica all'altra Parte per via diplomatica. Il presente Accordo viene risolto dopo 90 giorni dalla data di ricezione di tale notifica.

Fatto a Mosca, il 15 giugno 2004 in due esemplari, ciascuno nelle lingue italiana e russa, ambedue i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per il Governo della Federazione Russa

ALLEGATO

ALL'ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA FEDERAZIONE RUSSA PER FACILITARE IL RILASCIO DEI VISTI AI CITTADINI DELLA REPUBBLICA ITALIANA E AI CITTADINI DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Elenco dei documenti d'identita' validi per l'attraversamento della frontiera

Elenco dei documenti d'identita' rilasciati ai cittadini italiani:
1)Passaporto ordinario;
2)Passaporto diplomatico;
3)Passaporto di servizio, Passaporto di servizio per corriere diplomatico e Passaporto di servizio per funzionario internazionale;
4)Documento di viaggio, rilasciato per il solo rientro in patria, in caso di furto o smarrimento del passaporto;
5)Libretto di navigazione.

Elenco dei documenti rilasciati ai cittadini russi:
1)Passaporto della Federazione Russa (passaporto per l'estero), incluso il passaporto per l'estero recante i simboli dell'URSS, valido fino al 31 dicembre 2005;
2) Passaporto diplomatico;
3) Passaporto di servizio;
4) Documento per il rimpatrio (ingresso) nella Federazione Russa;
5) Passaporto marittimo (libretto di identita' dei marinai).

СОГЛАШЕНИЕ

между Правительством Итальянской Республики и Правительством Российской Федерации об упрощении выдачи виз гражданам Итальянской Республики и гражданам Российской Федерации

Правительство Итальянской Республики и Правительство Российской Федерации, в дальнейшем именуемые Сторонами,

соглашаясь в отношении целесообразности дальнейшего развития сотрудничества двух государств путем облегчения молодежных обменов и увеличения контактов официальных делегаций и представителей гражданского общества, в том числе участников экономического сотрудничества и предпринимателей, деятелей культуры, науки и образования, а также в области туризма,

учитывая правовые нормы обоих государств и законодательство Европейского союза, а также уделяя особое внимание борьбе с подделкой и фальсификацией документов, вопросам нелегальной миграции и реадмиссии,

принимая во внимание Совместное заявление Министра иностранных дел Итальянской Республики и Министра иностранных дел Российской Федерации в отношении упрощения порядка выдачи виз итальянским и российским гражданам, подписанное в г. Риме 5 ноября 2003 г.,

согласились о нижеследующем:

Статья 1

Граждане государства одной Стороны въезжают (выезжают, следуют транзитом) на территорию государства другой Стороны на основании признаваемых Сторонами действительных документов, удостоверяющих личность, дающих право на пересечение границы, и виз, за исключением случаев, предусмотренных в Статье 5 настоящего Соглашения.

Статья 2

Граждане государства одной Стороны въезжают (выезжают, следуют транзитом) на территорию государства другой Стороны через пограничные пункты пропуска, открытые для международного сообщения.

Статья 3

1. Действительные документы, удостоверяющие личность, дающие право на пересечение границы, указаны в Приложении, являющемся неотъемлемой частью настоящего Соглашения.

2. Стороны не позднее чем за 30 дней до вступления в силу настоящего Соглашения обменяются по дипломатическим каналам образцами документов, указанных в пункте 1 настоящей Статьи.

3. Стороны информируют друг друга о введении новых документов или внесении изменений в уже существующие документы и передают по дипломатическим каналам образцы новых или измененных документов не позднее чем за 30 дней до их введения или изменения.

Статья 4

Поездки несовершеннолетних граждан государств Сторон осуществляются на основании указанных в Статье 3 настоящего Соглашения документов таких граждан или сопровождающих их законных представителей (родителей, усыновителей, опекунов, попечителей), если несовершеннолетние граждане вписаны в эти документы.

Статья 5

1. Граждане Российской Федерации, имеющие право на временное пребывание или постоянное проживание на территории Итальянской Республики, въезжают (пребывают, выезжают) на территорию Итальянской Республики без виз – на основании действительных документов, указанных в пункте 1 Статьи 3 настоящего Соглашения, и разрешения на пребывание, выданного компетентными органами Итальянской Республики, в период срока их действия.

2. Граждане Итальянской Республики, имеющие право на временное или постоянное проживание на территории Российской Федерации, въезжают (пребывают, выезжают) на территорию Российской Федерации без виз – на основании действительных документов, указанных в пункте 1 Статьи 3 настоящего Соглашения, и разрешения на временное проживание или вида на жительство, выданного компетентными органами Российской Федерации, в период срока их действия.

3.Стороны условились предпринимать в рамках законодательства своих государств меры по облегчению поездок лиц, имеющих одновременно гражданство Итальянской Республики и Российской Федерации.

Статья 6

1. Граждане государства одной Стороны, которые во время пребывания на территории государства другой Стороны утратили документы, удостоверяющие личность и дающие право на пересечение границы, могут покидать территорию государства пребывания и выезжать в государство своего гражданства на основании действительных документов, удостоверяющих личность и дающих право на пересечение границы, выданных дипломатическим представительством или консульским учреждением государства Стороны, гражданами которого они являются, без необходимости получения выездных виз или иного разрешения государства Стороны, на территории которого они находятся.

2. Гражданам государства одной Стороны, которые не имеют возможности выехать с территории государства другой Стороны по причинам непредвиденного характера (заболевание, стихийное бедствие и т.д.), имеющим документальное подтверждение, будет бесплатно продлен в соответствии с законодательством принимающего государства срок действия виз или разрешений на пребывание в этом государстве на период, который им необходим для возвращения в государство своего гражданства.

Статья 7

Граждане государства одной Стороны во время пребывания на территории государства другой Стороны обязаны соблюдать законодательство государства пребывания, включая нормы в области регистрации. Стороны условились предпринимать меры по упрощению процедур регистрации.

Статья 8

1. Граждане государства одной Стороны, направленные на работу в дипломатические представительства, консульские учреждения или представительства международных организаций, расположенные на территории государства другой

Стороны, имеющие действительные дипломатические или служебные паспорта, а также проживающие вместе с ними члены их семей (супруг, супруга, несовершеннолетние дети), имеющие действительные дипломатические или служебные паспорта, могут после получения первичной въездной визы впоследствии въезжать (находиться, выезжать) на территорию государства этой Стороны в течение всего срока аккредитации на основании соответствующего разрешения.

2.Компетентные органы государств Сторон принимают решения о выдаче виз гражданам, а также членам их семей, указанным в пункте 1 настоящей Статьи, как правило, в срок, не превышающий 30 дней со дня получения соответствующего обращения и документов, необходимых для выдачи визы.

Статья 9

1. Дипломатические представительства и консульские учреждения государства одной Стороны могут выдавать однократные или двукратные визы со сроком действия до 3 месяцев следующим категориям граждан другой Стороны:

1) студенты и школьники, участвующие в обменах на основании межправительственных или межведомственных соглашений, а также в рамках соглашений между учебными заведениями государств Сторон – по обращению принимающего учебного заведения;

2) участники межправительственных программ культурных обменов – по обращению компетентного органа принимающей стороны, уполномоченного реализовывать соответствующую программу;

3) деятели науки, культуры и образования – участники межведомственных соглашений о научных, культурных и университетских обменах – по обращению принимающих организаций, уполномоченных реализовывать соответствующие соглашения;

4) участники программ обменов между породненными городами – по обращению глав администраций (мэров) городов принимающей стороны;

5) участники международных спортивных мероприятий – по обращению Федерального агентства по физической культуре, спорту и
туризму (Российская Федерация), национальных олимпийских комитетов, национальных спортивных федераций из государства принимающей стороны.

2. Гражданам, указанным в пункте 1 настоящей Статьи визы выдаются в соответствии с упрощенной процедурой по обращению непосредственно принимающей стороны и без предъявления предусмотренных законодательством государств Сторон приглашений.

3. Компетентные органы государств Сторон принимают решения по запросам о выдаче виз, гражданам, указанным в пункте 1 настоящей Статьи, как правило, в срок, не превышающий 5 рабочих дней со дня получения соответствующего заявления и документов, необходимых для выдачи визы.

Статья 10

1. Дипломатические представительства и консульские учреждения государства одной Стороны могут выдавать однократные визы со сроком действия до 3 месяцев членам официальных делегаций государства другой Стороны, направляющимся на территорию государства другой Стороны для участия в переговорах и консультациях между министерствами и ведомствами государств Сторон, а также для участия в мероприятиях, проводимых на территории государства Стороны международными организациями, включая межправительственные организации.

2. Гражданам, указанным в пункте 1 настоящей Статьи, визы выдаются в соответствии с упрощенной процедурой по обращению непосредственно принимающей Стороны и без предъявления предусмотренных законодательством государств Сторон приглашений.

3. Компетентные органы государств Сторон принимают решения по запросам о выдаче виз гражданам, указанным в пункте 1 настоящей Статьи, как правило, в срок, не превышающий 3 рабочих дней со дня получения соответствующего заявления и документов, необходимых для выдачи визы.

Статья 11

Дипломатические представительства и консульские учреждения государства одной Стороны могут выдавать многократные визы со сроком действия до 5 лет официальным представителям государства другой Стороны, осуществляющим в рамках своих полномочий регулярные поездки – по представлении вербальной ноты министерства иностранных дел государства направляющей Стороны.

Гражданам, указанным в настоящей Статье, визы выдаются в соответствии с упрощенной процедурой без предъявления предусмотренных законодательством государств Сторон приглашений. При этом суммарный срок пребывания данной категории лиц на территории Российской Федерации не может превышать 180 дней в течение года, а на территории Итальянской Республики и других государств, применяющих Шенгенские соглашения, - 90 дней в течение календарного полугодия.

Компетентные органы государств Сторон принимают решения по запросам о выдаче виз лицам, указанным в настоящей Статье, как правило, в срок, не превышающий 14 рабочих дней со дня получения соответствующего заявления и документов, необходимых для выдачи визы.

Статья 12

1. Дипломатические представительства и консульские учреждения государства одной Стороны вправе выдавать представителям деловых кругов и предпринимателям, осуществляющим регулярные деловые поездки на территорию государства другой Стороны, по обращению Торгово-промышленной палаты Российской Федерации или уполномоченных Итальянской Стороной структур многократные визы со сроком действия до 5 лет без предъявления предусмотренных законодательством государств Сторон приглашений. При этом суммарный срок пребывания данной категории лиц на территории Российской Федерации не может превышать 180 дней в течение года, а на территории Итальянской Республики и других государств, применяющих Шенгенские соглашения, - 90 дней в течение календарного полугодия.

2. Компетентные органы государств Сторон принимают решения о выдаче визы лицам, указанным в пункте 1 настоящей Статьи, как правило, в срок, не превышающий 14 рабочих дней со дня получения соответствующего заявления и документов, необходимых для выдачи визы.

3.Регистрация на территории Российской Федерации граждан Итальянской Республики, указанных в пункте 1 настоящей Статьи, может осуществляться органами внутренних дел Российской Федерации по обращению Торгово-промышленной палаты Российской Федерации.

Статья 13

1. Дипломатические представительства и консульские учреждения государства одной Стороны вправе выдавать, в соответствии с упрощенной процедурой без предъявления предусмотренных законодательством государства этой Стороны приглашений, многократные визы со сроком действия до 1 года следующим категориям граждан другой Стороны:

1) деятели науки, культуры и образования – на основании межведомственных соглашений или соглашений между высшими учебными заведениями или научно-исследовательскими учреждениями – по обращению принимающих организаций, уполномоченных реализовывать соответствующие соглашения;

2) студенты и аспиранты, выезжающие на учебу на основании межведомственных соглашений или соглашений между высшими учебными заведениями – по обращению высшего учебного заведения, уполномоченного реализовывать соответствующее соглашение;

3) преподаватели русского или итальянского языка, направляющиеся на территорию государства другой Стороны на основании межведомственных соглашений или соглашений между высшими учебными заведениями и научно-исследовательскими учреждениями, соглашений между итальянским Институтом культуры в г. Москве и российскими учебными заведениями, а также российским Центром науки и культуры в г. Риме и итальянскими учебными заведениями, – по обращению принимающих организаций, уполномоченных реализовывать соответствующие соглашения.

2. Дипломатические представительства и консульские учреждения Итальянской Республики вправе выдавать гражданам, указанным в пункте 1 настоящей Статьи, многократные визы со сроком действия до 1 года. После въезда на территорию Итальянской Республики этим лицам оформляются разрешения на пребывание со сроком действия до 1 года.

3. Срок пребывания на территории Российской Федерации граждан, указанных в пункте 1 настоящей Статьи, может составлять 1 год. После въезда на территорию Российской Федерации первоначально выданные данной категории граждан многократные визы по истечении срока их действия могут продлеваться органами

внутренних дел Российской Федерации путем выдачи многократных виз со сроком действия до 1 года по обращению принимающих организаций.

4. Компетентные органы государств Сторон принимают решения о выдаче виз гражданам, указанным в пункте 1 настоящей Статьи, как правило, в срок, не превышающий 14 рабочих дней со дня получения соответствующего заявления и документов, необходимых для выдачи визы.

Статья 14

1. Дипломатические представительства и консульские учреждения государства одной Стороны могут выдавать водителям транспортных средств, осуществляющих международные грузовые перевозки и пассажирское сообщение между Итальянской Республикой и Российской Федерацией на транспортных средствах, зарегистрированных в государстве своей Стороны по обращению соответствующих ассоциаций автоперевозчиков сторон, в котором должна быть указана цель, длительность и периодичность поездок, многократные визы со сроком действия до 1 года.

2. Лицам, указанным в настоящей Статье, визы выдаются в соответствии с упрощенной процедурой, учитывая национальные правовые нормы, без предъявления предусмотренных законодательством государств Сторон приглашений. При этом суммарный срок пребывания данной категории лиц на территории Российской Федерации не может превышать 180 дней в течение года, а на территории Итальянской Республики и других государств, применяющих Шенгенские соглашения, - 90 дней в течение календарного полугодия.

3. Компетентные органы государств Сторон принимают решения по запросам о выдаче виз гражданам, указанным в настоящей Статье, как правило, в срок, не превышающий 14 рабочих дней со дня получения соответствующего заявления и документов, необходимых для выдачи визы.

Статья 15

К запросам о выдаче виз, предусмотренным в Статьях 9-14 настоящего Соглашения, в необходимых случаях прилагаются документы, подтверждающие

наличие места проживания и средств к существованию на весь период пребывания и для возвращения в страну своего гражданства.

Статья 16

1. В целях защиты интересов в области культуры, внешней политики, политики развития или в других областях, представляющих общественное значение, сборы за выдачу виз могут на основе взаимности в каждом конкретном случае не взиматься в отношении лиц:

1) лица, указанные в Статьях 11 и 13 настоящего Соглашения, а также члены официальных делегаций государств Сторон, направляющиеся на территорию государства другой Стороны для участия во встречах, консультациях или переговорах;

2) студенты и школьники, принимающие участие в обменах в соответствии с межправительственными или межведомственными соглашениями, а также в рамках соглашений между школьными учреждениями и высшими учебными заведениями государств Сторон;

3) нетрудоспособные инвалиды, а также сопровождающие их лица;

4) лица, представившие документы, подтверждающие необходимость поездки по гуманитарным причинам, в том числе для экстренного лечения, либо вследствие тяжелой болезни или смерти близкого родственника.

2. Освобождаются от уплаты сборов за выдачу виз граждане государств Сторон, имеющие дипломатические и служебные паспорта, назначенные в дипломатическое представительство или консульское учреждение, расположенное на территории государства другой Стороны, а также проживающие вместе с ними члены их семей (супруг, супруга, несовершеннолетние дети). Освобождение от уплаты сборов за выдачу виз предусматривается также в отношении граждан государств Сторон, назначенных в представительство при международной организации, имеющей штаб-квартиру на территории государства другой Стороны, а также проживающих вместе с ними членов их семей (супруг, супруга, несовершеннолетние дети).

3. Стороны условились предпринимать меры в целях унификации сборов за выдачу виз. Итальянская Сторона будет применять соответствующие положения Шенгенских соглашений. Российская Сторона будет применять соответствующие нормы законодательства Российской Федерации.

Статья 17

Положения настоящего Соглашения не затрагивают законодательство государств Сторон, регулирующее вопросы осуществления иностранными гражданами предпринимательской деятельности или работы по найму.

Статья 18

1. Ни одно из положений настоящего Соглашения не ограничивает право компетентных органов государств Сторон отказать в выдаче визы, во въезде (пребывании) на территорию государства одной Стороны гражданину государства другой Стороны.

2. Положения настоящего Соглашения не затрагивают обязательств государств Сторон, вытекающих из других международных договоров, участниками которых являются Итальянская Республика, Российская Федерация или оба этих государства.

Статья 19

В настоящее Соглашение могут быть внесены изменения по взаимной договоренности Сторон. Согласованные изменения вступают в силу в соответствии с процедурой, предусмотренной в Статье 21 настоящего Соглашения.

Статья 20

1. Каждая из Сторон может по соображениям общественного порядка, безопасности государства или охраны здоровья населения приостановить полностью или частично применение настоящего Соглашения. Решение о приостановлении сообщается по дипломатическим каналам другой Стороне не позднее чем за 48 часов до его вступления в силу.

2.Сторона, принявшая решение о приостановлении применения настоящего Соглашения по причинам, указанным в пункте 1 настоящей Статьи, своевременно сообщает другой Стороне по дипломатическим каналам о прекращении существования причин, в силу которых это решение было принято.

Статья 21

Настоящее Соглашение вступает в силу со дня получения по дипломатическим каналам последнего письменного уведомления о выполнении Сторонами внутригосударственных процедур, необходимых для его вступления в силу.

В случае, если одна из Сторон намерена прекратить действие настоящего Соглашения, она уведомляет об этом другую Сторону по дипломатическим каналам. Действие настоящего Соглашения прекращается через 90 дней со дня получения такого уведомления.

Совершено в Москве, 15 июня 2004 года в двух экземплярах, каждый на итальянском и русском языках, причем оба текста имеют одинаковую силу.

ЗА ПРАВИТЕЛЬСТВО ИТАЛЬЯНСКОЙ РЕСПУБЛИКИ

ЗА ПРАВИТЕЛЬСТВО РОССИЙСКОЙ ФЕДЕРАЦИИ

Приложение
к Соглашению между Правительством Итальянской
Республики и Правительством
Российской Федерации об упрощении
выдачи виз гражданам Итальянской Республики и гражданам
Российской Федерации

**Перечень действительных документов,
удостоверяющих личность,
дающих право на пересечение границы**

Перечень документов, выдаваемых гражданам Итальянской Республики:

1) обычный паспорт;
2) дипломатический паспорт;
3) служебный паспорт, служебный паспорт дипломатического курьера и служебный паспорт международного чиновника;
4) документ, выдаваемый исключительно для возвращения на родину в случае кражи или утраты паспорта;
5) паспорт моряка.

Перечень документов, выдаваемых гражданам Российской Федерации:
1) паспорт Российской Федерации (заграничный), включая заграничный паспорт с символикой СССР, действительный до 31 декабря 2005 года;
2) дипломатический паспорт;
3) служебный паспорт;
4) свидетельство на возвращение (въезд) в Российскую Федерацию;
5) паспорт моряка (удостоверение личности моряка).

10.

Managua, 27 gennaio 2005.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Nicaragua sulla cancellazione del debito del Nicaragua

(Entrata in vigore 27 gennaio 2005)

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF NICARAGUA ON THE CANCELLATION OF THE DEBT OF NICARAGUA

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Nicaragua, in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of Nicaragua, signed in Paris on March 4, 2004 by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I

The present Agreement concerns the cancellation of:

a) 100% of all the debt outstanding, including arrears, at the date of the signature of the present Agreement, for both principal and contractual interest as well as default interests, related to all previous bilateral debt rescheduling Agreements, as well as contracts and financial conventions concluded before June 20th, 1999, due from the Government of the Republic of Nicaragua to Italy through "SACE Spa"- Servizi Assicurativi del Commercio Estero and MEDIOCREDITO CENTRALE (now MCC Spa) .

b) 100% of late interest on debts envisaged in the paragraphs a) above, calculated from the due dates and accrued up to the date of the present Agreement. Such late interest will be computed at the rate of 5,72 % p.a. for debts owed to "SACE", while for debts owed to "MCC" late interest will be computed at the rate set in the relevant Financial Convention plus a margin of 1 % p.a.

The above-mentioned debts are listed in the Annexes to the present Agreement. These Annexes may be revised by mutual consent of the two Parties.

It is understood that contracts concluded after June 20th, 1999 are excluded from the present cancellation or any other future debt reorganization.

ARTICLE II

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation the Government of the Republic of Nicaragua continues to commit itself to:
a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;
b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of the Republic of Nicaragua commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE III

The infringement of the commitments set forth in Article II will be verified on the basis of:
a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
b) assessments of the congruity of military expenses;
c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Art. II, paragraph 2.

ARTICLE IV

1. Should the verifications set forth in Article III indicate that the Government of the Republic of Nicaragua does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic will request the Government of the Republic of Nicaragua to start bilateral consultations.

Should the Government of the Republic of Nicaragua not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article II, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement.

Pending the suspension the Government of the Republic of Nicaragua will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article II are deemed re-established, according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article II are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article III, the Government of the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE V

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE VI

The present Agreement shall come into force at the date of the signature and will remain in force until the completion of the project as per Article II, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at Managua on January 27th 2005 in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC	FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF NICARAGUA

MCC S.p.A.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTI STRUTTURATI

Amount due as Default Interests already requested to be cancelled

Legge 49 art.6

Loan number	Drawdown	Original due date	Value	Original amount paid	Amount due as default interests	Loan Amount	Loan signature
NICARAGUA							
81/007/00	1	30/06/1986	$USA	286.143,26	8.504,82	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	1	30/12/1986	$USA	281.807,76	782,79	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	1	30/06/1987	$USA	277.472,26	9.634,46	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	2	11/04/1985	$USA	13.333,17	377,83	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	2	11/10/1986	$USA	17.034,83	425,87	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	2	11/04/1987	$USA	16.780,58	955,57	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	3	30/05/1986	$USA	47.841,05	1.833,90	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	3	30/11/1986	$USA	47.137,50	523,75	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	3	30/05/1987	$USA	46.433,96	2.012,14	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	4	29/06/1986	$USA	2.134,00	64,02	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	4	29/12/1986	$USA	7.469,00	22,82	5.400.000,00	24/11/1981
81/007/00	4	29/06/1987	$USA	7.362,30	257,69	5.400.000,00	24/11/1981
Total			**$USA**		**25.395,66**		

REPUBLIC OF NICARAGUA

Multilateral Agreement of March 4th, 2004

Rescheduling of instalments of previous Bilateral Agreements

Amounts of principal outstanding as of January 1st, 2004

Debt lists relevant to the amounts object of cancellation

COUNTRY: REPUBLIC OF NICARAGUA

MULTILATERAL AGREEMENT OF MARCH 4th, 2004

Rescheduling of instalments of previuos bilateral agreements
Maturities from October 1st 2005 up to May 15th 2036

CURRENCY USD

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2006	1.598.851,14	1.276.097,33
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2006	1.622.790,87	1.316.334,73
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2007	1.656.535,46	1.356.571,92
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2007	1.685.899,06	1.402.557,58
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2008	1.718.503,12	1.442.795,19
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2008	1.748.945,76	1.488.780,74
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2009	1.784.701,52	1.534.765,67
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2009	1.813.340,41	1.580.751,67
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2010	1.855.031,61	1.632.484,84
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2010	1.883.271,36	1.678.470,46
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2011	1.917.895,99	1.724.455,85
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2011	1.957.311,10	1.781.937,75
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2012	1.996.286,64	1.833.671,71
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2012	2.030.307,60	1.885.405,08
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2013	2.067.059,06	1.937.138,83
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2013	2.105.670,80	1.994.620,74
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2014	2.147.458,10	2.052.102,44
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2014	2.185.639,07	2.109.584,36
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2015	2.225.835,88	2.167.066,23
NICA1	1	17/10/1994	01/07/2015	2.263.619,59	2.224.548,24
NICA1	1	17/10/1994	01/01/2016	2.313.681,44	2.293.518,81
			TOTAL	**40.578.635,58**	**36.713.660,17**
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2006	594.281,54	474.316,22
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2006	603.179,65	489.272,12
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2007	615.722,43	504.228,07
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2007	626.636,51	521.320,53
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2008	638.755,09	536.276,45
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2008	650.070,37	553.368,90
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2009	663.360,80	570.461,42
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2009	674.005,44	587.553,94
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2010	689.501,95	606.782,89
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2010	699.998,47	623.875,33
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2011	712.868,24	640.967,90
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2011	727.518,59	662.333,53
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2012	742.005,24	681.562,47
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2012	754.650,80	700.791,56
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2013	768.310,91	720.020,51
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2013	782.662,65	741.386,16

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2014	798.194,74	762.751,75
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2014	812.386,39	784.117,40
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2015	827.327,30	805.482,99
NICA1	4	17/10/1994	01/07/2015	841.371,12	826.848,57
NICA1	4	17/10/1994	01/01/2016	859.981,00	852.486,76
			TOTAL	**15.082.789,23**	**13.646.205,47**
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2006	423.998,56	338.407,59
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2006	430.347,10	349.078,13
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2007	439.295,80	359.748,66
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2007	447.082,70	371.943,55
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2008	455.728,73	382.613,99
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2008	463.801,99	394.808,94
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2009	473.284,17	407.003,73
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2009	480.878,72	419.198,69
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2010	491.935,00	432.917,88
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2010	499.423,83	445.112,67
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2011	508.605,92	457.307,63
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2011	519.058,28	472.551,09
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2012	529.394,10	486.270,33
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2012	538.416,19	499.989,62
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2013	548.162,24	513.708,81
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2013	558.401,74	528.952,43
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2014	569.483,35	544.195,95
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2014	579.608,46	559.439,59
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2015	590.268,34	574.683,20
NICA1	7	17/10/1994	01/07/2015	600.288,08	589.926,80
NICA1	7	17/10/1994	01/01/2016	613.564,28	608.217,38
			TOTAL	**10.761.027,58**	**9.736.076,66**
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2016	149.089,65	84.806,25
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2017	150.888,81	88.399,69
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2017	154.727,34	91.993,17
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2018	157.207,26	96.305,31
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2018	160.948,74	99.898,77
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2019	162.667,85	103.492,25
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2019	167.035,36	107.804,55
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2020	169.749,88	112.116,69
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2020	173.692,59	116.428,88
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2021	176.046,69	120.741,06
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2021	180.195,52	125.053,14
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2022	182.508,37	129.365,37
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2022	186.544,28	133.677,62
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2023	189.537,10	138.708,52
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2023	194.169,70	143.739,39
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2024	196.662,10	148.051,58
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2024	200.902,84	153.082,37
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2025	204.525,77	158.831,93
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2025	208.893,35	163.862,82

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2026	211.748,39	168.893,80
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2026	216.697,45	174.643,26
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2027	220.224,82	180.392,87
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2027	225.021,13	186.142,51
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2028	228.701,18	191.892,00
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2028	233.138,88	197.641,60
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2029	237.289,44	204.109,86
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2029	241.763,28	209.859,43
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2030	245.864,97	216.327,72
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2030	250.887,84	222.795,95
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2031	254.937,79	229.264,25
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2031	260.499,71	236.451,23
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2032	264.614,61	242.919,53
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2032	269.867,16	250.106,44
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2033	274.531,41	257.293,48
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2033	279.702,74	264.480,44
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2034	285.033,15	272.386,06
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2034	289.993,40	279.573,04
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2035	295.269,21	287.478,61
NICA2	1	10/05/1996	15/11/2035	300.732,80	295.384,34
NICA2	1	10/05/1996	15/05/2036	305.248,57	302.571,68
			TOTAL	**8.757.761,13**	**7.186.967,46**
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2016	52.210,06	29.698,49
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2017	52.840,10	30.956,91
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2017	54.184,35	32.215,31
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2018	55.052,80	33.725,41
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2018	56.363,07	34.983,80
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2019	56.965,09	36.242,21
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2019	58.494,50	37.752,34
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2020	59.445,12	39.262,43
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2020	60.825,84	40.772,53
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2021	61.650,17	42.282,59
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2021	63.103,17	43.792,70
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2022	63.913,08	45.302,78
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2022	65.326,41	46.812,92
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2023	66.374,48	48.574,68
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2023	67.996,79	50.336,46
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2024	68.869,62	51.846,56
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2024	70.354,68	53.608,30
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2025	71.623,42	55.621,77
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2025	73.152,90	57.383,55
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2026	74.152,67	59.145,31
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2026	75.885,78	61.158,75
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2027	77.121,07	63.172,20
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2027	78.800,70	65.185,69
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2028	80.089,41	67.199,15
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2028	81.643,54	69.212,63
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2029	83.096,98	71.477,74

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2029	84.663,64	73.491,19
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2030	86.100,12	75.756,38
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2030	87.859,03	78.021,47
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2031	89.277,29	80.286,62
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2031	91.225,03	82.803,44
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2032	92.666,07	85.068,59
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2032	94.505,47	87.585,41
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2033	96.138,89	90.102,26
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2033	97.949,84	92.619,07
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2034	99.816,46	95.387,54
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2034	101.553,49	97.904,39
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2035	103.401,07	100.672,85
NICA2	3	10/05/1996	15/11/2035	105.314,31	103.441,38
NICA2	3	10/05/1996	15/05/2036	106.895,45	105.958,02
			TOTAL	**3.066.901,96**	**2.516.821,82**
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2016	26.363,60	14.996,34
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2017	26.681,76	15.631,77
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2017	27.360,53	16.267,20
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2018	27.799,08	17.029,74
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2018	28.460,67	17.665,17
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2019	28.764,65	18.300,60
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2019	29.536,95	19.063,14
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2020	30.016,95	19.825,65
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2020	30.714,17	20.588,19
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2021	31.130,42	21.350,70
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2021	31.864,08	22.113,24
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2022	32.273,04	22.875,75
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2022	32.986,73	23.638,29
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2023	33.515,93	24.527,89
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2023	34.335,12	25.417,50
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2024	34.775,87	26.180,04
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2024	35.525,76	27.069,64
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2025	36.166,40	28.086,34
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2025	36.938,73	28.975,95
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2026	37.443,57	29.865,57
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2026	38.318,74	30.882,27
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2027	38.942,47	31.898,97
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2027	39.790,58	32.915,67
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2028	40.441,36	33.932,37
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2028	41.226,07	34.949,07
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2029	41.960,01	36.092,85
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2029	42.751,14	37.109,55
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2030	43.476,42	38.253,34
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2030	44.364,62	39.397,14
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2031	45.080,78	40.540,92
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2031	46.064,29	41.811,79
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2032	46.791,95	42.955,59
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2032	47.720,75	44.226,45

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2033	48.545,53	45.497,34
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2033	49.459,96	46.768,20
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2034	50.402,55	48.166,17
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2034	51.279,67	49.437,04
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2035	52.212,61	50.835,00
NICA2	5	10/05/1996	15/11/2035	53.178,72	52.232,97
NICA2	5	10/05/1996	15/05/2036	53.976,95	53.503,59
			TOTAL	**1.548.639,18**	**1.270.875,00**
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2016	12.415,55	7.062,30
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2017	12.565,40	7.361,55
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2017	12.885,05	7.660,80
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2018	13.091,55	8.019,90
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2018	13.403,15	8.319,15
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2019	13.546,30	8.618,40
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2019	13.910,00	8.977,50
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2020	14.136,05	9.336,60
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2020	14.464,40	9.695,70
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2021	14.660,40	10.054,80
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2021	15.005,90	10.413,90
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2022	15.198,50	10.773,00
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2022	15.534,60	11.132,10
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2023	15.783,85	11.551,05
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2023	16.169,60	11.970,00
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2024	16.377,20	12.329,10
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2024	16.730,35	12.748,05
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2025	17.032,05	13.226,85
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2025	17.395,75	13.645,80
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2026	17.633,50	14.064,75
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2026	18.045,65	14.543,55
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2027	18.339,40	15.022,35
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2027	18.738,80	15.501,15
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2028	19.045,25	15.979,95
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2028	19.414,80	16.458,75
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2029	19.760,45	16.997,40
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2029	20.133,00	17.476,20
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2030	20.474,60	18.014,85
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2030	20.892,85	18.553,50
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2031	21.230,15	19.092,15
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2031	21.693,30	19.690,65
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2032	22.036,00	20.229,30
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2032	22.473,40	20.827,80
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2033	22.861,80	21.426,30
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2033	23.292,45	22.024,80
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2034	23.736,35	22.683,15
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2034	24.149,40	23.281,65
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2035	24.588,75	23.940,00
NICA2	7	10/05/1996	15/11/2035	25.043,75	24.598,35
NICA2	7	10/05/1996	15/05/2036	25.419,75	25.196,85

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
			TOTAL	729.309,05	598.500,00
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2006	3.700,30	1.899,85
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2006	3.839,07	2.015,00
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2007	3.918,00	2.130,15
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2007	4.113,39	2.302,85
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2008	4.201,40	2.418,00
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2008	4.328,23	2.533,14
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2009	4.463,50	2.705,85
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2009	4.598,92	2.821,00
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2010	4.733,59	2.993,70
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2010	4.925,32	3.166,41
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2011	5.059,19	3.339,14
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2011	5.249,50	3.511,85
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2012	5.391,95	3.684,55
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2012	5.628,95	3.914,85
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2013	5.761,12	4.087,56
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2013	6.005,76	4.317,82
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2014	6.194,61	4.548,11
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2014	6.437,35	4.778,41
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2015	6.682,75	5.066,25
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2015	6.923,29	5.296,55
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2016	7.176,31	5.584,41
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2016	7.463,42	5.872,28
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2017	7.763,98	6.217,69
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2017	8.057,14	6.505,55
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2018	8.356,31	6.850,96
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2018	8.761,88	7.253,99
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2019	9.059,35	7.599,40
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2019	9.461,70	8.002,40
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2020	9.822,94	8.405,39
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2020	10.271,62	8.865,98
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2021	10.680,71	9.326,54
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2021	11.133,24	9.787,10
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2022	11.597,88	10.305,22
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2022	12.103,76	10.823,36
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2023	12.623,79	11.399,09
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2023	13.182,50	11.974,80
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2024	13.763,91	12.608,07
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2024	14.368,68	13.241,38
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2025	14.998,54	13.932,24
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2025	15.661,49	14.623,09
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2026	16.345,90	15.371,50
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2026	17.117,80	16.177,50
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2027	17.856,37	16.983,47
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2027	18.678,88	17.847,08
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2028	19.533,25	18.768,20
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2028	20.401,36	19.689,34
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2029	21.305,14	20.668,05

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2029	22.341,94	21.761,90
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2030	23.356,30	22.855,75
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2030	24.441,28	24.007,19
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2031	25.565,93	25.216,18
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2031	26.755,77	26.482,71
NICA3	1	19/08/1999	01/03/2032	28.048,85	27.864,44
NICA3	1	19/08/1999	01/09/2032	29.225,88	29.130,59
			TOTAL	**629.439,99**	**559.533,88**
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2006	29.005,93	4.964,67
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2006	29.622,50	5.265,65
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2007	29.439,68	5.566,66
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2007	30.194,14	6.018,25
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2008	30.132,27	6.318,85
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2008	30.589,21	6.619,59
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2009	30.540,94	7.071,25
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2009	31.113,44	7.372,65
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2010	31.055,88	7.823,53
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2010	31.761,89	8.275,15
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2011	31.694,11	8.726,37
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2011	32.380,48	9.177,82
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2012	32.427,95	9.629,34
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2012	33.119,51	10.231,31
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2013	33.028,92	10.682,19
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2013	33.822,34	11.283,70
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2014	33.870,99	11.885,51
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2014	34.638,97	12.487,57
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2015	34.824,46	13.239,61
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2015	35.562,96	13.841,40
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2016	35.849,92	14.593,65
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2016	36.591,80	15.345,77
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2017	36.896,53	16.248,98
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2017	37.719,17	17.001,08
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2018	38.004,57	17.903,72
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2018	39.092,13	18.957,57
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2019	39.354,57	19.859,85
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2019	40.399,03	20.913,08
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2020	40.894,64	21.966,30
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2020	41.939,52	23.170,09
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2021	42.456,17	24.373,63
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2021	43.552,46	25.577,72
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2022	44.192,76	26.931,63
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2022	45.382,70	28.285,59
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2023	46.143,63	29.790,54
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2023	47.421,06	31.294,91
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2024	48.383,61	32.949,95
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2024	49.657,51	34.605,14
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2025	50.648,47	36.410,54
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2025	52.080,90	38.215,53

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2026	53.182,44	40.171,43
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2026	54.832,97	42.277,67
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2027	56.039,96	44.384,29
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2027	57.748,04	46.641,09
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2028	59.263,47	49.048,11
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2028	60.963,35	51.455,67
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2029	62.519,93	54.013,21
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2029	64.617,53	56.872,16
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2030	66.414,77	59.730,86
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2030	68.536,60	62.740,14
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2031	70.569,28	65.899,17
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2031	72.855,71	69.209,66
NICA3	3	19/08/1999	01/03/2032	75.282,53	72.820,34
NICA3	3	19/08/1999	01/09/2032	77.409,32	76.137,14
			TOTAL	**2.395.723,62**	**1.462.277,28**
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2006	6.902,21	3.543,81
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2006	7.161,06	3.758,59
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2007	7.308,25	3.973,36
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2007	7.672,67	4.295,50
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2008	7.836,84	4.510,28
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2008	8.073,41	4.725,05
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2009	8.325,80	5.047,24
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2009	8.578,40	5.262,01
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2010	8.829,55	5.584,15
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2010	9.187,28	5.906,34
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2011	9.436,91	6.228,48
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2011	9.791,90	6.550,66
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2012	10.057,59	6.872,80
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2012	10.499,66	7.302,35
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2013	10.746,23	7.624,54
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2013	11.202,59	8.054,09
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2014	11.554,88	8.483,64
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2014	12.007,57	8.913,19
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2015	12.465,35	9.450,10
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2015	12.913,97	9.879,65
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2016	13.386,00	10.416,61
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2016	13.921,48	10.953,53
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2017	14.482,14	11.597,85
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2017	15.028,97	12.134,81
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2018	15.587,06	12.779,14
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2018	16.343,50	13.530,83
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2019	16.898,40	14.175,15
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2019	17.648,93	14.926,89
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2020	18.322,73	15.678,58
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2020	19.159,59	16.537,68
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2021	19.922,75	17.396,78
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2021	20.766,80	18.255,88
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2022	21.633,62	19.222,39

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2022	22.577,18	20.188,85
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2023	23.547,15	21.262,73
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2023	24.589,35	22.336,60
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2024	25.673,86	23.517,89
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2024	26.801,87	24.699,13
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2025	27.976,76	25.987,78
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2025	29.213,37	27.276,43
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2026	30.490,08	28.672,49
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2026	31.929,82	30.175,91
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2027	33.307,58	31.679,34
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2027	34.841,72	33.290,13
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2028	36.435,34	35.008,33
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2028	38.054,69	36.726,53
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2029	39.740,49	38.552,14
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2029	41.674,39	40.592,48
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2030	43.566,54	42.632,86
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2030	45.590,30	44.780,61
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2031	47.688,14	47.035,73
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2031	49.907,59	49.398,25
NICA3	5	19/08/1999	01/03/2032	52.319,54	51.975,55
NICA3	5	19/08/1999	01/09/2032	54.515,00	54.337,27
			TOTAL	**1.174.094,85**	**1.043.698,98**
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2006	59.158,49	10.125,47
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2006	60.416,10	10.739,89
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2007	60.043,66	11.353,58
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2007	61.581,30	12.274,23
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2008	61.456,30	12.888,07
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2008	62.388,01	13.501,59
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2009	62.289,77	14.422,04
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2009	63.455,66	15.035,74
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2010	63.339,51	15.956,31
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2010	64.778,67	16.876,70
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2011	64.640,94	17.797,50
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2011	66.040,20	18.717,93
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2012	66.137,39	19.638,86
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2012	67.547,85	20.866,54
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2013	67.364,17	21.787,30
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2013	68.982,12	23.013,91
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2014	69.082,50	24.242,02
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2014	70.648,47	25.469,85
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2015	71.026,61	27.003,34
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2015	72.532,94	28.231,32
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2016	73.118,50	29.765,34
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2016	74.631,23	31.299,06
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2017	75.252,31	33.141,24
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2017	76.930,24	34.674,93
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2018	77.512,88	36.516,68
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2018	79.729,72	38.664,54

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2019	80.265,97	40.505,80
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2019	82.395,60	42.653,55
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2020	83.406,19	44.801,11
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2020	85.536,69	47.256,42
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2021	86.590,59	49.711,18
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2021	88.826,74	52.166,92
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2022	90.132,34	54.927,85
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2022	92.560,07	57.690,16
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2023	94.111,42	60.758,60
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2023	96.716,67	63.826,40
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2024	98.679,99	67.202,25
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2024	101.278,04	70.577,72
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2025	103.300,50	74.260,99
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2025	106.222,36	77.942,69
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2026	108.469,62	81.932,47
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2026	111.835,40	86.227,90
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2027	114.296,59	90.523,93
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2027	117.780,35	95.126,61
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2028	120.871,59	100.036,96
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2028	124.338,22	104.946,65
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2029	127.512,83	110.162,82
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2029	131.789,60	115.993,19
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2030	135.455,94	121.824,14
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2030	139.782,84	127.961,19
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2031	143.930,12	134.404,90
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2031	148.593,39	141.156,63
NICA3	7	19/08/1999	01/03/2032	153.543,10	148.520,87
NICA3	7	19/08/1999	01/09/2032	157.874,16	155.279,06
			TOTAL	**4.886.182,46**	**2.982.382,94**
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2006	61.438,11	10.516,19
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2006	62.743,47	11.153,19
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2007	62.356,08	11.790,53
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2007	63.953,82	12.747,12
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2008	63.823,83	13.384,45
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2008	64.791,01	14.021,09
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2009	64.689,21	14.977,60
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2009	65.899,66	15.614,46
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2010	65.779,73	16.571,03
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2010	67.274,69	17.527,37
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2011	67.131,61	18.483,69
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2011	68.584,91	19.439,30
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2012	68.685,58	20.395,49
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2012	70.150,16	21.670,23
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2013	69.959,68	22.626,68
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2013	71.640,52	23.901,27
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2014	71.743,62	25.175,40
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2014	73.369,23	26.450,23
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2015	73.763,53	28.044,17

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2015	75.327,04	29.318,58
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2016	75.936,16	30.912,58
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2016	77.506,63	32.504,85
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2017	78.150,97	34.417,63
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2017	79.893,92	36.010,62
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2018	80.498,68	37.923,09
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2018	82.801,43	40.153,97
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2019	83.357,74	42.065,84
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2019	85.570,20	44.296,65
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2020	86.620,76	46.528,03
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2020	88.832,99	49.077,49
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2021	89.927,41	51.626,99
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2021	92.248,03	54.175,76
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2022	93.605,25	57.044,21
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2022	96.126,71	59.913,18
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2023	97.737,11	63.099,10
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2023	100.443,62	66.286,36
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2024	102.481,82	69.791,36
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2024	105.180,23	73.297,10
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2025	107.280,00	77.121,75
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2025	110.314,94	80.945,81
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2026	112.647,99	85.088,48
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2026	116.144,38	89.550,10
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2027	118.699,50	94.011,36
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2027	122.317,29	98.790,92
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2028	125.527,39	103.889,84
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2028	129.128,80	108.990,00
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2029	132.425,60	114.407,05
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2029	136.866,89	120.461,78
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2030	140.674,27	126.517,10
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2030	145.168,37	132.891,14
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2031	149.475,39	139.583,12
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2031	154.317,26	146.593,83
NICA3	11	19/08/1999	01/03/2032	159.458,09	154.242,15
NICA3	11	19/08/1999	01/09/2032	163.962,39	161.267,19
			TOTAL	**5.074.433,70**	**3.097.284,50**
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2006	63.860,93	10.930,55
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2006	65.218,51	11.593,94
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2007	64.815,81	12.255,96
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2007	66.476,90	13.250,58
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2008	66.341,49	13.912,95
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2008	67.347,37	14.575,30
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2009	67.240,57	15.568,26
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2009	68.498,63	16.230,22
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2010	68.373,53	17.224,39
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2010	69.927,53	18.218,39
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2011	69.778,80	19.212,15
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2011	71.290,07	20.206,24

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2012	71.393,86	21.199,49
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2012	72.916,21	22.524,74
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2013	72.717,79	23.518,26
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2013	74.466,02	24.843,64
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2014	74.574,19	26.169,60
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2014	76.263,02	27.493,64
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2015	76.672,11	29.149,77
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2015	78.298,29	30.475,37
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2016	78.930,85	32.131,65
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2016	80.564,07	33.787,80
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2017	81.233,07	35.774,76
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2017	83.045,50	37.431,68
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2018	83.673,60	39.418,72
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2018	86.067,28	41.737,72
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2019	86.646,10	43.725,68
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2019	88.945,01	46.043,91
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2020	90.036,24	48.362,60
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2020	92.336,48	51.013,32
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2021	93.473,35	53.662,56
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2021	95.885,84	56.312,24
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2022	97.296,38	59.293,85
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2022	99.916,71	62.275,46
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2023	101.591,80	65.587,95
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2023	104.404,23	68.899,90
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2024	106.523,82	72.544,43
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2024	109.327,65	76.187,19
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2025	111.510,50	80.162,97
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2025	114.664,50	84.137,28
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2026	117.089,88	88.443,44
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2026	120.724,80	93.081,82
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2027	123.380,57	97.718,75
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2027	127.141,80	102.687,77
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2028	130.478,10	107.987,43
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2028	134.220,81	113.287,78
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2029	137.648,67	118.919,47
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2029	142.265,56	125.213,46
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2030	146.221,71	131.506,23
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2030	150.893,45	138.132,14
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2031	155.370,24	145.087,82
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2031	160.403,67	152.375,95
NICA3	15	19/08/1999	01/03/2032	165.746,88	160.325,47
NICA3	15	19/08/1999	01/09/2032	170.423,93	167.622,31
			TOTAL	**5.274.554,68**	**3.219.434,95**
NICA3	19	19/08/1999	01/03/2006	46.402,45	45.623,73
NICA3	19	19/08/1999	01/09/2006	46.018,05	45.622,22
			TOTAL	**92.420,50**	**91.245,95**
NICA3	21	19/08/1999	01/03/2006	95.222,39	93.624,28

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	21	19/08/1999	01/09/2006	94.433,61	93.621,32
			TOTAL	**189.656,00**	**187.245,60**
NICA3	23	19/08/1999	01/03/2006	98.977,65	97.316,60
NICA3	23	19/08/1999	01/09/2006	98.158,90	97.314,66
			TOTAL	**197.136,55**	**194.631,26**
NICA3	25	19/08/1999	01/03/2006	33.404,08	32.843,45
NICA3	25	19/08/1999	01/09/2006	33.119,87	32.835,03
			TOTAL	**66.523,95**	**65.678,48**
NICA3	27	19/08/1999	01/03/2006	31.585,98	31.055,93
NICA3	27	19/08/1999	01/09/2006	31.317,21	31.047,89
			TOTAL	**62.903,19**	**62.103,82**
NICA3	29	19/08/1999	01/03/2006	18.336,59	18.028,79
NICA3	29	19/08/1999	01/09/2006	18.183,29	18.026,88
			TOTAL	**36.519,88**	**36.055,67**
NICA3	33	19/08/1999	01/03/2006	1.058,07	1.040,80
NICA3	33	19/08/1999	01/09/2006	1.063,61	1.055,55
			TOTAL	**2.121,68**	**2.096,35**
NICA3	37	19/08/1999	01/03/2006	12.237,64	12.032,11
NICA3	37	19/08/1999	01/09/2006	12.126,03	12.022,44
			TOTAL	**24.363,67**	**24.054,55**
NICA3	38	19/08/1999	01/03/2006	8.923,64	8.774,19
NICA3	38	19/08/1999	01/09/2006	8.839,79	8.764,81
			TOTAL	**17.763,43**	**17.539,00**
NICA3	45	19/08/1999	01/03/2006	15.989,00	15.720,63
NICA3	45	19/08/1999	01/09/2006	15.855,05	15.718,70
			TOTAL	**31.844,05**	**31.439,33**
NICA3	47	19/08/1999	01/03/2006	3.815,25	3.751,30
NICA3	47	19/08/1999	01/09/2006	3.782,29	3.749,69
			TOTAL	**7.597,54**	**7.500,99**
NICA3	49	19/08/1999	01/03/2006	2.964,23	2.914,55
NICA3	49	19/08/1999	01/09/2006	2.938,95	2.913,72
			TOTAL	**5.903,18**	**5.828,27**
NICA3	51	19/08/1999	01/03/2006	1.536,78	1.511,24
NICA3	51	19/08/1999	01/09/2006	1.521,22	1.508,30
			TOTAL	**3.058,00**	**3.019,54**
NICA3	53	19/08/1999	01/03/2006	3.180,22	3.126,80
NICA3	53	19/08/1999	01/09/2006	3.153,80	3.126,76

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
			TOTAL	**6.334,02**	**6.253,56**
NICA3	55	19/08/1999	01/03/2006	3.608,58	3.549,48
NICA3	55	19/08/1999	01/09/2006	3.569,43	3.540,06
			TOTAL	**7.178,01**	**7.089,54**
NICA3	61	19/08/1999	01/03/2006	1.111,46	1.093,93
NICA3	61	19/08/1999	01/09/2006	1.118,61	1.110,79
			TOTAL	**2.230,07**	**2.204,72**
NICA3	330	19/08/1999	01/03/2006	2.100,14	2.066,86
NICA3	330	19/08/1999	01/09/2006	2.109,76	2.095,96
			TOTAL	**4.209,90**	**4.162,82**
			GENERAL TOTAL	**100.717.256,63**	**84.781.868,56**

COUNTRY: REPUBLIC OF NICARAGUA

MULTILATERAL AGREEMENT OF MARCH 4th, 2004

Rescheduling of instalments of previuos bilateral agreements
Maturities from October 1st 2005 up to May 15th 2036

CURRENCY ITL

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2006	18.928.040	12.871.369
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2006	19.028.058	13.277.223
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2007	19.312.073	13.683.077
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2007	19.463.984	14.146.910
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2008	19.726.585	14.552.764
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2008	19.898.750	15.016.597
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2009	20.170.630	15.480.431
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2009	20.308.927	15.944.263
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2010	20.642.305	16.466.075
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2010	20.773.128	16.929.909
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2011	21.023.761	17.393.742
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2011	21.264.521	17.973.533
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2012	21.546.914	18.495.346
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2012	21.736.344	19.017.158
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2013	21.977.000	19.538.970
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2013	22.202.681	20.118.761
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2014	22.487.959	20.698.553
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2014	22.705.558	21.278.344
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2015	22.960.987	21.858.136
NICA1	5	17/10/1994	01/07/2015	23.171.124	22.437.927
NICA1	5	17/10/1994	01/01/2016	23.512.043	23.133.679
			TOTAL	**442.841.372**	**370.312.767**
NICA3	20	19/08/1999	01/03/2006	1.668.873	1.624.900
NICA3	20	19/08/1999	01/09/2006	1.647.253	1.624.902
			TOTAL	**3.316.126**	**3.249.802**
NICA3	22	19/08/1999	01/03/2006	3.379.008	3.289.975
NICA3	22	19/08/1999	01/09/2006	3.335.245	3.289.990
			TOTAL	**6.714.253**	**6.579.965**
NICA3	24	19/08/1999	01/03/2006	3.457.748	3.366.640
NICA3	24	19/08/1999	01/09/2006	3.412.937	3.366.628
			TOTAL	**6.870.685**	**6.733.268**
NICA3	46	19/08/1999	01/03/2006	379.895	369.886
NICA3	46	19/08/1999	01/09/2006	374.967	369.879
			TOTAL	**754.862**	**739.765**
NICA3	50	19/08/1999	01/03/2006	76.393	74.380
NICA3	50	19/08/1999	01/09/2006	75.409	74.386
			TOTAL	**151.802**	**148.766**
			GENERAL TOTAL	**460.649.100**	**387.764.333**

COUNTRY: REPUBLIC OF NICARAGUA

MULTILATERAL AGREEMENT OF MARCH 4th, 2004

Rescheduling of instalments of previuos bilateral agreements
Maturities from October 1st 2005 up to May 15th 2036

CURRENCY ECU

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2006	63.137,96	44.217,04
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2006	63.576,76	45.611,27
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2007	64.590,38	47.005,52
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2007	65.209,35	48.598,94
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2008	66.156,07	49.993,16
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2008	66.838,29	51.586,54
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2009	67.832,03	53.179,96
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2009	68.408,49	54.773,37
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2010	69.612,40	56.565,93
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2010	70.165,48	58.159,36
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2011	71.092,88	59.752,78
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2011	72.025,51	61.744,52
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2012	73.070,15	63.537,10
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2012	73.824,37	65.329,69
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2013	74.738,62	67.122,26
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2013	75.624,17	69.114,04
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2014	76.695,83	71.105,79
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2014	77.556,17	73.097,57
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2015	78.534,59	75.089,30
NICA1	3	17/10/1994	01/07/2015	79.371,53	77.081,05
NICA1	3	17/10/1994	01/01/2016	80.653,15	79.471,16
			TOTAL	**1.498.714,18**	**1.272.136,35**
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2006	25.140,18	17.606,28
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2006	25.314,88	18.161,42
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2007	25.718,50	18.716,59
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2007	25.964,97	19.351,05
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2008	26.341,92	19.906,20
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2008	26.613,57	20.540,66
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2009	27.009,27	21.175,12
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2009	27.238,78	21.809,58
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2010	27.718,16	22.523,34
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2010	27.938,38	23.157,80
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2011	28.307,65	23.792,26
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2011	28.679,00	24.585,34
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2012	29.094,95	25.299,10
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2012	29.395,27	26.012,87
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2013	29.759,32	26.726,64
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2013	30.111,92	27.519,72

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2014	30.538,63	28.312,79
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2014	30.881,18	29.105,87
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2015	31.270,78	29.898,95
NICA1	9	17/10/1994	01/07/2015	31.604,03	30.692,02
NICA1	9	17/10/1994	01/01/2016	32.114,38	31.643,74
			TOTAL	596.755,72	506.537,34
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2016	27.108,29	12.098,17
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2017	27.201,95	12.610,81
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2017	27.771,82	13.123,44
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2018	27.959,16	13.738,60
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2018	28.506,31	14.251,23
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2019	28.581,29	14.763,87
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2019	29.209,36	15.379,03
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2020	29.451,50	15.994,20
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2020	29.980,36	16.609,36
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2021	30.138,30	17.224,52
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2021	30.715,34	17.839,68
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2022	30.863,66	18.454,85
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2022	31.414,31	19.070,00
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2023	31.656,12	19.787,71
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2023	32.280,82	20.505,37
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2024	32.471,01	21.120,52
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2024	33.004,24	21.838,23
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2025	33.327,91	22.658,44
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2025	33.890,73	23.376,14
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2026	34.100,33	24.093,82
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2026	34.733,63	24.914,02
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2027	35.034,97	25.734,25
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2027	35.632,56	26.554,46
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2028	35.969,57	27.374,67
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2028	36.483,47	28.194,90
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2029	36.865,05	29.117,65
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2029	37.387,36	29.937,84
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2030	37.757,51	30.860,59
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2030	38.342,76	31.783,34
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2031	38.700,80	32.706,06
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2031	39.346,62	33.731,35
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2032	39.719,85	34.654,09
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2032	40.293,48	35.679,38
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2033	40.729,69	36.704,65
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2033	41.284,30	37.729,91
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2034	41.810,77	38.857,70
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2034	42.316,08	39.882,96
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2035	42.829,85	41.010,76
NICA2	2	10/05/1996	15/11/2035	43.387,40	42.138,54
NICA2	2	10/05/1996	15/05/2036	43.788,91	43.163,84
			TOTAL	1.392.047,44	1.025.268,95
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2016	5.941,93	2.651,83
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2017	5.962,47	2.764,20

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2017	6.087,39	2.876,57
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2018	6.128,43	3.011,40
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2018	6.248,39	3.123,77
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2019	6.264,81	3.236,13
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2019	6.402,47	3.370,97
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2020	6.455,54	3.505,81
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2020	6.571,48	3.640,65
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2021	6.606,10	3.775,49
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2021	6.732,58	3.910,33
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2022	6.765,09	4.045,17
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2022	6.885,78	4.180,00
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2023	6.938,79	4.337,32
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2023	7.075,72	4.494,63
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2024	7.117,42	4.629,47
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2024	7.234,29	4.786,78
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2025	7.305,24	4.966,57
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2025	7.428,60	5.123,88
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2026	7.474,54	5.281,19
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2026	7.613,36	5.460,98
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2027	7.679,41	5.640,76
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2027	7.810,40	5.820,55
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2028	7.884,27	6.000,33
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2028	7.996,92	6.180,12
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2029	8.080,54	6.382,37
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2029	8.195,04	6.562,16
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2030	8.276,17	6.764,42
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2030	8.404,46	6.966,68
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2031	8.482,93	7.168,93
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2031	8.624,50	7.393,67
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2032	8.706,30	7.595,92
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2032	8.832,03	7.820,65
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2033	8.927,65	8.045,39
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2033	9.049,22	8.270,12
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2034	9.164,62	8.517,32
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2034	9.275,38	8.742,05
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2035	9.387,99	8.989,26
NICA2	4	10/05/1996	15/11/2035	9.510,20	9.236,47
NICA2	4	10/05/1996	15/05/2036	9.598,19	9.461,19
			TOTAL	**305.126,64**	**224.731,50**
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2016	11.360,01	5.069,87
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2017	11.399,26	5.284,69
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2017	11.638,06	5.499,52
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2018	11.716,56	5.757,30
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2018	11.945,88	5.972,13
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2019	11.977,29	6.186,95
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2019	12.240,48	6.444,75
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2020	12.341,94	6.702,53
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2020	12.563,57	6.960,32
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2021	12.629,77	7.218,11
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2021	12.871,58	7.475,90

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2022	12.933,75	7.733,70
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2022	13.164,49	7.991,48
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2023	13.265,81	8.292,23
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2023	13.527,60	8.592,99
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2024	13.607,32	8.850,78
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2024	13.830,77	9.151,54
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2025	13.966,41	9.495,26
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2025	14.202,26	9.796,01
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2026	14.290,08	10.096,76
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2026	14.555,50	10.440,49
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2027	14.681,76	10.784,20
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2027	14.932,20	11.127,92
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2028	15.073,42	11.471,64
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2028	15.288,77	11.815,36
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2029	15.448,68	12.202,05
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2029	15.667,56	12.545,77
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2030	15.822,67	12.932,45
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2030	16.067,93	13.319,14
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2031	16.217,98	13.705,82
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2031	16.488,61	14.135,47
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2032	16.645,02	14.522,15
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2032	16.885,39	14.951,80
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2033	17.068,19	15.381,46
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2033	17.300,60	15.811,10
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2034	17.521,23	16.283,71
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2034	17.733,00	16.713,37
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2035	17.948,29	17.185,98
NICA2	6	10/05/1996	15/11/2035	18.181,93	17.658,59
NICA2	6	10/05/1996	15/05/2036	18.350,14	18.088,21
			TOTAL	**583.351,76**	**429.649,50**
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2016	5.418,06	2.418,03
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2017	5.436,79	2.520,49
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2017	5.550,68	2.622,95
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2018	5.588,12	2.745,90
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2018	5.697,49	2.848,36
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2019	5.712,48	2.950,82
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2019	5.838,00	3.073,77
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2020	5.886,39	3.196,72
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2020	5.992,10	3.319,67
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2021	6.023,67	3.442,62
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2021	6.139,00	3.565,57
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2022	6.168,64	3.688,52
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2022	6.278,70	3.811,47
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2023	6.327,03	3.954,92
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2023	6.451,89	4.098,36
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2024	6.489,91	4.221,31
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2024	6.596,48	4.364,75
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2025	6.661,17	4.528,69
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2025	6.773,65	4.672,13
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2026	6.815,54	4.815,57

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2026	6.942,13	4.979,51
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2027	7.002,35	5.143,44
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2027	7.121,80	5.307,38
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2028	7.189,15	5.471,31
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2028	7.291,87	5.635,25
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2029	7.368,12	5.819,67
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2029	7.472,53	5.983,61
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2030	7.546,50	6.168,03
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2030	7.663,47	6.352,46
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2031	7.735,03	6.536,88
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2031	7.864,11	6.741,80
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2032	7.938,72	6.926,23
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2032	8.053,36	7.131,15
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2033	8.140,54	7.336,06
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2033	8.251,39	7.540,98
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2034	8.356,61	7.766,39
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2034	8.457,62	7.971,31
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2035	8.560,30	8.196,72
NICA2	8	10/05/1996	15/11/2035	8.671,73	8.422,13
NICA2	8	10/05/1996	15/05/2036	8.752,00	8.627,07
			TOTAL	**278.225,12**	**204.918,00**
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2006	1.171,12	656,16
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2006	1.217,66	695,94
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2007	1.247,06	735,7
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2007	1.313,19	795,35
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2008	1.345,21	835,13
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2008	1.388,32	874,89
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2009	1.437,26	934,54
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2009	1.482,84	974,32
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2010	1.531,60	1.033,96
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2010	1.596,69	1.093,61
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2011	1.645,24	1.153,27
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2011	1.709,91	1.212,92
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2012	1.760,91	1.272,57
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2012	1.842,37	1.352,10
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2013	1.890,43	1.411,76
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2013	1.974,07	1.491,29
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2014	2.041,76	1.570,83
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2014	2.124,84	1.650,36
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2015	2.212,13	1.749,78
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2015	2.294,58	1.829,31
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2016	2.384,05	1.928,74
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2016	2.483,25	2.028,16
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2017	2.589,74	2.147,47
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2017	2.690,66	2.246,88
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2018	2.796,74	2.366,18
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2018	2.936,65	2.505,37
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2019	3.042,25	2.624,68
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2019	3.181,24	2.763,86
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2020	3.308,49	2.903,05

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2020	3.464,15	3.062,12
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2021	3.608,51	3.221,19
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2021	3.765,28	3.380,26
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2022	3.928,95	3.559,22
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2022	4.104,39	3.738,17
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2023	4.287,31	3.937,02
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2023	4.481,27	4.135,85
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2024	4.685,17	4.354,58
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2024	4.895,72	4.573,30
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2025	5.116,90	4.811,91
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2025	5.347,52	5.050,51
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2026	5.587,70	5.309,00
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2026	5.856,32	5.587,38
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2027	6.115,42	5.865,75
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2027	6.401,93	6.164,01
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2028	6.700,96	6.482,15
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2028	7.003,95	6.800,29
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2029	7.320,53	7.138,32
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2029	7.682,02	7.516,12
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2030	8.037,08	7.893,91
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2030	8.415,74	8.291,58
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2031	8.809,18	8.709,15
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2031	9.224,70	9.146,59
NICA3	2	19/08/1999	01/03/2032	9.676,56	9.623,81
NICA3	2	19/08/1999	01/09/2032	10.088,50	10.061,25
			TOTAL	**213.246,02**	**193.251,62**
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2006	1.343,95	241
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2006	1.373,03	255,61
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2007	1.365,50	270,25
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2007	1.401,41	292,26
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2008	1.399,38	306,88
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2008	1.421,16	321,47
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2009	1.419,98	343,25
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2009	1.447,11	357,92
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2010	1.445,77	379,91
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2010	1.479,23	401,73
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2011	1.477,42	423,68
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2011	1.510,02	445,55
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2012	1.513,45	467,52
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2012	1.546,83	496,75
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2013	1.543,83	518,61
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2013	1.581,81	547,81
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2014	1.585,68	577,07
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2014	1.622,59	606,29
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2015	1.633,11	642,83
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2015	1.668,63	672,07
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2016	1.683,77	708,59
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2016	1.719,78	745,08
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2017	1.736,18	788,93
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2017	1.775,91	825,42

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2018	1.791,45	869,29
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2018	1.844,14	920,43
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2019	1.858,70	964,32
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2019	1.909,32	1.015,35
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2020	1.934,90	1.066,48
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2020	1.986,00	1.124,91
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2021	2.012,94	1.183,36
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2021	2.066,41	1.241,76
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2022	2.099,45	1.307,55
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2022	2.157,67	1.373,30
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2023	2.196,60	1.446,36
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2023	2.259,21	1.519,38
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2024	2.307,81	1.599,75
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2024	2.370,67	1.680,10
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2025	2.421,03	1.767,78
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2025	2.491,53	1.855,44
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2026	2.547,27	1.950,35
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2026	2.628,64	2.052,62
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2027	2.689,66	2.154,92
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2027	2.774,01	2.264,43
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2028	2.849,97	2.381,31
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2028	2.934,36	2.498,18
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2029	3.012,65	2.622,39
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2029	3.116,57	2.761,23
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2030	3.206,61	2.899,99
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2030	3.312,05	3.046,12
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2031	3.413,71	3.199,46
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2031	3.527,47	3.360,19
NICA3	4	19/08/1999	01/03/2032	3.648,38	3.535,47
NICA3	4	19/08/1999	01/09/2032	3.754,55	3.696,16
			TOTAL	**113.819,26**	**70.994,86**
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2006	2.219,38	1.243,49
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2006	2.307,54	1.318,84
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2007	2.363,27	1.394,21
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2007	2.488,59	1.507,25
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2008	2.549,26	1.582,62
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2008	2.630,95	1.657,98
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2009	2.723,72	1.771,02
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2009	2.810,07	1.846,38
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2010	2.902,48	1.959,43
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2010	3.025,85	2.072,47
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2011	3.117,83	2.185,51
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2011	3.240,40	2.298,56
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2012	3.337,05	2.411,61
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2012	3.491,41	2.562,33
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2013	3.582,47	2.675,37
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2013	3.741,01	2.826,11
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2014	3.869,27	2.976,83
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2014	4.026,72	3.127,54
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2015	4.192,14	3.315,96

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2015	4.348,41	3.466,68
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2016	4.517,94	3.655,09
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2016	4.705,91	3.843,49
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2017	4.907,71	4.069,59
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2017	5.098,99	4.257,99
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2018	5.300,01	4.484,08
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2018	5.565,15	4.747,84
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2019	5.765,28	4.973,94
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2019	6.028,69	5.237,71
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2020	6.269,83	5.501,48
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2020	6.564,81	5.802,93
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2021	6.838,37	6.104,38
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2021	7.135,46	6.405,83
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2022	7.445,62	6.744,96
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2022	7.778,09	7.084,09
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2023	8.124,72	7.460,91
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2023	8.492,32	7.837,72
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2024	8.878,70	8.252,22
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2024	9.277,72	8.666,71
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2025	9.696,85	9.118,89
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2025	10.133,90	9.571,06
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2026	10.589,08	10.060,92
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2026	11.098,12	10.588,46
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2027	11.589,14	11.116,01
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2027	12.132,08	11.681,22
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2028	12.698,79	12.284,12
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2028	13.272,96	12.887,02
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2029	13.872,91	13.527,60
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2029	14.557,94	14.243,55
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2030	15.230,81	14.959,50
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2030	15.948,41	15.713,13
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2031	16.694,01	16.504,43
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2031	17.481,43	17.333,42
NICA3	6	19/08/1999	01/03/2032	18.337,73	18.237,78
NICA3	6	19/08/1999	01/09/2032	19.118,42	19.066,77
			TOTAL	**404.115,72**	**366.225,03**
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2006	2.711,24	486,23
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2006	2.769,90	515,72
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2007	2.754,60	545,16
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2007	2.826,84	589,39
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2008	2.822,81	618,91
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2008	2.866,74	648,37
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2009	2.864,66	692,52
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2009	2.919,19	722,02
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2010	2.916,39	766,26
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2010	2.984,09	810,41
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2011	2.980,26	854,64
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2011	3.046,22	898,83
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2012	3.053,10	943,08
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2012	3.120,24	1.001,96

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2013	3.114,32	1.046,17
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2013	3.191,11	1.105,18
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2014	3.198,85	1.164,08
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2014	3.273,12	1.222,99
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2015	3.294,46	1.296,78
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2015	3.366,03	1.355,75
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2016	3.396,69	1.429,39
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2016	3.469,35	1.503,01
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2017	3.502,32	1.591,41
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2017	3.582,54	1.665,10
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2018	3.613,90	1.753,58
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2018	3.720,21	1.856,75
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2019	3.749,34	1.945,14
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2019	3.851,66	2.048,24
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2020	3.903,22	2.151,39
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2020	4.006,43	2.269,33
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2021	4.060,78	2.387,25
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2021	4.168,61	2.505,05
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2022	4.235,19	2.637,68
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2022	4.352,66	2.770,33
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2023	4.431,17	2.917,70
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2023	4.557,53	3.065,08
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2024	4.655,52	3.227,14
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2024	4.782,29	3.389,18
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2025	4.883,78	3.566,04
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2025	5.026,12	3.742,85
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2026	5.138,57	3.934,39
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2026	5.302,78	4.140,76
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2027	5.425,77	4.347,02
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2027	5.596,13	4.568,14
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2028	5.749,29	4.803,85
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2028	5.919,54	5.039,61
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2029	6.077,47	5.290,16
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2029	6.286,96	5.570,13
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2030	6.468,73	5.850,16
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2030	6.681,33	6.144,90
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2031	6.886,48	6.454,27
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2031	7.115,96	6.778,50
NICA3	8	19/08/1999	01/03/2032	7.360,11	7.132,20
NICA3	8	19/08/1999	01/09/2032	7.574,53	7.456,78
			TOTAL	**229.607,13**	**143.216,96**
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2006	2.777,83	498,27
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2006	2.837,84	528,39
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2007	2.822,22	558,62
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2007	2.896,21	603,92
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2008	2.891,91	633,98
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2008	2.937,03	664,26
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2009	2.935,00	709,59
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2009	2.990,78	739,73
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2010	2.987,97	785,12

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2010	3.057,33	830,36
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2011	3.053,42	875,66
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2011	3.120,97	920,92
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2012	3.127,86	966,11
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2012	3.196,82	1.026,60
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2013	3.190,75	1.071,87
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2013	3.269,43	1.132,35
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2014	3.277,30	1.192,67
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2014	3.353,51	1.253,15
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2015	3.375,16	1.328,52
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2015	3.448,48	1.388,88
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2016	3.479,89	1.464,40
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2016	3.554,35	1.539,84
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2017	3.588,28	1.630,51
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2017	3.670,32	1.705,92
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2018	3.702,48	1.796,56
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2018	3.811,33	1.902,21
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2019	3.841,28	1.992,84
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2019	3.946,06	2.098,44
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2020	3.998,97	2.204,21
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2020	4.104,64	2.325,00
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2021	4.160,28	2.445,72
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2021	4.270,85	2.566,53
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2022	4.339,00	2.702,34
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2022	4.459,38	2.838,26
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2023	4.539,77	2.989,18
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2023	4.669,27	3.140,20
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2024	4.769,64	3.306,26
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2024	4.899,58	3.472,32
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2025	5.003,58	3.653,52
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2025	5.149,44	3.834,74
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2026	5.264,56	4.030,86
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2026	5.432,70	4.242,24
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2027	5.558,81	4.453,63
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2027	5.733,23	4.680,08
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2028	5.890,20	4.921,58
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2028	6.064,72	5.163,19
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2029	6.226,45	5.419,87
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2029	6.441,07	5.706,70
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2030	6.627,21	5.993,44
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2030	6.845,03	6.295,47
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2031	7.055,41	6.612,59
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2031	7.290,42	6.944,70
NICA3	12	19/08/1999	01/03/2032	7.540,51	7.307,02
NICA3	12	19/08/1999	01/09/2032	7.759,59	7.638,95
			TOTAL	**235.236,12**	**146.728,29**
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2006	2.849,53	511,04
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2006	2.911,28	542,07
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2007	2.895,21	573,08
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2007	2.971,03	619,48

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2008	2.966,85	650,53
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2008	3.013,00	681,51
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2009	3.010,80	727,88
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2009	3.068,16	758,9
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2010	3.065,11	805,29
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2010	3.136,31	851,79
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2011	3.132,37	898,29
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2011	3.201,57	944,66
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2012	3.208,81	991,17
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2012	3.279,47	1.053,15
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2013	3.273,24	1.099,54
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2013	3.353,88	1.161,55
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2014	3.362,01	1.223,47
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2014	3.440,14	1.285,46
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2015	3.462,46	1.362,88
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2015	3.537,71	1.424,85
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2016	3.569,89	1.502,27
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2016	3.646,26	1.579,65
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2017	3.680,99	1.672,61
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2017	3.765,38	1.750,12
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2018	3.798,18	1.842,97
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2018	3.909,82	1.951,36
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2019	3.940,58	2.044,31
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2019	4.048,04	2.152,65
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2020	4.102,39	2.261,22
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2020	4.210,70	2.385,01
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2021	4.267,84	2.508,97
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2021	4.381,28	2.632,85
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2022	4.451,16	2.772,19
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2022	4.574,63	2.911,59
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2023	4.657,21	3.066,52
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2023	4.789,91	3.221,31
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2024	4.893,04	3.391,80
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2024	5.026,25	3.562,08
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2025	5.132,91	3.747,94
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2025	5.282,54	3.933,78
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2026	5.400,77	4.135,15
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2026	5.573,25	4.351,98
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2027	5.702,58	4.568,79
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2027	5.881,56	4.801,13
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2028	6.042,59	5.048,95
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2028	6.221,50	5.296,68
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2029	6.387,45	5.560,00
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2029	6.607,59	5.854,21
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2030	6.798,65	6.148,53
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2030	7.022,08	6.458,27
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2031	7.237,80	6.783,54
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2031	7.478,88	7.124,17
NICA3	16	19/08/1999	01/03/2032	7.735,43	7.495,88
NICA3	16	19/08/1999	01/09/2032	7.961,33	7.837,52
			TOTAL	**241.319,40**	**150.522,59**

Agreement Code	Number of Debt List	Bilateral Agreement	Maturity Date	Amount Due	Principal Outstanding object of cancellation
NICA3	26	19/08/1999	01/03/2006	5.177,44	5.041,04
NICA3	26	19/08/1999	01/09/2006	5.108,64	5.039,34
			TOTAL	**10.286,08**	**10.080,38**
NICA3	28	19/08/1999	01/03/2006	4.888,33	4.759,56
NICA3	28	19/08/1999	01/09/2006	4.823,87	4.758,42
			TOTAL	**9.712,20**	**9.517,98**
NICA3	30	19/08/1999	01/03/2006	2.150,59	2.094,00
NICA3	30	19/08/1999	01/09/2006	2.121,72	2.092,87
			TOTAL	**4.272,31**	**4.186,87**
NICA3	34	19/08/1999	01/03/2006	321,25	312,76
NICA3	34	19/08/1999	01/09/2006	315,42	311,1
			TOTAL	**636,67**	**623,86**
NICA3	48	19/08/1999	01/03/2006	390,43	380,13
NICA3	48	19/08/1999	01/09/2006	385,17	379,97
			TOTAL	**775,60**	**760,10**
NICA3	52	19/08/1999	01/03/2006	171,70	167,19
NICA3	52	19/08/1999	01/09/2006	169,36	167,07
			TOTAL	**341,06**	**334,26**
NICA3	54	19/08/1999	01/03/2006	369,99	360,28
NICA3	54	19/08/1999	01/09/2006	364,76	359,82
			TOTAL	**734,75**	**720,10**
NICA3	62	19/08/1999	01/03/2006	52,43	51,05
NICA3	62	19/08/1999	01/09/2006	52,48	51,8
			TOTAL	**104,91**	**102,85**
			GENERAL TOTAL	**6.118.428,09**	**4.760.507,39**

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL NICARAGUA SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEL NICARAGUA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Nicaragua, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi e sulla base delle disposizioni del Processo Verbale relativo al consolidamento del debito del Nicaragua, firmato a Parigi il 4 marzo 2004 dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

Articolo I

Il presente Accordo riguarda la cancellazione del:

a) 100% dell'ammontare totale del debito, inclusi gli arretrati, in essere alla data della firma del presente Accordo, per capitale, interessi contrattuali e interessi di mora relativo ai precedenti Accordi bilaterali di ristrutturazione del debito ed ai contratti o convenzioni finanziarie conclusi prima del 20 giugno 1999, dovuto dal Governo della Repubblica del Nicaragua all'Italia attraverso la "SACE SpA – Servizi assicurativi del Commercio Estero" ed il "MEDIOCREDITO CENTRALE" (attualmente MCC SpA).

b) 100% degli interessi per ritardato pagamento sui debiti indicati al precedente paragrafo a), calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Tali interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso del 5,72% annuo per i debiti verso "SACE", mentre per i debiti verso "MCC" gli interessi di ritardato pagamento saranno calcolati al tasso stabilito nelle relative convenzioni finanziarie più un margine dell'1% annuo.

I debiti in questione sono riportati negli Allegati al presente Accordo. Tali Allegati potranno essere modificati di comune accordo tra le due Parti.

Resta inteso che i contratti conclusi successivamente al 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Per ottenere la cancellazione del debito di cui sopra, il Governo della Repubblica del Nicaragua continua ad impegnarsi a:

a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e astenersi dall'uso della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali ;
b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel contesto di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata in collaborazione con la società civile nazionale e i partners internazionali ;
c) destinare al bilancio preventivo nazionale risorse per scopi militari senza che queste eccedano le esigenze legittime di sicurezza e difesa del Paese.

2. Il Governo della Repubblica del Nicaragua si impegna a sottoporre al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto per l'utilizzo delle risorse (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) rese disponibili a seguito della cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Tale progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II sarà verificata attraverso:

a) le deliberazioni delle Organizzazioni internazionali (in particolare il sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione europea e delle Istituzioni finanziarie internazionali;
b) le valutazioni sulla congruità delle spese militari;
c) i rapporti ufficiali sui progressi realizzati nell'attuazione del progetto (ivi compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste dall'articolo III risultasse che il Governo della Repubblica del Nicaragua non ha adempiuto ad uno o più impegni di cui all'articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica del Nicaragua di avviare delle consultazioni bilaterali.
Qualora il Governo della Repubblica del Nicaragua non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se tali consultazioni non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere di sospendere il presente Accordo.
Durante il periodo di sospensione il Governo della Repubblica del Nicaragua sarà responsabile di tutti i pagamenti delle scadenze programmate in precedenza e dovute dopo la decisione di cui sopra.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno ritenute ripristinate, in base alle verifiche previste all'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Qualora, dopo un lasso di tempo adeguato, le condizioni previste all'Articolo II non fossero ritenute ripristinate in base alle verifiche dell'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo la notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

Fatte salve le disposizioni del presente Accordo, quest'ultimo non incide sui vincoli giuridici previsti dal diritto comune o sugli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VI

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino alla conclusione del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, a ciò debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Managua, il 27/01/2005 in due esemplari in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
Alberto Boniver
(Ambasciatore d'Italia a Managua)

PER IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DEL NICARAGUA
Mario Alonso
(Presidente della Banca Centrale
del Nicaragua)

11.

Beirut, 15 luglio 2004.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Libanese concernente la cooperazione in questioni di diritto di famiglia

(Entrata in vigore 1º giugno 2005)

Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica libanese concernente la cooperazione in questioni di diritto di famiglia

Il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica libanese, d'ora in poi denominati "le Parti";

Desiderosi di promuovere la cooperazione fra Italia e Libano;

Considerate le disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, adottata a New York il 20 novembre 1989, ed in particolare le disposizioni dell'articolo 11, secondo cui gli Stati membri prendono le misure necessarie al fine di impedire gli illeciti spostamenti all'estero dei fanciulli o il loro mancato ritorno e a tale scopo favoriscono la conclusione di accordi bilaterali o multilaterali in materia;

Considerate le disposizioni della Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari del 24 aprile 1963 e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 5, lettere e) ed h), in virtù delle quali le funzioni consolari consistono, fra l'altro, nel prestare assistenza ai cittadini dello Stato di invio e nel salvaguardare, entro i limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti dello Stato di residenza, gli interessi dei minori che sono cittadini dello Stato di invio;

Consapevoli che i problemi relativi allo stato delle persone e, in particolare, le questioni attinenti all'affidamento dei minori, spesso presentano aspetti dolorosi che giustificano la ricerca, a livello bilaterale, di una soluzione equitativa ed umana;

Desiderosi di rispettare le leggi e le decisioni delle Autorità giudiziarie di ciascuno dei due Stati;

Desiderosi di promuovere e sviluppare la cooperazione in tale settore fra i due Stati allo scopo di comporre le controversie in tali materie,

Concordano quanto segue

Articolo 1

1. E' istituita una Commissione mista consultiva, costituita da funzionari delegati dei Ministeri competenti, ossia per l'Italia: il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero della Giustizia, per il Libano: i Ministeri della Giustizia, dell'Interno, degli Affari esteri e dell'Emigrazione. Ciascuna delle Parti può aggiungere alla propria delegazione altri esperti in funzione della specificità dei casi sottoposti alla Commissione.

2. Ciascuna Parte designerà inoltre un coordinatore allo scopo di garantire il buon fine dei lavori della Commissione e i rapporti con l'altra Parte.

Articolo 2

La Commissione è un organo di concertazione, di coordinamento e di consultazione per le autorità competenti di ciascuna delle Parti.

Articolo 3

La Commissione esamina i casi concernenti i cittadini delle Parti contraenti relativi all'esercizio dei diritti di affidamento e di visita, nonché alla protezione dei diritti del minore, al fine di facilitarne la soluzione e di renderla attuabile.

Articolo 4

A tali fini la Commissione:

a) adotta tutte le disposizioni necessarie a favorire la conciliazione fra le parti interessate, in particolare allo scopo di facilitare il ritorno del minore illecitamente trasferito o l'esercizio del diritto di visita e di custodia da parte del genitore non affidatario;

b) assicura l'informazione ai genitori o ai tutori relativamente alla localizzazione, alla situazione economica, fisica e psicologica dei minori, nonché allo stato delle procedure in corso agli stessi relative;

c) facilita gli spostamenti dei minori e dei genitori tra i territori delle due Parti, al fine di assicurare l'effettivo esercizio del diritto di ogni minore ad avere relazioni personali dirette e regolari con ciascun genitore o con i suoi tutori, fatte salve circostanze eccezionali che mettano in pericolo i minori sul piano psicologico e/o fisico;

d) intraprende le azioni necessarie per facilitare l'ottenimento dei visti e, all'occorrenza, del permesso di espatrio del minore o del genitore non affidatario;

e) promuove una stretta collaborazione fra le autorità competenti di ciascuna delle due Parti e la trasmissione alle stesse delle informazioni e dei documenti relativi ai casi che ad essa sono sottoposti.

Articolo 5

L'attività della Commissione non pregiudica il ricorso ad altre modalità di trasmissione e di esame dei casi fra le due Parti, né la loro composizione da parte delle autorità competenti.

Articolo 6

Gli atti relativi ai casi sottoposti alla Commissione sono trasmessi per via diplomatica.

Articolo 7

La Commissione si riunisce, su richiesta dell'una o dell'altra Parte, ogni qualvolta se ne presenti la necessità e in data convenuta di comune accordo.

Articolo 8

La Commissione ha facoltà di procedere all'audizione di chiunque, nonché di acquisire i documenti e le informazioni necessari per ciascun caso.

Articolo 9

La Commissione redige un verbale delle proprie riunioni nonché un rapporto scritto delle proprie conclusioni. La Commissione garantisce la riservatezza dei casi esaminati.

Articolo 10

Le Parti si consulteranno relativamente all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo.

Articolo 11

Il presente Accordo si applica a qualsiasi caso presentato da una Parte, anche se i fatti su cui si basa sono precedenti all'entrata in vigore del presente Accordo.

Articolo 12

Le disposizioni del presente Accordo non limitano né pregiudicano in alcun modo i diritti e i doveri di ciascuna Parte, che derivino da convenzioni internazionali multilaterali.

Articolo 13

Ciascuna Parte notificherà all'altra Parte l'espletamento delle procedure richieste per l'entrata in vigore dell'Accordo.

Il presente Accordo entrerà in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le Parti avranno proceduto a notificarsi reciprocamente l'espletamento delle rispettive procedure interne.

Articolo 14

Il presente Accordo è stipulato per un periodo indeterminato.

Ciascuna Parte potrà denunciare il presente Accordo in qualunque momento, dandone preavviso scritto all'altra Parte. La denuncia prende effetto a decorrere da sei mesi dopo la ricezione del preavviso.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

FATTO a BEIRUT il 15.07.2004 in duplice originale, nelle lingue italiana, araba e francese, i tre testi facenti ugualmente fede.
In caso di divergenze nell'interpretazione, prevarrà il testo in lingua francese.

Per il Governo
della Repubblica Italiana

Umberto Vattani

Per il Governo
della Repubblica Libanese

Accord entre le Gouvernement de la République italienne

et le Gouvernement de la République libanaise

concernant la coopération

en certaines matières familiales

Le Gouvernement de la République italienne et le Gouvernement de la République libanaise, dénommés ci-dessous "les Parties";

Désireux de promouvoir la coopération entre l'Italie et le Liban;

Considérant les dispositions de la Convention des Nations Unies relative aux droits de l'enfant, adoptée à New York le 20 novembre 1989, et en particulier les dispositions de l'article 11 selon lequel les Etats membres prennent les mesures nécessaires pour lutter contre les déplacements illicites d'enfants à l'étranger et les non retours illicites de ces enfants et, à cette fin, favorisent la conclusion d'accords bilatéraux ou multilatéraux à cet égard;

Considérant les dispositions de la Convention de Vienne sur les relations consulaires du 24 avril 1963 et, notamment, les dispositions de l'article 5, lettres e) et h), en vertu desquelles les fonctions consulaires consistent entre autres à prêter secours aux ressortissants de l'Etat d'envoi et à sauvegarder, dans les limites fixées par les lois et règlements de l'Etat de résidence, les intérêts des enfants mineurs qui sont des ressortissants de l'Etat d'envoi;

Reconnaissant que les questions portant sur le statut personnel, en particulier celles concernant la garde des enfants, peuvent fréquemment présenter des aspects douloureux justifiant la recherche, au niveau bilatéral, d'une solution équitable et humaine;

Soucieux du respect des lois et des décisions des Autorités judiciaires de chacun des deux Etats;

Désireux de promouvoir et de développer leur coopération dans ce domaine entre les deux Etats en vue de régler les différends en ces questions;

Sont convenus de ce qui suit:

Article 1

1. Est instituée une Commission mixte consultative, formée de fonctionnaires délégués des Ministères compétents, soit pour l'Italie: le Ministère des Affaires étrangères et le Ministère de la Justice, et pour le Liban: les Ministères de la Justice, de l'Intérieur, des Affaires étrangères et des Emigrés. Chacune des deux Parties peut adjoindre à sa délégation d'autres experts en fonction de la spécificité des affaires soumises à la Commission.

2. Chaque Partie désignera en outre un coordinateur afin d'assurer le suivi des travaux de la Commission et la liaison avec l'autre Partie.

Article 2

La Commission est une instance de concertation, de coordination et de consultation pour les autorités compétentes de chacune des deux Parties.

Article 3

La Commission examine les dossiers des ressortissants des Parties contractantes relatifs à l'exercice des droits de garde et de visite et à la protection des droits de l'enfant, en vue d'en faciliter la solution et de la rendre applicable.

Article 4

A ces fins, la Commission:

a) prend toutes dispositions nécessaires pour aider à la conciliation entre les parties concernées, en vue notamment de faciliter le retour de l'enfant déplacé illicitement ou l'exercice du droit de visite et d'hébergement du parent qui n'en a pas la garde,

b) assure l'information des parents ou des tuteurs sur la localisation des enfants et leur situation économique, physique et psychologique ainsi que sur l'état des procédures en cours,

c) facilite la circulation des enfants et des parents entre les territoires des deux Parties en vue d'assurer l'exercice effectif du droit de tout enfant d'avoir des relations personnelles, directes et régulières, avec chacun de ses parents ou de ses tuteurs, sauf circonstances exceptionnelles mettant en danger les mineurs sur les plans psychologique et / ou physique,

d) entreprend les démarches nécessaires pour faciliter l'obtention de visas et, le cas échéant, de permis de sortie de l'enfant ou du parent qui n'en a pas la garde,

e) encourage une coopération étroite entre les autorités compétentes des deux Parties et la communication à ces dernières des renseignements et documents relatifs aux dossiers qui lui sont soumis.

Article 5

L'activité de la Commission n'empêche pas le recours à d'autres modes de communication et d'examen des dossiers entre les deux Parties ni leur règlement par les autorités compétentes.

Article 6

Les dossiers soumis à la Commission sont transmis par voie diplomatique.

Article 7

La Commission se réunit à la demande de l'une ou l'autre Partie chaque fois qu'il est nécessaire et à une date convenue d'un commun accord.

Article 8

La Commission peut entendre toute personne et demander les documents et informations nécessaires pour chaque cas.

Article 9

La Commission établit un procès-verbal de ses réunions et présente ses conclusions par écrit. Elle garantit la confidentialité des dossiers traités.

Article 10

Les Parties se consulteront pour tout différend concernant l'interprétation ou l'application du présent Accord.

Article 11

Le présent Accord s'applique à tout dossier présenté par l'une ou l'autre Partie, même si les faits sur lesquels il repose sont antérieurs à l'entrée en vigueur du présent Accord.

Article 12

Aucune disposition du présent Accord ne peut restreindre ou affecter les droits et obligations de chaque Partie découlant des conventions internationales multilatérales.

Article 13

Chacune des Parties notifiera l'autre Partie de l'accomplissement des procédures requises pour la mise en vigueur du présent Accord.

Cet Accord entrera en vigueur le premier jour du deuxième mois successif à la date de réception de la deuxième des deux notifications par lesquelles les Parties auront procédé à se notifier mutuellement l'accomplissement des procédures internes respectives.

Article 14

Le présent Accord est conclu pour une période indéterminée.

Chaque Partie peut dénoncer le présent Accord à n'importe quel moment, en donnant un préavis écrit à cet effet à l'autre Partie. La dénonciation prend effet six mois après réception du préavis.

En foi de quoi, les Représentants soussignés, dûment autorisés à cet effet par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

FAIT à BEIRUT le 15.07.2004 en double exemplaire dans les langues italienne, arabe et française, les trois textes faisant également foi.
En cas de divergence d'interprétation, le texte français prévaudra.

Pour le Gouvernement de la République Italienne

Umberto Vattani

Pour le Gouvernement de la République Libanaise

12.

Beirut, 24 giugno 2002.

Accordo di cooperazione allo sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese

(Entrata in vigore 18 maggio 2005)

ACCORDO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA LIBANESE

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese, qui di seguito denominate le Parti;

DESIDERANDO rafforzare le buone relazioni già esistenti tra i due paesi;

TENENDO IN CONSIDERAZIONE i reciproci benefici derivanti dalla promozione dello sviluppo sociale ed economico nei loro rispettivi paesi;

TENENDO IN CONSIDERAZIONE il rafforzamento della cooperazione bilaterale conseguente agli incontri intergovernativi sulla cooperazione Economica, Finanziaria e Tecnica tra le parti, tenutisi a Roma, il 20 febbraio 1992 (e successivi aggiornamenti) e i Memoranda d'Intesa, firmati a Beirut il 24 aprile 1998;

AL FINE di garantire la perfetta realizzazione dei programmi e progetti, concordati tra le parti nei sopra menzionati o in futuri accordi, finanziati dal Governo italiano;

AFFERMANDO LA VOLONTA' dei due Governi di continuare a promuovere la cooperazione allo sviluppo tra i due paesi in modo da assicurare la più efficace realizzazione di programmi e progetti che saranno in futuro concordati tra le Parti;

INTENDENDO incoraggiare la creazione di legami di cooperazione tra istituzioni pubbliche e private, agenzie, organizzazioni nazionali ed internazionali, per condurre progetti e programmi di sviluppo specifici attraverso la firma di accordi specifici per i quali il presente Accordo costituirà la base giuridica;

hanno concordato quanto segue:

Articolo I

Ambiti dell'Accordo

1. Il presente Accordo racchiude le condizioni base con le quali il Governo italiano, tramite la Cooperazione italiana e le Istituzioni incaricate dell'esecuzione, assisterà il Governo libanese nella gestione e nella esecuzione di progetti e programmi di sviluppo. Esso si applicherà a tale tipo di assistenza del Governo italiano e agli "Accordi per progetti" concordati in questo quadro o ad altri strumenti pattizi simili (qui di seguito chiamati Accordi Progetto) che le Parti concorderanno per definire i particolari di tale assistenza e le rispettive responsabilità delle Parti e dell'Agenzia Esecutrice, qui di seguito meglio dettagliata.

2. Il Governo italiano offrirà assistenza in base al presente Accordo solo in risposta a richieste presentate dal Governo libanese tramite l'Agenzia di Cooperazione libanese (così come previsto al seguente Articolo III), approvate dal Governo Italiano in accordo con le Disposizioni Generali, vedi Allegato 1. Tale assistenza sarà resa disponibile al Governo libanese, o ad altra entità che il Governo libanese voglia designare, in conformità con le risoluzioni attinenti ed applicabili e con le decisioni degli organi italiani competenti, e subordinatamente alla disponibilità dei fondi necessari da parte del Governo italiano.

Articolo II

Forma dell'assistenza

1. L'assistenza, che può essere fornita dal Governo italiano al Governo libanese in base al presente Accordo, può essere costituita da:

   I. Nell'ambito di una pianificazione coerente del programma Paese:

   a) Servizi di esperti e consulenti, incluse agenzie e organizzazioni di consulenza, finanziati dal Governo italiano;
   b) Servizi di esperti selezionati dall'Agenzia Esecutrice, per adempiere funzioni di carattere operativo, esecutivo ed amministrativo, in qualità di funzionari del Governo libanese o di impiegati di enti che il Governo libanese voglia indicare nell'articolo I, paragrafo 2, a questo riguardo;
   c) Servizi di ONG italiane (inclusi consulenti, volontari e altri funzionari amministrativi):
   d) Attrezzature e rifornimenti previsti dal Documento di Progetto;
   e) Seminari, programmi di formazione, lavori di gruppo con esperti e attività inerenti, inclusi, qualora necessari, progetti pilota;
   f) Borse di studio e *fellowship* o convenzioni simili grazie alle quali i candidati nominati dal Governo libanese, e approvati dall'Agenzia Esecutrice interessata, possano studiare e ricevere una formazione;
   g) Programmi speciali (ad esempio, iniziative per la riduzione della povertà);

e

   h) Ogni altra forma di assistenza che sarà concordata dal Governo libanese e dal Governo italiano.

II. Al di fuori dell'ambito del programma Paese:

a) Aiuti di emergenza;
b) Contributi a progetti promossi dalle ONG;
c) Contributi finanziari a imprese miste;
d) Conversione del debito.

2. Gli strumenti finanziari della Cooperazione italiana sono:

a) Doni;
b) Crediti d'aiuto;
c) Crediti a condizione preferenziale, nel caso di imprese miste.

3. Le richieste di assistenza saranno presentate dal Governo libanese al Governo italiano tramite l'Ambasciata d'Italia a Beirut, secondo i modi e in conformità con le procedure stabilite dal Governo italiano riguardo a tali richieste. L'identificazione del progetto, la formulazione, la realizzazione, il controllo e la valutazione saranno condotte in fasi successive che, nell'insieme, costituiscono il ciclo del progetto. Il Governo libanese offrirà al Governo italiano tutte le facilitazioni necessarie e le informazioni inerenti alla valutazione della richiesta, inclusa una dichiarazione d'intenti riguardo agli impegni futuri volti a garantire la sostenibilità degli investimenti effettuati. In ogni caso i progetti non saranno approvati dal Governo italiano prima di un esito positivo della relativa istruttoria da parte dell'autorità italiana competente e dell'approvazione del contenuto del progetto e delle modalità di realizzazione da parte del Governo libanese.

4. L'assistenza potrà essere fornita dal Governo italiano al Governo libanese sia direttamente, con l'assistenza esterna che può essere giudicata appropriata, sia per mezzo di un'Agenzia Esecutrice, la quale sarà direttamente responsabile della conduzione dell'assistenza del Governo italiano al progetto e avrà lo status di contraente indipendente a questo scopo. Laddove l'assistenza sia fornita al Governo libanese direttamente dal Governo italiano, tutti i riferimenti ad un'Agenzia Esecutrice di cui al presente Accordo devono considerarsi riferiti al Governo italiano a meno che ciò non risulti chiaramente improprio dalla lettura del testo.

5. (a) Il Governo italiano può mantenere una missione permanente nel Paese, diretta da un funzionario italiano, con lo scopo di facilitare le comunicazioni con il Governo libanese in merito a tutte le tematiche connesse con il Programma di sviluppo. L'istituzione dell'Ufficio di Cooperazione verrà notificata dall'Ambasciata. Il funzionario italiano agirà come punto di riferimento per i rappresentanti delle altre organizzazioni italiane per la cooperazione allo sviluppo che potranno essere inviati nel Paese, tenendo in considerazione la loro competenza professionale e le loro relazioni con gli organi addetti del Governo libanese. Dovrà inoltre fungere da legame, per conto del Programma di Cooperazione allo sviluppo, con i competenti organi del Governo libanese, inclusa l'Agenzia coordinatrice per le relazioni esterne del Governo libanese, e dovrà informare il Governo libanese delle politiche, dei criteri e delle procedure del Governo italiano e degli altri eventuali programmi italiani. Dovrà assistere il Governo italiano, se richiesto, nella preparazione del Programma Paese per il Libano e di proposte di progetto, così come di suggerimenti per il Programma Paese e di modifiche su progetti, assicurare un appropriato coordinamento di tutta l'assistenza offerta dal Governo italiano attraverso le sue agenzie esecutrici o i suoi consulenti, assistere il Governo libanese, se richiesto, nel coordinare le attività del Governo italiano con i programmi nazionali, bilaterali e multilaterali nel paese e condurre qualsiasi altra funzione della quale può venire incaricato in base alla legge italiana sulla cooperazione allo sviluppo.

(b) L'Ufficio italiano (di cooperazione) nel Paese potrà essere costituita da altro personale, qualora il Governo italiano lo ritenga necessario al suo funzionamento. Il Governo italiano dovrà notificare al Governo libanese di volta in volta i nomi dei membri, e delle famiglie dei membri, della missione e dei cambiamenti dello status di dette persone.

Articolo III

Esecuzione del Progetto

1. Il Governo italiano può anche realizzare i progetti e i programmi accordati attraverso un'Agenzia Esecutrice. L'Agenzia Esecutrice potrà essere:
   (a) Un'istituzione o una ditta italiana;
   (b) Un'istituzione libanese;
   (c) Un'Organizzazione Internazionale.

2. Il Governo libanese rimarrà responsabile per i progetti di sviluppo assistiti dal Governo italiano e per la realizzazione dei loro obiettivi, come descritto negli Accordi Progetto relativi e condurrà le componenti di tali progetti sulla base di quanto stipulato nelle disposizioni del presente Accordo e in tali Accordi Progetto. Il Governo italiano si impegna a completare ed integrare la partecipazione libanese a tali progetti attraverso l'assistenza al Governo libanese nel perseguire il presente Accordo e i Documenti di Progetto relativi a tali Accordi di Progetto e assistendo il Governo libanese per il raggiungimento dei suoi obiettivi nel quadro di un controllo *ex post* degli investimenti effettuati. La Parte libanese dovrà informare la Parte italiana circa quale sia l'Istituzione di Cooperazione libanese direttamente responsabile, ai fini di una sua partecipazione ad ogni progetto assistito dal Governo italiano. Senza alcun pregiudizio circa la responsabilità dei Governi riguardo ai progetti, le Parti possono decidere che un'Agenzia Esecutrice possa assumere la responsabilità principale dell'esecuzione di un progetto in consultazione e in accordo con l'Agenzia di Cooperazione, e le disposizioni a questo riguardo dovranno essere evidenziate nel Documento di Progetto che costituisce l'Accordo Progetto, unitamente alle disposizioni, qualora ve ne siano, per il trasferimento della responsabilità, nel corso dell'esecuzione del progetto, al Governo libanese o ad altro ente designato dal Governo libanese.

3. L'adempimento delle obbligazioni contratte da parte del Governo libanese e della sua Agenzia di Cooperazione, considerate necessarie per la realizzazione dei progetti finanziati dal Governo italiano, costituirà il presupposto affinché il Governo italiano assicuri le sue responsabilità rispetto a tale progetto. Qualora tale presupposto non venisse soddisfatto, l'assistenza può venire sospesa entro trenta giorni dalla notifica scritta del Governo italiano.

4. Ogni intesa tra il Governo libanese e un'Agenzia Esecutrice che riguardi l'esecuzione di progetti assistiti dal Governo italiano, sarà soggetta ai provvedimenti del presente Accordo.

5. L'Agenzia Esecutrice nominerà, qualora opportuno, e in consultazione con il Governo libanese, un Capo Consulente Tecnico o un Coordinatore Progetto, responsabile di fronte all'Agenzia Esecutrice, per gestire la partecipazione dell'Agenzia Esecutrice al progetto. In conformità con il documento di progetto approvato, egli supervisionerà e coordinerà le attività degli esperti e dell'altro personale dell'Agenzia Esecutrice e sarà responsabile della formazione sul campo della controparte nazionale del Governo libanese. Sarà responsabile dell'amministrazione e dell'utilizzo efficiente di tutte le risorse finanziate dal Governo italiano, incluse le attrezzature fornite al progetto.

6. Nell'esecuzione dei loro doveri, i consulenti, le ditte di consulenza e le ONG agiranno in stretto coordinamento con l'Istituzione responsabile per la Cooperazione italiana con le persone o enti designati dall'Istituzione responsabile per la Cooperazione italiana e dovranno agire in conformità con i provvedimenti del Documento Progetto e sotto la supervisione dell'Ufficio di Cooperazione Italiana, nel caso in cui esso esista, in modo adeguato al tipo di compiti e all'assistenza da fornire. In ogni caso non deve essere richiesto ad essi di adempiere alcuna funzione incompatibile con il loro status internazionale o con le finalità del Governo italiano o con le regole dell'Agenzia Esecutrice.

7. Il Governo libanese prenderà atto che la data d'entrata in servizio di ogni esperto coinciderà con la data effettiva del suo contratto con l'Agenzia Esecutrice interessata.

8. Le attrezzature tecniche o di altro tipo, gli accessori, i sussidi e le altre proprietà finanziate o fornite dal Governo italiano saranno di proprietà del Governo italiano, a meno che e fintanto che il relativo possesso sia trasferito, nei termini e nelle condizioni mutuamente concordati tra il Governo libanese e il Governo italiano, al Governo libanese o ad altro ente da esso nominato.

Articolo IV

Informazioni relative ai progetti

1. Il Governo libanese fornirà al Governo italiano informazioni, se richieste, riguardanti i progetti assistiti dall'Italia, in modo da facilitare la loro identificazione, formulazione ed esecuzione, o la loro sostenibilità, o concernenti l'adempimento da parte del Governo libanese delle sue responsabilità derivanti dal presente Accordo o dagli Accordi Progetto.

2. Il Governo italiano avrà cura di tenere costantemente informato il Governo libanese circa il progresso delle attività di assistenza prestate nell'ambito del presente Accordo. Ognuna delle Parti avrà diritto, in ogni momento, di analizzare lo stato di avanzamento delle operazioni dei progetti assistiti dal Governo italiano.

3. Il Governo libanese renderà disponibili al Governo italiano, dietro sua richiesta, a seguito del completamento di progetti assistiti dall'Italia, informazioni sui risultati ottenuti e sulle attività intraprese per garantire una durata nel tempo dei risultati del progetto, incluse le informazioni necessarie e inerenti ad una sua valutazione o per la valutazione dell'assistenza fornita dal Governo italiano e si consulterà con Governo italiano, e ne autorizzerà indagini, a tale scopo.

4. Verrà richiesto al Governo libanese di rendere disponibile al Governo italiano o all'Agenzia Esecutrice, ogni informazione e materiale relativi all'esecuzione dei progetti di cui al presente Articolo.

Articolo V

Partecipazione e contributo del Governo libanese all'esecuzione del Progetto

1. In adempimento alle responsabilità del Governo libanese nella partecipazione e cooperazione all'esecuzione dei progetti assistiti dal Governo italiano di cui al presente Accordo, contribuirà nella misura descritta in dettaglio nei relativi Accordi Progetto, come segue:

   (a) servizi professionali e di altro tipo della controparte locale, comprese gli omologhi nazionali degli esperti.
   (b) terreni, edifici, formazione e altre agevolazioni disponibili o prodotte nel paese,

e

   (c) attrezzature, materiali e forniture disponibili o prodotti nel paese.

2. Qualora la fornitura di attrezzature sia parte dell'assistenza del Governo italiano al Governo libanese, quest'ultimo si farà carico dei costi di sdoganamento di tali attrezzature, di trasporto dal porto d'arrivo al luogo del progetto e dell'eventuale manutenzione o deposito e delle spese relative, dell'assicurazione dopo la consegna al luogo del progetto e dell'installazione e manutenzione dell'attrezzatura.

3. Il Governo libanese si farà carico della retribuzione del personale in formazione e dei vincitori di borse di studio durante il periodo di studio.

4. Il Governo libanese apporrà su ogni progetto, nel modo più conveniente, dei contrassegni atti ad identificare l'assistenza del Governo italiano e dell'Agenzia Esecutrice.

5. Il Governo libanese finanzierà i costi ordinari necessari ad assicurare la continuità delle attività promosse dalla Cooperazione Italiana dopo il completamento dei progetti.

Articolo VI

Costi imposti del Programma e altre voci pagabili in valuta locale

1. In aggiunta ai contributi di cui al precedente Articolo V, il Governo libanese assisterà il Governo italiano fornendogli l'assistenza attraverso il pagamento o la predisposizione al pagamento dei successivi costi locali o forniture (salvo diversa indicazione negli Accordi Progetto tra il Governo libanese e il Governo italiano), per gli importi specificati nel relativo Accordo Progetto o altrimenti identificati dal Governo italiano, in esecuzione delle relative decisioni dei suoi organi governativi:

   (a) Spazi per uffici adeguatamente arredati o altri immobili, servizi resi da amministratori e altri impiegati locali, incluso il necessario aiuto di segretariato, interpreti-traduttori e la relativa assistenza;

e

   (b) Spostamenti del personale nel paese;

2. Il Governo libanese assicurerà la fornitura (se non diversamente concordato nell'Accordo Progetto tra la Parte libanese e la Parte italiana), delle seguenti agevolazioni e servizi locali:

   (a) Servizi e assistenza medica per il personale internazionale dello stesso livello disponibile per i funzionari nazionali.
   (b) Alloggi semplici ma adeguatamente ammobiliati per i volontari delle ONG.
   (c) Assistenza agli esperti internazionali nella ricerca di alloggi adeguati, e l'eventuale fornitura di tali alloggi agli esperti.

3. Il Governo libanese contribuirà anche al mantenimento della missione della Cooperazione italiana nel Paese fornendo uno spazio adeguato per gli uffici, con le relative forniture, adeguati a fungere da Sede locale per la missione della Cooperazione Italiana nel Paese.

Articolo VII

Coordinamento con l'assistenza da altri donatori

Nel caso in cui una delle Parti ottenga assistenza per l'esecuzione di un progetto da altri donatori, le Parti si consulteranno tra loro e con l'Agenzia Esecutrice, con lo scopo di un coordinamento e di un impiego efficace dell'assistenza ricevuta dal Governo libanese da ogni donatore. Le obbligazioni del Governo libanese di cui al presente Accordo non potranno essere modificate da disposizioni che esso possa prendere con altri enti che cooperano con esso nell'esecuzione di un progetto.

Articolo VIII

Uso dell'assistenza

Le Parti assicureranno la massima cura per far uso in modo efficiente dell'assistenza fornita dal Governo italiano e useranno tale assistenza esclusivamente per lo scopo per il quale è stata ideata. Senza restrizione alle disposizioni generali enunciate in precedenza, il Governo libanese si baserà su tale principio, come specificato negli Accordi Progetto.

Articolo IX

Privilegi ed immunità

1. Il Governo libanese applicherà alla missione della Cooperazione Italiana, alle sue proprietà, fondi e patrimonio, ai suoi funzionari, incluso il rappresentante e gli altri membri italiani o espatriati della missione della Cooperazione italiana nel paese e ai loro parenti e persone a carico, i provvedimenti della Convenzione sui Privilegi e Immunità delle Nazioni Unite (firmato a New York il 13 febbraio 1946.

2. Il Governo libanese applicherà ad ogni Ente che agisca in qualità di Agenzia Esecutrice per la Cooperazione Italiana, ai suoi fondi e patrimonio e ai suoi funzionari e ad ogni altra persona che fornisca servizi nell'ambito dei programmi e progetti finanziati dal Governo italiano, i provvedimenti della Convenzione sui Privilegi e Immunità delle Agenzie Specializzate (firmato a New York il 21 novembre 1947), inclusi gli Allegati alla Convenzione che siano applicabili a detta Istituzione.

3. Il termine espatriato in uso negli Articolo IX, X e XIII del presente Accordo fa riferimento a personale esperto, volontario, consulente (inclusi i loro rispettivi dipendenti), alle persone giuridiche e fisiche ed al loro personale espatriato. Fa riferimento a organizzazioni governative e non governative o a società che il Governo italiano voglia selezionare, con la funzione di Agenzia Esecutrice o altrimenti, per eseguire o assistere nell'esecuzione di un progetto di assistenza della Cooperazione Italiana, e al loro personale espatriato. Niente del presente Accordo potrà essere inteso per limitare i privilegi, le immunità o le facilitazioni conferite a tali organizzazioni o ditte o loro personale da qualsiasi altro strumento pattizio.

Articolo X

Agevolazioni per l'esecuzione dell'Assistenza del Governo italiano

1. Il Governo libanese prenderà le misure necessarie per esentare il Governo italiano, le sue Agenzie Esecutrici, i loro esperti ed altri espatriati dalle regole o da altri provvedimenti legali che possono interferire con le attività previste nel presente Accordo, e dovrà garantire loro ogni altra agevolazione che potrà risultare necessaria all'esecuzione rapida ed efficace dell'assistenza fornita dal Governo italiano. In particolare dovrà garantire loro i seguenti diritti e agevolazioni:

   (a) sollecite autorizzazioni d'entrata per gli esperti e altro personale che esegua servizi per conto del Governo italiano o di un'agenzia;

   (b) Una sollecita assegnazione gratuita delle carte d'identità necessarie (emesse dal Ministero libanese degli Affari Esteri), dei visti, delle licenze e dei permessi;

   (c) Accesso ai luoghi di lavoro e tutti i necessari diritti di passaggio;

   (d) Libertà di movimento all'interno, per e dal paese, nella misura opportuna ad una adeguata esecuzione dell'assistenza italiana;

   (e) Il tasso di cambio legale più favorevole;

   (f) Tutti i permessi necessari all'importazione di apparecchiature, materiale e forniture e alla loro successiva esportazione;

   (g) Ogni permesso necessario per l'importazione di proprietà che appartengano, o destinate all'uso personale o al consumo di funzionari del Governo italiano, delle sue Agenzie Esecutrici, o di altro personale che esegua servizi per loro conto, e per la successiva ri-esportazione di tali proprietà;

   (h) Un sollecito rilascio alla dogana della documentazione menzionata ai commi (f) e (g) di cui sopra.

2. Essendo l'assistenza del presente Accordo fornita a beneficio della popolazione del Paese, il Governo libanese sopporterà tutti i rischi delle operazioni derivanti dal presente Accordo. Sarà responsabile di occuparsi delle istanze che potranno essere presentate da parti terze contro il Governo italiano o contro un'Agenzia Esecutrice, contro i loro funzionari o altro personale che presti servizio per loro conto, e dovrà garantirne l'immunità da istanze o responsabilità che derivino dal presente Accordo. I suddetti provvedimenti non saranno applicati laddove le Parti e l'Agenzia Esecutrice abbiano concordato che un'istanza o responsabilità derivi da semplice negligenza o da una volontaria cattiva amministrazione da parte degli individui sopra menzionati.

Articolo XI

Sospensione o cessazione dell'assistenza

1. Il Governo italiano può, con notifica scritta al Governo libanese e all'Agenzia Esecutrice interessata, sospendere la sua assistenza ad un progetto se, a parere del Governo italiano, si presenti una circostanza qualsiasi che interferisca o minacci di interferire con il buon esito del completamento del progetto o con l'adempimento dei suoi scopi. Il Governo italiano può, nella stessa o in successive note scritte, indicare le condizioni secondo le quali è pronto a riprendere la sua assistenza al progetto. Ogni simile sospensione continuerà fino a quando il Governo libanese accetterà tali condizioni e il Governo italiano darà notifica scritta al Governo libanese e all'Agenzia Esecutrice che è pronto a riprendere la sua assistenza.

2. Se una qualsiasi delle situazioni citate al paragrafo 1 di quest'Articolo dovesse continuare per un periodo di trenta giorni dopo che la relativa sospensione sia stata data e da parte del Governo italiano notificata al Governo libanese e alla Agenzia Esecutrice, da quel momento in poi e finché tale situazione continui, il Governo italiano potrà, con notifica scritta al Governo libanese e all'Agenzia Esecutrice, cessare l'assistenza al progetto.

3. Quanto previsto in quest'Articolo va inteso con riserva di ricorso ad altri diritti che il Governo italiano possa comunque invocare in simili circostanze, anche secondo quanto previsto dai principi generali della legge.

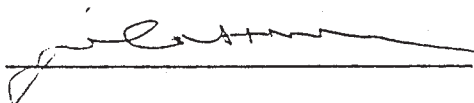
Articolo XII

Soluzione delle controversie

1. Qualsiasi controversia tra il Governo italiano e il Governo libanese, derivante o legata al presente Accordo, che non venga risolta con negoziazioni o altri metodi di risoluzione concordati, verrà sottomessa ad arbitrato sotto richiesta di una qualsiasi delle Parti. Ognuna delle Parti dovrà nominare un arbitro e i due arbitri così nominati dovranno nominare un terzo arbitro, che sarà il presidente. Se entro trenta giorni dalla richiesta di arbitrato una delle Parti non ha nominato un arbitro o se entro quindici giorni della nomina dei due arbitri il terzo arbitro non è stato nominato, sarà applicato quanto stabilito dalla Convenzione tra l'Italia ed il Libano per la conciliazione ed il regolamento giudiziario delle controversie, firmato a Beirut il 15-2-49.

2. Ogni controversia tra il Governo libanese e un esperto, derivante o concernente le condizioni del suo servizio con il Governo libanese, potrà essere riportata, all'Agenzia Esecutrice che ha fornito l'esperto, sia dal Governo libanese che dall'esperto delle operazioni coinvolto, e l'Agenzia Esecutrice interessata dovrà usare i suoi buoni uffici per assisterli nel raggiungimento di una soluzione. Se la controversia non può essere risolta su tale base o secondo altri metodi di risoluzione concordati, la materia, su richiesta di una qualsiasi delle parti, verrà sottomessa ad arbitrato secondo gli stessi provvedimenti descritti al paragrafo 1 del presente Articolo, ad eccezione del fatto che l'arbitro non nominato dalle Parti o dagli arbitri delle Parti sarà nominato dal Segretario Generale della Corte Permanente di Arbitrato.

Articolo XIII

Clausole generali

1. Tutte le clausole del presente Accordo si applicheranno anche ai programmi di cooperazione e sviluppo già concordati dalle Parti e in fase di realizzazione prima dell'entrata in vigore del presente Accordo.

2. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricevimento della seconda notificazione riguardante l'avvenuto adempimento delle rispettive procedure costituzionali. Le due Parti delegheranno i rispettivi Ministeri degli Affari Esteri per la corretta attuazione del presente Accordo, in particolare per quanto concerne alla notificazione a tutte le istituzioni interessate circa gli obblighi da esso derivanti. Rimarrà in vigore fino alla cessazione secondo il seguente paragrafo 4.

3. Il presente Accordo può essere modificato con accordo scritto tra le Parti. Qualunque materia attinente che sia disciplinata nel presente Accordo verrà regolata dalle Parti in aderenza con le relative risoluzioni e decisioni degli organi pertinenti del Governo italiano. Ognuna delle Parti darà piena e ampia considerazione su ogni proposta avanzata dall'altra Parte, sulla base di quanto previsto dal presente paragrafo.

4. Ciascuna delle Parti può denunciare il presente Accordo con notifica scritta all'altra e tale cessazione avrà effetto cento ottanta giorni dopo il ricevimento di tale notifica.

5. Gli obblighi assunti dalle Parti derivanti da quanto disposto nell'Articolo IV (concernenti le informazioni del progetto) e nell'ArticoloVIII (concernenti l'uso dell'assistenza) rimarranno in vigore dopo la scadenza o risoluzione del presente Accordo.

Gli obblighi assunti dal Governo libanese in base a quanto previsto nell'Articolo IX (concernenti i privilegi e le immunità) rimarranno comunque validi anche dopo la scadenza o cessazione del presente Accordo, per il tempo necessario a permettere il ritiro regolare del personale, dei fondi e delle proprietà del Governo italiano e di ogni Agenzia Esecutrice, o di tutti coloro che eseguano dei servizi per loro conto ai sensi del presente Accordo.
In fede di che, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Beirut, il 24 Giugno 2002 in due originali nelle lingue italiana, araba e inglese, tutti i testi facenti egualmente fede. In caso di contestazione, prevarrà il testo inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per il Governo della Repubblica Libanese

ALLEGATO 1

CONDIZIONI GENERALI RIGUARDO AGLI ACCORDI RELATIVI AI PROGETTI

Responsabilità generali del Governo libanese, del Governo italiano e dell'Agenzia Esecutrice

1- le fasi e gli aspetti dell'assistenza fornita dal Governo italiano ai progetti e programmi vanno regolati ed eseguiti in conformità alle risoluzioni ed alle decisioni relative, emesse dagli organi italiani ed in conformità alle linee politiche ed alle procedure adottate dal Governo riguardo a tali progetti, e sono sottoposti ai requisiti del sistema di controllo, di valutazione e di verifica del Governo italiano (Ciclo del Progetto).

2- Il Governo libanese è responsabile dei progetti di sviluppo sostenuti dal Governo italiano e della realizzazione dei loro obiettivi, come previsto nei relativi accordi/progetto.

3- L'assistenza fornita negli accordi è in favore del Governo libanese e del popolo libanese, quindi, il Governo deve assumersi tutti i rischi delle operazioni relative a questi progetti.

4- Per ogni progetto, il Governo libanese fornisce il personale locale, le facilitazioni di formazione, il terreno, gli edifici, le attrezzature ed altri servizi e facilitazioni necessari. Spetta al Governo libanese nominare l'istituzione di cooperazione libanese, il cui nome viene menzionato nella prima pagina di ogni accordo relativo al progetto (più avanti "agenzia di cooperazione libanese"), che sarà direttamente responsabile dei seguiti relativi al contributo del Governo libanese al progetto.

5- Il Governo italiano si impegna a integrare la partecipazione del Governo libanese e fornirà, per il tramite dell'agenzia di esecuzione, servizi di esperti, formazione, attrezzature ed altri servizi in base ai finanziamenti disponibili allocati al progetto.

6- All'inizio del progetto, l'agenzia di esecuzione, si prende, in primo luogo, la responsabilità di eseguire il progetto e agisce come fornitore (appaltatore) indipendente a tale scopo. Tuttavia, questa prima responsabilità viene esercitata in consultazione con il Governo italiano ed in accordo con l'Agenzia di Cooperazione libanese. Le intese in merito vanno previste nell'accordo relativo al progetto, nonché il trasferimento di questa responsabilità al Governo libanese o ad un'altra entità nominata dal Governo libanese durante l'esecuzione del progetto.

7- Una parte della partecipazione del Governo libanese potrà avere la forma di contributo in contanti, secondo quanto previsto nel documento. In tal caso, l'agenzia di esecuzione fornirà i servizi e le attrezzature relativi e sottoporrà ad entrambi i Governi, italiano e libanese, un rapporto annuale sulle spese sostenute.

a) partecipazione del Governo libanese

1- Il Governo libanese fornisce al progetto i servizi, le attrezzature e le strutture in conformità alle quantità ed ai tempi indicati nell'accordo. L'apporto, sia in natura che in contanti, relativo alla partecipazione del Governo libanese va specificato nei bilanci del progetto.

2- L'agenzia di cooperazione deve, in consultazione con l'Agenzia Esecutrice, nominare un direttore per il progetto a tempo pieno. Quest'ultimo/a assume le responsabilità affidategli/le dall'agenzia di cooperazione.

3- Il costo stimato di quanto previsto a carico del Governo libanese, come dettagliato nel budget del progetto, deve essere calcolato basandosi sui migliori dati disponibili al momento della redazione della bozza della proposta relativa al progetto. E' sottinteso che le fluttuazioni dei prezzi, nel corso dell'esecuzione del progetto, possano avere bisogno di un aggiustamento di questo contributo dal punto di vista monetario. Quest'ultimo va sempre determinato a seconda del valore dei servizi, delle attrezzature e delle strutture necessari per l'esecuzione del progetto.

4- Entro il numero determinato degli uomini/mese per i servizi del personale indicati nell'accordo relativo al progetto, aggiustamenti minori riguardo alla nomina del personale fornito dal Governo libanese, devono essere fatti dal Governo libanese, in consultazione con l'agenzia di esecuzione, se questo è nell'interesse del progetto. Il consenso del Governo italiano è necessario qualora gli aggiustamenti minori coinvolgano implicazioni finanziarie.

5- Il Governo libanese continuerà a pagare gli stipendi e le indennità dovute agli impiegati locali durante la loro assenza dal progetto per aver ottenuto borse di studio dal Governo italiano.

6- Il Governo libanese deve rimborsare i dazi doganali e le altre spese relative allo sdoganamento degli equipaggiamenti del progetto, il loro trasporto, la loro spedizione, il loro immagazzinamento e le altre spese relative all'interno del paese. Il Governo libanese è responsabile della loro installazione e manutenzione, assicurazione e sostituzione (pezzi di ricambio), se è necessario, dopo la loro consegna al progetto.

7- Il Governo libanese deve mettere a disposizione del progetto – fatte salve le disposizioni di sicurezza esistenti – rapporti pubblicati o non pubblicati, mappe, documenti ed altri dati, considerati necessari per la realizzazione del progetto.

8- I brevetti, i diritti d'autore e gli altri diritti simili, relativi ad ogni scoperta od opera derivante dall'assistenza del Governo italiano per quanto riguarda questo progetto, appartengono al Governo italiano. Salvo diverso accordo tra le due parti, in ogni caso, tuttavia, il Governo libanese ha il diritto di utilizzare le scoperte e le opere a livello locale esenti dai diritti d'autore e da altre spese simili.

9- Il Governo libanese deve assistere il personale del progetto nella ricerca di abitazioni in affitto ad un prezzo ragionevole.

10- I servizi e le attrezzature specificati nell'accordo relativo al progetto, che debbano essere forniti dal Governo libanese sotto la forma di contributo in contanti, devono essere specificati nel bilancio del progetto. Il pagamento di questa somma deve essere effettuato secondo il documento del progetto, in conformità al programma previsto per i pagamenti da effettuare dal Governo libanese.

11- La fornitura di tali servizi, attrezzature o il pagamento del precitato contributo al progetto od al programma sostenuto dal Governo italiano, alle date specificate nel programma, o anche prima (dell'inizio del programma), del contributo e dei pagamenti, da effettuare dal Governo libanese, è indispensabile al lancio od alla prosecuzione delle operazioni relative al progetto.

(b) partecipazione del Governo italiano e dell'agenzia di esecuzione

1- Il Governo italiano deve fornire al progetto, per il tramite dell'Agenzia Esecutrice, i servizi, gli equipaggiamenti e le attrezzature specificati nell'accordo relativo al progetto. L'importo relativo al contributo del Governo italiano deve essere specificato nel bilancio relativo al progetto.

2- L'Agenzia Esecutrice deve consultare entrambi i governi, libanese e italiano, circa la candidatura del Direttore del progetto che, sotto la direzione dell'agenzia di esecuzione, sarà responsabile nel Paese della partecipazione dell'agenzia di esecuzione nel progetto. Il Direttore del progetto supervisiona gli esperti ed il personale dell'agenzia nominato nell'ambito del progetto, nonché l'andamento della formazione del personale locale. Sarà responsabile della direzione e dell'utilizzazione di quanto finanziato dal Governo italiano, compresi gli equipaggiamenti forniti nell'ambito del progetto.

3- L'agenzia di esecuzione, in consultazione con entrambi i governi, libanese ed italiano, deve nominare il personale internazionale ed altre persone nell'ambito del progetto come specificato nell'accordo relativo al progetto, scegliere i candidati per le borse di studio e determinare i livelli di formazione del personale locale.

4- Le disposizioni relative alle borse di studio previste dall'agenzia vengono applicate alle borse di studio da accordare.

5- L'Agenzia Esecutrice può, in accordo con il Governo libanese e quello italiano, sub-appaltare, in tutto o in parte, il progetto. Dopo la consultazione del Governo libanese, la scelta dei subappaltatori ha luogo in conformità alle procedure stabilite dall'agenzia di esecuzione.

6- Il materiale, le attrezzature e le forniture acquistati con le risorse del Governo italiano, devono esclusivamente essere utilizzati nell'ambito dell'esecuzione del progetto e pur essendo gestiti dall'agenzia di esecuzione, rimangono proprietà del Governo italiano. Gli equipaggiamenti forniti dal Governo italiano vanno marcati con l'emblema del Governo italiano e dell'agenzia di esecuzione.

7- Delle intese possono essere raggiunte, se necessario, per un trasferimento provvisorio della custodia degli equipaggiamenti alle autorità locali nel corso della vita del progetto, senza pregiudizi al trasferimento finale.

8- Prima dell'adempimento dell'assistenza fornita dal Governo italiano, il Governo libanese, il Governo italiano e l'agenzia di esecuzione devono consultarsi per quanto riguarda la destinazione degli equipaggiamenti forniti dal Governo italiano nell'ambito del progetto. Normalmente, vanno trasferiti al Governo libanese o ad un'altra agenzia nominata dal Governo, se necessario, per assicurare la continuità del progetto o per attività successive derivanti dal progetto.

9- Prima del completamento dell'assistenza fornita dal Governo italiano al progetto, il Governo libanese ed il Governo italiano, e qualora necessario, l'agenzia di esecuzione, ad un momento convenuto, ne devono esaminare le attività allo scopo di valutarne i risultati.

10- Il Governo italiano può diffondere informazioni circa progetti di investimento agli investitori potenziali, a meno che il Governo libanese abbia richiesto al Governo italiano per iscritto di non svelare informazioni su tale progetto.

* Può essere nominato coordinatore del progetto o primo consigliere tecnico, secondo quanto richiesto.

(c) Diritti, facilitazioni, privilegi ed immunità

1- In conformità all'accordo concluso dalle parti in quanto alla fornitura di assistenza dal Governo italiano, al personale della Cooperazione italiana ed alle altre organizzazioni italiane associate al progetto, vengono accordati diritti, facilitazioni, privilegi ed immunità specificati nell'accordo relativo.

2- Il Governo libanese deve accordare ai volontari italiani, se tali servizi sono richiesti dal Governo libanese, gli stessi diritti, facilitazioni, privilegi e immunità accordati al personale della Cooperazione italiana.

3- Gli appaltatori ed il personale (tranne gli impiegati locali) dell'agenzia di esecuzione devono:
   a. Non avere in corso processi relativi a tutte le azioni che hanno svolto nel corso dell'esercizio delle loro proprie funzioni nell'ambito del progetto.
   b. Essere esenti da obblighi del servizio nazionale.
   c. Essere esenti, assieme alle loro coniugi e parenti, da restrizioni di immigrazione.
   d. Avere diritto di far entrare nel paese e di riesportare importi ragionevoli di divise straniere, agli effetti del progetto o per uso personale, o, in conformità alle disposizioni di cambio, di esportare anche quanto guadagnato dal personale nel corso dell'esecuzione del progetto.
   e. Avere diritto, assieme ai loro coniugi e parenti, alle stesse facilitazioni di rimpatrio nell'eventualità di crisi internazionali come agenti diplomatici.

4- Il personale reclutato dagli appaltatori operanti presso l'agenzia di esecuzione beneficiano dell'inviolabilità per quanto riguarda tutti i documenti ed i dati relativi al progetto.

5- Salvo per quanto riguarda il personale locale impiegato nel paese ospite, il Governo libanese deve esentare dal pagamento, o assumere i costi delle imposte, dei dazi doganali, delle spese o delle tasse, imponibili su qualsiasi istituzione od organizzazione nominata dall'Agenzia di esecuzione e sul personale di questa istituzione od organizzazione, in quanto a:
   a. stipendi pagati a detto personale nel corso dell'esecuzione del progetto.
   b. attrezzature, materiali e forniture importati agli effetti del progetto, o che, importati nel paese ospite, possano essere riesportati esenti dai dazi doganali.
   c. Le quantità necessarie di attrezzature, materiali, forniture acquistati in loco per l'esecuzione del progetto, come, per esempio, benzina e pezzi di ricambio per il funzionamento e la manutenzione delle attrezzature elencate in (b), a patto che i tipi e le quantità approssimative da esentare e le procedure relative da seguire, siano determinati in accordo con il Governo libanese e dovutamente specificati nell'accordo relativo al progetto.
   d. Come nel caso delle concessioni attualmente accordate al personale del Governo italiano e dell'Agenzia Esecutrice, qualsiasi proprietà importata, compreso una macchina privata appartenente all'istituzione o all'organizzazione od al suo personale per uso o consumo privato, o che, importati nel paese ospite, possono essere riesportati esenti dai dazi doganali alla partenza del personale in causa.

6- Il Governo libanese deve assicurare:
   a. permessi immediati agli esperti ed alle altre persone impiegate nell'ambito del progetto.

b. Il rapido sdoganamento:
   i. Delle attrezzature, materiali e forniture richiesti nell'ambito del progetto.
   ii. Di quanto destinato all'uso ed al consumo personale o appartenenti al personale della Cooperazione italiana, alle sue agenzie di esecuzione o altro personale che svolge servizi a loro nome in quanto a questo progetto, salvo per il personale locale.

7- I privilegi e le immunità di cui ai paragrafi precedenti, dei quali usufruisce tale istituzione/organizzazione ed il suo personale, vengono revocati dall'agenzia di esecuzione qualora, secondo il suo parere o secondo l'opinione del Governo italiano, tale immunità possa impedire il corso della giustizia e possa essere revocata senza pregiudizi per la piena realizzazione del progetto od dell'interesse del Governo italiano o dell'agenzia di esecuzione.

8- L'Ambasciata d'Italia sottopone al Governo la lista del personale, al quale vanno applicati i privilegi e le immunità elencati precedentemente.

9- Il testo dell'accordo o dell'annesso non deve essere assolutamente interpretato per limitare i diritti, le facilitazioni, i privilegi o le immunità accordati in virtù di un altro documento a qualsiasi persona, naturale o giuridica, citate in questo documento.

(d) Sospensione o fine dell'assistenza

1- Il Governo italiano può, in virtù di una notifica inviata per iscritto al Governo libanese ed all'agenzia di esecuzione in causa, sospendere la sua assistenza fornita a qualsiasi progetto se, secondo il Governo italiano, si presentasse qualsiasi situazione che interferisca o minacci di impedire la piena esecuzione del progetto o l'adempimento dei suoi obiettivi. Il Governo italiano può, nella stessa o in una ulteriore notifica, precisare le condizioni secondo le quali è disposto a riprendere l'assistenza richiesta al progetto. Tale sospensione continuerà fintanto che il Governo libanese accetti le condizioni poste e finché il Governo italiano esprima per iscritto, sia al Governo libanese che all'agenzia di esecuzione, che è disposto a riprendere la sua assistenza al progetto.

2- Se la situazione di cui al paragrafo 1 sopra citato, continuasse per un periodo di 30 giorni a partire dalla data della notifica, in qualsiasi momento durante l'esecuzione del progetto, il Governo italiano può, tramite un avviso scritto inviato al Governo libanese ed all'agenzia di esecuzione, porre fine al progetto.

3- Quanto previsto in questo paragrafo non deve pregiudicare ogni altro diritto o azione a cui il Governo italiano possa adire in queste circostanze, sia grazie a principi generali di diritto che altro.

DEVELOPMENT CO-OPERATION AGREEMENT
BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF LEBANON

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Lebanon, hereinafter called the Parties,

WISHING to strengthen the friendly relations existing between the two countries,

CONSIDERING the mutual benefits of the promotion of the economic and social development in their respective countries,

CONSIDERING the strengthening of bilateral co-operation following the Intergovernmental meeting on Economic, Financial and Technical Co-operation between the Parties, held in Rome on February 20th, 1992 (and its subsequent agreed updating) and the Memoranda of Understanding, both signed in Beirut on April 24th, 1998;

IN ORDER TO ensure the best implementation of programmes and projects agreed by the Parties in the above mentioned, or in future, protocols and financed by the Italian Government;

STATING THE WILLINGNESS of the two Governments to continue the promotion of development co-operation between the two countries and thus to assure the best implementation of the programmes and projects that will be agreed by the Parties in the future;

NOW THEREFORE the Parties will encourage the establishment of co-operation links between public and private institutions, agencies, organisations national or international, to carry out specific development projects or programmes through the signature of ad hoc arrangements for which the present agreement will constitute the legal framework;

have agreed the following:

Article I

Scope of this Agreement

1. This Agreement embodies the basic conditions under which the Italian Government, through the Italian Co-operation and its Executing Agencies shall assist the Lebanese Government in carrying out its development projects and programs, and under which such Italian Government assisted projects shall be executed. It shall apply to all such Italian Government assistance and to such project Agreements or other instruments (hereinafter called Project Agreements) as the Parties may conclude to define the particulars of such assistance and the respective responsibilities of the Parties and the Executing Agency hereunder in more detail in regard to such projects.

2. The Italian Government shall provide assistance under this Agreement only in response to requests submitted by the Lebanese Government through the Lebanese Co-operating Agency (as referred to in the following Article III), approved by the Italian Government and in accordance with the General Provisions, as for Annexe 1. Such assistance shall be made available to the Lebanese Government, or to such entity as the Lebanese Government may designate, in accordance with the relevant and applicable resolutions and decisions of the competent Italian Government organs, and subject to the availability of the necessary funds to the Italian Government.

Article II

Forms of Assistance

1. Assistance, which may be made available by the Italian Government to the Lebanese Government under this Agreement, may consist of:

I. In the framework of a coherent planning country programme:

(a) The services of advisory experts and consultants, including consultant firms or organisations, financed by the Italian Government;

(b) The services of operational experts selected by the Executing Agency, to perform functions of an operational, executive or administrative character as civil servants of the Lebanese Government or as employees of such entities as the Lebanese Government may designate under Article I, paragraph 2, hereof;

(c) The services of Italian NGO's (including consultants, volunteers and other administrative officials);

(d) Equipment and supplies foreseen by the Project Document;

(e) Seminars, training programmes, expert working groups and related activities, including, where appropriate, pilot projects;

(f) Scholarships and fellowships, or similar arrangements under which candidates nominated by the Government and approved by the Executing Agency concerned may study or receive training;

(g) Special programmes (as poverty reduction initiative);

and

(h) Any other forms of assistance which may be agreed upon by the Lebanese Government and the Italian Government.

II. Outside the framework of the country programme:

(a) emergency aid;

(b) contributions to projects promoted by NGO's;

(c) financial contribution to joints-venture;

(d) debt conversion.

2. The financing instruments of the Italian co-operation are:

a) grants;

b) soft loans;

c) loans on concessional terms, in the case of joint-ventures.

3. Requests for assistance shall be presented by the Lebanese Government to the Italian Government through the Italian Embassy, and in the form and in accordance with procedures established by the Italian Government for such requests. Project identification, appraisal, implementation, monitoring and evaluation are carried out through successive phases constituting altogether the project cycle. The Lebanese Government shall provide the Italian Government with all appropriate facilities and relevant information to appraise the request, including an expression of its intent with respect to the follow-up of investment-oriented projects. In any case, projects shall not be approved by the Italian Government prior to both the positive completion of the relevant appraisal by the Italian relevant authority and the endorsement of the project contents and implementation modalities by the Lebanese Government.

4. Assistance may be provided by the Italian Government to the Lebanese Government either directly, with such external assistance as it may deem appropriate, or through an Executing Agency, which shall have primary responsibility for carrying out Italian Government assistance to the project and which shall have the status of an independent contractor for this purpose. Where assistance is provided by the Italian Government directly to the Lebanese Government, all references in this Agreement to an Executing Agency shall be construed to refer to the Italian Government, unless clearly inappropriate from the context.

5. (a) The Italian Government may maintain a permanent Co-operation mission in the country, headed by an Italian official, with the aim to facilitate the channel of communication with the Lebanese Government on all development Programme matters. The establishment of the Co-operation office shall be officially notified by the Embassy. The Italian official shall act as focal point in regard to representatives of other Italian organisations for development co-operation as may be posted in the country, taking into account their professional competence and their relations with appropriate organs of the Lebanese Government. He/she shall also maintain liaison on behalf of the Italian Development Co-operation Programme with the appropriate organs of the Lebanese Government, including the Lebanese Government's co-ordinating agency for external assistance, and shall inform the Lebanese Government of the policies, criteria and procedures of the Italian Government and other relevant programmes of the Italian side. He/she shall assists the Italian Government, as may be required, in the preparation of Lebanese country programme and project requests, as well as proposals for country programme or project changes, assure proper co-ordination of all assistance rendered by the Italian Government through various Executing Agencies or its own consultants, assist the Lebanese Government, as may be required, in co-ordinating Italian Government activities with national, bilateral and multilateral programmes within the country, and carry out such other functions as may be entrusted to him/her according to the Italian law on Co-operation Development.

   (b) The Italian Co-operation mission in the country shall have such other staff, as the Italian Government may deem appropriate to its proper functioning. The Italian Government shall notify the Lebanese Government from time to time of the names of the members, and of the families of the members, of the mission, and of changes in the status of such persons.

Article III

Execution of Projects

1. The Italian Government may also realise agreed projects and programs trough an Executing Agency. The Executing Agency could be:

(a) An Italian Institution or firm;

(b) A Lebanese Institution;

(c) An International Organisation.

2. The Lebanese Government shall remain responsible for its Italian Government-assisted development projects and the realisation of their objectives as described in the relevant Project Agreements, and shall carry out such parts of such projects as may be stipulated in the provisions of this Agreement and such Project Agreements. The Italian Government undertakes to complement and supplement the Lebanese Government participation in such projects through assistance to the Lebanese Government in pursuance of this Agreement and the Project Document forming part of such Project Agreements, and through assistance to the Lebanese Government in fulfilling its intent with respect to investment follow-up. The Lebanese side shall inform the Italian side of the Lebanese Co-operating Agency directly responsible for the participation in each Italian Government-assisted project. Without prejudice to the Governments overall responsibility for its projects, the Parties may agree that an Executing Agency shall assume primary responsibility for execution of a project in consultation and agreement with the Co-operating Agency, and any arrangements to this effect shall be stipulated in the Project Document forming part of the Project Agreement together with arrangements, if any, for transfer of such responsibility, in the course of project execution, to the Lebanese Government or to an entity designated by the Lebanese Government.

3. The fulfilment by the Lebanese Government and its Co-operating Agency of any obligation, considered as necessary for the implementation of an Italian Government funded project, shall be a pre-requisite for the undertaking by the Italian Government of its responsibilities with respect to that project. Should such pre-requisite have not been met, assistance may be suspended in thirty days, upon written notice of the Italian Government.

4. Any agreement between the Lebanese Government and an Executing Agency concerning the execution of an Italian Government-assisted project shall be subject to the provisions of this Agreement.

5. The Executing Agency shall, as appropriate and in consultation with the Lebanese Government, appoint a Chief Technical Adviser or Project Co-ordinator responsible to the Executing Agency to manage the Executing Agency's participation in the project. In accordance with the approved project document, he/she shall supervise and co-ordinate activities of experts and other Executing Agency personnel and be responsible for the on-the-job training of national Lebanese Government counterparts. He/she shall be responsible for the management and efficient utilisation of all Italian Government-financed inputs, including equipment provided to the project.

6. In the performance of their duties, advisory experts, consultant firms and NGO's shall act in close consultation with the Co-operating Agency and with persons or bodies designated by the Co-operating Agency, and shall comply according with the provisions of the Project Document and under the supervision of the Italian Co-operation Office, whenever existing, as may be appropriate to the nature of their duties and the assistance to be given. In any case they shall not be required to perform any functions incompatible with their international status or with the purposes of the Italian Government or of the Executing Agency rules.

7. The Lebanese Government undertakes that the commencing date of each operational expert in its service shall coincide with the effective date of his contract with the Executing Agency concerned.

8. Technical and other equipment, materials, supplies and other property financed or provided by the Italian Government shall belong to the Italian Government unless and until such time as ownership thereof is transferred, on terms and conditions mutually agreed upon, between the Lebanese Government and the Italian Government, to the Lebanese Government or to an entity appointed by it.

Article IV

Information concerning Projects

1. The Lebanese Government shall provide the Italian Government with all relevant information, as it may request, concerning any Italian assisted projects, in order to facilitate their identification, formulation and execution, or their continued feasibility and soundness, or concerning the compliance by the Lebanese Government with its responsibilities under this Agreement or Project Agreements.

2. The Italian Government undertakes that the Lebanese Government shall be kept currently informed of the progress of its assistance activities under this Agreement. Either party shall have the right, at any time, to observe the progress of operations on Italian Government-assisted projects.

3. The Lebanese Government shall, subsequent to the completion of an Italian assisted project, make available to the Italian Government, at its request, information about results derived from and activities undertaken to further the purposes of that project, including information necessary or appropriate to its evaluation or for the evaluation of the Italian Government assistance, and shall consult with, and permit observation by, the Italian Government for this purpose.

4. The Lebanese Government is required to provide any information or material relevant to the implementation of projects under this Article, shall be made available to the Italian Government or an Executing Agency.

Article V

Participation and contribution of Lebanese Government in execution of Project

1. In fulfilment of the Lebanese Government's responsibility to participate and co-operate in the execution of the projects assisted by the Italian Government under this Agreement, it shall contribute to the extent detailed in relevant Project Agreements the following:

(a) Local counterpart professional and other services, including national counterparts to operational experts;

(b) Land, buildings, and training and other facilities available or produced within the country;

and

(c) Equipment, materials and supplies available or produced within the country.

2. Whenever the provision of equipment forms part of Italian Government assistance to the Lebanese Government, the latter shall meet charges relating to customs clearance of such equipment, its transportation from the port of entry to the project site together with any incidental handling or storage and related expenses, its insurance after delivery to the project site, and its installation and maintenance.

3. The Lebanese Government shall also meet the salaries of trainees and recipients of fellowships during the period of their fellowships.

4. The Lebanese Government shall as appropriate display suitable signs at each project identifying it as one assisted by the Italian Government and the Executing Agency.

5. The Lebanese Government shall finance current costs needed for ensuring the continuity of the activities promoted by the Italian Co-operation after completion of the projects.

Article VI

Assessed programme costs and other items payable in local currency

1. In addition to the contribution referred to in Article V, above, the Lebanese Government shall assist the Italian Government in providing it with assistance by paying or arranging to pay for the following local costs or facilities (unless otherwise stated in the project Agreement upon between the Lebanese Government and the Italian Government), in the amounts specified in the relevant Project Agreement or otherwise determined by the Italian Government in pursuance of relevant decisions of its governing bodies:

a) Adequately equipped office space and other premises, local administrative and clerical services, including necessary local secretarial help, interpreter-translators and related assistance;

and

b) Transportation of personnel within the country;

2. The Lebanese Government undertakes to furnish in kind (unless otherwise stated in the project Agreement upon between the Lebanese side and the Italian side), the following local services and facilities:

(a) Such medical facilities and services for international personnel as may be available to national civil servants;

(b) Simple but adequately furnished accommodation to NGO's volunteers;

(c) Assistance in finding suitable housing accommodation for international experts, and the provision of such housing to operational.

3. The Lebanese Government shall also contribute towards the maintaining of the Italian Co-operation mission in the country by providing an appropriate office space with relevant facilities, adequate to serve as local headquarters for the Italian Co-operation Office in the country.

Article VII

Relation to assistance from other sources

In the event that either Party obtains assistance towards the execution of a project from other sources, the Parties shall consult each other and the Executing Agency with a view to effective co-ordination and utilisation of assistance received by the Lebanese Government from all sources. The obligations of the Lebanese Government hereunder shall not be modified by any arrangements it may enter into with other entities co-operating with it in the execution of a project.

Article VIII

Use of Assistance

The Parties shall exert their best efforts to make the most effective use of the assistance provided by the Italian Government and shall exclusively use such assistance for the purpose for which it is intended. Without restricting the generality of the foregoing, the Lebanese Government shall take such steps to this end as are specified in the Project Agreement.

Article IX

Privileges and Immunities

1. The Lebanese Government shall apply to the Italian Co-operation mission, its property, funds and assets, and to its officials, including the representative and other Italian or expatriate members of the Italian Co-operation mission in the country and to their relatives and dependants, the provisions of the Convention on the Privileges and Immunities of the United Nations.

2. The Lebanese Government shall apply to each Entity acting as an Executing Agency of the Italian Co-operation, its property, funds and assets, and to its officials and to any person performing services in the framework of programmes and projects financed by the Italian Government, the provisions of the Convention on the Privileges and Immunities of the Specialised Agencies, including any Annex to the Convention applicable to such Entity.

3. The expression expatriate as used in Articles IX, X and XIII of this Agreement includes operational experts, volunteers, consultants (including their respective dependants), and juridical as well as natural persons and their expatriate employees. It includes governmental or non-governmental organisations or firms which Italian Government may retain, whether as an Executing Agency or otherwise, to execute or to assist in the execution of Italian Co-operation assistance to a project, and their expatriate employees. Nothing in this Agreement shall be construed to limit the privileges, immunities or facilities conferred upon such organisations or firms or their employees in any other instrument.

Article X

Facilities for execution of Italian Government assistance

1 The Lebanese Government shall take any measures which may be necessary to exempt the Italian Government, its Executing Agencies, their experts and other expatriates on their behalf from regulations or other legal provisions which may interfere with operations under this Agreement, and shall grant them such other facilities as may be necessary for the speedy and efficient execution of Italian Government assistance. It shall, in particular, grant them the following rights and facilities:

(a) Prompt clearance of experts and other persons performing services on behalf of the Italian Government or an Executing Agency;

(b) Prompt issuance without cost of necessary identity cards (issued by the Lebanese Ministry of Foreign Affairs), visas, licences or permits;

(c) Access to the site of work and all necessary rights of way;

(d) Free movement within or to or from the country, to the extent necessary for proper execution of Italian Government assistance;

(e) The most favourable legal rate of exchange;

(f) Any permits necessary for the importation of equipment, materials and supplies, and for their subsequent exportation;

(g) Any permits necessary for importation of property belonging to, and intended for, the personal use or consumption of officials of the Italian Government, its Executing Agencies, or other persons performing services on their behalf, and for the subsequent exportation of such property;

and

(h) Prompt release from customs of the items mentioned in sub-paragraphs (f) and (g), above.

2. Assistance under this Agreement being provided for the benefit of the people of the Country, the Lebanese Government shall bear all risks of operations arising under this Agreement. It shall be responsible for dealing with claims which may be brought by third parties against the Italian Co-operation or an Executing Agency, their officials or other persons performing services on their behalf, and shall hold them harmless in respect of claims or liabilities arising from operations under this Agreement. The foregoing provision shall not apply where the Parties and the Executing Agency have agreed that a claim or liability arises from the gross negligence or wilful misconduct of the above-mentioned individuals.

Article XI

Suspension or termination of assistance

1 The Italian Government may, by written notice to the Lebanese Government and to the Executing Agency concerned, suspend its assistance to any project if in the judgement of the Italian Government any circumstance arises which interferes with or threatens to interfere with the successful completion of the project or the accomplishment of its purposes. The Italian Government may, in the same or a subsequent written notice, indicate the conditions under which it is prepared to resume its assistance to the project. Any such suspension shall continue until such time as the Lebanese Government accepts such conditions and as the Italian Government shall give written notice to the Lebanese Government and the Executing Agency that it is prepared to resume its assistance.

2. If any situation referred to in paragraph 1 of this Article shall continue for a period of thirty days after notice thereof and of suspension shall have been given by the Italian Government to the Lebanese Government and the Executing Agency, then at any time thereafter during the continuance thereof, the Italian Government may, by written notice to the Lebanese Government and the Executing Agency, terminate its assistance to the project.

3. The provisions of this Article shall be without prejudice to any other rights or remedies the Italian Government may have in the circumstances, whether under general principles of law or otherwise.

Article XII

Settlement of disputes

1. Any disputes between the Italian Government and the Lebanese Government arising out of or relating to this Agreement which is not settled by negotiation or other agreed mode of settlement shall be submitted to arbitration at the request of either Party. Each Party shall appoint one arbitrator, and the two arbitrators so appointed shall appoint a third, who shall be the chairman. If within thirty days of the request for arbitration, either Party has not appointed an arbitrator or if within fifteen days of the appointment of two arbitrators the third arbitrator has not been appointed, the Convention between Italy and Lebanon on conciliation and judicial settlement of controversy, signed in Beirut on 15-2-49, shall be applied.

2. Any dispute between the Lebanese Government and an operational expert, arising out, of or relating to, the conditions of his/her service with the Lebanese Government, may be referred to the Executing Agency providing the operational expert by either the Lebanese Government or the operational expert involved, and the Executing Agency concerned shall use its good offices to assist them in arriving at a settlement. If the dispute cannot be settled in accordance with the preceding sentence or by other agreed mode of settlement, the matter shall, at the request of either Party, be submitted to arbitration following the same provisions as are laid down in paragraph 1 of this Article, except that the arbitrator not appointed by either Party or by the arbitrators of the Parties shall be appointed by the Secretary-General of the Permanent Court of Arbitration.

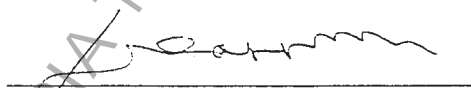
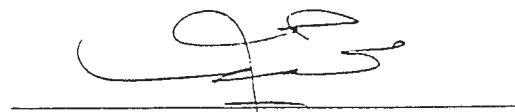
Article XIII

General Provisions

1. All provisions of this Agreement shall also apply to the development co-operation programmes already agreed by the Parties and under implementation prior to the entering into force of this Agreement.

2. This Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the second notification about the fulfilment of the respective constitutional procedures. The two Parties will delegate the respective Ministries of Foreign Affairs for the correct implementation of the present Agreement, especially through the notification to all concerned institutions about all its involvement. It shall continue in force until terminated under paragraph 4, below.

3. This Agreement may be modified by written agreement between the Parties hereto. Any relevant matter for which no provision is made in this Agreement shall be settled by the Parties in keeping with the relevant resolutions and decisions of the appropriate organs of the Italian Government. Each Party shall give full and sympathetic consideration to any proposal advanced by the other Party under this paragraph.

4. This Agreement may be terminated by either Party by written notice to the other and shall terminate one hundred and eighty days after receipt of such notice.

5. The obligations assumed by the Parties under Articles IV (concerning project information) and VIII (concerning the use of assistance) hereof shall remain into force after the expiration or termination of this Agreement.
The obligations assumed by the Lebanese Government under Articles IX (concerning privileges and immunities), X (concerning facilities for project execution) and XII (concerning settlement of disputes) hereof shall survive the expiration or termination of this Agreement to the extent necessary to permit orderly withdrawal of personnel, funds and property of the Italian Government and of any Executing Agency, or of any persons performing services on their behalf under this Agreement.

IN WITNESS WHEREOF the undersigned, duly authorised by their respective Governments, respectively, have on behalf of the Parties signed the present Agreement.

Done in Beirut on June 24th, 2002 in two originals in the Italian, Arab and English languages, all text are equally authentic. In case of any divergence, the English text shall prevail.

For the Government of the Italian Republic

For the Government of the Republic of Lebanon

Annex 1

GENERAL PROVISIONS TO THE PROJECT AGREEMENTS

General responsibilities of the Lebanese Government, Italian Government and the executing agency

1. All phases and aspects of Italian Government assistance to projects and programmes shall be governed by and carried out in accordance with the relevant and applicable resolutions and decisions of the competent Italian organs and in accordance with Italian Government's policies and procedures for such projects, and subject to the requirements of the Italian Government Monitoring, Evaluation and Reporting System (Project Cycle).

2. The Lebanese Government shall remain responsible for the Italian Government-assisted development projects and the realisation of its objectives as described in each Project Agreement.

3. Assistance under such Project Agreements being provided for the benefit of the Lebanese Government and the people of Lebanon, the Government shall bear all risks of operations in respect of the projects.

4. The Lebanese Government shall provide to each project the national counterpart personnel, training facilities, land, buildings, equipment and other required services and facilities. It shall designate the Lebanese Government Co-operating Agency named in the cover page of any Project Agreement (hereinafter referred to as the "Lebanese Co-operating Agency"), which shall be directly responsible for the implementation of the Lebanese Government contribution to the project.

5. The Italian Government undertakes to complement and supplement the Lebanese Government participation and will provide through the Executing Agency the required expert services, training, equipment and other services within the funds available to the project.

6. Upon commencement of the project, the Executing Agency shall assume primary responsibility for project execution and shall have the status of an independent contractor for this purpose. However, that primary responsibility shall be exercised in consultation with Italian Government and in agreement with the Co-operating Agency. Arrangements to this effect shall be stipulated in the Project Agreement as well as for the transfer of this responsibility to the Lebanese Government or to an entity designated by the Lebanese Government during the execution of the project.

7. Part of the Lebanese Government's participation may take the form of cash contribution according to what is mentioned in the Project Document. In such cases, the Executing Agency will provide the related services and facilities and will account annually to the Italian Government and to the Lebanese Government for the expenditure incurred.

(a) Participation of the Lebanese Government

1. The Lebanese Government shall provide to the project the services, equipment and facilities in the quantities and at the time specified in the Project Agreement. Budgetary provision, either in kind or in cash, for the Lebanese Government's participation so specified shall be set forth in the Project Budgets.

2. The Co-operating Agency shall, as appropriate and in consultation with the Executing Agency, assign a director for the project on a full-time basis. He/she shall carry out such responsibilities in the project as are assigned to him by the Co-operating Agency.

3. The estimated cost of items included in the Lebanese Government contribution, as detailed in the Project Budget, shall be based on the best information available at the time of drafting the project proposal. It is understood that price fluctuations during the period of execution of the project may necessitate an adjustment of said contribution in monetary terms; the latter shall at all times be determined by the value of the services, equipment and facilities required for the proper execution of the project.

4. Within the given number of man-months of personnel services described in the Project Agreement, minor adjustments of individual assignments of project personnel provided by the Lebanese Government may be made by the Lebanese Government in consultation with the Executing Agency, if this is found to be in the best interest of the project. Italian Government agreement is needed in all instances where such minor adjustments involve financial implications.

5. The Lebanese Government shall continue to pay the local salaries and appropriate allowances of national counterpart personnel during the period of their absence from the project while on Italian Government fellowships.

6. The Lebanese Government shall defray any customs duties and other charges related to the clearance of project equipment, its transportation, handling, and storage and related expenses within the country. It shall be responsible for its installation and maintenance, insurance, and replacement, if necessary, after delivery to the project site.

7. The Lebanese Government shall make available to the project - subject to existing security provisions - any published and unpublished reports, maps, records and other data, which are considered necessary to the implementation of the project.

8. Patent rights, copyright rights and other similar rights to any discoveries or work resulting from Italian Government assistance in respect of this project shall belong to the Italian Government. Unless otherwise agreed by the Parties in each case, however, the Lebanese Government shall have the right to use any such discoveries or work within the country free of royalty and any charge of similar nature.

9. The Lebanese Government shall assist all project personnel in finding suitable housing accommodation at reasonable rents.

10. The services and facilities specified in the Project Agreement which are to be provided to the project by the Lebanese Government by means of a contribution in cash shall be set forth in the Project Budget. Payment of this amount shall be made following the Project Document, in accordance with the Schedule of Payments by the Lebanese Government.

11. Such services and facilities or payment of the above-mentioned contribution to the Italian Government-assisted project or programme on or before the dates specified in the Schedule of Contribution or Payments by the Lebanese Government is a prerequisite to commencement or continuation of project operations.

(b) *Participation of the ITALIAN GOVERNMENT and the executing agency*

1. The Italian Government shall provide to the project through the Executing Agency the services, equipment and facilities described in the Project Agreement. Budgetary provision for the Italian Government contribution as specified shall be set forth in the Project Budget.

2. The Executing Agency shall consult with the Lebanese Government and Italian Government on the candidature of the Project Manager* who, under the direction of the Executing Agency, will be responsible in the country for the Executing Agency's participation in the project. The Project Manager shall supervise the experts and other agency personnel assigned to the project, and the on-the-job training of national counterpart personnel. He/she shall be responsible for the management and right utilisation of all Italian Government-financed inputs, including equipment provided to the project.

3. The Executing Agency, in consultation with the Lebanese Government and Italian Government, shall assign international staff and other personnel to the project as specified in the Project Agreement, select candidates for fellowships and determine standards for the training of national counterpart personnel.

4. Fellowships shall be administered in accordance with the fellowships regulations of the Executing Agency.

* *May also be designated Project Co-ordinator or Chief Technical Adviser, as appropriate.*

5. The Executing Agency may, in agreement with the Lebanese Government and Italian Government, execute part or the entire project by subcontract. The selection of subcontractors shall be made, after consultation with the Lebanese Government and Italian Government, in accordance with the Executing Agency's procedures.

6. All material, equipment and supplies which are purchased from Italian Government resources will be used exclusively for the execution of the project, and will remain the property of the Italian Government in whose name it will be held by the Executing Agency. Equipment supplied by the Italian Government shall be marked with the insignia of the Italian Government and of the Executing Agency.

7. Arrangements may be made, if necessary, for a temporary transfer of custody of equipment to local authorities during the life of the project, without prejudice to the final transfer.

8. Prior to completion of Italian Government assistance to the project, the Lebanese Government, the Italian Government and the Executing Agency shall consult as to the disposition of all project equipment provided by the Italian Government. Title to such equipment shall normally be transferred to the Lebanese Government, or to an entity nominated by the Government, when it is required for continued operation of the project or for activities following directly therefrom.

9. At an agreed time after the completion of Italian Government assistance to the project, the Lebanese Government and the Italian Government, and if necessary the Executing Agency, shall review the activities continuing from or consequent upon the project with a view to evaluating its results.

10. Italian Government may release information relating to any investment oriented project to potential investors, unless and until the Lebanese Government has requested the Italian Government in writing to restrict the release of information relating to such project.

(c) Rights, Facilities, Privileges and Immunities

1. In accordance with the Agreement concluded by the Parties concerning the provision of assistance by Italian Government, the personnel of Italian Co-operation and other Italian organisations associated with the project shall be accorded rights, facilities, privileges and immunities specified in said Agreement.

2. The Lebanese Government shall grant Italian volunteers, if such services are requested by the Lebanese Government, the same rights, facilities, privileges and immunities as are granted to the personnel of Italian Co-operation.

3. The Executing Agency's contractors and their personnel (except nationals employed locally) shall:

(a) Be immune from legal process in respect of all acts performed by them in their official capacity in the execution of the project;

(b) Be immune from national service obligations;

(c) Be immune together with their spouses and relatives dependent on them from immigration restrictions;

(d) Be accorded the privileges of bringing into the country reasonable amounts of foreign currency for the purposes of the project or for personal use of such personnel, and of withdrawing any such amounts brought into the country, or in accordance with the relevant foreign exchange regulations, such amounts as may be earned therein by such personnel in the execution of the project;

(e) Be accorded together with their spouses and relatives dependent on them the same repatriation facilities in the event of international crisis as diplomatic envoys.

4. All personnel of the Executing Agency's contractors shall enjoy inviolability for all papers and documents and information relating to the project.

5. The Lebanese Government shall either exempt from or bear the cost of any taxes, duties, fees or levies which it may impose on any firm or organisation which may be retained by the Executing Agency and on the personnel of any such firm or organisation, except for nationals of the host country employed locally, in respect of:

(a) The salaries or wages earned by such personnel in the execution of the project;

(b) Any equipment, materials and supplies brought into the country for the purposes of the project or which, after having been brought into the country, may be subsequently withdrawn therefrom;

(c) Any substantial quantities of equipment, materials and supplies obtained locally for the execution of the project, such as, for example, petrol and spare parts for the operation and maintenance of equipment mentioned under (b), above, with the provision that the types and approximate quantities to be exempted and relevant procedures to be followed shall be agreed upon with the Government and, as appropriate, recorded in the Project Agreement;

and

(d) As in the case of concessions currently granted to Italian Government and Executing Agency's personnel, any property brought, including one privately owned automobile per employee, by the firm or organisation or its personnel for their personal use or consumption or which after having been brought into the country, may subsequently be withdrawn therefrom upon departure of such personnel.

6. The Lebanese Government shall ensure:

(a) prompt clearance of experts and other persons performing services in respect of this project;

and

(b) the prompt release from customs of:

(i) Equipment, materials and supplies required in connection with this project;

and

(ii) Property belonging to and intended for the personal use or consumption of the personnel of the Italian Co-operation, its Executing Agencies, or other persons performing services on their behalf in respect of this project, except for locally recruited personnel.

7. The privileges and immunities referred to in the paragraphs above, to which such firm or organisation and its personnel may be entitled, may be waived by the Executing Agency where, in its opinion or in the opinion of the Italian Government, the immunity would impede the course of justice and can be waived without prejudice to the successful completion of the project or to the interest of the Italian Government or the Executing Agency.

8. The Italian Embassy shall provide the Government with the list of personnel to whom the privileges and immunities enumerated above shall apply.

9. Nothing in this Project Agreement or Annex shall be construed to limit the rights, facilities, privileges or immunities conferred in any other instrument upon any person, natural or juridical, referred to hereunder.

(d) Suspension or termination of assistance

1. The Italian Government may, by written notice to the Lebanese Government and to the Executing Agency concerned, suspend its assistance to any project if in the judgement of the Italian Government any circumstance arises which interferes with or threatens to interfere with the successful completion of the project or the accomplishment of its purposes. The Italian Government may, in the same or a subsequent written notice, indicate the conditions under which it is prepared to resume its assistance to the project. Any such suspension shall continue until such time as such conditions are accepted by the Lebanese Government and as the Italian Government shall give written notice to the Lebanese Government and the Executing Agency that it is prepared to resume its assistance.

2. If any situation referred to in paragraph 1, above, shall continue for a period of thirty days after notice thereof, then at any time thereafter during the continuance thereof, the Italian Government may, by written notice to the Government and the Executing Agency, terminate the project.

3. The provisions of this paragraph shall be without prejudice to any other rights or remedies the Italian Government may have in the circumstances, whether under general principles of law or otherwise.

13.
20 febbraio 2004.

Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine sulla cooperazione nel settore della difesa

(Entrata in vigore 15 settembre 2004)

"MEMORANDUM D'INTESA FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELLE FILIPPINE SULLA COOPERAZIONE NEL SETTORE DELLA DIFESA"

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica delle Filippine, d'ora in avanti chiamati le Parti Contraenti;

- confermando il loro impegno nei confronti della Carta delle Nazioni Unite;
- desiderosi di accrescere la cooperazione tra i rispettivi Dipartimenti/Ministeri della Difesa;
- convinti che la cooperazione bilaterale favorirà una maggiore comprensione delle problematiche militari e migliorerà le capacità difensive;

convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
OGGETTO DELLA COOPERAZIONE

Le Parti Contraenti agiranno, di concerto ed in conformità delle rispettive leggi e degli impegni internazionali assunti, per incoraggiare, facilitare e sviluppare la cooperazione nel campo della difesa sulla base del principio di reciprocità.

ARTICOLO 2
GESTIONE DELLA COOPERAZIONE

Il Ministero della Difesa della Repubblica Italiana ed il Dipartimento della Difesa Nazionale della Repubblica delle Filippine nomineranno una Commissione Congiunta per la Cooperazione nel campo della Difesa per l'organizzazione e la conduzione concreta delle attività di cooperazione nel campo della difesa e militare.

Eventuali consultazioni dei rappresentanti delle Parti Contraenti si terranno alternativamente a Roma e a Manila allo scopo di elaborare ed approvare, ove opportuno e previo consenso bilaterale, eventuali accordi specifici ad integrazione e completamento di questo Memorandum, nonché eventuali programmi di

cooperazione tra le Forze Armate della Repubblica Italiana e le Forze Armate della Repubblica delle Filippine.

Attività, modalità, tempi e luoghi saranno specificati nei programmi di cui sopra.

ARTICOLO 3

SETTORI DI COOPERAZIONE

La cooperazione fra le Parti Contraenti avrà luogo, tra gli altri, nei seguenti campi:

- politica di sicurezza e di difesa;
- industria per la difesa e politica degli approvvigionamenti, di competenza dei Ministeri della Difesa;
- logistica per la difesa;
- mantenimento della pace ed operazioni umanitarie;
- rispetto dei trattati internazionali sulla difesa, sicurezza e controllo degli armamenti;
- organizzazione delle Forze Armate, struttura ed equipaggiamento dei reparti militari, gestione del personale;
- formazione/addestramento;
- questioni relative alla polizia militare;

ARTICOLO 4

ATTIVITA' GENERALI

La cooperazione fra le Parti Contraenti si svilupperà nelle seguenti forme:

- incontri dei Ministri della Difesa, Comandanti in Capo, Direttori Nazionali degli Armamenti o Autorità equivalenti, loro vice ed altri funzionari autorizzati dalle Parti Contraenti;
- scambio di esperienze fra esperti delle due Parti Contraenti;
- organizzazione ed esecuzione di attività di addestramento reciproco;

- partecipazione di osservatori alle esercitazioni militari con il consenso di entrambe le parti;
- contatti fra istituzioni militari analoghe;
- discussioni, consultazioni, incontri e partecipazioni a simposi, conferenze e corsi;
- visite di navi, aerei ed altre strutture militari;
- scambi di informazioni e pubblicazioni didattiche;
- scambio di informazioni ed esperienze nel campo della logistica e
- scambio di informazioni ed esperienze sulle questioni di carattere ambientale.

ARTICOLO 5

TRASFERIMENTO DI MATERIALI E TECNOLOGIA

Le Parti Contraenti, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali, consentiranno il trasferimento di materiali e tecnologie per la difesa tra i due paesi.

ARTICOLO 6

PROCEDURE DI FINANZIAMENTO

Le Parti Contraenti sosterranno i costi di attuazione di questo Memorandum e della eventuale cooperazione sulla base del principio di reciprocità.

La Parte di origine sosterrà le spese di viaggio, i costi relativi agli stipendi, all'assicurazione sugli infortuni e ad ogni altra indennità prevista dalle normative nazionali per il proprio personale.

La Parte ricevente sosterrà le spese per il trasporto locale, dal punto stabilito per l'ingresso nel suo territorio, il vitto e l'alloggio, se disponibile presso installazioni militari, e le attività pianificate.

L'assistenza sanitaria e le spese ad essa relative sul territorio sono disciplinate dalle rispettive leggi delle Parti Contraenti. In particolare:

- La Parte ricevente provvederà alle cure mediche d'urgenza;
- la Parte di origine sosterrà i costi relativi all'assicurazione sanitaria, oltre alle spese per il rimpatrio del proprio personale infermo.

Tale principio generale di reciprocità non sarà applicato nei riguardi di gruppi composti da più di 10 persone. Le procedure per il finanziamento di tali gruppi saranno stabilite di volta in volta, di comune accordo tra le Parti Contraenti.

Per quanto riguarda la frequentazione di corsi da parte del personale militare o civile, gli aspetti finanziari e sanitari, nonché le modalità esecutive di dettaglio per ogni specifica forma di cooperazione, saranno disciplinati da appositi Accordi stipulati tra le Parti Contraenti in conformità delle leggi in vigore nei due paesi.

Qualora una delle Parti Contraenti inviasse una delegazione al di fuori dell'ambito di questo Memorandum, la Parte Contraente interessata sosterrà tutte le spese ad essa relative.

ARTICOLO 7

DANNI E RISARCIMENTO

Il risarcimento di eventuali danni provocati dal personale militare durante o in connessione con la propria missione/esercitazione sarà corrisposto dalla Parte Invitata.

Nel caso in cui i danni coinvolgano personale, equipaggiamenti ed infrastrutture militari, eventuali controversie tra le Parti Contraenti ed il risarcimento dei danni saranno risolti di comune accordo.

ARTICOLO 8

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Le informazioni scambiate ai sensi di questo Memorandum saranno trattate conformemente alle norme nazionali della Parte Contraente che le ha originate.

Ciascuna Parte Contraente garantirà a documenti, progetti, disegni, specifiche tecniche ed altre informazioni classificate ricevute in base a questo Memorandum un livello di segretezza non inferiore a quello assegnato dalla Parte Contraente che li ha resi disponibili e prenderà tutte le misure necessarie perché tale classifica venga mantenuta fin quando richiesto dall'originatore stesso.

Per informazioni, documenti e/o materiali classificati si intende qualsiasi supporto contenente informazioni protette da classifica di segretezza e qualsiasi comunicazione, fatta in qualsiasi circostanza e con qualsiasi mezzo, contenente tali informazioni.

Le classifiche di segretezza adottate dalle Parti Contraenti sono:

Repubblica Italiana	corrispondenza (in lingua inglese)	Repubblica delle Filippine
SEGRETISSIMO	TOP SECRET	TOP SECRET
SEGRETO	SECRET	SECRET
RISERVATISSIMO	CONFIDENTIAL	CONFIDENTIAL
RISERVATO	RISERVATO	RISERVATO

Le Parti Contraenti si impegnano ad usare i documenti, i materiali e le tecnologie oggetto di scambio ai sensi di questo Accordo solo per gli scopi espressamente concordati dalle Parti Contraenti e nei termini di questo Memorandum. La cessione a terzi di informazioni, documenti, dati tecnici e materiali ed equipaggiamenti di difesa, siano essi classificati o non classificati, ricevuti nel quadro della cooperazione prevista da questo Memorandum, è subordinata al consenso scritto del Governo che li ha resi disponibili, salvo accordi diversi tra le Parti Contraenti.

Se nel quadro di questo memorandum, dovesse aver luogo uno scambio di informazioni classificate fra industrie e/o enti diversi da quelli responsabili della sua attuazione, verranno stipulati accordi separati tra le autorità competenti delle due Parti. Anche alle informazioni classificate scambiate durante le trattative contrattuali verranno applicate le misure di sicurezza riportate in questo Memorandum.

ARTICOLO 9

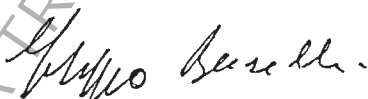
COMPOSIZIONE DELLE VERTENZE

In caso di controversia circa l'interpretazione o l'applicazione di questo Memorandum, le Parti Contraenti risolveranno la controversia mediante trattativa o consultazione bilaterale e, se necessario, attraverso canali diplomatici.

ARTICOLO 10

RATIFICHE ED EMENDAMENTI

Questo Memorandum entrerà in vigore alla ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le Parti Contraenti comunicano ufficialmente l'una all'altra di aver completato le rispettive procedure di ratifica.

Questo Memorandum può essere emendato in qualsiasi momento con note ufficiali. Le eventuali modifiche entreranno in vigore seguendo le stesse procedure stabilite per il Memorandum.

Questo Memorandum ha una durata di cinque anni e si intenderà automaticamente rinnovato per ulteriori cinque anni, a meno che una qualunque delle Parti Contraenti notifichi all'altra, per iscritto, la propria intenzione di denunciarlo; in tal caso, esso perderà la sua efficacia sei mesi dopo la ricezione di tale notifica.

In caso di denuncia, le Parti Contraenti faranno tutto il possibile per portare a termine le attività rimaste incompiute ed avvieranno consultazioni volte a risolvere le questioni controverse.

In fede di che, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dalle rispettive Autorità, hanno firmato il presente Memorandum d'intesa.

Fatto a Manila, il 20 febbraio 2004 in due originali, ciascuno nelle lingue Italiana e Inglese, entrambi i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenza nella interpretazione, farà fede la versione in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELLE FILIPPINE

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

BETWEEN

THE GOVERNMENT
OF THE ITALIAN REPUBLIC

AND

THE GOVERNMENT
OF THE REPUBLIC OF THE PHILIPPINES

ON DEFENCE CO-OPERATION

"MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF THE PHILIPPINES ON DEFENCE CO-OPERATION"

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of the Philippines hereinafter referred to as the Contracting Parties;

- confirming their commitment to the Charter of the United Nations;
- desiring to enhance co-operation between their Department/Ministry of Defence;
- convinced that bilateral co-operation will foster greater understanding of military concerns and enhance defense capabilities;

have agreed on the following:

ARTICLE 1
SCOPE OF COOPERATION

The Contracting Parties will operate in concert and in accordance with their respective laws and international commitments in order to encourage, facilitate and develop co-operation in the field of defence and military, on a mutual basis.

ARTICLE 2
MANAGEMENT OF COPERATION

The Ministry of Defence of the Italian Republic and the Department of National Defense of the Republic of the Philippines will appoint a Joint Defense Cooperation Committee to organize the conduct of concrete co-operation activities in the field of defence and military.

Possible consultations of the Contracting Parties' representatives will be conducted alternatively in Rome and Manila in order to draw up and agree, if advisable and subject to bilateral approval, possible specific arrangements to supplement and complete this

MoU, as well as possible co-operation programmes between the Armed Forces of the Italian Republic and the Armed Forces of the Republic of Philippines.

Activities, modalities, times and places will be specified in the above-mentioned programmes.

ARTICLE 3

AREAS OF COOPERATION

Co-operation between the Contracting Parties will take place, among others, in the following sectors:

- defense security and policy;
- defence industry and procurement policy which is subordinated by the Ministries of Defence;
- defense logistics;
- peacekeeping and humanitarian operations;
- compliance with international treaties on defence, security and arms control;
- armed forces organisation, structure and equipment of military units, personnel management;
- formation/training;
- military police issues;

ARTICLE 4

GENERAL ACTIVITIES

Co-operation between the Contracting Parties will develop as follows:

- meetings of the Ministers of Defence, Commanders in Chief, National Armaments Directors or corresponding Authorities, their deputies and other officials authorised by the Contracting Parties;
- exchange of experiences between the experts of the two Contracting Parties;
- organization and implementation of cross training activities ;

- participation of observers in military exercise with consent of both parties;
- contacts between similar military institutions;
- discussions, consultations, meetings and participation in symposiums. conferences and courses;
- visits to military ships, aircraft and other structures;
- exchange of information and educational publications;
- exchange of information and experiences on logistics; and
- exchange of information and experiences on environmental issues.

ARTICLE 5

TRANSFER OF MATERIALS AND TECHNOLOGY

The Contracting Parties, subject to national laws and regulations, will allow the transfer of defense materials and technologies between the two countries.

ARTICLE 6

FUNDING PROCEDURES

The Contracting Parties will bear the costs of the implementation of this MoU and the possible co-operation, based on reciprocity principles.

The Sending Party will pay the traveling expenses, the salary costs, as well as accident insurance and any other allowance due under their own regulation of its own personnel.

The Receiving Party will pay for local transportation, from the established point of entry into its own territory, room and board expenses, if available in military facilities, as well as planned activities.

The respective laws of the Contracting Parties will regulate medical assistance and relevant expenses on the territory. In particular:

- the Receiving Party will provide emergency medical treatment;
- the Sending Party will pay health insurance, in addition to the expenses for repatriation of its own sick personnel.

This general principle of reciprocity will not be applicable to groups larger than 10 persons. Funding procedures relevant to these groups will be established on a case-by-case basis by mutual agreement between the Contracting Parties.

As regards the attendance of courses by military or civilian personnel, financial and medical aspects as well as detailed implementing procedures for any specific form of cooperation will be regulated by ad-hoc Agreements to be concluded between the Contracting Parties in accordance with existing laws of the two Countries.

Should one of the Contracting Parties send a delegation outside framework of this MoU the Contracting Party concerned will pay all the relevant expenses.

ARTICLE 7

DAMAGES AND COMPENSATION

Compensation for any damage caused by military personnel during or in connection with their mission/exercise will be paid by the Sending Party.

If the damage was caused to military personnel, equipment and infrastructure, any disputes between the Contracting Parties and compensation for damages will be settled by mutual agreement.

ARTICLE 8

EXCHANGE OF INFORMATION

The information exchanged under this MoU shall be handled in accordance with the national rules of the Originating Contracting Party.

Each Contracting Party shall afford all the classified materials, projects, designs, technical specification and any other information, received under this MoU, no lower degree of security protection than that assigned by the Originating Contracting Party and shall take all the necessary measures to keep them classified as long as requested by the Originating Contracting Party.

Classified information, document and/or material means any support containing classified information and any communication made in any circumstances and by any means containing such information.

The corresponding degrees of security classification used by the Contracting Parties are:

Italian Republic	corresponding (in English language)	Republic of the Philippines
SEGRETISSIMO	TOP SECRET	TOP SECRET
SEGRETO	SECRET	SECRET
RISERVATISSIMO	CONFIDENTIAL	CONFIDENTIAL
RISERVATO	RESTRICTED	RESTRICTED

The Contracting Parties shall ensure that the documents, materials and technologies exchanged under this MoU shall be used only for the purposes specifically agreed by the Contracting Parties and within the scope of this MoU. The transfer to third parties of information, documents, technical data and defence materials and equipment, whether classified or unclassified, acquired within the co-operation deriving from this MoU, shall be subject to prior written approval by the Government which originated them, unless differently agreed by the Contracting Parties.

Should classified information be exchanged under this MoU between Industries and/or Agencies other than the implementing agencies, separate arrangements shall be developed by the responsible authorities of the two Parties. During negotiations for such arrangements, the security measures mentioned in this MoU shall also be applied to the classified information exchanged during contractual negotiations.

ARTICLE 9

SETTLEMENT OF DISPUTES

Should any dispute arise in connection with the interpretation or application of this MoU, the Contracting Parties shall settle the disputes by bilateral negotiation or consultation and if necessary, through diplomatic channels.

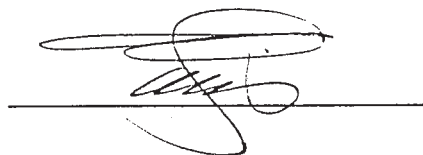
ARTICLE 10

RATIFICATIONS AND AMENDMENTS

This MoU shall enter into force upon the date of reception of the second of the two notifications by which the Contracting Parties shall inform officially each other that the respective ratification procedures have been fulfilled.

This MoU may be amended, at any time, through Official Notes. Any modification shall come into effect following the same procedures as those set for the MoU itself;

This MoU established to be in force for five years, will be automatically extended for five years again unless written notice of intention to denounce is given by either Contracting Party to the other; in this case it will lose effect six months after such a notification has been received.

In case of denunciation, the Contracting Parties shall make every effort to complete unfinished activities and shall begin consultations in order to resolve contentious issues.

In witness whereof, the undersigned representatives, duly authorized by respective authorities, have signed this MOU.

Done at ..Manila.......... on 20th February.. 2004 in two originals, each in the Italian and English languages, all texts being equally authentic. In case of any divergence on interpretation, the English text shall prevail.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF THE PHILIPPINES

14.

Pechino, 21 ottobre 2004.

Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Popolare Cinese relativo all'emendamento all'Accordo sui trasporti marittimi dell'8 ottobre 1972

(Entrata in vigore 28 marzo 2005)

Embassy of Italy in Beijing

VERBAL NOTE

The Embassy of Italy in Beijing presents its compliments to the Ministry of Communications of the PRC, and with reference to Verbal Note No. (2004) 029 dated October 12, 2004 has the honor to enclose the Italian Letter - both in English and Chinese - for the Amendment of art. 9, par. 2, of the 1972 bilateral Agreement on Maritime Transport, signed by H.E. Mr. Gabriele Menegatti, Ambassador of Italy to China.

The Embassy of Italy, as agreed, while awaiting for the kind letter of reply signed by the Minister of Communications, Mr. Zhang Chunxian, avails itself of this opportunity to renew to the Ministry of Communications of the PRC the assurances of its highest consideration.

Beijing, October 21, 2004

Ministry of Communications
Department of International Relations
Beijing
Fax n. 65292248

Cc

Ministry of Foreign Affairs
Department of European Affairs – k.a. Mr. Zou Xialoi
Beijing
Fax: 65962594

State Administration of Taxation of the PRC
International Tax Department – k.a. Mr. Sun Yugang
Beijing
Fax n. 63417977

Embassy of Italy in Beijing

Beijing, October 21, 2004

Dear Minister Zhang Chunxiang,

I have the honor to refer to the Agreement on Maritime Transport between the Government of the Republic of Italy and the Government of the People's Republic of China signed in Beijing on the 8th October 1972, and to propose the following:

1. The paragraph 2 of Article 9 of the said Agreement be amended as follows: "Shipping companies of one Contracting Party shall be exempted, by the other Contracting Party, from income tax and any other kind of taxation on revenues derived from international transportation".

2. The above amendment shall not affect the provisions of the Agreement for the Avoidance of Double Taxation and the Prevention of Fiscal Evasion with respect to the Taxes on Income between the Government of the Republic of Italy and the Government of the People's Republic of China, signed in Beijing on the 31st October 1986.

If the above proposals are agreeable to the Government of the People's Republic of China, I propose that this letter and Your letter in reply shall constitute an agreement between our two Governments. The present Exchange of Letters shall enter into force upon the date of receipt of the latter of the two notifications by which the Contracting Parties shall inform each other that the legal requirements under domestic law for the entry into force have been fulfilled.

H.E. Mr. Zhang Chunxian
Minister of Communications of the People's Republic of China
Beijing

Please accept, Mr. Minister, my highest consideration to you.

Respectfully,

Yours ever
Gabriele Menegatti

Gabriele Menegatti
Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary
of the Republic of Italy to the People's Republic of China

意驻华大使致张春贤部长的函

中华人民共和国交通部

张春贤部长阁下

亲爱的张春贤部长：

我谨提及一九七二年十月八日在北京签署的《意大利共和国政府和中华人民共和国政府海运协定》，并建议：（一）将该协定第九条第二款修改为："缔约一方的海运公司从事国际运输业务取得的收入，缔约另一方豁免所得税和其它任何税收"；（二）上述的修改将不影响一九八六年十月三十一日签署的《意大利共和国政府和中华人民共和国政府关于对所得避免双重征税和防止偷漏税协定》的规定。

如中华人民共和国政府同意上述的建议，我建议本函和您的复函将构成两国政府间的一项协议。缔约双方根据各自国内法完成使本换函生效的法律程序后相互通知，本换函自最后一方收到对方通知之日起生效。

顺致崇高的敬意。

意大利共和国驻中华人民共和国

特命全权大使孟凯帝（签字）

二〇〇四年　　月　　日于北京

中华人民共和国交通部

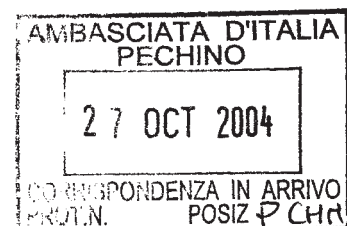
MINISTRY OF COMMUNICATIONS OF THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA

地址：100736 北京建国门内大街 11 号 Add: 11 Jianguomennei Ave., Beijing 100736, China
传真：86-10-6529 2248 Fax: 86-10-6529 2248

No. (2004) 035

The Department of International Cooperation of the Ministry of Communications of the People's Republic of China presents its compliments to the Embassy of the Republic of Italy in Beijing and, with reference to the Verbal Note No. 005217, dated 21st October 2004, relating to the submission of the Exchange of Letter from H. E. Mr. Gabriele Menegatti, Ambassador of Italy in Beijing, to H. E. Mr. Zhang Chunxian, Minister for Communications of P.R. China, on amending the bilateral Maritime Agreement between China and Italy, has the honour to enlcose the reply letter, both in Chinese and English, from H. E. Minister Zhang to H. E. Ambassador Menegatti.

The Department of International Cooperation of the Ministry of Communications avails itself of this opportunity to renew to the Embassy of the Republic of Italy in Beijing the assurances of its highest consideration.

AMBASCIATA D'ITALIA
PECHINO
27 OCT 2004
CORRISPONDENZA IN ARRIVO
PROT.N. POSIZ P CHN 3F 2
6172

Beijing, 22nd October, 2004

Embassy of the Republic of Italy
Beijing

中华人民共和国交通部

MINISTRY OF COMMUNICATIONS OF THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA

地址：100736 北京建国门内大街 11 号 Add: 11 Jianguomennei Ave., Beijing 100736, China

传真：86-10-6529 2248 Fax: 86-10-6529 2248

意大利共和国驻中华人民共和国
特命全权大使
孟凯帝阁下

亲爱的孟凯帝大使：

我荣幸地确认收到您今日的来函，其内容如下：

"我谨提及一九七二年十月八日在北京签署的《意大利共和国政府和中华人民共和国政府海运协定》，并建议：（一）将该协定第九条第二款修改为：'缔约一方的海运公司从事国际运输业务取得的收入，缔约另一方豁免所得税和其它任何税收'；（二）上述的修改将不影响一九八六年十月三十一日签署的《意大利共和国政府和中华人民共和国政府关于对所得避免双重征税和防止偷漏税协定》的规定。

如中华人民共和国政府同意上述的建议，我建议本函和您的复函将构成两国政府间的一项协议。缔约双方根据各自国内法完成使本换函生效的法律程序后相互通知，本换函自最后一方收到对方通知之日起生效。

顺致崇高的敬意。"

以上建议，中华人民共和国政府是可以接受的。

顺致崇高的敬意。

中华人民共和国交通部
部　长

张春贤
二 OO 四年十月二十一日

中华人民共和国交通部

MINISTRY OF COMMUNICATIONS OF THE PEOPLE'S REPUBLIC OF CHINA

地址: 100736 北京建国门内大街 11 号 Add: 11 Jianguomennei Ave., Beijing 100736, China

传真: 86-10-6529 2248 Fax: 86-10-6529 2248

His Excellency
Mr. Gabriele Menegatti
Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary
of the Republic of Italy to the People's Republic of China

October 21st, 2004

Dear Ambassador Gabriele Menegatti,

I have the honor to acknowledge the receipt of your Letter of today, which reads as follows:

"I have the honor to refer to the Agreement on Maritime Transport between the Government of the Republic of Italy and the Government of the People's Republic of China signed in Beijing on the 8th October 1972, and to propose the following:

1. The paragraph 2 of Article 9 of the said Agreement be amended as follows: 'Shipping companies of one Contracting Party shall be exempted, by the other Contracting Party, from income tax and any other kind of taxation on revenues derived from international transportation'.

2. The above amendment shall not affect the provisions of the Agreement for the Avoidance of Double Taxation and the Prevention of Fiscal Evasion with respect to the Taxes on Income between the Government of the Republic of Italy and the Government of the People's Republic of China, signed in Beijing on the 31st October 1986.

If the above proposals are agreeable to the Government of the People's Republic of China, I propose that this letter and Your letter in reply shall constitute an agreement between our two Governments. The present Exchange of Letters shall enter into force upon the date of receipt of the latter of the two notifications by which the Contracting Parties shall inform each other that the legal requirements under domestic law for the entry into force have been fulfilled.

Please accept, Mr. Minister, my highest consideration to you."

The above proposals are acceptable to the Government of the People's Republic of China.

Please accept my highest consideration to you.

Respectfully,

Zhang Chunxian
Minister of Communications
The People's Republic of China

TRADUZIONE NON UFFICIALE

Ambasciata d'Italia a Pechino

Prot. 005217
Pechino,21 ottobre 2004

Gentile Ministro Zhang Chunxian,

ho l'onore di far riferimento all'Accordo sui Trasporti Marittimi tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Popolare cinese firmato a Pechino l'8 ottobre 1972, e di proporre quanto segue:

1. Il paragrafo 2 dell'articolo 9 del summenzionato Accordo è emendato come segue: "Le Compagnie di Navigazione di una Parte Contraente sono esentate, dall'altra Parte Contraente, da imposte sul reddito o ogni altro tipo di imposta sui proventi derivanti da trasporto internazionale."
2. Il summenzionato emendamento non avrà effetto sulle disposizioni dell'Accordo per evitare la doppia imposizione e la prevenzione dell'evasione fiscale riguardo alle imposte sul reddito tra il Governo della Repubblica italiana e il governo della Repubblica Popolare cinese, firmato a Pechino il 31 ottobre 1986

Qualora le summenzionate proposte siano accettabili per il Governo della Repubblica Popolare Cinese, propongo che questa lettera e la Sua lettera di risposta costituiscano un Accordo tra i nostri due Governi. Il presente scambio di lettere entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con le quali le Parti Contraenti si informeranno vicendevolmente che i requisiti legali previsti dai rispettivi ordinamenti interni sull'entrata in vigore sono stati completati.

La prego di accettare, Signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione.

Con rispetto,

Gabriele Menegatti
Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
della Repubblica italiana presso la Repubblica Popolare cinese

----

S.E. Zhang Chunxian
Ministro delle Comunicazioni della Repubblica Popolare cinese
PECHINO

TRADUZIONE NON UFFICIALE

Ministero delle Comunicazioni della Repubblica Popolare Cinese
Indirizzo: 11 Jianguomennei Ave, Pechino 100736, Cina
Fax: 86-10-64292248

A S.E. Gabriele Menegatti
Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica Italiana
presso la Repubblica Popolare Cinese

21 ottobre 2004

Gentile Ambasciatore Gabriele Menegatti,

ho l'onore di far stato della ricezione della Sua lettera di oggi, che recita come segue:

"Ho l'onore di far riferimento all'Accordo sui Trasporti Marittimi tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Popolare cinese firmato a Pechino l'8 ottobre 1972, e di proporre quanto segue:

3. Il paragrafo 2 dell'articolo 9 di detto Accordo è emendato come segue: "Le Compagnie di Navigazione di una Parte Contraente saranno esentate, dall'altra Parte Contraente, da imposte sul reddito o ogni altro tipo di imposta sui proventi derivanti da trasporto internazionale."
4. Il summenzionato emendamento non avrà effetto sulle disposizioni dell'Accordo per evitare la doppia imposizione e la prevenzione dall'evasione fiscale con riferimento alle imposte sul reddito tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica Popolare cinese, firmato a Pechino il 31 ottobre 1986

Qualora le summenzionate proposte siano accettabili per il Governo della Repubblica Popolare Cinese, propongo che questa lettera e la Sua lettera di risposta costituiscano un Accordo tra i nostri due Governi. Il presente scambio di lettere entrerà in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con le quali le Parti Contraenti si informeranno vicendevolmente che i requisiti legali previsti dai rispettivi ordinamenti interni sull'entrata in vigore sono stati completati.

La prego di accettare, Signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione."

Le summenzionate proposte sono accettabili per il Governo della Repubblica Popolare cinese.

La prego di accettare i sensi della mia più alta considerazione.

Con rispetto,

Zhang Chunxian
Ministro delle Comunicazioni
Repubblica Popolare cinese

15.

Thorl-Maglern, 14 settembre 2004.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana, il Governo federale della Repubblica d'Austria e il Governo della Repubblica di Slovenia relativo alla cooperazione nel Centro di Polizia di Thorl-Maglern

(Entrata in vigore 1º maggio 2005)

Accordo
tra il Governo della Repubblica Italiana, il Governo Federale della Repubblica d'Austria e il Governo della Repubblica di Slovenia relativo alla cooperazione nel Centro di polizia di Thörl/Maglern

Il Governo della Repubblica Italiana (di seguito denominato "Parte Contraente italiana"), il Governo Federale Austriaco (di seguito denominato "Parte Contraente austriaca") e il Governo della Repubblica di Slovenia (di seguito denominato "Parte Contraente slovena"), tutti e tre di seguito denominati "Parti Contraenti",

nell'intento di promuovere lo sviluppo della cooperazione di polizia;

tenuto conto degli Accordi bilaterali vigenti tra il Governo della Repubblica Italiana, il Governo federale della Repubblica d'Austria e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione di polizia e sulla riammissione delle persone;

richiamando i principi contenuti nell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 e la relativa Convenzione di Applicazione del 19 giugno 1990, con particolare riferimento al Titolo III Polizia e Sicurezza, Capitolo I Cooperazione di Polizia;

nel rispetto delle legislazioni delle Parti Contraenti,

hanno convenuto quanto segue

Articolo 1

(1) La Parte Contraente austriaca ha istituito un Centro di cooperazione di polizia (di seguito denominato "Centro di cooperazione") nel comune di Thörl-Maglern, situato in territorio austriaco in prossimità della frontiera con la Repubblica Italiana e la Repubblica di Slovenia.

(2) La Parte Contraente italiana assegna agenti della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza al Centro di cooperazione e la Parte Contraente slovena assegna agenti della Polizia al Centro di cooperazione, dove gli stessi collaborano con funzioni di consulenza ed assistenza con gli agenti della Gendarmeria Federale e della Polizia Federale della Parte Contraente austriaca ivi operanti. Gli agenti non sono autorizzati ad eseguire autonomamente misure di polizia; gli stessi danno informazioni ed eseguono incarichi impartiti esclusivamente dalla Parte Contraente assegnante.

(3) Il Centro di cooperazione dovrà recare insegne nelle lingue delle Parti Contraenti.

(4) Le Autorità competenti indicate nel successivo articolo 3 si scambiano gli elenchi nominativi degli agenti operanti presso il Centro di cooperazione e si tengono reciprocamente informati sulle modifiche che dovessero eventualmente intervenire.

Articolo 2

Il Centro di cooperazione ha il compito di favorire ed accelerare la collaborazione tra le Parti Contraenti, in particolare:

a) promuovendo la cooperazione transfrontaliera in materia di polizia,
b) salvaguardando l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché combattendo la delinquenza transfrontaliera e l'immigrazione illegale,

nel rispetto della legislazione delle Parti Contraenti e degli Accordi vigenti sulla cooperazione di polizia e sulla riammissione delle persone.

Articolo 3

Le Autorità competenti ai fini dell'applicazione del presente Accordo sono:

- per la Repubblica Italiana, il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- per la Repubblica Federale Austriaca, il Ministero Federale dell'Interno, Direzione Generale per la Pubblica Sicurezza;
- per la Repubblica di Slovenia, il Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Polizia.

Articolo 4

Ai fini del presente Accordo sono considerate Zone di frontiera:

- per la Repubblica Italiana, con la Repubblica d'Austria, i territori della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e delle Province di Belluno e Udine; con la Repubblica di Slovenia, i territori delle Province di Udine, Gorizia e Trieste;
- per la Repubblica d'Austria, con la Repubblica Italiana i *Länder* Carinzia, Tirolo e Voralberg; con la Repubblica di Slovenia i *Länder* Carinzia, Stiria e Burgenland;
- per la Repubblica di Slovenia, con la Repubblica Italiana i territori delle Direzioni di Polizia di Capodistria, Nova Gorica e Kranj; con la Repubblica d'Austria i territori delle Direzioni di Polizia di Kranj, Celje, Slovenj Gradec, Maribor e Murska Sobota.

Articolo 5

(1) Gli agenti del Centro di cooperazione operano con funzioni di consulenza ed assistenza al fine di assicurare:

a) la promozione ed intensificazione della cooperazione transfrontaliera e degli scambi d'informazioni in materia di polizia;

b) il coordinamento di servizi congiunti di controllo e sorveglianza ed di altre operazioni in cui sono coinvolte le Parti Contraenti alla frontiera comune o nelle relative Zone di frontiera;

c) la riammissione dei cittadini delle Parti Contraenti e di Stati terzi in situazione irregolare, nel rispetto degli Accordi vigenti;

d) lo scambio di informazioni ai fini della prevenzione e repressione della criminalità.

(2) Gli agenti operanti nel Centro di cooperazione collaborano nell'adempimento delle loro attività. Essi sono autorizzati a rispondere direttamente alle richieste pervenute dalle autorità competenti di ciascuna delle Parti Contraenti, in conformità con le rispettive legislazioni nazionali.

(3) La comunicazione tra gli agenti avviene in lingua italiana, tedesca e slovena. Gli agenti possono avanzare le loro richieste nella propria lingua.

(4) Gli agenti operanti nel Centro di cooperazione dipendono esclusivamente dal potere direttivo e disciplinare delle proprie Autorità nazionali.

(5) Gli agenti assegnati al Centro di cooperazione possono recarvisi e svolgervi il servizio indossando la propria divisa nazionale e/o un segno distintivo ben chiaro, e portando al seguito le proprie armi di ordinanza in conformità con la normativa dello Stato ospitante. Le armi possono essere utilizzate esclusivamente per legittima difesa.

Articolo 6

(1) La Parte Contraente austriaca mette gratuitamente a disposizione delle altre Parti Contraenti i locali necessari per lo svolgimento del servizio e si assume le spese di gestione, escluse quelle relative alle telecomunicazioni. Essa consente alle altre Parti Contraenti di installare e gestire gli impianti di telecomunicazione ed elaborazione dati da esse assicurate nonché l'installazione dei collegamenti con le rispettive reti. Al fine di assicurare le attività contemplate dal presente Accordo, la Parte Contraente austriaca consente ai gestori degli impianti di telecomunicazione ed elaborazione dati italiani e sloveni di accedere al proprio territorio nazionale al fine di assicurare l'installazione degli impianti e l'installazione e la manutenzione dei collegamenti.

(2) Gli impianti e i beni mobili collocati nel Centro di cooperazione rimangono di proprietà della Parte Contraente fornitrice.

Articolo 7

(1) Le Autorità competenti di ciascuna Parte Contraente, indicate nell'articolo 3, designano un agente responsabile dell'organizzazione delle attività comuni e dell'esercizio del Centro di cooperazione. Gli agenti responsabili, entro sei mesi dall'attivazione del Centro di cooperazione, elaborano congiuntamente un regolamento interno e adottano tutti i provvedimenti intesi ad assicurare il buon funzionamento del Centro di cooperazione.

(2) Il regolamento diviene vincolante dopo l'approvazione da parte delle Autorità competenti indicate nell'articolo 3.

Articolo 8

(1) Almeno due volte all'anno si riuniscono i rappresentanti delle Autorità competenti e gli agenti responsabili delle Parti Contraenti per fare il bilancio della cooperazione e per valutarne le attività. Nell'ambito di tali riunioni gli stessi:

a) si scambiano i dati statistici relativi alle attività e svolte dal Centro di cooperazione e relativi all'andamento delle diverse forme di criminalità;

b) elaborano un nuovo programma di lavoro comune nonché adeguate strategie per attività comuni alla frontiera o nelle zone di frontiera.

(2) Al termine di ogni riunione viene steso un verbale.

Articolo 9

Ciascuna Parte Contraente può, giustificandone i motivi, rifiutarsi di inoltrare un'informazione o di collaborare allorché in un affare determinato gli interessi generali o l'ordine e la sicurezza pubblica del proprio Paese potrebbero essere messi in pericolo.

Articolo 10

Eventuali controversie circa l'applicazione del presente Accordo saranno risolte tramite intese dirette tra le Autorità competenti indicate nell'articolo 3. La composizione di controversie può avvenire anche per via diplomatica.

Articolo 11

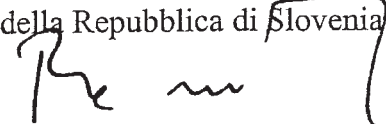
Le disposizioni contenute nel presente Accordo non pregiudicano gli obblighi derivanti da altri Accordi bilaterali o multilaterali ai quali hanno aderito le Parti Contraenti.

Articolo 12

(1) Il presente Accordo entra in vigore il primo giorno del secondo mese successivo alla data in cui viene notificata la terza delle note diplomatiche delle Parti Contraenti sull'espletamento delle procedure interne previste per l'entrata in vigore.

(2) Il presente Accordo ha durata illimitata. Esso potrà essere denunciato da ciascuna delle Parti per via diplomatica. In tal caso, l'Accordo perderà l'efficacia dopo novanta giorni dalla data di notificazione della denuncia.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Thörl-Maglern il 14.09.2004 in tre esemplari originali, ciascuno nelle lingue italiana, tedesca e slovena, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per il Governo Federale della Repubblica d'Austria

Per il Governo della Repubblica di Slovenia

05A08711

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G503128/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.